IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 289
MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL QUIRINALE: «ISTITUZIONI RELIGIOSE ESSENZIALI». PROCESSO BREVE, IL PDL: «MAFIOSI ESCLUSI»

Lega contro Chiesa, richiamo di Napolitano

Il Vaticano chiede rispetto. Ballaman: «Ma se i vescovi fanno politica possiamo criticarli»

ROMA Gli attacchi della Lega all'arcivescovo di Milano, Tettamanzi, scuotono le massime istituzioni politiche e religiose. Il Presidente Giorgio Napolitano interviene ricordando il «ruolo essenziale della Chiesa per la società», mentre il Vaticano chiede «rispetto». Ma i leghisti non mollano: «Se i vescovi fanno politica - dice il presidente del Consiglio del Fvg, Edouard Ballaman - possono essere criticati». Sul fronte del processo breve, il Pdl assicura: «I mafiosi ne saranno esclusi».

● Rizzardi, Urizio e Zanardi *alle pagine 2 e 3*

SFIDA CON RETROSCENA

LA CROCIATA DEL CARROCCIO

di RENZO GUOLO

Dopo la Cei, anche il Vaticano si schiera a fianco di Tettamanzi, oggetto di pesanti attacchi da parte leghista. Il Segretario di Stato Bertone spariglia il gioco del Carroccio, impegnato a distinguere tra vescovi "buoni", quelli che "non fanno politica", e quelli "cattivi", che la fanno. Laddove, nell'ideologia leghista, "fare politica" significa esprimere posizioni diverse da quelle del Carroccio su temi come immigrazione e libertà religiosa e contrastare derive xenofobe e razziste. Bersaglio è, ancora una volta, l'arcivescovo di Milano: provocatoriamente *la Padania* si chiede se Tettamanzi sia un cardinale o un imam; e il ministro Calderoli , che anche recentemente ha tacciato vari esponenti della Chiesa di "cattocomunismo", afferma che Tettamanzi «con il suo territorio non c'entra proprio nulla. Sarebbe come mettere un prete mafioso in Sicilia». Al di là della pesantezza, l'opportunità e l'improponibilità del paragone, sono parole che rivelano il vero oggetto del contendere. E che fanno capire perché ormai a Nord, la Lega viva la Chiesa, almeno quella che si oppone a xenofobia e tramonto del solidarismo, con insofferenza crescente.

La posta è l'egemonia culturale sul territorio. Del resto, la Lega è storicamente insediata in terre di tradizione cattolica ed è più forte laddove, in passato, il voto bianco otteneva percentuali altissime: Brianza, valli bergamasche, Pedemontana veneta. Da qui la necessità, prima per radicarsi, poi per espandersi elettoralmente, non solo di aderire ma di riplasmare, in direzione di un ritorno a un cattolicesimo preconciliare e dell'etnicizzazione della religione, il senso comune locale. Nel momento in cui fa sentire la sua voce dissonante su temi come immigrazione, pluralismo religioso, discriminazione , la Chiesa, tanto più se autorevole per azione e guida, come quella milanese o triveneta, contrasta palesemente questo progetto. Le sue parole e azioni cozzano contro quelle di un partito che, costretto a abbandonare il folcloristico paganesimo delle origini, rilegge la tradizione cristiana in modo del tutto indifferente ai contenuti del Vangelo. Un cristianesimo senza Cristo, declinato come una sorta di religione civile padana. Un cristianesimo iperpolitico, in cui la Croce è essenzialmente un'arma da impugnare conto gli "altri". Un cristianesimo ridotto a cultura locale, privo di dimensione universale.

● *Segue a pagina 2*

CINQUE AUTOBOMBA FATTE ESPLODERE NELLA ZONA VERDE. OLTRE 120 MORTI

Attentati a raffica, ancora strage a Baghdad

Gli effetti di una delle cinque esplosioni che ieri hanno devastato il centro di Baghdad A PAGINA 5

DELITTO A LUCCA

Strangola una ventenne Confessa l'assassino: «Mi aveva respinto»

A PAGINA 4

CHAMPIONS

Bayern, un rullo a Torino La Juventus è fuori Il Milan fa pari a Zurigo

A PAGINA 28

BASKET

L'Acegas affonda a Verbania: quinta sconfitta consecutiva

CONTESSA A PAGINA 34

IL COSTO DELL'ENERGIA

Bollette del gas rincari in arrivo dopo 12 mesi di cali

Da gennaio previsto un aumento del 2,8% pari a 26 euro medi annui

ROMA Le bollette tornano a salire. Almeno per quanto riguarda il gas che dal primo gennaio 2010 registreranno un aumento del 2,8%. Il rialzo è legato alla recente ripresa delle quotazioni del petrolio e per le famiglie italiane si tradurrà in una maggiore spesa annua di circa 26 euro. L'aumento del costo del metano nel primo trimestre gennaio-marzo del 2010 - annunciato dalle prime stime degli esperti di Nomisma Energia - se confermato dall'Autorità per l'Energia segnerà il primo rialzo delle bollette del gas dopo un anno di flessione. Erano infatti quattro trimestri che le tariffe del metano registravano ribassi.

● *A pagina 7*

DOLLARO E MISSIONI

QUANTO COSTA L'AFGHANISTAN

di FRANCESCO MOROSINI

La risoluzione del presidente Obama di rafforzare di 30mila unità il contingente a Kabul (altre, minori, verranno dagli alleati) pone la questione del "come" finanziare la guerra in Afghanistan che, come ogni altra, costa parecchio.

● *Segue a pagina 5*

STRATEGIA ANTI-RECESSIONE

Obama: fondi per le banche dirottati sull'occupazione

NEW YORK Da Wall Street all'occupazione: i 200 miliardi di dollari risparmiati nell'ambito del piano salva-finanza saranno in parte destinati a sostenere il rilancio del mercato del lavoro. Con un occhio ai conti pubblici, vero fardello dell'economia americana che - secondo Moody's - mette a rischio, se non affrontato, anche il rating di tripla A del Paese. Il presidente Barack Obama illustra il nuovo piano dell'amministrazione per risolvere il nodo dell'occupazione, identificando tre aree di intervento.

● *A pagina 7*

Cultura

Ospite alla Scala l'autore del "Codice da Vinci"

Dan Brown: «La prossima storia potrei ambientarla a Milano»

di ROBERTO CARNERO

MILANO Riflettori puntati su Dan Brown. Dopo la partecipazione, tra gli ospiti d'onore, alla prima della Scala, lo scrittore americano ha incontrato la stampa italiana, per la prima volta da quando è pubblicato nel nostro Paese. Lo ha fatto ieri a mezzogiorno, a Milano, alla Terrazza Martini. E guardando il panorama, ha confessato che sta pensando di ambientare il suo prossimo romanzo proprio nel capoluogo lombardo: «È vero, ci sto pensando. Milano è una città ricca di storia, di arte, di cultura. Sarebbe uno sfondo spettacolare per una delle mie storie». Mentre nei suoi libri precedenti, "Il codice da Vinci" e "Angeli e demoni", la scena si spostava da Parigi a Roma.

● *A pagina 22*

INDISCREZIONI A POCHI GIORNI DALL'ASSEMBLEA DELLA HOLDING REGIONALE

Friulia soffre la crisi, l'utile è ai minimi

Si ferma a 5 milioni; senza Autovie e Finest il bilancio sarebbe in rosso

TRIESTE L'utile netto di Friulia holding è di circa 5 milioni di euro appena. L'indiscrezione trapela a pochi giorni dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2009. Spiccioli se confrontati con i risultati degli anni passati; e se non ci fossero i 12 milioni di introiti netti generati da Autovie e Finest i conti della holding regionale quest'anno sarebbero addirittura in rosso.

● Ballico *a pagina 10*

"DISCRIMINAZIONE" DENUNCIATA DAI GENITORI

Nel bonus bebè meno soldi ai gemelli

TRIESTE La legge regionale che istituisce il bonus bebè "discrimina" i gemelli. L'accusa arriva da un gruppo di famiglie triestine, che chiama in causa Regione e la locale amministrazione comunale. Il problema, secondo i genitori, è che il regolamento approvato quest'anno dalla giunta regionale snaturerà il testo della legge che vorrebbe applicare: in sintesi, chi ha figli nati in anni diversi riceve una somma complessiva ben superiore a quella percepita da chi, invece, ha due o più gemelli. Tutto per una frase non chiara del regolamento e la relativa interpretazione.

● *A pagina 10*

2001: i 5 gemelli di Avellino

Slitta anche il progetto piazza Libertà

Dopo l'abbandono del ponte sul Canale. Problemi col sovrintendente (che cambia)

TRIESTE Anno nuovo, frontestazione vecchio. Non carbura il progetto di riqualificazione di piazza Libertà, che ne prospetta un'epocale cambio di fisionomia estetico e viario al costo di 3 milioni e 800mila euro, coperti dal ministero delle Infrastrutture e dalla Regione. Sull'opera è calato il silenzio interrotto soltanto ad ottobre da Roberto Dipiazza che, da neoassessore ai Lavori pubblici al posto del ribelle Franco Bandelli, si era limitato a dire che i lavori sarebbero partiti al più tardi entro la fine del 2009. Ora sembra che il progetto non partirà mai, come il ponte sul Canale di Ponterosso. Problemi con la Soprintendenza. E il Soprintendente Di Paola va in pensione. Potrebbe tornare Martines.

Piazza Libertà

● Rauber *a pagina 13*

Il caso

Una coppia di asini? 500 euro

Manca denaro: i triestini vendono in internet wc usati e anitre mute

di LAURA TONERO

TRIESTE Un piccolo Gesù Bambino da presepe a soli 10 euro, sciarpa e cappellino della Triestina a 19,99. E poi ancora un'anatra muta a 10 euro o un gruppo di sanitari incluso wc e bidet usati a 35 euro. In momenti di crisi i triestini, pur di raccattare una manciata di euro, sono disposti a vendere di tutto sui siti internet. Variopinta la proposta di animali, dagli iguana, alle anitre mute, ai capretti tibetani, ma solo per compagnia. E ancora: «Per 500 euro vendo coppia di asini ad amanti animali».

● *A pagina 17*

GIUSTIZIA
RIFORME

Smentita dopo le indiscrezioni pubblicate dalla stampa
Donadi dell'Idv: «Resta comunque una porcata»

Pdl: il processo breve non riguarderà i mafiosi

Ghedini toglie ogni dubbio. I "finiani" e Pisanu: non si tocca la legge sui pentiti

ROMA Silvio Berlusconi e la maggioranza spingono il pedale dell'acceleratore per velocizzare l'iter delle riforme che riguardano la giustizia, a cominciare dal processo breve. Tra le ipotesi, quella di valutare una modifica che preveda l'inclusione dei reati sull'immigrazione nella lista di quelli che hanno limiti di tempo processuali: potrebbero restare esclusi solo nel caso di recidiva. Non c'è invece alcuna volontà di applicare il processo breve per i reati di mafia o terrorismo. «E una notizia falsa», attacca Niccolò Ghedini nello smentire voci di stampa circolate ieri. L'Idv chiude totalmente a qualsiasi ipotesi di dialogo sul processo breve («una porcata - attacca il capogruppo alla Camera Massimo Donadi - anche senza i reati di mafia»).

La deposizione del pentito di mafia Gaspare Spatuzza

Intanto, oggi, in commissione Giustizia a Montecitorio, con la relazione di Enrico Costa, si aprirà ufficialmente il dibattito sulla proposta di legge sul legittimo impedimento. L'intenzione è quella di procedere speditamente per portare il testo in aula a gennaio, ma non è escluso che oggi alla riunione dei presidenti di gruppo che stilerà il calendario dell'assemblea venga proposto di inserire l'argomento all'ordine del giorno poco prima della pausa natalizia per poterlo poi discutere con i tempi contingentati a inizio 2010. Si tratta comunque di un articolato breve e quindi nella maggioranza c'è chi non esclude che possa essere contingentato "di diritto" senza dover utilizzare questa possibilità regolamentare.

Stasera si riunirà anche la consulta Giustizia del Pdl. All'ordine del giorno gli emendamenti al ddl sul processo breve in discussione al Senato, il cui termine scade lunedì, 14 gennaio, alle 20.

Sul piatto potrebbe arrivare un terzo provvedimento per riproporre il lodo Alfano in forma costituzionale e non è escluso che il testo, che prevederebbe un rinvio fino a 6 mesi, non reiterabile, della sottomissione a processo, possa essere accompagnato dal ripristino della versione originale dell'immunità parlamentare.

Nel frattempo, si registra un no secco del presidente dell'Antimafia Beppe Pisanu ma anche dei "finiani" a qualsiasi ipotesi di revisione della legge sui pentiti. Finiani che sono attesi al varco dalla maggioranza domani quando, sempre alla Camera, andrà in aula la richiesta di custodia cautelare in carcere per Nicola Cosentino e saranno votate le mozioni dell'opposizione sulle sue dimissioni da sottosegretario.

Intanto, nel centrosinistra Luciano Violante ribadisce l'apertura a riforme che siano però di sistema, al di là della questione Berlusconi - precisa - che «pensa solo a salvarsi».

Una riforma della giustizia, è la replica del coordinatore del Pdl Sandro Bondi, è necessaria ai cittadini e, aggiunge, quando anche il Pd lo sosterrà «con coraggio e senza ambiguità», allora «potrà contribuire ad aprire una nuova pagina nella vita politica e nella storia d'Italia».

Rimane sempre in pista, l'organizzazione di un "Silvio day" da parte del Pdl, da tenersi eventualmente a gennaio, ma al quale manca ancora la benedizione ufficiale del premier: iniziativa che dovrebbe sostenere il processo di riforme messo a punto da maggioranza e governo.

IL LEADER DI ALLEANZA PER L'ITALIA

Rutelli: aspettiamo Fini per nuovo schieramento

ROMA «Io ingenuo su Fini? Mi chiedo se non sia ingenuo lui. Pensa di continuare a lungo a essere una delle più amate icone della sinistra e puntare a ereditare la guida del centrodestra? A mettere in campo una rottura profonda, direi quotidiana, con il premier e costruire la futura leadership del Pdl? Da ex coautore della legge Bossi-Fini, a dissociarsi continuamente da Bossi, a partire dai temi dell'immigrazione, restando tutt'uno con la Lega?». Per Francesco Rutelli, leader di Alleanza per l'Italia, per l'ex leader di An «l'approdo verso un nuovo schieramento è praticamente naturale. Io non dico nulla di più. Aspetto».

Intervistato da un quotidiano, Rutelli definisce il suo partito «una start up nata per unire altre forze deluse dal bipolarismo inefficace di cui è vittima il Paese». Con l'Udc «c'è una forte consonanza», mentre Di Pietro «pensa solo a massimizzare gli interessi di un piccolo gruppo» e «sta alimentando un percorso suicida: accreditare la possibilità di far cadere Berlusconi nelle aule dei tribunali è l'estremizzazione di un cammino che in 15 anni si è rivelato la migliore assicurazione sulla vita politica del premier».

Per Rutelli «l'opposizione non è in grado di presentarsi come forza di governo alternativa». Nel Pd «vedere i leader sfilare al congresso dei socialisti europei dimostra che si è tornati indietro. Niente di male: porta chiarezza».

L'INTERVISTA

L'AVVOCATO DEL PREMIER COAUTORE DELLA BOZZA

Longo: emendamenti sì, ma niente stravolgimenti del testo originario

TRIESTE Il processo breve non riguarderà i reati di mafia. Piero Longo, senatore del Popolo della libertà e avvocato di Silvio Berlusconi, smentisce categoricamente quanto riportato da "la Repubblica", secondo cui lo stesso Longo e l'altro avvocato del Cavaliere, Niccolò Ghedini, starebbero riscrivendo il testo del disegno di legge per porre limiti temporali anche ai processi per reati di mafia o di allarma sociale.

Piero Longo

Senatore Longo, uno scenario possibile?

È una pura invenzione e d'altro canto non è nemmeno la prima volta che mi trovo a smentire allusioni di questo tipo. Non c'è alcuna riscrittura del disegno di legge sul processo breve né è in programma nulla del genere. Nessuna ipotesi in tal senso è stata da noi proposta né è stata discussa o posta all'ordine del giorno nell'ambito della Consulta giustizia del Pdl.

Quindi il testo che verrà discusso in commissione Giustizia al Senato resta quello già annunciato? Assolutamente. Poi è chiaro che ci saranno presentati degli emendamenti, ascolteremo tutti come peraltro già stiamo facendo e vedremo quale provvedimento uscirà dalla commissione prima e dall'aula poi. Ma va escluso ogni stravolgimento del testo originario, tanto più per quel che riguarda i reati più gravi. Da parte mia ho firmato il testo e non firmerò alcun emendamento.

Aldilà della smentita sui reati di mafia, l'opposizione, Idv in particolare, continua a definire il ddl "una porcata". Come replica?

In Italia il principio della ragionevole durata dei processi è sistematicamente violato, al punto che il nostro Paese è quello che subisce il maggior numero di condanne da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo, con conseguenze molto severe, sia in termini finanziari che di immagine. Per queste condanne sono stati corrisposti indennizzi pari a 14,7 milioni di euro, nel 2007, a 25 milioni di euro, nel 2008, e a 13,6 milioni di euro nel primo semestre del 2009.

Gianfranco Fini definisce inammissibile l'esclusione dei reati relativi all'immigrazione dal processo breve. Ci saranno interventi in questo senso?

È una partita che Fini dovrà giocare con la Lega che ha chiesto l'inserimento del reato di immigrazione clandestina tra quelli di allarme sociale e quindi non interessati dai limiti temporali per i processi. Ma non si è nemmeno chiuso il dibattito generale in commissione, c'è ancora tempo per la presentazione degli emendamenti e quindi per il dibattito politico.

A proposito, che tempi prevede per l'approvazione del ddl?

Probabilmente il Senato lo approverà entro gennaio, successivamente ci sarà tutto l'iter alla Camera ed eventualmente la rilettura a Palazzo Madama. Ci sarà ancora tempo per leggere altre invenzioni di "Repubblica"...

Roberto Urizio

I DIPIETRISTI

«La fiducia c'era già in commissione»

Giulio Tremonti

OGGI INIZIA L'ESAME IN AULA ALLA CAMERA

Finanziaria, il Tesoro esclude modifiche

I democratici: dialogo o sarà battaglia. Capezzone: fanno solo chiasso

ROMA La Finanziaria viaggia blindata verso il via libera della Camera: oggi pomeriggio inizia l'esame in aula a Montecitorio e le possibilità di ritocchi sono quasi inesistenti. Sempre più probabile invece che il governo decida di chiedere la fiducia. Il testo, dice il viceministro al Tesoro Giuseppe Vegas, è «equilibrato» e modifiche sono escluse «nel modo più assoluto». Le opposizioni continuano a protestare, chiedendo all'esecutivo un confronto nel merito: in alternativa, promette il Partito democratico, «sarà battaglia». Fanno «solo chiasso», è però la replica del portavoce del Pdl Daniele Capezzone.

Per i molti capitoli rimasti aperti, dagli sgravi alle banche ai rimborsi per i risparmiatori Alitalia, dal taglio dell'Irap al calo delle tasse per le famiglie occorrerà attendere il 2010. Così come è difficile che possa essere rivista la norma sulla vendita dei beni confiscati alla mafia, come chiedono le opposizioni ma anche il deputato finiano Fabio Granata, o le misure sull'editoria introdotte all'ultimo minuto nel maxiemendamento del relatore.

VELTRONI

Vendita dei beni sequestrati ai mafiosi, si pronunci l'Antimafia

La misura più contestata è quella sui beni sequestrati ai mafiosi. Walter Veltroni chiede un intervento del presidente della commissione Antimafia, Beppe Pisanu. «La gravissima prospettiva della posizione della fiducia, anche di fronte ai pochi emendamenti dell'opposizione, rischia di provocare - dice l'ex segretario del Pd - l'approvazione delle pericolose norme sulla vendita dei beni confiscati alla mafia. Ma questa misura, che riconsegnerebbe alla mafia ciò che è stato sottratto grazie alla legge Rognoni-La Torre, è minoritaria in Parlamento vista la posizione che contro di essa hanno assunto anche tanti parlamentari della maggioranza».

A Veltroni risponde Cicchitto negando che la misura sia un favore alla mafia: «Il provvedimento di vendita, con molte clausole di garanzia, dei beni sequestrati alla mafia serve a rafforzare le disponibilità in favore delle forze dell'ordine. Attualmente, in molti casi, questi beni deperiscono o hanno una gestione clientelare».

«La Finanziaria non può diventare - taglia corto Vegas - l'elenco della spesa perché più roba metti nel carrello più devi pagare alla cassa e i soldi devono essere soldi veri, non puoi andare a debito». Facile quindi immaginare che il dibattito in aula sarà acceso e che entro qualche giorno arrivi la fiducia. «Non lo escludo - spiega il relatore alla Finanziaria Massimo Corsaro - perché questo consentirebbe di anticipare di un 24-36 ore il voto da parte della Camera e sarebbe un atto di rispetto per l'altro ramo del Parlamento cui consegniamo un testo profondamente modificato».

«Non penso - dice d'altro canto il vicepresidente dell'Italia dei Valori alla Camera Antonio Borghesi - che l'ipotesi di una discussione vera in aula sia possibile. E per quanto riguarda la fiducia considerato che l'hanno messa in commissione, figurarsi se non la mettono in aula». *(a.G.)*

REGIONALI

Puglia, imbarazza il Pd la candidatura Vendola

ROMA Allargare il campo delle alleanze alle prossime elezioni regionali: questo l'obiettivo che il segretario del Pd si è prefisso e su cui lavora ricorrendo alle arti della diplomazia, senza clamore, con tenacia e prudenza, si sottolinea nel suo entourage. Bersani punta ad includere, in linea di massima, sia l'Udc che l'Idv nel cartello elettorale da contrapporre al centrodestra per l'appuntamento di marzo. Si tratta, comunque, di un' operazione, spiegano nelle ambienti del Pd, che deve nascere nelle realtà locali, che non può esser imposta e che, al momento, trova la difficoltà maggiore in Puglia dove ieri Vendola ha ribadito ufficialmente l'intenzione di candidarsi respingendo gli inviti del Pd a non farlo.

Altra situazione difficile ma foriera di sviluppi che sono definiti «interessanti» viene dalla Sicilia dove si sta consumando a livello nazionale la rottura tra il governatore Raffaele Lombardo e il Pdl. E potrebbe esserci un ritorno alle urne o «un ribaltone». Lì il Pd vuole giocare la sua partita ma non intende fare la ruota di scorta di nessuno e attende le prossime mosse di Lombardo. L'importante, fanno sapere da via del Nazareno è che il comportamento del presidente della Sicilia sia «limpido» e ci sia una «parola chiara sul fatto che una fase si è chiusa, si è rotta un'alleanza». Per il Pd, in sostanza, preliminare a qualsiasi ipotesi di una intesa che possa strappare al centrodestra una sua tradizionale roccaforte è che lo «strappo» di Lombardo sia definitivo. Per ora non ci sono reazioni alle dichiarazioni del sottosegretario Gianfranco Micciché che lancia per la Sicilia l'ipotesi di «un governo di minoranza, composto da Mpa e Pdl locale con l'appoggio esterno del Pd». Una ipotesi che non piace ai democratici.

Nichi Vendola

Per quanto riguarda la Puglia, Vendola non ci sta ad esser sacrificato sull' altare di una intesa con l'Udc e l'Idv, che hanno posto il veto sul suo nome e chiama in causa direttamente il Pd. «Sappia - dice il battagliero governatore - che senza primarie sono candidato automaticamente di un popolo largo che non è solo di centrosinistra». L'atteggiamento di Vendola crea imbarazzo in casa del Pd dove si è scelta la strada di non alimentare la polemica.

DALLA PRIMA

La crociata del Carroccio

Scomparsa, o ridotta a fiume carsico ancora in inabissamento, la sinistra, in alcune aree del Nord la Chiesa è percepita dalla Lega come l'unico, reale, concorrente. Alla Chiesa il Carroccio contende un'immagine del territorio e delle relazioni sociali che lo caratterizzano. Uno scontro che balza all'attenzione mediatica quando diventa dirompente, ma che si nutre di conflittualità quotidiana nei diversi territori: come ricorda la lunga, e animosa, battaglia leghista contro i cosiddetti "preti rossi" nel Trevigiano, feudo verde per eccellenza, "rei" di vivere pienamente, nella loro pratica, il senso del messaggio evangelico.

Una sfida che il Carroccio innalza ulteriormente, facendosi portatore di una versione, in salsa padana, di cesaropapismo: almeno nella germanica versione medievale in cui si designava persino il candidato all'elezione papale. L'obiettivo delle incessanti critiche leghiste è la delegittimazione delle guide episcopali ritenute ostili o non omogenee; e, laddove, si prospettino avvicendamenti, quello di determinare condizioni ambientali tali che, a essere nominati, siano pastori più vicini al «comune sentire del territorio». In ragione di questa duplice dimensione, che ha a che fare con gli orientamenti pastorali ma anche con la supremazia nelle rispettive sfere d'azione, lo scontro tra Chiesa e Lega è, ciclicamente, destinato a riprodursi. Anche se, proprio perché interessato al potere nei territori contesi, il Carroccio continuerà a offrire a Sacra Romana Chiesa uno scambio politico a livello nazionale sui temi sensibili quali bioetica e famiglia. Perseguendo, così, una linea del "doppio binario" che alternerà blandizie a epiteti.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 dicembre 2009 è stata di 45.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LO SCONTRO CON IL VATICANO

Dopo l'attacco della Lega all'arcivescovo di Milano, Calderoli insiste: nel giorno di Sant'Ambrogio volevo sentir parlare dei nostri poveretti

Napolitano: Chiesa essenziale per la società

Il cardinale Bertone difende Tettamanzi: raccomando rispetto e verità

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Giorgio Napolitano e il cardinale Tarcisio Bertone difendono l'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, dagli attacchi della Lega e lo invitano ad andare avanti. Per il segretario di Stato Vaticano le critiche della "Padania" e del ministro Calderoli non costituiscono un problema.

«Raccomando il rispetto e la verità anche per il cardinale di Milano, Dionigi Tettamanzi, che è un grande pastore della chiesa ambrosiana e del suo popolo» precisa Bertone.

L'occasione per replicare alle polemiche della Lega, che non digerisce le aperture verso gli immigrati, definisce Tettamanzi un imam e lo accusa di occuparsi politicamente solo di rom e di musulmani, è data al numero due del Vaticano dall'incontro con il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, avvenuto ieri mattina nella Biblioteca Ambrosiana.

Un incontro che offre la possibilità al Presidente della Repubblica di richiamare all'ordine il vertice del Carroccio e di far capire da che parte sta lo Stato italiano. «L'impegno della Chiesa nella vita sociale è essenziale per la società italiana» risponde Napolitano ai cronisti che gli chiedono di commentare lo scontro politico in corso sull'immigrazione e sulla solidarietà. E ancora. La Chiesa fa bene a chiedere rispetto quando parla di questioni sociali? «Certamente, tante volte - ricorda il Presidente della Repubblica - ho detto che la religione è un fatto pubblico». All'incontro tra Bertone e Napolitano partecipa anche Tettamanzi che incassa gli attestati di stima e fa capire che gli attacchi della Lega non lo intimoriscono affatto: «Non sono ancora un martire...».

A sinistra Napolitano con Bertone e Tettamanzi
In alto, il ministro Calderoli.
Qui sopra, il Papa

Le parole di Napolitano non fermano Roberto Calderoli che non intende scusarsi con Tettamanzi («Quel che ho detto ho detto»), attacca gli esponenti del Pdl che non intendono seguirlo e tira dritto: «Mamma mia, cardinal Tettamanzi mi assolva e mi salvi lei dal rogo in Campo de' Fiori cui mi voglion condannare tutti i neo difensor fidei e i neo teologi spuntati nelle ultime ore...». E aggiunge: bene le parole del Capo dello Stato, «ma nel giorno di sant'Ambrogio avrei gradito che qualcuno parlasse dei milanesi, dei nostri santi e dei nostri poveretti». I leghisti vanno alla guerra soli contro tutti? L'eurodeputato del Carroccio, Matteo Salvini, assicura che porterà al cardinale Tettamanzi il «panettone del chiarimento e dell'amicizia» ma la tensione resta alta e nel Pdl c'è chi invoca un intervento di Berlusconi, che in passato ha sempre minimizzato le sparate leghiste. Il quotidiano dei vescovi italiani, "Avvenire", è invece durissimo con il Carroccio e in un editoriale scrive: «Le polemiche su Tettamanzi portano vergogna e imbarazzo solo su chi le scatena».

Davanti allo sdegno e alla protesta dell'opposizione (dal Pd all'Idv, dalla sinistra radicale ai moderati dell'Udc) molti esponenti del Pdl sentono che è arrivato il momento di correre ai ripari. Il rischio di trovarsi schiacciati sulle posizioni di Bossi spinge il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, a varcare i portoni dell'arcivescovado di Milano per incontrare «a titolo personale» il cardinale Dionigi Tettamanzi. Maurizio Lupi si augura che le parole di Napolitano contribuiscano a bloccare le polemiche e prende le distanze dal Carroccio. «L'unico rischio che non possiamo correre è quello di andare dietro alle posizioni estreme della Lega. Su alcuni temi delicati loro parlano alla pancia degli elettori, ma il Pdl - avverte il vicepresidente della Camera - ha il dovere di esprimere una cultura di governo». Durissimo è anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: «Definire mafioso l'arcivescovo di Milano è inaccettabile».

Benedetto XVI: i media amplificano il male

ROMA Attraverso i mass media «il male viene raccontato, ripetuto, amplificato, abituandoci alle cose più orribili, facendoci diventare insensibili e, in qualche maniera, intossicandoci». Lo ha affermato Papa Benedetto XVI, celebrando in piazza di Spagna la solennità dell'Immacolata concezione. Maria, invece - ha osservato il Papa - porta a tutti «una bella notizia», che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia» e «ripete anche agli uomini del nostro tempo: non abbiate paura, Gesù ha vinto il male, l'ha vinto alla radice, liberandoci del suo dominio». Papa Ratzinger ha parlato della «città», ma facendo subito capire che non stava parlando solo di Roma, né solo delle città reali, ma anche di quel "villaggio globale" che sono ormai i media. «La città - ha spiegato - siamo tutti noi! Ciascuno contribuisce alla sua vita e al suo clima morale, in bene o in male. Nel cuore di ognuno di noi passa il confine tra il bene e il male e nessuno di noi deve sentirsi in diritto di giudicare gli altri, ma piuttosto ciascuno deve sentire il dovere di migliorare se stesso».

INTERVISTA/1

Tabacci: attacchi paradossali

«Carroccio paladino del Cristianesimo e anche del dio Po»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Attacchi "paradossali" quelli della Lega Nord al cardinale Dionigi Tettamanzi. Lo afferma il deputato Bruno Tabacci, ex Udc e ora nell'Alleanza per l'Italia di Francesco Rutelli, che mette in contrapposizione la volontà del Carroccio «di ergersi a paladino del Cristianesimo» con le «politiche discriminatorie contro gli immigrati» da una parte e la «venerazione del dio Po e la vicinanza a riti celtici» dall'altra.

Onorevole Tabacci, come definisce gli attacchi leghisti al cardinale Tettamanzi?

Sconsiderati e inconsulti. Quando si fa riferimento al rapporto tra il territorio e la funzione pastorale si torna indietro di qualche secolo, a quando l'imperatore nominava i vescovi. Ma non è la prima volta che la Lega utilizza la retorica religiosa come arma di iniziativa politica.

Bruno Tabacci

Secondo lei è una strategia della Lega?

Decisamente sì ma è una strategia senza fondamento. Il cardinale Tettamanzi ha già dimostrato la vocazione sociale del suo apostolato contribuendo all'istituzione di un fondo anticrisi lo scorso Natale. E d'altro canto la Lega si erge a paladino del Cristianesimo ma calpesta l'idea cristiana della solidarietà e dell'accoglienza e dedica più tempo al "culto" del dio Po o ai riti celtici.

Molti esponente della maggioranza, in testa Gianfranco Fini, hanno preso le distanze dalla Lega.

Ma in realtà la Lega ottiene i risultati che vuole sul piano dei provvedimenti adottati. Sono loro a condurre le danze e a dettare l'agenda politica sostituendo le tradizionali ideologie con questo tipo di retorica. D'altra parte la Lega serve troppo a Berlusconi per avere i numeri sulla giustizia.

C'è quindi un "do ut des" tra il premier e il Carroccio?

È evidente ma è altrettanto evidente che la Lega finisce per perdere in credibilità. Fin dagli albori si sono presentati come una forza moralizzatrice della politica mentre oggi promuovono o quantomeno fiancheggiano la maggioranza nel portare avanti provvedimenti come lo scudo fiscale o il processo breve. E anche come difensori del territorio sono poco credibili.

A cosa si riferisce?

Basti pensare a Malpensa che hanno definitivamente mandato in crisi con l'operazione Alitalia. La verità è che la Lega predica bene ma razzola sempre male.

INTERVISTA/2

Ballaman: i prelati fanno politica

«Clandestini e italiani all'estero sono fatti diversi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Nessuna sorpresa nemmeno stavolta. Cardinali e vescovi fanno politica». Edouard Ballaman ricorda, a proposito del caso Lega-Tettamanzi, di aver fatto in prima persona il padano che non ci sta. Accadde la scorsa estate: nel corso della presentazione di un libro, il vescovo di Pordenone Ovidio Poletto paragonò gli immigrati clandestini agli italiani all'estero e Ballaman se ne andò in pieno dissenso. «Espresse quel concetto tre volte - ricorda -, troppe perché non reagissi. Rappresentavo la Regione ma anche svariati emigranti che si sentono offesi da accostamenti del genere».

Anche lei, il presidente con il crocifisso in aula, all'attacco del cardinale Tettamanzi?

Non mi stupisce la Chiesa che fa politica, mi sconcerta chi non lo ammette. Nessuno scandalo che il cardinale di Milano prenda posizioni politicizzate. Come tutti gli uomini ha un'idea della società e la esterna. Lo scandalo sta nelle parole di chi dice che quella non è politica.

Il presidente Napolitano parla di religione come di un «fatto pubblico». È d'accordo?

Certamente. All'interno dei vertici ecclesiastici le posizioni sono differenziate. Alcune sono vicine a quelle della Lega, altre no.

Vi dispiace la contrarietà al Carroccio sul tema degli immigrati?

È il gioco della democrazia.

Il vostro principale alleato, il Pdl, protesta con forza. Sorpreso?

Per nulla. Il Pdl cerca di recuperare qualche spazio perso negli ultimi tempi e ogni occasione può andar bene. Non è però corretta l'interpretazione di un Pdl che ci attacca perché più vicino di noi alla Chiesa cattolica. La visione della società della Lega ci fa difendere valori e tradizioni, ma non per questo siamo legati a tutto ciò che dicono cardinali e vescovi. Che possono pure fare politica e hanno il diritto di farlo, ma che non si devono nascondere dietro un dito dicendo che invece stanno facendo altro.

Edouard Ballaman

La battaglia per il crocifisso in Regione è però in contraddizione con queste posizioni anti-ecclesiastiche.

La sentenza contro il crocifisso, e conseguentemente contro la religione e la storia di questo Paese, ha provocato una reazione. In Consiglio regionale ce n'è stata una molto appropriata: abbiamo messo quel simbolo nel luogo più importante della democrazia del Friuli Venezia Giulia.

Venezia, il Comune blocca le licenze per il kebab

I leghisti: azione propagandistica per racimolare voti in vista delle elezioni di marzo

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Basta kebab a Venezia e basta anche pizza al trancio. In giro per le calli ce n'è sovrabbondanza e la giunta comunale ha deciso di sospendere, fino al 2012, la concessione delle licenze in 13 zone della città. Atto giustificato dall'assessorato alle Attività produttive come necessario a salvare l'immagine tradizionale di Venezia, prima che venga sommersa da odori e attività non propriamente in linea con il suo stile. Ma la riflessione è un'altra.

Per nessuno è mistero il fatto che pizze e kebab vengono sfornati e serviti perlopiù da extracomunitari e, in una città governata dalla sinistra dal 1993, le domande non si fanno pregare. Prima su tutte: «L'amministrazione di Venezia si sta avvicinando ad ideologie leghiste?». Il capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale Alberto Mazzonetto, oltre a dire di sì, aggiunge: «Ed era ora». «Non è mai troppo tardi per svegliarsi - dice - era tempo di capire quanto pizzerie e chioschi di kebab ovunque rovinino Venezia». «Ora che questa amministrazione è agli sgoccioli, escogita un'azione propagandistica per racimolare voti». Il nuovo sindaco di Venezia verrà eletto a marzo e l'incertezza che avvolge lo scenario entrante si alimenta volentieri a suon di colpi di scena. Il capogruppo leghista Mazzonetto contrappone la delibera comunale sullo stop alle licenze ad un'iniziativa lanciata, e mai realizzata, dal sindaco Cacciari qualche anno orsono e tornata di attualità recentemente. Riguarda, infatti, l'insaziabile lotta del Comune di Venezia ai "vu cumprà" di borse contraffatte, ai quali sono state, allo stesso modo, tolte o non rinnovate le licenze. Anche questo tipo di provvedimento ha scatenato - al momento della sua uscita - polemiche che paventavano una virata di Cacciari in direzione leghista. Ma in quel caso, il sindaco aveva proposto di far lavorare i "vu cumprà" in mercatini etnici pensati ad hoc e ora il capogruppo dice: «Il nuovo provvedimento sui kebab è in perfetta controtendenza con le precedenti idee dell'amministrazione. Siamo ad un radicale cambio di rotta». Non è il caso di tirare conclusioni approssimative. Proprio ieri, lo scontro Cacciari-Lega Nord si è fatto sentire più acceso che mai. Nella polemica scatenata dal Carroccio contro l'arcivescovo di Milano, Tettamanzi, il sindaco di Venezia ha annunciato l'intenzione di querelare l'onorevole Corrado Callegari - coordinatore provinciale della Lega - per frasi ostili alla Chiesa che questi gli ha attribuito ma che Cacciari non avrebbe mai pronunciato. «Solo la più crassa ignoranza e la più inaudita malafede – ha detto il sindaco-filosofo - possono mettermi in bocca espressioni come quelle che mi attribuisce la barbara ignoranza dell'on. Callegari, per non dire di altri suoi colleghi».

Il sindaco di Venezia
Massimo Cacciari

MENTRE IL GOVERNO USA SMORZA LE POLEMICHE

Meredith, la madre contro i Knox

LONDRA Arline Kercher, madre di Meredith, la studentessa assassinata a Perugia, critica la famiglia di Amanda knox per aver fatto entrare la politica nella reazione alla sentenza di condanna della giovane americana: «La notizia che avrebbero fatto appello era già abbastanza dura, e ora questo - ha detto Arline, citata dal quotidiano gratuito Metro - non so dove vogliano arrivare coinvolgendo persone con alte responsabilità».

La madre di Meredith Kercher

Il riferimento era al segretario di Stato Usa Hillary Clinton, che si è detta disposta ad ascoltare chi avesse dubbi sulla condanna di Amanda: in particolare la senatrice Usa Maria Cantwell, che aveva parlato di antiamericanismo. Ancora l'altroieri, il portavoce del dipartimento di Stato ha dovuto ribadire che il processo di Perugia è stato «regolare», dopo che una giornalista gli aveva fatto una domanda sulla sentenza secondo lei venata di antiamericanismo (portando a sostegno della sua tesi anche il fatto che i giudici portassero la fascia tricolore).

Parlando nella sua casa di Coulsdon, poco fuori Londra nel Surrey, Arline ha detto di non capire come si possa parlare di antiamericanismo: «Nei giorni che ho passato in tribunale, mi è sembrato un tribunale normale. Anche a noi non è stato dato un trattamento speciale, così non posso capire come ci possa essere stato un elemento antiamericano».

Invece, per come si è svolto il processo di Perugia, non c'è alcuna critica da parte degli Stati Uniti al sistema giudiziario italiano, anzi. A giudizio degli Usa è un sistema «giusto, aperto e trasparente».

Subissato dalle domande della stampa americana, il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Ian Kelly, ha risposto in questi termini alle polemiche sempre più accese che in America sono seguite alla condanna di Amanda Knox.

Per quanto accese siano le polemiche, gli Usa escludono in modo categorico che la condanna possa essere frutto di un sentimento antiamericano, come invece sostenuto dalla senatrice Cantwell, democratica, che ha il suo collegio proprio a Seattle.

Sardegna, in manette il superlatitante Arzu

Arrestato nell'Ogliastra il «principe» degli assalti ai furgoni portavolari

CAGLIARI È stato arrestato nell'Ogliastra il superlatitante sardo Raffaele Arzu, che figura nell'elenco dei 30 più pericolosi criminali. Arzu, 30 anni, nato a Lanusei, è ricercato dal 2002, e deve scontare 14 anni di reclusione per una serie di rapine a furgoni portavalori. Alla cattura del latitante hanno collaborato i carabinieri del Ros.

Raffaele Arzu era definito negli ambienti investigativi la «Primula rossa» degli assalti ai furgoni portavalori. In particolare era ricercato per l'assalto ad un furgone portavalori ad Arezzo, per una rapina a Macerata e per il tentativo di rapina con sparatoria durante l'assalto ad un altro furgone portavalori a Perugia. Il suo nome era stato fatto anche per la rapina da 3 milioni di euro compiuta il 30 giugno dell'anno scorso sulla A14, nei pressi di Imola, rapina compiuta da una decina di uomini armati e mascherati. Lo scorso anno le indagini della procura di Perugia avevano portato a individuare i componenti della sua banda ed erano state arrestate 15 persone in tutta Italia. Alla cattura era sfuggito però proprio quello che è considerato il capo della banda, Raffaele Arzu. Qualche settimana fa si era costituito, a Nuoro, il cugino di Raffaele, Sergio Arzu, anche lui facente parte della banda specializzata negli assalti ai furgoni portavalori.

Lucca, strangola la ragazza che lo aveva respinto e inscena tentativo di suicidio

L'uomo ha depistato i carabinieri: «Siamo stati aggrediti dagli incappucciati». Poi la confessione

GALLICANO Respinto per un amore mai corrisposto, nemmeno esistito, ha ucciso strangolandola l'amica, Vanessa Simonini, 20 anni, trovata morta ieri mattina vicino al fiume Serchio a Gallicano (Lucca) dopo una notte di ricerche. Per cercarla si è mossa anche la protezione civile, i familiari pensavano a un incidente stradale dopo l'allarme dato da un'amica che l'aspettava e non riusciva a rintracciarla. Invece era stata ammazzata. A mani nude. I carabinieri hanno fermato e poi arrestato il suo accompagnatore, Simone Baroncini, 35 anni di Pisa, incensurato, che dopo quattro ore di interrogatorio ha ceduto confessando l'assassinio. L'hanno arrestato per omicidio volontario.

Vanessa Simonini

«Mi ero invaghito di lei», ha raccontato al capitano Donato Manca della compagnia di Castelnuovo Garfagnana: ha tentato un approccio mentre la accompagnava ad una festa.

Vanessa ha reagito e lui non si è controllato, ha perso la testa: le ha messo le mani al collo e ha stretto fino a ucciderla. Tutto per un'infatuazione non ricambiata. «Pensavo che fosse svenuta», ha detto durante la confessione dopo aver negato, inizialmente, di essere l'assassino. Ma troppi elementi non tornavano come il dover spiegare perchè aveva steso il corpo di Vanessa Simonini sul terreno accanto alla sua auto vicino al Serchio o la falsa aggressione detta al 112.

«Ci hanno aggredito degli uomini incappucciati», aveva telefonato alle 1.20 alla centrale operativa. Era una simulazione malriuscita, ripetuta alla prima pattuglia andata sul posto. Altro falso, il tentativo di suicidarsi mettendo il naso vicino al tubo di scappamento della sua auto. Lo hanno tradito troppi particolari, come un vistoso graffio alla guancia sinistra procuratogli dalla ragazza nel tentativo estremo di difendersi. Vanessa, infatti, ha lottato e l'autopsia dirà come.

Lo strangolamento è avvenuto in un luogo diverso da dove è stato ritrovato il cadavere. Accompagnatore e vittima anziché recarsi a casa di Tania, l'amica che ha dato l'allarme, per andare tutti ad una festa, hanno deviato dal percorso. Baroncini ha appartato l'auto in una stradina e ha tentato di palpeggiare Vanessa. Avances subito respinte. Lei, indispettita, lo ha graffiato ma non è riuscita a divincolarsi dalla presa. Baroncini si è poi spostato col cadavere alcuni chilometri e vicino al fiume ha inventato l'aggressione. I carabinieri lo hanno trovato scalzo. Anche Vanessa aveva perso le scarpe.

Ieri loro due, l'amica Tania e gli altri amici della compagnia di giovani di Gallicano sarebbero dovuti essere in gita a Roma sfruttando il giorno festivo. Baroncini aveva anche affittato una camera a Gallicano per partire di mattino presto con loro, dopo la festa. Vanessa invece era attesa a casa da Giuseppe e Maria Grazia, i genitori, e le due sorelle Simona e Melania, più grandi di lei.

«Erano visti spesso assieme, erano tutti amici da molto tempo - ha detto la sorella Simona - ma tra i due non c'era alcuna relazione». Poi si sfoga: «Neanche le bestie uccidono così».

IL CADAVERE RIMASTO NEL CONVOGLIO PER 15 ORE

Omicidio su un treno a Cassino, massacrato forse per rapina

CASSINO Un uomo è stato trovato morto accoltellato in un vagone del treno Cassino-Napoli. L'uomo presentava colpi di arma da taglio alla testa. Ben vestito e senza bagagli e documenti era esanime su uno dei sedili che affacciano sui finestrini. A notare il corpo è stato il capostazione che ha immediatamente dato l'allarme.

Una prima ricognizione cadaverica ha consentito al medico legale di classificare il momento della morte risalente a una quindicina di ore prima. Il treno era arrivato da Napoli l'altroieri sera. A Cassino ha finito la sua corsa e per tutta la notte è rimasto fermo nel deposito. È presumibile quindi che l'omicidio sia avvenuto prima che il convoglio interregionale venisse trasferito nei binari fermi. Sul posto sono subito accorsi gli investigatori della polizia scientifica e anche la Polfer.

Probabilmente è morto a causa di una brutale aggressione. L'assassino lo ha massacrato a colpi di arma da taglio (forse un coltello secondo la prima ricostruzione dei fatti da parte della polizia) alla testa.

Un agente controlla uno scompartimento

L'uomo dalle generalità sconosciute, potrebbe essere vittima di una rapina. Nelle tasche, infatti, non sono stati trovati documenti e nessuna valigia è stata trovata vicino al corpo senza vita. Gli inquirenti hanno posto sotto sequestro il vagone ferroviario mentre il cadavere è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino.

La polizia sta interrogando numerose persone per cercare di ricostruire nei dettagli ciò che sarebbe accaduto sul treno nelle ultime ore.

TRAFFICO INTENSO SOTTO LA PIOGGIA

Ponte dell'Immacolata, rientro con 30 morti

Due vittime in altrettanti incidenti lungo le strade del Friuli. Tre i feriti

ROMA Tanto traffico, maltempo e soprattutto trenta morti sulle strade. È pesante il bilancio del ponte dell'8 dicembre. Ad aggravarlo si aggiunge anche un altro episodio, tutto circoscritto alla Campania: i falò accesi per tradizione per l'Immacolata che hanno provocato un morto e diversi feriti.

Disagi sul fronte del traffico si sono verificati soprattutto sull'A22 del Brennero. Le code in direzione sud, cominciate nel primo pomeriggio, sono arrivate a toccare poche ore dopo i 6 chilometri tra Bolzano e Affi. Le stime parlano di circa 114 mila veicoli in transito, con un incremento del 12% rispetto allo scorso anno.

Ma il traffico è stato molto sostenuto anche verso i grandi i centri urbani: Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano. E sull'A1 Milano-Napoli, sull'A5 Torino-Aosta, al traforo del Monte Bianco per i turisti di ritorno dalla Francia, sulle statali 36 dello Spluga e 38 dello Stelvio, asse di collegamento delle località sciistiche della Valtellina verso valle, dove a tratti nel pomeriggio si procedeva a passo d'uomo.

E il ponte festivo è stato funestato da numerose vittime: trenta secondo il Centro di coordinamento del Viminale, 21 in più dell'anno scorso e la metà sotto i trent'anni.

Ponte dell'Immacolata, rientri sotto la pioggia

A rendere più difficile la situazione, il maltempo, atteso in ulteriore peggioramento con pioggia e vento.

Nel Napoletano tragedia sfiorata a causa della tradizionale accensione dei falò per la festa dell'Immacolata. Sette persone, di cui due minorenni, sono rimaste ferite a Castellammare di Stabia a causa dell'esplosione di una lattina di benzina utilizzata per alimentare il fuoco. Sempre legato ai falò l'incidente accaduto a Grottaminarda in Irpinia, dove un pensionato 64enne è morto schiacciato da un tronco d'albero di circa 6 metri che era stato posto al centro della pira.

Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in due distinti incidenti stradali, accaduti quasi contemporaneamente poco prima delle 16 di ieri in provincia di Udine.

In uno, avvenuto lungo la strada Napoleonica, all'altezza dell'incrocio tra Lestizza e Talmassons, è morta Assunta Musiani, di 81 anni, residente a Talmassons, che viaggiava a bordo di un'utilitaria Y10 guidata dal marito, rimasto ferito in maniera lieve. La Y10 si sarebbe immessa sulla Napoleonica proprio mentre stava sopraggiungendo un fuoristrada Toyota Land Cruise, contro il quale si è scontrata.

Ad un altro incrocio, quello fra Bertiolo e Sterpo, lungo la strada provinciale «Ferrata», è avvenuto l'altro incidente, in cui è morto Severino Venudo, di 66 anni, residente a Morsano di Strada. L'uomo era a bordo di una Volvo, investita da un'automobile Skoda che stava andando verso Portogruaro. Il conducente e un altro passeggero della Volvo sono rimasti gravemente feriti.

» IN BREVE

NEL RAVENNATE

Casa esplode per il gas, muore coppia di anziani

RAVENNA Prima l'eplosione poi l'incendio, probabilmente dovuti a una fuga di gas per un guasto domestico che ha sventrato quella palazzina di tre piani nel centro storico di Castelbolognese, comune da 9.500 abitanti in provincia di Ravenna. Il bilancio dell'incidente, accaduto verso le 3.30 della scorsa notte, è di due morti e di un ferito grave. Al primo piano della palazzina hanno perso la vita, carbonizzati, mentre dormivano nel loro letto, Aureliano Borzatta, 84 anni, ex assessore comunale ed esponente locale del Pci alla fine degli anni '70, e la compagna Maria Bellini, di 81. Entrambi erano vedovi da precedenti matrimoni. I loro corpi sono stati ricomposti all'obitorio di Faenza. Al piano terra è rimasto gravemente ferito Stefano Ciamei, 33 anni, nipote di Aureliano. Il giovane, schiacciato da una parete crollata, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cesena.

RAPPORTO OCSE

In Italia livelli record per i parti cesarei

ROMA L'Italia come il Messico con un livello record di parti cesarei: quasi quattro bambini su dieci nascono in questa maniera. È quanto risulta dal rapporto Ocse 2009 sulla Sanità. I dati, relativi al 2007, indicano che in Italia ogni 100 nati vivi, 39,7 nascono con il taglio cesareo, contro la media dei Paesi Ocse pari al 25,7. Il Messico è in testa per una minima differenza sull'Italia a 39,9. Il ricorso al cesareo è decisamente meno frequente in Finlandia (16), Norvegia (15,9) e Olanda (14), in coda alla classifica. Tuttavia il rapporto rileva che negli ultimi 10 anni il ricorso al cesareo è aumentato in tutti i paesi Ocse, soprattutto a causa della riduzione dei rischi legati a questo intervento, l'accresciuta preoccupazione per eventuali accuse di negligenza, un maggior ricorso alla programmazione a vantaggio del medico e della donna.

A MILANO

Il cane pesa troppo: vietato l'ascensore

MILANO Tobia, a soli 15 mesi è già sugli 87 chili e - vista la rapidità con cui prende peso - presto supererà il quintale. Tobia è un mastino inglese e, grazie alla sua taglia extralarge, dovrà dire addio all'ascensore del condominio in cui abita la sua padrona in zona via Melchiorre Gioia a Milano. Troppo pesante, secondo l'amministratore del palazzo, per salire in ascensore e superare così i cinque piani di scale che dividono l'ingresso dello stabile e la porta di casa. A dare risalto alla curiosa notizia è l'Aidaa, l'Associazione italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente che ha raccolto il lamento della proprietaria di Tobia e lo ha rilanciato sul suo sito web.

OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE

Pizza doc napoletana riconosciuta dall'Ue

BRUXELLES È pronto, per la «Pizza napoletana prodotta seconda la tradizione napoletana», il riconoscimento europeo di specialità garantita (Sgt) che verrà protetta dall'Ue contro imitazioni e falsi.

Così, salvo modifiche dell'ultimo minuto oggi il Comitato europeo per le indicazioni geografiche, denominazioni d'origine protette e specialità alimentari, darà il via libera a una decisione attesa ormai da mesi che per l'Italia rappresenta una vittoria dall'alto valore simbolico.

«Se otterremo veramente il riconoscimento ci saranno grandi festeggiamenti per tutta Napoli e provincia». Lo annuncia Sergio Miccù, presidente dell'Associazione pizzaioli napoletani».

«Ci stiamo già organizzando per creare un grande evento indimenticabile; intanto questa sera, alle 19, dalla pizzeria Sorbillo ai Tribunali ci vedremo per festeggiare se otterremo veramente il riconoscimento».

«È stata già ideata la Pizza sgt per l'occasione - spiega l'ex assessore provinciale all'Agricoltura, Francesco Emilio Borrelli, che con i pizzaioli da anni si batte per il riconoscimento europeo - ma dobbiamo essere molto cauti. Già altre volte l'Unione europea ha rinviato il riconoscimento a causa, la prima volta, di rilievi mossi della Germania, ed una seconda a causa di obiezioni della Polonia».

«È una vita che aspetto questo momento - spiega il pizzaiolo Gino Sorbillo, gestore dell'omonima pizzeria - potrebbe essere uno dei giorni più importanti della storia dei pizzaioli napoletani e della nostra economia».

Il riconoscimento della pizza è atteso da anni

«Il riconoscimento del marchio Stg sarebbe il giusto premio per uno dei prodotti simbolo della nostra tradizione culturale e gastronomica», ha detto il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino in visita agli stand di Terra Felix, rispondendo alla domanda di un giornalista.

«Un premio al prodotto e a tutta la nostra industria agroalimentare e turistica, ma anche il giusto attestato a chi come l'Associazione verace pizza napoletana e l'Associazione pizzaioli napoletani ha lavorato a partire dal 2004 per questo risultato» ha proseguito Bassolino.

«Questo marchio - ha spiegato - permetterà l'ulteriore valorizzazione e la giusta tutela della pizza in Italia e in tutta Europa».

«Un grazie, infine, a chi al ministero dell'Agricoltura, in tutti questi anni ha lavorato con la giusta continuità per portare avanti questa richiesta alla Comunità europea» ha concluso Bassolino.

RIPARTE L'OFFENSIVA DELLE MILIZIE TERRORISTICHE DOPO L'ANNUNCIO DELLE ELEZIONI POLITICHE IL 6 MARZO 2010

Strage a Baghdad, più di 120 le vittime

Cinque esplosioni hanno gettato la capitale nel caos. Sono più di 450 i civili rimasti feriti

BAGHDAD L'Iraq ha fatto ieri un passo in avanti, verso le elezioni parlamentari, e uno drammaticamente indietro, verso l'inferno: oltre 120 persone sono state uccise e quasi 450 altre sono state ferite da cinque esplosioni, avvenute in rapida successione, all'indomani del faticoso accordo in Parlamento sulla controversa e cruciale legge elettorale.

Ma si tratta di un massacro che non giunge inatteso, visto che più volte le autorità irachene e i comandanti militari Usa avevano detto che i terroristi avrebbero lanciato un'ennesima offensiva con l'approssimarsi della data delle elezioni, che proprio ieri, mentre ancora divampavano le fiamme innescate dalle esplosioni, il Consiglio presidenziale ha fissato al 6 marzo.

Puntuale, quindi, la prima autobomba, condotta da un kamikaze, è esplosa poco dopo le 10.30, nella parte meridionale della città. Poi, nell'arco di alcuni minuti ne sono esplose altre quattro, in altrettante zone. Obiettivo degli attacchi ancora una volta le sedi di istituzioni pubbliche, ovvero uffici giudiziari, il ministero degli interni e la sede provvisoria del ministero delle finanze, il cui edificio principale era stato pressochè distrutto ad agosto con un camionbomba. E anche la storica università al Mustansiriya è stata ancora una volta presa di mira, con un'autobomba che ha ucciso almeno una quindicina di studenti e ne ha feriti decine di altri.

Nel corso della giornata il triste bollettino sul numero delle vittime è stato ripetutamente aggiornato, di 20-25 morti in più alla volta. In serata, le autorità di sicurezza hanno infine fissato il totale a 127 persone uccise e 448 ferite.

Si tratta di uno dei bilanci più pesanti dall'inizio del 2009, in cui tuttavia, secondo il governo iracheno, il numero dei civili uccisi in attentati è stato la metà dell'anno scorso, mentre il mese di novembre è stato, con circa 120 morti, il meno sanguinoso dall'inizio della guerra, nel 2003.

Sono dati che però sembrano segnalare un cambio di strategia dei terroristi, piuttosto che un loro indebolimento. Negli ultimi mesi sono infatti diminuiti i cosiddetti attentati "minori", ma sono tornati quelli più spettacolari, multipli. Il 19 agosto, con due camion-bomba sono state uccise almeno 95 persone, mentre il 25 ottobre ne sono state uccise altre 150.

Nur al Maliki

Il premier Nuri al Maliki, che si gioca il suo futuro politico proprio sul rafforzamento della sicurezza, ha puntato il dito contro al Qaida, affermando che «le bande di terroristi sostenuti dall'estero e i rimasugli del partito Baath e dei suoi sostenitori hanno compiuto oggi un altro massacro su cui ci sono le stesse impronte digitali di altri attentati che da molto tempo continuano a spargere il sangue dei nostri innocenti».

Egli ha anche sottolineato «il tempismo» degli attacchi di oggi, «dopo che il Parlamento ha superato l'ultimo ostacolo sulla strada delle elezioni».

Un ostacolo posto in particolare dal vice presidente sunnita Tareq al Hashimi, ponendo il veto alla prima versione della legge, che a suo dire non garantiva sufficiente rappresentanza agli iracheni all'estero, che sono soprattutto sunniti.

Il compromesso raggiunto infine domenica notte non ha cambiato di molto il testo, ma ha di certo aumentato il prestigio di al Hashimi all'interno della comunità sunnita, che questa volta, contrariamente alle elezioni del 2005, non intende boicottare la cosultazione, suscitando evidentemente le ire di Al Qaeda e dei nostalgici del regime di Saddam che, per l'appunto, sono soprattutto sunniti.

Infine il presidente russo Dmitri Medvedev ha fermamente condannato gli attentati di ieri a Baghdad, affermando che i terroristi non riusciranno a fermare il processo democratico in Iraq. «Sono convinto che le azioni dei criminali non riusciranno a fermare il processo politico, l'avanzamento del vostro paese sulla strada dello sviluppo democratico e la sua piena rinascita», ha detto Medvedev in un messaggio di cordoglio per le vittime degli attentati fatto pervenire ieri al presidente iracheno Jalal Talabani, del quale ha dato notizia Interfax.

Le macerie lasciate da una delle cinque esplosioni che hanno insanguinato Baghdad

LAICI INFURIATI

Ministro israeliano: la Torah governi

L'appello lanciato dal responsabile della giustizia Neeman

GERUSALEMME Infuriano venti di bufera, in Israele, tra alfieri nazional-religiosi del diritto biblico e paladini dello Stato sionista laico fondato dal socialista (ateo) David Ben Gurion. A dar fuoco alle polveri è stato il ministro della Giustizia, Yaakov Neeman, che intervenendo dinanzi a una platea di rabbini e allievi di scuole religiose ebraiche ha lanciato la sua sfida: a governare lo Stato d'Israele - ha scandito con l'inseparabile kippà (lo zucchetto caro agli ebrei osservanti) sul capo - deve essere la legge della Torah. E, «passo dopo passo», ci si arriverà. Un vaticinio accolto dalle ovazioni della destra religiosa, ma anche della reazione inorridita di esponenti politici e giuristi laici. E persino da richieste di dimissioni del ministro - accusato da qualcuno di voler promuovere niente meno che la «talebanizzazione» del Paese - nonostante l'estremo tentativo dell'ufficio stampa di ridimensionarne poi le parole. Parole rivolte durante un convegno a Gerusalemme a un auditorio tanto severo quanto entusiasta di maestri e studiosi della Halakha, il sistema di precetti religiosi dell'ebraismo. «Passo dopo passo, noi restituiremo ai cittadini d'Israele la gloria delle leggi della Torah e faremo della Halakha la legge fondamentale dello Stato», ha tuonato nell'occasione Neeman, un ministro-tecnico, giurista di formazione, scelto personalmente dal premier Benyamin Netanyahu. «Dobbiamo riportare la nazione all'eredità dei nostri Padri, la Torah ha in sè la soluzione completa a tutte le questioni con le quali ci confrontiamo oggi», ha rincarato la dose fra i battimani dei presenti: incluse personalità come il ministro dei Trasporti, Yisrael Katz (del Likud, il partito di Netanyahu), o dell'Interno, Eli Yishai (di Shas, destra religiosa sefardita).

Copenhagen, l'Ue frena l'accordo. La bozza non va ai Paesi poveri

Barroso: «È un dovere arrivare a un'intesa». Studio rivela che l'ultimo decennio è stato quello più torrido dal 1850

COPENHAGEN Accordo impossibile. L'Unione europea frena l'ottimismo sui risultati del vertice di Copenhagen pronto ad aprire la terza giornata di lavori tecnici.

Scetticismo arriva anche dal Cremlino. Intanto al vertice è circolato un documento della presidenza danese che ha fatto molto arrabbiare i rappresentanti del G77, il gruppo di 131 Paesi, soprattutto in via di sviluppo, in quanto il documento è circolato senza essere sottoposto alla loro attenzione e perchè chiede una serie di impegni.

Intanto il mondo suda. L'allarme è dell'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) che in contemporanea a Copenhagen e a Ginevra ha lanciato il nuovo rapporto sul riscaldamento globale. Il decennio 2000-2009 dovrebbe risultare il più caldo mai registrato dal 1850, anno in cui sono iniziate le misurazioni ed il 2009 dovrebbe situarsi tra i 10 anni più caldi, probabilmente al quinto posto. E nella lotta alla febbre del Pianeta, la ricetta sembra proprio a portata di mano. Le aree protette di tutto il mondo, infatti, hanno dimostrato oggi per la prima volta Unione mondiale per la natura, Wwf, Società per la protezione della natura, Banca Mondiale e Programma ambientale delle Nazioni Unite (Unep), conservano il 15% delle scorte mondiali di carbonio terrestre.

Josè Manuel Barroso

Ancora forte intanto la scia della dichiarazione dell'Agenzia americana per l'ambiente (Epa) che ha inserito l'anidride carbonica tra le sostanze dannose alla salute, mentre la Cina insiste nel chiedere serietà di impegni ai Paesi ricchi. Ecco la situazione.

- SCETTICISMO: Da Copenhagen non uscirà «un accordo vincolante perché alcuni Paesi non sono ancora pronti», in primo luogo gli Stati Uniti e la Cina, ha detto il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Barroso. Barroso ha comunque sottolineato come sia «un dovere» arrivare ad un'intesa, perché quella dei cambiamenti climatici rappresenta una «minaccia effettiva». A Copenhagen si punterà quindi, secondo il presidente dell'esecutivo comunitario, a stilare una bozza d'accordo che possa poi diventare un trattato vero e proprio accettabile da tutti i Paesi industrializzati e da quelli in via di sviluppo. Il consigliere economico del Cremlino, Arkadi Dvorkovich, ha escluso oggi la firma di accordi vincolanti al vertice di Copenaghen sul clima, prospettando invece l'approvazione di una 'road map' per proseguire i negoziati.

Un gruppo di delegati mentre ascolta gli interventi al vertice sul clima di Copenhagen

- ONU: Gli impegni presi dai leader del Pianeta a Copenhagen, al vertice internazionale sul clima, dovranno essere «immediatamente operativi», anche se verosimilmente non verrà firmato un trattato legalmente vincolante. È l'auspicio del segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon.

- BOZZA DANESE: Sostenere l'obiettivo di un picco delle emissioni globali nel più breve tempo possibile comunque non oltre il 2020, riconoscendo che i paesi sviluppati collettivamente hanno raggiunto il picco e che la tempistica di picco sarà più lunga nei paesi in via di sviluppo, ma anche sostenere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni globali nel 2050 di almeno il 50% rispetto al 1990, pari ad almeno il 58% rispetto al 2005.

- G77 E AMBIENTALISTI: Secondo i 131 paesi che fanno parte del G77, soprattutto in via di sviluppo, la bozza danese minaccia i negoziati. Per Greenpeace e Wwf questi paesi sono stati scavalcati dai paesi ricchi.

- IL MONDO SUDA: Il decennio 2000-2009 dovrebbe risultare il più caldo mai registrato dal 1850, anno in cui sono iniziate le misurazioni ed il 2009 dovrebbe situarsi tra i 10 anni più caldi, probabilmente al quinto posto, ha affermato l' Organizzazione meteorologica mondiale (Omm).

DALLA PRIMA

Quanto costa l'Afghanistan

Per di più la decisione della Casa Bianca segue a una fase di stress delle finanze pubbliche di Usa e alleati esposti fortemente per tenere a galla il sistema finanziario occidentale. Soprattutto, essendo gli States i più impegnati militarmente, conta ragionare sui possibili effetti di ciò sul dollaro; il che vuol dire sulla ricchezza dei creditori degli Usa. Analogamente vale per i Paesi, spesso gli stessi "creditori", che esportano negli States e temono una crisi di fiducia sul dollaro che, rivalutando le loro monete (qui l'euro è in prima linea) li renda meno competitivi. Col rischio aggiuntivo di sgambettare così un ciclo economico di suo già malandato.

Ecco perché il modo in cui il presidente Obama vorrà, o potrà, finanziare l'operazione in Afghanistan inciderà fortemente sull'economia globale. Qui la Casa Bianca ha due possibilità: tassare, però rischiando il consenso interno; oppure, giocandosi la "faccia" come debitori, lasciar cadere il dollaro.

D'altronde, le svalutazioni competitive sono da sempre, pure per la Superpotenza, delle tentazioni costanti. «Il dollaro è la nostra moneta ma è il vostro problema» diceva infatti nel 1971 l'allora Segretario al Tesoro John Connally mentre gli Usa, finanziata a partire dal 1966 la guerra del Vietnam anziché con tasse "stampando" moneta, decidevano di traslarne i costi inflattivi all'estero sganciando il dollaro, al tempo convertibile a prezzo fisso in oro, da quest'ultimo. La crisi che ne seguì fu una manifestazione della loro sovranità monetaria. Dunque, il finanziamento della guerra del Vietnam, che comunque consentì a Washington, grazie a Pechino, la liquidazione dell'Urss dal Sudest asiatico iniziandone così la caduta, potrebbe avere delle forti analogie con quello della guerra in Afghanistan. Però con decisive differenze. La prima è che a Kabul Usa e alleati potrebbero perdere. Ma soprattutto che rispetto ad allora i rapporti di forza monetari sono cambiati; e che, quindi, il gioco "chi paga la guerra" è più difficile da vincere.

Difatti è finito il tempo per gli States, si trattasse di svalutare il dollaro come nel 1971, oppure di rivalutarlo via restrizioni creditizie, come accadde nella crisi asiatica del 1997/99, in cui Washington in finanza era il dominus perché gli altri protagonisti, dall'Europa alle cosiddette Tigri asiatiche, dipendevano, e dipendono tuttora, dello scudo militare statunitense. Viceversa, con la Cina la faccenda è diversa in quanto essa, oltre che un grande creditore degli Usa, è militarmente autonoma da loro; e ciò costringe il potere economico/politico, prima saldamente nelle mani "solo" di Wall Street e di Washington, ad attraversare il Pacifico. A riprova il cambio renminbi cinese/dollaro è "fissato" dalla logica dell'equilibrio di potenza invece che di mercato. E questo obbliga la Casa Bianca, diversamente dal 1971, a concertare con Pechino ogni mossa. O peggio a decidere una svalutazione con tutti meno che con il renminbi. Un vero guaio per l'Europa che perderebbe competitività su due fronti: gli States e Pechino. Insomma, il "come" si finanzierà la guerra afghana inciderà a fondo sugli esiti della crisi globale. La via maestra, per evitare nuovi guai monetari, ma pericolosa per il consenso di Obama, è l'introduzione di una *war tax* (tassa di guerra). Sarebbe una sfida coraggiosa per il presidente; e di certo sarebbe apprezzata dalla comunità internazionale. *We can*? Chissà!

Francesco Morosini

L'OMBRELLO ANCHE NEL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Piove nell'ufficio della Merkel Il Cancelliere deve traslocare

BERLINO Di questi tempi, la cancelliera tedesca Angela Merkel non deve preoccuparsi soltanto della tutela dell'ambiente a livello mondiale. Quando a Berlino piove, infatti, piove anche in cancelleria. È l'allarme lanciato dal tabloid tedesco Bild, secondo cui la stessa Merkel sarebbe stata costretta ad abbandonare temporaneamente il suo ufficio al settimo e ultimo piano del moderno edificio che sorge nel cuore della capitale. Nonostante i lavori di ristrutturazione in corso da mesi, scrive il giornale, non appena il tempo volge al peggio - come in questi giorni - la cancelleria si allaga regolarmente. E sembra che molti siano abituati ai disagi, in un palazzo - tra l'altro - che i berlinesi hanno ribattezzato la "lavatrice" per via della sua forma cubica con grandi vetrate rotonde. «Comunque, qui sembra di camminare in un cantiere da mesi», ha detto alla Bild un'amica della Merkel. «Io vado nel parcheggio sotterraneo solo con l'ombrello», ha aggiunto al un funzionario della cancelleria che ha preferito mantenere l'anonimato. L'acqua non solo si infiltra dal tetto, rivela il giornale, ma probabilmente entra anche dalle vetrate, che forse dovranno essere sostituite. «I danni sono ben più seri di quanto si sospettasse», commenta il quotidiano, che cita un rapporto dell'ufficio federale per l'edilizia (Bbr), secondo cui sono state rilevate «crepe» nei muri esterni dell'edificio. Non è chiaro, prosegue il giornale, se i danni siano coperti dall'assicurazione degli architetti (Axel Schultes e Charlotte Frank) che hanno realizzato l'edificio (12mila metri quadrati) nel 2001. In ogni caso, non è la prima volta che l'amministrazione si trova ad affrontare grattacapi di questo genere.

Angela Merkel

Crolla il potere d'acquisto, i salari coprono solo l'80%

Dalmazia in crisi. Mercato dell'auto -50%. Cala il consumo alimentare

FIUME Arretramento o, nella migliore delle ipotesi, ristagno del potere d'acquisto, con lo stipendio medio che ora non sopperisce che all'80 per cento delle spese di sussistenza di una famiglia tipo; forte calo delle vendite nel settore al dettaglio, dove unicamente il comparto degli alimentari registra una contrazione inferiore al 2 per cento; crollo di oltre la metà del mercato dell'auto e, infine, prezzi in discesa pure nel settore immobiliare, nel quale la rarefazione delle vendite o dei passaggi di proprietà rispetto a due anni fa in taluni segmenti (stabili più "datati" e ubicazioni meno accattivanti) sfiora financo il 70 per cento. Sono queste, secondo dati ufficiali, le connotazioni somatiche della crisi. L'analisi statistica è dell'Unione nazionale dei Sindacati indipendenti e si riferisce a quanto rilevato nei principali centri urbani della fascia costiera, più la capitale, Zagabria. Oltre a quest'ultima, gli altri centri urbani assunti a campione nel computo statistico sono quelli di Fiume, Pola, Spalato, Zara e Ragusa (Dubrovnik).

Nell'analisi si nota in primo luogo che il calo del potere d'acquisto dello stipendio medio c'è indubbiamente stato, ma non molto marcato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Attualmente un salario medio equivalente a circa 879 euro (media che per le città anzidette è però "inquinata" dagli stipendi più elevati nella capitale), con i quali una famiglia tipo di quattro persone può saldare non più dell'80 per cento dei conti mensili. In rapporto al novembre 2008 non c'è stata quasi diminuzione per quanto attiene ai generi di prima necessità, ma solo per il fatto che la crisi ha reciso fortemente la domanda e le vendite. Il che ha contribuito a "congelare" o addirittura far diminuire i prezzi, in particolare degli alimentari. Tutto il resto – affitti, bollette di luce, acqua, gas, riscaldamento, trasporti, abbigliamento, ecc. – è invece rincarato, sia pure in percentuali abbastanza "discrete". Ma comunque uno stillicidio.

Nel settore della distribuzione al dettaglio, rispetto al novembre scorso solo il comparto degli alimentari ha subito un rattrappimento delle vendite inferiore a 1,3–1,5 punti percentuali. Tutti gli altri comparti lamentano contrazioni superiori al 10 per cento, con una media generalizzata intorno al 13%. La recessione, che secondo taluni analisti si farà sentire con effetti ancora più esasperati l'anno prossimo, specie nella sua prima parte, ha avuto ripercussioni nei settori dei beni voluttuari e di quelli di consumo durevoli.

Emblematico l'andamento nel settore dell'auto, dove in media le vendite sono precipitate di oltre la metà: per i modelli meno recenti (parliamo esclusivamente di auto uscite per la prima volta dalle concessionarie) il diagramma evidenzia una picchiata di almeno il 55 per cento, che peraltro è di gran lunga più evidente per i modelli del gruppo Fiat, totalmente sparito dalla graduatoria delle case automobilistiche "top ten" in Croazia. A invertire la tendenza e a ridare fiato alle vendite non bastano neppure gli sconti e le altre agevolazioni che vengono quotidianamente reclamizzate su giornali e teleschermi. Per taluni modelli meno recenti, che restano allineati nelle aree di deposito, i prezzi sono stati tagliati anche di 7-8 mila euro rispetto a quelli pretesi neanche un anno fa. I titolari delle concessionarie sono concordi: più in basso di così è impossibile scendere. Veniamo, infine, al settore del mattone. I costi delle abitazioni sono quasi dovunque in arretramento, anche se non si tratta di cali vistosi. In controtendenza rispetto alle altre città costiere e Zagabria sono unicamente Fiume e Pola. Un caso anomalo che trova spiegazione unicamente nel costo fin qui più contenuto del metro quadro di abitazione nel capoluogo quarnerino rispetto agli altri centri e, molto probabilmente, anche nel supporto alla domanda fornito dall' afflusso di "nuovi residenti", provenienti dalle aree continentali dell'interno. *(f.r.)*

L'interno di un ipermercato

L'UOMO DECEDUTO PER COMPLICAZIONI POLMONARI

La prima vittima dell'influenza A all'ospedale di Pola

POLA In Istria si e' avuta la prima vittima dell'influenza suina. Si tratta del 55enne Florijan Druzetic di Sossi vicino a Umago deceduto dopo 14 di ricovero nell'unità di terapia intensiva in seguito a gravi complicazioni del contagio.

Il decesso è stato confermato dalla dottoressa Vlasta Skopljak, responsabile del Servizio epidemiologico presso l'Istituto regionale di salute pubblica. Il paziente era stato accolto in ospedale il 22 novembre scorso con febbre alta e gravi difficoltà respiratorie.

L'ospedale di Pola

I medici di Pola,dopo consultazioni con esperti di Zagabria, avevano rinunciato al trasferimento del pazienete alla Clinica di infettologia "Fran Mihaljevic" nella capitale croata poichè il viaggio gli sarebbe stato sicuramente fatale. All' ospedale polese l'uomo era attaccato al polmone artificiale. Interessante notare che Florijan Druzetic non soffriva di alcuna malattia cronica. Il decesso potrebbe venir attribuito al ritardo con il quale ha chiesto le cure mediche. Infatti prima di presentarsi all'ospedale era rimasto a casa per dieci giorni con febbre molto alta.

Va detto infine che dallo scoppio dell'epidemia, all' ospedale di Pola sono stati curati e dimessi altri 7 pazienti in seguito all'insorgere di complicazioni. *(p.r.)*

A Umago il Festival europeo del gusto

Conclusasi la seconda edizione. Presenti oltre 250 produttori italiani e stranieri

Un'immagine della manifestazione di Umago

UMAGO Si è concluso all'Hotel Sol Coral il II° Festival Europeo del Gusto. Sono stati 4 giorni intensi di incontri e degustazioni organizzati dalla rete giornalistica Italia del Gusto, dall'Associazione internazionale Borghi europei del gusto e dal giornale on-line Paesaggi ritrovati. 50 giornalisti esperti in enogastronomia della carta stampata, di testate online e di emittenti radiotelevisive hanno intervistato oltre 250 piccoli produttori italiani e stranieri. Una maniera nuova di fare comunicazione del territorio, non la solita fiera espositiva: invitare tante micro realtà produttive selezionate preventivamente e per qualche giorno metterle sulla ribalta, offrire loro quella visibilità che solitamente non possono permettersi. Così i protagonisti sono stati proprio loro, quelle piccole aziende e quegli artigiani molto spesso anche dimenticati dai Consorzi, che - come è stato più volte denunciato - hanno perso la loro missione iniziale, hanno perso il contatto col territorio, perché interessati solo a conquistare il consumatore lontano.

È stata una scoperta di abilità, competenze, creatività e dignità ormai rare. E ovviamente di prelibatezze quasi sconosciute al pubblico delle campagne pubblicitarie a tanti zeri. Qualche esempio: la birra di farro dell'Alta Garfagnana, il cavolo verde del canavese, il pecorino della Ciociaria, lo spumante di Fabriano, l'olio del Molise, il pane di veri artisti panificatori, il lonzino di Romagna, l'acquavite di Barbiano, il salmone della Val Rosandra, etc. Sempre presente inoltre un corner di prelibatezze istriane, anch'esse poco conosciute. A tutt'oggi sono 40 i Borghi italiani già iscritti a questo circuito e 15 i Paesi europei che già ne fanno parte o la cui adesione è in itinere.

Del FriuliVeneziaGiulia hanno già aderito le zone dell'Alto Livenza, Alto e Medio Friuli, Carnia, Carso e Muggia. Ideatore di questa comunicazione più ravvicinata e selezionata, è Giorgio Raimondi Della Barba, giornalista enogastronomo che da trent'anni segue le alterne vicende di questo settore produttivo, che ha visto allontanarsi sempre più dal territorio per parlare solo di marchi da piazzare nel mondo globalizzato. Inserendosi in un progetto del Consiglio d'Europa (47 Paesi, non i 27 dell'Unione Europea *ndr.*) in modo deciso e senza mezze misure ha deciso di riportare l'attenzione della stampa specializzata sul territorio. Con delle pregiudiziali di partenza: che ci sia l'accordo tra ente pubblico e privati, e che queste piccole imprese abbiano dei requisiti di qualità certificati da una Commissione di esperti che in incognito per tutto l'anno li va visitando.

Paola Prizzi Merljak

IL CASO DIVENTA UN "GIALLO"

Omicidio di Sissano, si sarebbe trattato di legittima difesa

POLA Gli ispettori della Questura istriana hanno fornito la loro ricostruzione dell' omicidio di domenica sera nel rione di Montiron, all'entrata nel borgo di Sissano, che e'quasi diametralmente opposta alla versione finora fornita dalla stampa.

Non una lite per debiti incrociati dunque degenerata nel ricorso alle armi come finora ha scritto la stampa, ma lo scontro tra il padrone di casa (a dire il vero l'abitazione è intestata alla moglie) e due malviventi armati e mascherati che volevano rapinarlo. Ne consegue una posizione giuridicamente migliore per l'omicida.

Intorno alle 20.25, così dunque la polizia, il 36enne Massimo Moratto domiciliato a Valbandon (piccolo borgo turistico tra Pola e Fasana) ha impedito che i rapinatori armati entrassero in casa. Ne è nato uno scontro nel cortile e Moratto a un certo punto ha impugnato una pistola, per la quale non aveva il porto d'armi, e aperto il fuoco.

Ha ucciso il 39enne Aleksandar Ausilio di Fiume e ferito gravemente il 33enne Denis Dukic di Pola. Quest'ultimo è ora ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Però è fuori pericolo.

Non viene comunque dato a sapere se a sparare siano stati anche i rapinatori. Stando a voci ufficiose Dukic avrebbe confessato il tentativo di rapina, aggiungendo che conosceva Moratto di vista.

Al momento del tragico episodio si trovavano nella casa ancora fresca di costruzione, la moglie Dragana e il figlioletto di un anno di Massimo Moratto. C'erano anche la sorella della donna Tamara Urosevic con il fidanzato Dino Marinkovic, 37enne.

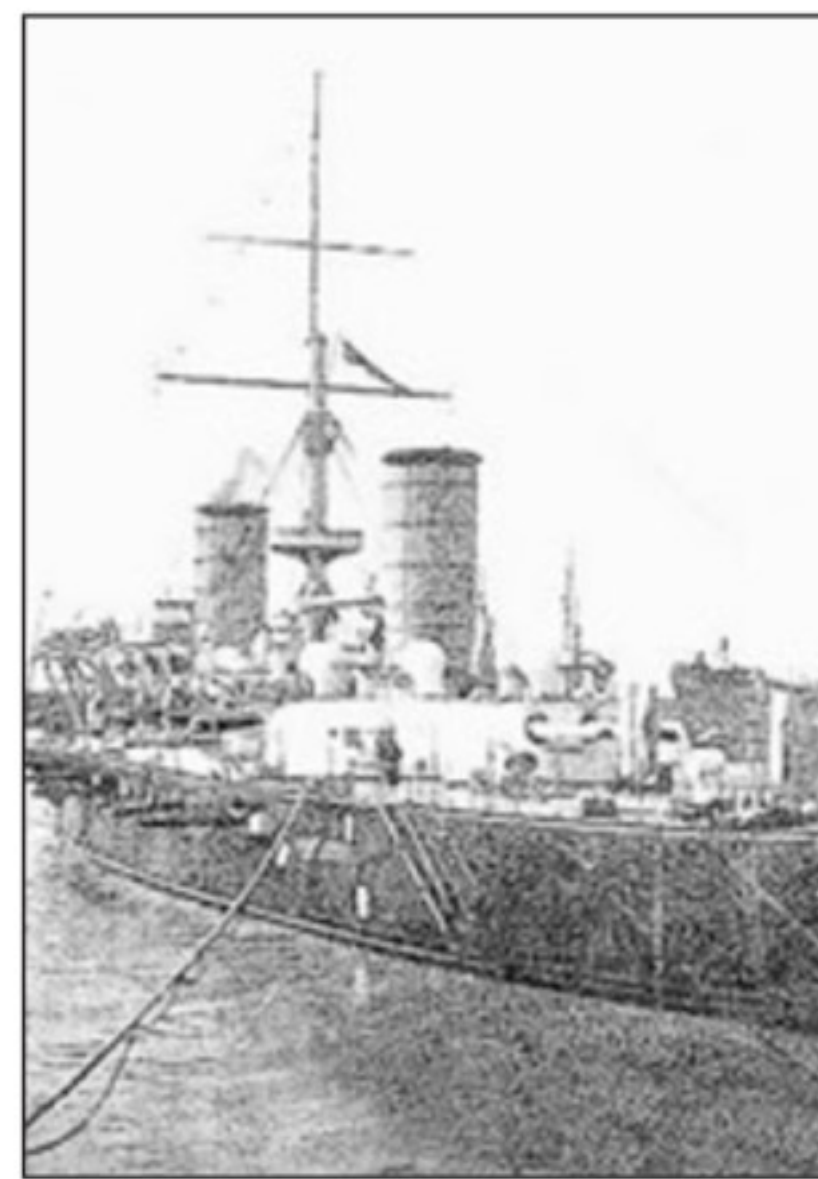
Quest'ultimo è stato portato davanti al giudice in qualità di testimone. Massimo Moratto è comunque noto alla polizia per reati di furto e furto aggravato, come pure la vittima Aleksandar Ausilio che tra l'altro ha scontato cinque anni di detenzione per aver partecipato alla rapina della filiale di Fuzine, della Rijecka banka di Fiume. Denis Dukic invece è stato più volte denunciato per estorsione di denaro. *(p.r.)*

L'INCROCIATORE DELLA REGIA MARINA ITALIANA GIACE A 120 METRI DI PROFONDITÀ

Un documentario sul relitto del "Garibaldi"

FIUME Prossimamente il relitto dell'incrociatore corazzato "Giuseppe Garibaldi", che da circa un secolo giace a oltre 120 metri di profondità nella zona di mare poco a Sud di Ragusa (Dubrovnik), comparirà sugli schermi Tv in forma di documentario. Nei giorni scorsi un' èquipe internazionale ha infatti completato le riprese subacquee di ciò che resta della possente nave dell'ex Regia Marina italiana, affondata nel luglio 1915 dai siluri di un sommergibile di quella che fu la k.u.k. Kriegsmarine, la Imperial-regia marina da guerra austrounagrica. A giorni il materiale filmato dovrebbe passare alla fase di montaggio. Non si sa ancora quando il documentario potrà essere disponibile. Il relitto del "Garibaldi" è la tomba di 57 marinai italiani, periti nell'affondamento, avvenuto a circa cinque miglia dalla costa. Per raggiungere lo scafo di quella che al termine della Prima guerra mondiale fu una delle più possenti unità della Regia Marina militare italiana è stato impiegato un mini-sottomarino tedesco.

Un'unità speciale di quattro metri e attrezzata per missioni del genere, in grado di immergersi fino a 200 metri di profondità e con un equipaggio di tre persone. A dirigere la missione sono stati gli incaricati della Direzione per il restauro del ministero croato dei Beni culturali. Stando a quanto appare dalle foto scattate durante l'immersione, il relitto del "Garibaldi" appare leggermente inclinato e con la chiglia rivolta verso l'alto. Giace esattamente a 122 metri di profondità. La parte più integra, a parte le incrostazioni e le alghe, è quella prodiera. Molto danneggiata la sezione di poppa, colpita in pieno da uno dei due siluri lanciati dal sommergibile austroungarico U-4, agli ordini del tenente di vascello Rudolf Singule (nato a Pola).

A circa metà scafo, nella chiglia si apre lo squarcio provocato dal secondo siluro. Vicino alla poppa, divelti dall'esplosione, giacciono l'elica e il timone. Parte del relitto è inoltre avvolta da una ragnatela di reti da pesca, che hanno impedito al mini-sub tedesco di avvicinarsi maggiormente per un'ispezione più dettagliata. La missione che nei giorni scorsi ha consentito di filmare il relitto del "Garibaldi" è stata la seconda dopo quella che tra fine agosto e i primi di settembre era riuscita a localizzare esattamente il luogo dell'affondamento e a identificare con certezza la carcassa (grazie ai due cannoni da 254 mm dell'armamento principale), avvalendosi delle indicazioni avute in aprile da un gruppo di subacquei cechi. *(f.r.)*

Una foto d'epoca del "Garibaldi"

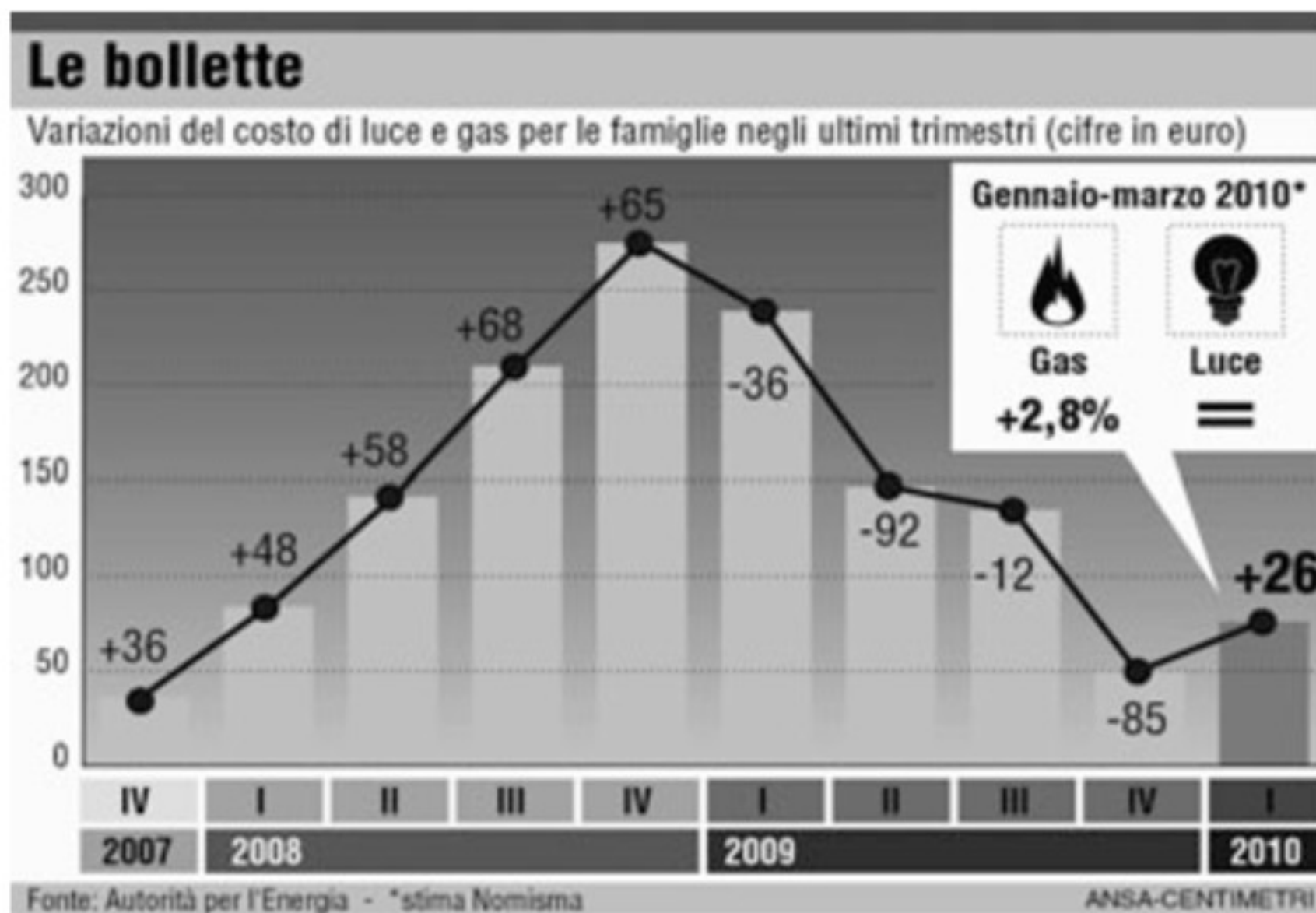
LA RIPRESA DELLA CORSA DEI PREZZI DETERMINATA DAL PREVISTO AUMENTO DEL COSTO DEL METANO

Crescono le bollette del gas, più 26 euro a famiglia

Da gennaio rialzi in vista delle tariffe: + 2,8%. Nessuna variazione invece per il costo della luce

ROMA Le bollette tornano a salire. Almeno per quanto riguarda il gas che dal primo gennaio del prossimo anno potrebbe registrare un aumento del 2,8%. Un rialzo, legato alla recente ripresa delle quotazioni dell'oro nero, che per le famiglie italiane si tradurrebbe in una maggiore spesa annua di circa 26 euro.

L'aumento del costo del metano nel primo trimestre gennaio-marzo del 2010 - annunciato dalle prime stime degli esperti di Nomisma Energia - se confermato dall'Autorità per l'Energia segnerà il primo rialzo delle bollette del gas dopo un anno. Erano infatti quattro trimestri che le tariffe del metano registravamo ribassi.

Ferma invece la luce che per i primi mesi dell'anno prossimo non dovrebbe registrare "variazioni", spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia ricordando comunque che l'ultima parola in tema di tariffe per i prossimi 3 mesi spetterà all'Authority per l'energia elettrica ed il gas che, entro fine dicembre, dovrà rendere noto l'aggiornamento trimestrale per il primo quarto del nuovo anno.

«Le stime riguardano gran parte del periodo di riferimento per il prossimo aggiornamento dell'Authority», aggiunge l'esperto sottolineando che la variazione, prevista per il gas, risente dell'andamento delle quotazioni del greggio che «lo scorso ottobre hanno registrato una forte accelerazione, riportandosi sugli 80 dollari al barile».

Gli aggiornamenti trimestrali, per quanto riguarda il gas, si basano infatti sulle medie dell'andamento delle materie prime nei nove mesi antecedenti.

Per l'elettricità, l'aggiornamento è invece più complesso e tiene conto oltre che dell'andamento passato dei prezzi dei combustibili, anche dei prezzi in borsa dell'elettricità, delle previsioni per il prossimo anno e, infine dell'andamento degli oneri legati soprattutto alle fonti rinnovabili.

Ma se sul fronte del gas l'atteso rialzo rappresenta un 'onere' per le famiglie ed un segnale di potenziale preoccupazione sull'andamento dell'inflazione, dall'altro testimonia l'atteso risveglio, seppur timido, dell'economia mondiale. Segnali di ripresa che si sono già scaricati sulle quotazioni del petrolio.

Tassi di incremento dei prezzi, anche energetici, dell'ordine del 2-3% possono infatti «essere fisiologicamente salutari per l'economia, se dietro vi è una effettiva ripresa della domanda» anche se - spiega l'esperto - «è anche evidente che gli aumenti recenti del petrolio, e delle tariffe, sono dovuti molto agli acquisti speculativi delle grandi banche che dispongono di enorme liquidità».

Liquidità - fanno notare gli esperti - immessa nel sistema finanziario americano immediatamente dopo la crisi di oltre un anno fa e che non trova destinazione, come invece dovrebbe, nel credito alle imprese industriali e alle famiglie.

LA PAROLA IN CHIARO

L'Authority per l'energia

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas. I poteri di regolazione fanno riferimento alla determinazione delle tariffe, dei livelli di qualità dei servizi e delle condizioni di accesso alle reti, in servizi in cui il mercato non sarebbe in grado di garantire l'interesse di utenti e consumatori.

Statali, prime riunioni separate sul contratto

Brunetta esclude la Cgil Rimangono gli scioperi per l'11 e 12 dicembre

ROMA Partiranno oggi in tarda mattinata gli incontri delle organizzazioni sindacali con il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, sui contratti pubblici. Le sigle convocate, tutte tranne la Cgil che non ha firmato il nuovo modello contrattuale e sarà ascoltata in un successivo momento per l'illustrazione degli adempimenti in materia contrattuale - come ha fatto sapere lo stesso ministro della Pa, sulla base della riforma che porta il suo nome - saranno ricevute singolarmente a Palazzo Vidoni. Intanto restano in piedi gli scioperi proclamati dalla Funzione pubblica della Cgil e dalla Uil, rispettivamente per l'11 ed il 21 dicembre, e le mobilitazioni messe in campo dalla Cisl.

Sono otto le sigle di categoria (oltre a Cisl e Uil, Ugl, Confsal, Cisal, Confedir, Usae e Cida) che oggi, a partire dalle 13.00 circa, saranno quindi ricevute separatamente, ma è presto per dire con quali risultati.

«Al momento resta tutto in piedi, faremo una valutazione dopo l'incontro», ha detto il segretario generale della Uil-Pa, Salvatore Bosco, sottolineando «l'anomalia» della convocazione che risulta cadenzata a distanza di una mezz'ora circa per i vari sindacati. «Innanzitutto deve esserci l'apertura del tavolo contrattuale e la certezza che il nuovo assetto venga rispettato dal governo, insieme alla disponibilità di risorse adeguate. Noi andiamo animati di buona volontà, ci aspettiamo che il governo sia coerente»; solo se ci saranno garanzie su queste «condizioni, potremmo pensare alla revoca delle azioni di lotta».

Anche il segretario generale della Cisl-Fp, Giovanni Faverin, ha sottolineato che nel frattempo proseguono le mobilitazioni già partite a livello regionale e locale e in programma sino al 10 dicembre, quando è in calendario una manifestazione promossa dalla categorie di Cisl e Uil insieme davanti Montecitorio. Oltre a chiedere il rispetto degli accordi, Faverin ha inoltre ribadito la propria idea sui fondi per i rinnovi contrattuali: «Ogni ente, centrale e locale, deve accantonare le risorse necessarie tagliando consulenze e sprechi».

I sindacati lamentano, infatti, l'insufficienza delle risorse in Finanziaria, sostenendo che la sola indennità di vacanza contrattuale prevista consentirà aumenti pari a circa 20 euro.

La Fp-Cgil, guidata dal segretario generale Carlo Podda, si prepara intanto a scendere in piazza venerdì 11: «Il ministro tira dritto per la sua strada, noi tiriamo dritto per la nostra - si è limitato a dire - Ma c'è un contratto da fare».

Per domani pomeriggio, anche il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha convocato le parti sociali per proseguire il confronto tecnico sulle modalità di regolazione delle forme partecipative dei lavoratori in azienda.

Draghi lancia l'allarme sul debito pubblico

«Ci sarà da preoccuparsi se i tassi di interesse ricominceranno a salire»

HORSHAM Uno dei principali rischi per il futuro è quello «dell'impressionante massa di debito pubblico e privato» in scadenza nel mondo, e che potrebbe fare i conti con un aumento dei tassi di interesse. Un evento «che non succederà domani» ma che deve preoccupare e indurre ad agire in fretta, anche se «la situazione è migliore rispetto a quella di alcuni mesi fa». Dalla conferenza sul "futuro della finanza" organizzata dal Wall Street Journal e di fronte a una scelta platea di banchieri e esperti del settore alle prese con le notizie provenienti dalla Grecia e da Dubai, il governatore della Banca d'Italia e presidente dell'Fsb, Mario Draghi, cita il problema del debito fra i maggiori rischi all'orizzonte.

Draghi indica poi il modello italiano, dove non sono stati permessi da decenni fallimenti degli istituti di credito, come una delle soluzioni possibili da far conoscere nel mondo per il problema delle grandi banche (too big to fail) che avrebbe conseguenze nefaste per tutto il sistema. «Se per qualsiasi ragione i tassi di interesse dovessero tornare a salire prima che i bilanci delle banche siano a posto - ha spiegato - e possono farlo per motivi di politica monetaria e perché il tempo per il risanamento dei conti durerà degli anni», allora «ci sarà da preoccuparsi». «In questo caso - conclude - vedremo il rischio per i debiti degli Stati che si materializzerà».

Mario Draghi

Il governatore ricorda a titolo di esempio la stima dei 4mila miliardi di dollari di debito «di bassa qualità garantito da proprietà commerciali, quelle che più risentono della crisi».

Un debito che arriverà a scadenza nei prossimi cinque anni e «molto del quale probabilmente non sarà rifinanziato». A questo, ha spiegato Draghi, va aggiunto il debito pubblico di diversi Paesi europei, molti dei quali si sono indebitati per le misure di stimolo. «Quello degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Grecia o della Germania e il nostro», spiega, e questo «crea dei problemi».

Per il governatore inoltre uno dei problemi che sta peggiorando è quello «delle istituzioni finanziarie "too big to fail" (troppo grandi per fallire, ndr.): sono un grande problema che sta peggiorando, con ripercussioni sulla competitività dell'industria che sta diventando ancora più concentrata di quanto fosse prima della crisi». Secondo Draghi, non si può far fallire le banche, ma invece «bisogna trovare un meccanismo e risorse per permettere alla banca di continuare la sua attività». Il governatore ha ricordato come molti «Paesi hanno questo meccanismo e in Italia lo abbiamo usato diverse volte senza incorrere nel rischio di fallimenti. Non dico che sia il migliore, ma può essere una soluzione». Nel nostro Paese, infatti, esiste il Fondo Tutela e Garanzia dei depositi da parte dello Stato che interviene per evitare gli effetti di un eventuale default, mentre nella prassi nessun istituto di credito è stato lasciato fallire ma ogni volta sono state sollecitate azioni di risanamento da parte della stessa banca, del mercato o l'intervento di un cavaliere bianco.

LA CASA BIANCA ANNUNCIA LA NUOVA STRATEGIA PER FRONTEGGIARE LA CRISI

Usa, piano occupazione coi soldi delle banche

Obama dirotta sul mercato del lavoro i 200 miliardi risparmiati dal piano salva-finanza

NEW YORK Da Wall Street all'occupazione: i 200 miliardi di dollari risparmiati nell'ambito dal piano salva-finanza saranno in parte destinati a sostenere il rilancio del mercato del lavoro e, quindi, dell'economia. Con un occhio comunque anche ai conti pubblici, vero fardello dell'economia americana che - secondo Moody's - mette a rischio, se non affrontato, anche il rating di tripla A del Paese.

Il presidente Barack Obama illustra il nuovo piano dell'amministrazione per risolvere il nodo dell'occupazione, identificando tre aree di intervento: le piccole imprese, le infrastrutture e l'energia pulita. Una voce, quest'ultima, nella quale rientrano anche incentivi ai consumatori che doteranno le proprie abitazioni di tecnologie verdi, in grado di aumentare l'efficienza energetica e anche alleggerire la bolletta.

«Sono stati due anni duri. Senza dubbio abbiamo davanti a noi mesi difficili. Ma le tempeste del passato stanno svanendo: il cielo si sta rischiarando e si aprono ancora una volta prospettive all'orizzonte», spiega Obama davanti alla platea del Brookings Institution di Washington, in mezzo alla quale siede anche l'amministratore delegato di Fiat e Chrysler, Sergio Marchionne.

«Dall'inizio della recessione oltre sette milioni di americani hanno perso il posto di lavoro. Anche se la Grande Depressione è stata evitata e non temiamo più un collasso del sistema finanziario, c'è ancora del lavoro da fare», avverte Obama. E questo anche perché «non c'è una pozione magica, un unico piano o discorso in grado di risolvere da solo il problema di un tasso di disoccupazione a doppia cifra».

Il presidente Barack Obama

«Anche se abbiamo rallentato la velocità di perdita di posti di lavoro, non riusciamo ancora a creare occupazione a un tasso che aiuti le famiglie. È per questo che la crescita dell'occupazione ha bisogno di essere accelerata nel breve termine, gettando allo stesso tempo le fondamenta per una crescita economica sostenibile e duratura», aggiunge Obama, spiegando nel dettaglio il tipo di interventi su cui l'amministrazione vuole concentrarsi. Per quanto riguarda le piccole imprese, il presidente americano punta soprattutto a sgravi per aiutarle a crescere e assumere. Il piano Obama prevede inoltre investimenti nelle infrastrutture premiando i progetti più meritevoli e la possibilità di incentivi per i consumatori che renderanno le proprie abitazioni più efficienti energeticamente. Obiettivo di quest'ultimo intervento è quello di ricreare l'effetto positivo ottenuto, nei mesi scorsi, con il piano di incentivi alla rottamazione di auto.

Gli interventi per il rilancio del mercato del lavoro, strettamente legato a quello dell'economia, saranno portati avanti nel rispetto di una rigida disciplina fiscale, affinchè non gravino sui conti pubblici già in difficoltà.

Nell'annunciare le nuove iniziative Obama ha ribadito ancora una volta l'impegno dell'amministrazione a dimezzare il deficit, pari a 1.300 miliardi di dollari, entro il 2012.

NEGOZIATO COMPLETATO PER L'INDEBITATA HOLDING DELL'EMIRATO

Tempesta su Dubai, sei mesi per la moratoria

Si tratta per 26 miliardi di euro. Crollo verticale dell'industria del turismo, hotel a prezzi di saldo

ROMA Non accennano a placarsi i venti di tempesta su Dubai. La holding dell'emirato, Dubai World, è alla ricerca di soluzioni per i suoi problemi finanziari, e ha avviato i negoziati con le banche creditrici per ottenere una nuova scadenza per il debito di 3,5 miliardi di dollari che giungerà a maturazione il prossimo 14 dicembre. Dubai World, che ha 59,3 miliardi di dollari di debiti, sta complessivamente cercando di ottenere una moratoria su 26 miliardi di esposizione che ha con le banche, con una proroga delle scadenze almeno a giugno del 2010. I tempi potrebbero essere lunghi: anche oltre i sei mesi. Una crisi, quella che si è abbattuta sull'emirato ritenuto fino a poche settimane fa l'Eldorado del lusso, che ha coinvolto anche gli hotel: secondo il "Times" di Londra i prezzi nei mega-alberghi dell'Emirato per la stagione natalizia sono bassissimi, «a livello di un ostello».

Per quanto riguarda il debito, il ministro delle Finanze dell'Emirato Abdulrahman Al Saleh, ha avvertito che «un periodo di sei mesi sarà breve per una completa ristrutturazione del debito». Il ministro ha però sottolineato come Dubai World abbia asset e ricavi che gli permetteranno di rispettare gli impegni con i creditori. Non abbastanza, comunque, per tranquillizzare i mercati: ieri il Dubai financial market general index ha lasciato sul terreno il 6,1%. E l'ombra della crisi ha pesato sulle principali piazze finanziarie. A soffrire, in particolare, è stata la Royal Bank of Scotland, uno dei maggiori creditori di Dubai World. E Moody's ha tagliato il rating di altre sei società collegate al governo di Dubai: una di queste, il gruppo portuale Dp World, è stata declassata a «junk», spazzatura.

Intanto, secondo un report di Morgan Stanley, altre holding controllate da Dubai potrebbero unirsi alla richiesta avanzata da Dubai World di ristrutturare il debito, facendo così lievitare da 26 a 46,7 miliardi di dollari il conto della crisi di liquidità che sta mettendo in ginocchio la galassia dell'emirato arabo. Secondo gli analisti della banca d'affari, infatti, è probabile che altri gruppi pubblici, come Dubai Holding, Dubai Holding Commercial Operations, Borse Dubai e Dubai Sukuk Center, possano uscire allo scoperto.

Ma la tempesta ha investito anche l'industria turistica così che Dubai, da parco giochi dei super-ricchi della terra, rischia di ridursi a supermercato degli sconti. I grandi hotel a quattro stelle - spiega il "Times" - hanno abbassato i prezzi fino a 30 sterline a notte. Ovvero la tariffa di un ostello a Londra. Mentre i super hotel a cinque stelle del centro ora sono per la maggior parte scesi sotto il muro delle 100 sterline a notte, circa 110 euro.

BRUXELLES METTE SOTTO OSSERVAZIONE I CONTI

Grecia, l'Ue pronta a intervenire

L'agenzia Fitch taglia il rating. E la Borsa di Atene crolla del 6%

ROMA La Commissione europea «sta monitorando la situazione della Grecia da molto vicino, in stretto contatto con il presidente dell'Eurogruppo, ed è pronta ad assistere il governo greco nel mettere a punto un programma di risanamento e di riforme complessivo, nel quadro delle misure previste dal trattato per gli Stati membri della zona euro». A garantire che Bruxelles è pronta a intervenire nella difficile situazione economica greca è il commissario Ue agli Affari monetari, Joaquin Almunia. Una rassicurazione che arriva dopo il pesante calo della Borsa di Atene e dei titoli di Stato greci, sui quali ha pesato il taglio del rating sovrano del Paese da parte dell'agenzia Fitch, alla luce del deterioramento del debito greco. Una decisione che ha messo in allarme i mercati.

Eppure il declassamento da parte di Fitch ha avuto l'effetto di un nuovo terremoto sulla situazione finanziaria greca. Gli analisti dell'agenzia hanno abbassato il rating a lungo termine della Grecia a "BBB+" - ossia al terz'ultimo livello - con outlook negativo, motivando la decisione con l'aumento dell'indebitamento e dell'incertezza della ripresa economica.

Una mossa che potrebbe presto essere seguita da Standard & Poor's, che ha appena messo il rating della Grecia in "Creditwatch negativO" ventilando la possibilità di un imminente declassamento.

L'effetto sui mercati è stato immediato: Wall Street e Borse europee hanno puntato al ribasso, con Atene che ha accusato perdite superiori al 6%.

FTSE ITALIA

-1,613%
22832,6

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,910	25,150	Marengo Francese	125,500	150,810
Argento (per Kg.)	387,340	400,250	Marengo Belga	125,500	150,810
Sterlina (v.C)	170,430	190,060	Marengo Austriaco	125,500	150,810
Sterlina (n.C)	170,430	190,310	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	170,430	190,310	20 Dollari St.Gaude	769,520	888,310
Marengo Italiano	130,660	155,200	Krugerrand	692,050	810,840
Marengo Svizzero	125,500	150,810			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2178,70	-6,035	Londra	5223,13	-1,648	Stoccolma	300,02	-1,091
Bruxelles -bel 20	2509,48	-0,962	Madrid Ibex 35	11808,9	-1,689	Tokio Nikkey	10140,5	-0,267
Dj Euro Stoxx	265,60	-1,582	Nasdaq Comp (prov.)	2177,58	-0,549	Toronto (prov.)	11367,7	-1,586
Dj Euro Stoxx 50	2849,17	-1,625	New York (prov.)	10278,8	-1,071	Vienna Atx	N.R.	0,000
Francoforte	5688,58	-1,662	Oslo-top25	328,98	-0,631	Zurigo Smi	6399,74	-1,095
Helsinki	6170,12	-0,458	Seul Kospi 200	214,91	-0,297			
Johannesburg	24301,5	-0,070	Singapore Straits T	2805,50	0,305			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4774	Dollaro Canadese	1,5595	Rand Sudafricano	11,0849	Dollaro Singapore	2,0570
Yen Giapponese	130,7400	Dollaro Australiano	1,6247	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2240
Sterlina Inglese	0,9070	Fiorino Ungherese	273,4200	Dollaro Hong Kong	11,4504	Real Brasiliano	2,5792
Franco Svizzero	1,5111	Corona Ceca	25,7570	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,8465
Corona Svedese	10,4841	Zloty Polacco	4,1070	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,4915	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7077		
Corona Danese	7,4416	Dollaro Neozeland.	2,0785	Leu Rumeno	4,2351		

DOLLARO

-0,088%
1,4774

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,354	1,369	-1,10
Acea	7,360	7,435	-1,01
Acegas-aps	3,730	3,740	-0,27
Acotel	64,50	64,16	0,53
Acq. Potab.	1,823	1,909	-4,50
Acsm-agam	1,066	1,068	-0,19
Actelios	3,585	3,672	-2,38
Aedes	0,2147	0,2149	-0,09
Aedes 14 W	0,0655	0,0660	-0,76
Aeffe	0,5300	0,5370	-1,30
Aerop. Firenze	14,820	14,820	0,00
Aicon	0,3350	0,3385	-1,03
Alerion	0,4900	0,4920	-0,41
Amplifon	3,042	3,065	-0,75
Ansaldo Sts	13,070	13,240	-1,28
Antichi Pellettieri	0,7970	0,8050	-0,99
Aplia Prontopr.	0,4450	0,4440	0,23
Arena	0,0448	0,0469	-4,48
Arkimedica	0,6160	0,6035	2,07
Ascopiave	1,515	1,518	-0,20
Astaldi	6,085	6,095	-0,16
Atlantia	17,680	17,980	-1,67
Auto To-mi	10,140	10,240	-0,98
Autogrill	8,450	8,565	-1,34
Autostrade M.	16,800	16,840	-0,24
Azimut H.	9,100	9,315	-2,31
B&c Speakers	2,360	2,380	-0,84
B. Carige	1,892	1,947	-2,82
B. Carige Risp	2,978	2,978	0,00
B. Desio	4,330	4,330	0,00
B. Desio R Nc	4,330	4,270	1,41
B. Finnat	0,6220	0,6140	1,30
B. Generali	8,370	8,450	-0,95
B. Ifis	7,775	7,580	2,57
B. Intermobiliare	3,120	3,080	1,30
B. Italease	1,224	1,590	-23,02
B. Pop Mil 13 W	5,000	5,030	-0,60
B. Popolare	5,520	5,675	-2,73
B. Popolare 10 W	0,0720	0,0716	0,56
B. Profilo	0,6860	0,6950	-1,29
B. Sard. R Nc	10,200	10,300	-0,97
B.P. E.Romagna	9,770	9,915	-1,46
B.P. Etruria E L.	4,045	4,100	-1,34
B.P. Milano	5,125	5,280	-2,94
B.P. Sondrio	6,230	6,350	-1,89
B.P. Spoleto	4,600	4,630	-0,65
Basicnet	1,852	1,848	0,22
Bastogi	1,999	1,996	0,15
Bb Biotech	49,94	50,47	-1,05
Bco Santander	11,630	11,920	-2,43
Bee Team	0,4500	0,4500	0,00
Beghelli	0,6900	0,6900	0,00
Benetton	5,860	5,995	-2,25
Beni Stabili	0,5790	0,5805	-0,26
Best Union Co.	1,483	1,476	0,47
Bialetti	0,5300	0,5365	-1,21
Biancamano	1,450	1,454	-0,28
Biesse	5,990	6,045	-0,91
Bioera	1,630	1,630	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,548	1,550	-0,13
Bon. Ferraresi	35,40	35,20	0,57
Borgosesia	1,469	1,460	0,62
Borgosesia Rnc	1,390	1,390	0,00
Bouty Health	1,186	1,176	0,85
Brembo	5,550	5,505	0,82
Brioschi	0,1936	0,1954	-0,92
Bulgari	5,750	5,890	-2,38
Buongiorno Spa	1,113	1,132	-1,68
Buzzi Unicem	10,510	10,870	-3,31
Buzzi Unicem R Nc	6,800	6,770	0,44
C. Artigiano	1,820	1,832	-0,66
C. Bergam.	23,49	23,90	-1,72
C. Valtellinese	5,460	5,575	-2,06
Cad It	5,300	5,300	0,00
Cairo Comm.	2,560	2,598	-1,44
Caleffi	1,050	1,050	0,00
Caltagirone	2,435	2,433	0,10
Caltagirone Ed.	1,874	1,866	0,43
Cam-fin.	0,3010	0,3070	-1,95
Camfin 11 W	0,0538	0,0578	-6,92
Campari	7,285	7,425	-1,89
Cape Live	0,3400	0,3300	3,03
Carraro	2,320	2,308	0,54
Cattolica Ass.	24,74	24,67	0,28
Cdc	2,170	2,072	4,70
Cell Therapeutics	0,8310	0,8220	1,09
Cembre	4,742	4,755	-0,26
Cementir Hold	3,072	3,075	-0,08
Cent. Latte To	2,350	2,320	1,29
Chl	0,1913	0,1925	-0,62
Cia	0,3200	0,3185	0,47
Ciccolella	0,8940	0,9125	-2,03
Cir	1,708	1,724	-0,93
Class	0,7150	0,7150	0,00
Cobra	1,980	1,984	-0,20
Cofide	0,6120	0,6065	0,91
Cogeme	0,8600	0,8800	-2,27
Conafi Prestitò	1,200	1,200	0,00
Credem	5,240	5,350	-2,06
Crespi	0,2140	0,2149	-0,42
Csp	0,7570	0,7500	0,93
D'amico	1,105	1,126	-1,87
Dada	6,260	6,275	-0,24
Damiani	1,067	1,069	-0,19
Danieli	17,790	17,450	1,95
Danieli R Nc	8,865	8,855	0,11
Datalogic	4,080	4,077	0,06
De' Longhi	3,195	3,243	-1,46
Dea Capital	1,291	1,300	-0,69
Diasorin	23,25	23,60	-1,48
Digital Bros	2,275	2,280	-0,22
Digital M. Techn.	15,400	15,100	1,99
Dmail Gr.	5,400	5,510	-2,00
Ed. Espresso	2,300	2,328	-1,18
Edison	1,026	1,033	-0,68
Edison R	1,310	1,320	-0,76
Eems	1,092	1,050	4,00
El.En	11,760	12,100	-2,81
Elica	1,893	1,875	-1,92
Emak	3,200	3,200	0,00
Enel	4,060	4,125	-1,58
Enervit	1,389	1,389	0,00
Engineering I.I.	26,43	26,34	0,34
Eni	16,750	17,080	-1,93
Enia	5,285	5,320	-0,66
Erg	9,870	9,765	1,08
Erg Renew	0,6600	0,6510	1,38
Ergy Capital	0,4665	0,4710	-0,96
Ergycapital 11 W	0,0872	0,0883	-1,25
Esprinet	8,445	8,540	-1,11
Eurofly	0,1558	0,1550	0,52
Eurotech	2,938	2,960	-0,76
Eutelia	0,3845	0,3805	1,05
Exor	12,990	13,200	-1,59
Exor Priv	7,325	7,260	0,90
Exor Risp	9,920	9,860	0,61
Exprivia	1,139	1,158	-1,64
Fastweb	19,800	19,640	0,81
Fiat	10,290	10,500	-2,00
Fiat Priv	6,120	6,235	-1,84
Fiat R Nc	6,430	6,575	-2,21
Fidia	4,700	4,785	-1,78
Fiera Milano	4,690	4,720	-0,64
Fil. Pollone	0,4250	0,4265	-0,35
Finarte C.Aste	0,2290	0,2300	-0,43
Finmecc.	10,890	11,250	-3,20
Fmr Art'e'	4,920	4,617	6,55
Fnm	0,5785	0,5900	-1,95
Fondiaria-sai	11,020	11,230	-1,87
Fondiaria-sai R Nc	7,405	7,560	-2,05
Fullsix	1,342	1,231	9,02
Gabetti Pr 13 W	0,1478	0,1450	1,93
Gabetti Prop. S.	0,6275	0,6315	-0,63
Gasplus	6,140	6,145	-0,08
Gefran	2,197	2,167	1,38
Gemina	0,5735	0,5785	-0,86
Gemina R Nc	1,800	1,734	3,81
Generali	17,610	18,000	-2,17
Geox	4,532	4,685	-3,26
Gewiss	2,840	2,840	0,00
Grandi Viaggi	0,9880	0,9880	0,00
Granitifiandre	3,510	3,540	-0,85
Greenvision A.	7,900	7,950	-0,63
Gruppo Coin	4,005	4,115	-2,67
Gruppo Minerali M.	4,773	4,900	-2,60
Hera	1,594	1,599	-0,31
Il Sole 24 Ore	2,063	2,013	2,48
Ima	12,590	12,670	-0,63
Imm. Grande Dis.	1,559	1,560	-0,06
Immsi	0,8135	0,8255	-1,45
Impregilo	2,373	2,375	-0,11
Impregilo R Nc	8,710	8,710	0,00
Indesit Comp.	7,505	7,620	-1,51
Indesit R Nc	7,915	7,915	0,00
Intek	0,3005	0,2990	0,50
Intek 05-08 W	0,0317	0,0332	-4,52
Intek R Nc	0,6140	0,6140	0,00
Interpump	3,340	3,380	-1,18
Intesa Sanp. R Nc	2,270	2,288	-0,77
Intesa Sanpaolo	3,018	3,042	-0,82
Inv. E Svil. 12 W	0,0104	0,0104	0,00
Invest. E Svil.	0,0690	0,0687	0,44
Irce	1,548	1,560	-0,77
Iride	1,320	1,343	-1,71
Isagro	3,320	3,333	-0,38
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,600	3,615	-0,41
Italcementi	9,095	9,255	-1,73
Italcementi R Nc	4,907	5,015	-2,14
Italmobiliare	29,56	30,00	-1,47
Italmobiliare R Nc	21,83	22,00	-0,77
Iwbank	1,961	1,999	-1,90
Juventus Fc	0,9585	0,9490	1,00
K.R.Energy	0,1580	0,1600	-1,25
Kerself	8,705	8,700	0,06
Kinexia	2,105	2,118	-0,59
Kme Group	0,4320	0,4350	-0,69
Kme Group 09 W	0,0222	0,0240	-7,50
Kme Group Risp	0,8795	0,8795	0,00
Kr Energy 12 W	0,0888	0,0880	0,91
La Doria	2,237	2,230	0,34
Landi Renzo	3,400	3,290	3,34
Lazio	0,3475	0,3400	2,21
Lottomatica	13,220	13,520	-2,22
Luxottica	17,090	17,150	-0,35
Maire Tecnimont	2,385	2,433	-1,95
Management E C	0,1351	0,1367	-1,17
Marcolin	1,574	1,574	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,860	5,980	-2,01
Mediacontech	3,300	3,342	-1,27
Mediaset	5,250	5,305	-1,04
Mediobanca	8,050	8,280	-2,78
Mediobanca 11 W	0,0995	0,1030	-3,40
Mediolanum	4,470	4,555	-1,87
Meditterr. Acque	2,635	2,730	-3,48
Meridie	0,5700	0,5520	3,26
Meridie 11 W	0,0270	0,0270	0,00
Mid Industry 10 W	0,1180	0,1300	-9,23
Mid Industry Cap	15,500	14,200	9,15
Milano Ass	1,949	1,970	-1,07
Milano Ass R Nc	2,130	2,150	-0,93
Mirato	5,375	5,300	1,42
Mittel	3,453	3,500	-1,36
Molmed	1,655	1,640	0,91
Mondadori	2,940	2,970	-1,01
Mondo Home E.	0,2000	0,2000	0,00
Mondo Tv	7,990	7,950	0,50
Monrif	0,4250	0,4250	0,00
Monte Paschi Si	1,278	1,304	-1,99
Montefibre	0,1429	0,1426	0,21
Montefibre R Nc	0,2650	0,2530	4,74
Monti Ascensori	1,423	1,441	-1,25
Mutuionline	5,225	5,290	-1,23
Nice	2,960	3,040	-1,97
Noemalife	5,285	5,400	-2,13
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5180	0,5130	0,97
Panariagroup I.C.	2,000	2,010	-0,50
Parmalat	1,948	1,970	-1,12
Parmalat 15 W	0,9330	0,9750	-4,31
Permasteelisa	12,950	12,980	-0,23
Piaggio	1,788	1,842	-2,93
Pierrel	4,395	4,280	2,69
Pierrel 12 W	0,2200	0,2200	0,00
Pininfarina	2,975	3,030	-1,82
Piquadro	1,177	1,180	-0,25
Pirelli & C R Nc	0,4400	0,4475	-1,68
Pirelli & C R E.	0,5095	0,5120	-0,49
Pirelli & C.	0,4225	0,4300	-1,74
Polig. Ed.	0,4610	0,4610	0,00
Poligrafica S.F.	11,850	12,090	-1,99
Poltrona Frau	0,8500	0,8595	-1,11
Pramac	0,9750	1,008	-3,27
Premafin	1,047	1,056	-0,85
Premuda	0,9950	1,006	-1,09
Prima Ind.	8,990	9,000	-0,11
Prysmian	11,500	11,530	-0,26
R. Ginori 1735	0,1029	0,0997	3,21
Ratti	0,3750	0,3670	2,18
Rcf	1,0000	1,0000	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7635	0,7900	-3,35
Rcs Mediagroup	1,339	1,356	-1,25
Rdb	2,160	2,160	0,00
Realty Vailog	2,482	2,493	-0,40
Recordati	5,485	5,520	-0,63
Reno De Medici	0,2665	0,2680	-0,56
Reply	16,010	15,830	1,14
Retelit	0,4630	0,4685	-1,17
Retelit 11 W	0,0951	0,1068	-10,96
Ricchetti	0,5895	0,5985	-1,50
Risanamento	0,4235	0,4260	-0,59
Roma A.S.	0,8070	0,8150	-0,98
Rossi	1,224	1,280	-4,38
S.S.B.T. - Screen S	0,7110	0,7050	0,85
Sabaf	17,150	17,200	-0,29
Sadi Serv.Ind.	0,4775	0,4800	-0,52
Saes G.	6,420	6,540	-1,83
Saes G. R Nc	5,170	5,325	-2,91
Safilo Group	0,5745	0,5790	-0,78
Saipem	22,88	22,18	3,16
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	2,072	2,100	-1,31
Sat	10,590	10,590	0,00
Save	5,600	5,650	-0,88
Seat P. G.	0,1617	0,1661	-2,65
Seat P. G. R	1,135	1,135	0,00
Servizi Italia	5,085	5,250	-3,14
Sias	6,130	6,160	-0,49
Snai	3,020	3,000	0,67
Snam Rete Gas	3,415	3,440	-0,73
Snia	0,1290	0,1271	1,49
Snia 10 W	0,0059	0,0061	-3,28
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,990	1,977	0,66
Sol	3,930	3,930	0,00
Sopaf	0,1210	0,1239	-2,34
Sorin	1,326	1,309	1,30
Stefanel	0,3470	0,3535	-1,84
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,785	5,735	0,87
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	14,000	14,700	-4,76
Tel. I. Media R Nc	0,1000	0,1014	-1,38
Telecom I. Media	0,1055	0,1078	-2,13
Telecom Italia	1,057	1,074	-1,58
Telecom Italia R	0,7605	0,7665	-0,78
Tenaris	13,110	13,540	-3,18
Terna	2,837	2,853	-0,53
Ternienergia	1,635	1,644	-0,55
Tiscali	0,1684	0,1722	-2,21
Tiscali 14 W	0,0050	0,0050	0,00
Tod's	51,96	52,50	-1,03
Toscana Finanza	1,254	1,254	0,00
Trevi	10,760	11,250	-4,36
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,530	7,850	-4,08
Ubi Banca	9,710	9,930	-2,22
Ubi Banca 11 W	0,0486	0,0513	-5,26
Uni Land	0,8900	0,9025	-1,39
Unicredito	2,295	2,355	-2,55
Unicredito R	2,822	2,817	0,18
Unipol	0,8975	0,9195	-2,39
Unipol Priv	0,5865	0,5950	-1,43
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,527	4,435	2,09
Vianini I.	1,450	1,425	1,75
Vianini L.	4,638	4,590	1,03
Vittoria	3,485	3,495	-0,29
Yoox	5,050	5,290	-4,54
Yorkville Bhn	0,2000	0,2000	0,00
Zignago Vetro	3,870	4,035	-4,09
Zucchi	0,4360	0,4405	-1,02
Zucchi R Nc	0,6995	0,7050	-0,78
DIRITTI			
Cr Valtel Axobcv+w	0,1850	0,1904	-2,84
Interpump Axa+w	0,3120	0,3120	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	-	-
Alboino Re	-	-
Allianz Az.It.	-	-
Allianz Az.It. L	-	-
Allianz Az.It. T	-	-
Allianz Az.Ita. All Star	-	-
Arca Az.It	-	-
Bim Az.It.	-	-
Bim Az.Small Cap It.	-	-
Bipiemme It.	-	-
Bnl Az.It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpvi Az.It.	-	-
Carige Az.It. A	-	-
Carismi Dynamic It. Cl.A	-	-
Carismi Dynamic It. Cl.B	-	-
Ducato Geo It. A	-	-
Ducato Geo It. Y	-	-
Eurizon Az.It. 130/30	16,960	-0,39
Eurizon Az.Pmi It.	4,653	-0,04
Eurizon F.Az.It.	12,059	-0,38
Euromob. Az.It.	-	-
Fondersel It.	18,891	-0,44
Fondersel P.M.I.	14,877	-0,21
Fondit. Eq. It. R	11,194	-0,35
Fondit. Eq. It. T	11,269	-0,34
Gestielle It. Cl.A	-	-
Gestielle It. Cl.B	-	-
Gestnord Az.It.	-	-
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	8,719	-0,3
Leonardo Ita Opportunity	-	-
Mediolanum R. I. Cre.	16,717	-0,32
Nextam Part. Az.It.	-	-
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	13,178	-0,38
Sai It.	-	-
Symph.S Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Synergia Az.It.	-	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	-	-
Ubi Pra. Az.It.	-	-
Vegagest Az.It. Cl.A	-	-
Vegagest Az.It. Cl.B	-	-
Zenit Az.Cl.I	-	-
Zenit Az.Cl.R	-	-
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	-	-
Agora Equity	3,994	-
Alto Az.	-	-
Banco Posta Az.Euro	-	-
Bipiemme Euroland	-	-
Caam Az.Qeuro	-	-
Ducato Geo Euro Bluec. A	-	-
Ducato Geo Euro Bluec. Y	-	-
Epsilon Qequity	4,424	-0,29
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,189	-0,43
Eurizon F.Az.Euro	13,573	-0,37
Intra Az.Area Euro	-	-
Leonardo Euro	-	-
Symph.S C.Az.Euro	-	-
Ubi Pra. Az.Etico	-	-
Ubi Pra. Az.Euro	-	-
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	-	-
Allianz Az.Europa L	-	-
Allianz Az.Europa T	-	-
Allianz Multieuropa	-	-
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Bim Az.Europa	-	-
Bipiemme Europa	-	-
Bipiemme Iniziativa Euro	-	-
Bnl Az.Euro Crescita	-	-
Bnl Az.Europa Div	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	-	-
Carismi Dynamic Europe C	-	-
Carismi Dynamic Europe C	-	-
Consultinvest Az.	-	-
Ducato Geo Euro Pmi A	-	-
Ducato Geo Euro Pmi Y	-	-
Ducato Geo Europa A	-	-
Ducato Geo Europa Y	-	-
Epsilon Qvalue	5,046	-0,38
Eurizon Az.Europamult	5,308	0,57
Eurizon Az.Pmi Europa	7,307	-0,15
Eurizon F.Az.Europa	7,879	-0,38
Euromob. Europe E. F.	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondersel Eu Srieq.Beta	-	-
Fondersel Europa	12,520	-0,39
Fondit. Eq. Europe R	8,746	-0,49
Fondit. Eq. Europe T	8,804	-0,5
Gestielle Europa Cl.A	-	-
Gestielle Europa Cl.B	-	-
Gestnord Az.Europa	-	-
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	5,563	-0,54
Investitori Europa	-	-
Lauro Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	-	-
Mc G.Fdf Europa B	-	-
Mediolanum Amerigo Vesp	5,481	-0,18
Mediolanum Europa 2000	14,329	-0,25
Nextam Part. Az.Europa	-	-
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	14,198	-0,29
Pioneer Az.Val. Europa D	6,478	-0,42
Ras Lux Equity Europe	38,417	-0,49
Sai Europa	-	-
Soprano Dj Eu Stx 50	3,889	-0,41
Symphonia Ms Europa	-	-
Synergia Az.Europa	-	-
Talento Comp.Europa	113,367	0,74
Ubi Pra. Az.Europa	-	-
Unibanca Az.Europa	5,720	-0,42
Vegagest Az.Europa Cl.A	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.B	-	-
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	-	-
Allianz Az.Amer. L	-	-
Allianz Az.Amer. T	-	-
Allianz Multiamer.	-	-
Alto Amer. Az.	-	-
Anima America	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Bim Az.Usa	-	-
Bipiemme Americhe	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	-	-
Ducato Geo Amer. A	-	-
Ducato Geo Amer. Y	-	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,601	0,28
Eurizon F.Az.Amer.	7,618	0,04
Euromob. Amer. E. F.	-	-
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	8,618	0,56
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,726	0,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,776	0,12
Gestielle Amer. Cl.A	-	-
Gestielle Amer. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Amer.	-	-
Imi West	-	-
Interf.Eq. Usa H	4,927	-0,06
Interf.Eq.Usa	4,563	0,29
Investitori Amer.	-	-
Mc G.Fdf Amer. A	-	-
Mc G.Fdf Amer. B	-	-
Mediolanum Amer. 2000	8,186	0,39
Mediolanum Cristoforo Co	10,924	0,28
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	6,099	-0,03
Sai Amer.	-	-
Soprano S&p 500	3,821	-0,03
Symphonia Ms Amer.	-	-
Synergia Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	76,443	0,54
Ubi Pra. Az.Usa	-	-
Vegagest Az.Amer. Cl.A	-	-
Vegagest Az.Amer. Cl.B	-	-
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	-	-
Allianz Az.Pacif. T	-	-
Allianz Multipacif.	-	-
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Bipiemme Pacif.	-	-
Caam Pacific Equity	-	-
Ducato Geo Asia A	-	-
Ducato Geo Asia Y	-	-
Ducato Geo Giap. A	-	-
Ducato Geo Giap. Y	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,301	0,22
Eurizon F.Az.Pacif.	3,567	0,96
Eurizon. Asian Opport.	-	-
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	6,027	0,12
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,413	-0,09
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,394	-0,09
Fondit. Eq. Jap. R	2,306	1,71
Fondit. Eq. Jap. T	2,342	1,74
Gestielle Pacif. Cl.A	-	-
Gestielle Pacif. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Pacif.	-	-
Imi East	-	-
Interf.Eq. Jap. H	2,246	1,17
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,769	-0,29
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,835	-0,17
Interf.Equity Jap.	2,403	1,69
Investitori Far East	-	-
Mc G.Fdf Asia A	-	-
Mc G.Fdf Asia B	-	-
Mediolanum Fer.Magellano	4,269	0,83
Mediolanum Oriente 2000	6,417	0,82
Optima Az.Far East	-	-
Pioneer Az.Area Pacif	3,503	0,78
Sai Fdf Pacif.	-	-
Soprano Nikkei 225	3,053	1,26
Symphonia Ms Asia	-	-
Talento Comp.Asia	96,608	0,13
Ubi Pra. Az.Pacif.	-	-
Vegagest Az.Asia Cl.A	-	-
Vegagest Az.Asia Cl.B	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	-	-
Allianz Az.Paesi Emer T	-	-
Anima Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Bipiemme Emerg. Mkequity	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Caam Global Emerging Eq	-	-
Ducato Geo Paesiem. A	-	-
Ducato Geo Paesiem. Y	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,031	0,1
Euromob. Gl.Em.Mkt	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fms-equity New World	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,765	0,1
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,836	0,12
Gestielle Em. Markets Cl	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	-	-
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,438	-0,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	-	-
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,787	-0,33
Sai Fdf Paesi Emerg.	-	-
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	-	-
Allianz Az.Glob L	-	-
Allianz Az.Glob T	-	-
Allianz Multi90	-	-
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquestelle D/E 75	-	-
Aureo Az.Glob.	-	-
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bim Az.Glob.	-	-
Bipiemme Piu' Com. Az.	-	-
Bipiemme Valore Glob.	-	-
Bipiemme&co. Comp.90	-	-
Bpvi Az.Int.	-	-
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	66,700	0,11
Carige Az.Int. A	-	-
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	-	-
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	-	-
Consultinvest Global	-	-
Ducato Geo Glob. A	-	-
Ducato Geo Glob. Y	-	-
Ducato Mul.Gl. Eq. A	-	-
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	-	-
Eurizon Az.Mondomult	2,997	0,64
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,650	0,08
Euromob. Megatrend	-	-
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global R	102,741	0,1
Fondit. Global T	103,400	0,11
Gestielle Int. Cl.A	-	-
Gestielle Int. Cl.B	-	-
Gestnord Az Trend Set	-	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	-	-
Interf.Global	52,191	0,07
Intra Az.Int.	-	-
Italfor. Global Equities	17,370	0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	-	-
Med. Elite 95 L	4,698	0,11
Med. Elite 95 S	9,130	0,08
Mediolanum Borse Int.	13,165	0,22
Mediolanum Top 100	10,876	0,06
Nextam Part. Az.Int.	-	-
Optima Az.Int.	-	-
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,463	-0,11
Sai Glob.	-	-
Sai Linea Aggressiva	-	-
Symph.S Az.Inter	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Synergia Az.Glob.	-	-
Ubi Pra. Az.Globali	-	-
Ubi Pra. Privilege 5	-	-
Valori Resp. Az.	-	-
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	-	-
Gestielle Cina Cl.B	-	-
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	-	-
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	-	-
Ducato Etico Geo Y	-	-
Eurizon Az.Int. Etico	5,335	0,08
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,521	0,21
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,762	-0,03
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,604	-0,69
Fondit. Eu Financials R	6,119	-0,7
Fondit. Eu Financials T	6,144	-0,7
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz.	3,521	0,23
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	-	-
Ducato Immobiliare A	-	-
Ducato Immobiliare Y	-	-
Fms-eq.Glob.Resources	-	-
Fondit. Eu Cyclicals R	10,281	-0,15
Fondit. Eu Cyclicals T	10,360	-0,13
Fondit. Eu Defensive R	11,277	-0,29
Fondit. Eu Defensive T	11,363	-0,29
Fondit. Euro T.M.T R	5,325	-0,5
Fondit. Euro T.M.T T	5,350	-0,48
Fondit. U.S. T.M.T R	2,423	-
Fondit. U.S. T.M.T T	2,441	-
Inter.Int.Sec.New Ec	29,987	0,35
Optima Tecnologia	-	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	-	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	-	-
Bipiemme&co. Comp.70	-	-
Ducato Mix 50-100 A	-	-
Ducato Mix 50-100 Y	-	-
Ducato Mul.Equity50-100	-	-
Ducato Mul.Equity50-100	-	-
Euromob. Dinamico	-	-
Fondit. Core 3 R	9,525	-0,06
Fondit. Core 3 T	9,593	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	-	-
Imindustria	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	-	-
Ubi Pra. Privilege 4	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	-	-
Allianz Multi50	-	-
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	-	-
Arca Cinquestelle C 50	-	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	-	-
Azimut Bil.	-	-
Bancoposta Mix 2	-	-
Bim Bil.	-	-
Bipiemme Int.	-	-
Bipiemme&co. Comp.50	-	-
Carige Bil.50 A	-	-
Consultinvest Bil.	-	-
Ducato Mix 30-70 A	-	-
Ducato Mix 30-70 Y	-	-
Ducato Mul.Equity30-70 A	-	-
Ducato Mul.Equity30-70 Y	-	-
Epsilon Dinamico	6,132	-0,2
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,289	0,18
Eurizon Soluzione 40	5,956	0,07
Eurizon Soluzione 60	23,111	-0,01
Euromob. Bil.	-	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	43,862	0,2
Fondit. Core 2 R	9,674	-0,04
Fondit. Core 2 T	9,730	-0,03
Gestielle Global Asset 2	-	-
Gestnord Bil.Euro	-	-
Imi Capital	-	-
Mc G.Fdf Bil.A	-	-
Mc G.Fdf Bil.B	-	-
Med. Elite 60 L	4,875	0,12
Med. Elite 60 S	9,340	0,1
Nextam Part. Bil.	-	-
Sai Bil.	-	-
Sai Linea Dinamica	-	-
Symph.S Pat.Glob.	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Synergia Bil.50	-	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	-	-
Ubi Pra. Privilege 3	-	-
Valori Resp. Bil.	-	-
Vegagest Sintesidinamico	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	-	-
Allianz Multi20	-	-
Arca Cinquestelle A/B 25	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff 1cl. Valore	-	-
Azimut Scudo	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bipiemme Mix	-	-
Bipiemme Piu' Com.Bil30	-	-
Bipiemme Visconteo	-	-
Bipiemme&co. Comp.30	-	-
Bnl Protezione	-	-
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	-	-
Carismi Dynamic Mix 15	-	-
Carismi Dynamic Mix 30	-	-
Ducato Mix 10-50 A	-	-
Ducato Mix 10-50 Y	-	-
Ducato Mul.Equity10-50 A	-	-
Ducato Mul.Equity10-50 Y	-	-
Euromob. Moderato	-	-
Fondit. Core 1 R	10,116	-0,03
Fondit. Core 1 T	10,171	-0,03
Gestielle Global Asset 1	-	-
Med. Elite 30 L	5,032	0,08
Med. Elite 30 S	9,702	0,06
Symph.S Bil.Eq.Ital.	-	-
Symphonia Ms Adagio	-	-
Synergia Bil.30	-	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	-	-
Ubi Pra. Port. Moderato	-	-
Ubi Pra. Privilege 1	-	-
Ubi Pra. Privilege 2	-	-
Vegagest Sintesiaudace	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	-	-
Allianz Mon.	-	-
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	-	-
Azimut Reddito	-	-
Bancoposta Mon.	-	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	-	-
Bipiemme Mon.	-	-
Bipiemme Tesor. Imprese	-	-
Bnl Obbl Euro Bt	-	-
Bpvi Breve Termine	-	-
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	-	-
Civ. Forum Iuli Prud A	-	-
Civ. Forum Iuli Prud B	-	-
Consultinvest Breve Term	-	-
Cs Mon.-i	-	-
Ducato Fix Euro Bt A	-	-
Ducato Fix Euro Bt Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,292	-
Euromob. Prudente	-	-
Euromob. Reddito	-	-
Fondersel Redd.	14,163	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,837	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,866	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,887	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Gestielle Cedola	-	-
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	6,679	-
Interf.Obb.Euro Bt	-	-
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Mediolanum Ri. Co.	13,771	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	-	-
Optima Redd. Bt	-	-
Optima Riserva Euro	-	-
Passadore Mon.	7,135	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,101	0,02
Pioneer Soluzione Tesor	5,160	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	-	-
Teodorico Mon.	7,469	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	-	-
Unibanca Mon.	5,738	0,02
Valori Resp. Mon.	-	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	-	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	-	-
Zenit Mon. Cl.I	-	-
Zenit Mon. Cl.R	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	-	-
Allianz Redd. Euro L	-	-
Allianz Redd. Euro T	-	-
Anima Obb.Euro	-	-
Arca Rr	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bim Obb.Euro	-	-
Bipiemme Europe Bond	-	-
Bipiemme Piu' Com.Obbl	-	-
Bipiemme Rend.	-	-
Bpvi Obb.Euro	-	-
Carige Obb.Euro A	-	-
Carige Obb.Euro Lt A	-	-
Carismi Bond Euro Cl.A	-	-
Carismi Bond Euro Cl.B	-	-
Ducato Fix Euro Mt A	-	-
Ducato Fix Euro Mt Y	-	-
Epsilon Qincome	7,404	0,07
Eurizon F.Ob. Euro	14,031	0,14
Euromob. Redd.	-	-
Fondaco Eurogov Beta	-	-
Fondersel Euro	7,991	0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,216	0,36
Fondit. Eu B. Long T T	7,263	0,37
Fondit. Eu B. Med. T R	10,826	0,2
Fondit. Eu B.Med. T T	10,877	0,2
Gestielle Lt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.B	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	8,150	0,37
Interf.Euro Bond Med. T	8,144	0,2
Interf.Euro Short Term 1	6,910	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,389	0,1
Intra Obb.Euro	-	-
Italfor. Euro Bond	8,500	-
Leonardo Obb.	-	-
Mediolanum Euromoney	6,432	0,12
Mediolanum Italmoney	6,575	0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	-	-
Optima Obb.Euro	-	-
Ras Lux B. Europe	56,334	0,06
Sai Eurobb.	-	-
Synergia Obb.Euro Mt	-	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	-	-
Unibanca Obb.Euro	5,805	0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.A	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.B	-	-
Vrg Coro Redd.	-	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Bipiemme Corp. Bond	-	-
Caam Corporate 3 Anni	104,557	-
Caam Corporate Giu 2012	5,200	-
Carige Corporate Euro A	-	-
Ducato Etico Fix A	-	-
Ducato Etico Fix Y	-	-
Ducato Fix Imprese A	-	-
Ducato Fix Imprese Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,504	0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,411	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,236	0,18
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,269	0,19
Interf.Euro Corporate Bd	4,895	0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	-	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,921	0,16
Sai Obb.Corporate	-	-
Synergia Obbl Corporate	-	-
Ubi Pra. Euro Corp.	-	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield A	-	-
Ducato Fix High Yield Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,809	0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,276	0,18
Fondit Bnd Eu High Yield	13,319	0,19
Interf.Bond Eu High Yiel	7,309	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Azimut Redd. Usa	-	-
Bnl Obb.Doll. Mt.T	-	-
Ducato Fix Doll. A	-	-
Ducato Fix Doll. Y	-	-
Fondit. Bond Usa R	7,608	0,56
Fondit. Bond Usa T	7,650	0,57
Gestielle Bond Dollars C	-	-
Gestielle Bond Dollars C	-	-
Interf.Bond Usa	6,606	0,56
Nordfondo Obb.Doll.	-	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	-	-
Allianz Redd. Glob L	-	-
Allianz Redd. Glob T	-	-
Alpi Obb.Int.	-	-
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	-	-
Aureo Obb.Glob.	-	-
Bim Obb.Glob.	-	-
Bipiemme Pianeta	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Carige Obb.Int. A	-	-
Carismi Bond Int.Cl.A	-	-
Carismi Bond Int.Cl.B	-	-
Ducato Fix Glob. A	-	-
Ducato Fix Glob. Y	-	-
Ducato Mul.Gl. Bond A	-	-
Ducato Mul.Gl. Bond Y	-	-
Eurizon Ob. Int.	8,041	0,35
Euromob. Int.Altion. B.	-	-
Fondersel Int.	13,184	0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.A	-	-
Gestielle Obb.Int. Cl.B	-	-
Imi Bond	-	-
Mc G.Fdf Global Bond A	-	-
Mc G.Fdf Global Bond B	-	-
Mediolanum Intermoney	6,122	0,38
Optima Obb.Euro Global	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Ubi Pra. Obb.Globali	-	-
Vegagest Obb.Int. Cl.A	-	-
Vegagest Obb.Int. Cl.B	-	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	-	-
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	-	-
Fondit. Bond Jap. R	8,763	0,59
Fondit. Bond Jap. T	8,806	0,59
Interf.Bond Jap.	5,269	0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Bipiemme Emerg. Mkdsbond	-	-
Ducato Fix Emerg. A	-	-
Ducato Fix Emerg. Y	-	-
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,815	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,932	0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,962	0,11
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,237	0,12
Mc G.Fdf High Yield A	-	-
Mc G.Fdf High Yield B	-	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	-	-
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,990	0,32
Vegagest Ob Paesi Emer.	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Caam Multicorporate Dic	4,969	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	-	-
Consultinvest Obb.Mt	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Ducato Fix Op. Cedole	6,121	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,467	0,15
Fondit. Inflat Linked R	13,627	0,14
Fondit. Inflat Linked T	13,685	0,14
Gestielle Obb.Corp. A	-	-
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Bondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,454	0,15
Mediolanum Ri. Re.	11,127	0,17
Mediolanum Vasco Degama	10,122	0,12
Nordfondo Obb.Conv.	-	-
Pioneer Cim Eurofixincom	15,000	-0,03
Pioneer Obb.Euro Distr	6,549	0,23
Ras Lux Short T. Dollar	145,059	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,092	-0,01
Symph.S Ob.A.Europ	-	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	-	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Confondo	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Mix 1	-	-
Bim Corporate Mix	-	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	-	-
Bipiemme Sforzesco	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Carige Bil.10	-	-
Civ. Forum Iuli Rend. C	-	-
Civ. Forum Iuli Rend. C	-	-
Eurizon Diversetico	7,830	0,1
Eurizon Rend.	6,010	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,914	-
Fondo Fucino Dynamic	4,433	-
Gestielle Etico Per All	-	-
Gestielle Etico Per All	-	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,642	-0,07
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	-	-
Nordfondo Etico Obbl.Misto	-	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,172	0,18
Sai Linea Prudente	-	-
Sai Performance	-	-
Symph.S Pat.Gl.Red	-	-
Synergia Bil.15	-	-
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	-	-
Vegagest Sintesimoderato	-	-
Zenit Obb.Cl.I	-	-
Zenit Obb.Cl.R	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	-	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	-	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	-	-
Arca Cedola Corp.Bond	-	-
Aureo Cash Dynamic	-	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bipiemme Premium	-	-
Bipiemme Risparmio	-	-
Bnl Target Return Liquid	-	-
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iuli Strat.A	-	-
Civ. Forum Iuli Strat.B	-	-
Consultinvest High Yield	-	-
Consultinvest Mon.	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Ducato Fix Rend. A	-	-
Ducato Fix Rend. Y	-	-
Euromob. Total Ret Flex	-	-
Ritorni Reali	-	-
Symph.S Bond Fless.	-	-
Ubi Pra. Active Duration	-	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	-	-
Valore Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,542	0,04
Allianz Liquidita' A	-	-
Allianz Liquidita' At	-	-
Allianz Liquidita' B	-	-
Anima Liquidita	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidità	-	-
Azimut Garanzia	-	-
Bnl Cash	-	-
Caam Eonia	-	-
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	-	-
Carismi Liquidita' Cl.A	-	-
Carismi Liquidita' Cl.B	-	-
Ducato Fix Mon. A	-	-
Ducato Fix Mon. I	-	-
Ducato Fix Mon. Y	-	-
Epsilon Cash	6,250	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,651	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,683	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,296	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,463	-0,01
Euromob. Conservativo	-	-
Euromob. Contovivo	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	-	-
Fondo Liquidità	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	-	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,496	-0,02
Nextam Part. Liquidità	-	-
Nordfondo Liquidità	-	-
Optima Money	-	-
Pioneer Liquidità Euro	5,059	-
Sai Liquidità	-	-
Symph.S Monetario	-	-
Synergia Mon.	-	-
Synergia Tesoreria	-	-
Ubi Pra. Euro Cash	-	-
Vegagest Mon. Cl.A	-	-
Vegagest Mon. Cl.B	-	-
Vrg Coro Tesoreria	-	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,392	0,38
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,892	-0,03
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	-	-
8a+ Gran Paradiso	-	-
8a+ Monviso	-	-
Abis Flessibile	5,607	0,14
Abn Amro Expert A-rt100	-	-
Abn Amro Expert A-rt200	-	-
Abn Amro Expert A-rt400	-	-
Abn Amro Expert A-rt50	-	-
Adb Glob. Quantitativo	-	-
Agora Flex	4,776	0,04
Agora Valore Prot.	6,312	0,08
Agoraflex	6,853	0,15
Alarico Re	-	-
Alkimis Cap. Ucits	-	-
Allianz F100 L	-	-
Allianz F100 T	-	-
Allianz F15 L	-	-
Allianz F15 T	-	-
Allianz F30 L	-	-
Allianz F30 T	-	-
Allianz F70 L	-	-
Allianz F70 T	-	-
Anima Fondattivo	-	-
Aqqua	5,005	0,24
Arca Cap. Gar. Dic 2013	-	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	-	-
Arca Corporate Bt	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Aureo Defensive	-	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	-	-
Aureo Finanza Etica	-	-
Aureo Flex Euro	-	-
Aureo Flex It.	-	-
Aureo Flex Opportunity	-	-
Aureo Plus	-	-
Aureo Rendimento Assolut	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend Amer.	-	-
Azimut Trend Europa	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Azimut Trend Pacif.	-	-
Banco Posta Extra	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bancoposta Centopiu' 07	-	-
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	-	-
Bipiemme Flessibile	-	-
Bipiemme Ob. Rendimento	-	-
Bnl Target Return Cons.	-	-
Bnl Target Return Dinam	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	-	-
Bnpp Equipe Attacco	-	-
Bnpp Equipe Centrocampo	-	-
Bnpp Equipe Difesa	-	-
Caam Absolute	5,182	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eureka Bric Rp 201	4,925	-
Caam Eureka China Dw	5,393	-
Caam Eureka Double Call	5,361	-
Caam Eureka Double Win	5,500	-
Caam Eureka Down 2013	4,996	-
Caam Eureka Dragon	5,690	-
Caam Eureka Rp 2014	5,091	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,526	-
Caam Fogaemeqpp 2014	4,988	-
Caam Fogaemeqre2013	4,988	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,873	-
Caam For Eu Eq Dp 2013	4,481	-
Caam For Gar Dow 2013	4,888	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,660	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,964	-
Caam Forgaeeqre 13	4,863	-
Caam Forgaeqre 14	5,183	-
Caam Forgaemtdiv 14	4,821	-
Caam Formula Gar.2012	5,021	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,760	-
Caam Private Beta	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	-	-
Carige Flessibile Piu'	-	-
Carismi Absolute Perf.Cl	-	-
Carismi Absolute Perf.Cl	-	-
Carismi Pratico Cl.A	-	-
Carismi Pratico Cl.B	-	-
Consultinvest Alto Div.	-	-
Consultinvest Mercati Em	-	-
Consultinvest Multi Flex	-	-
Consultinvest Plus	-	-
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	-	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	-	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	-	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	-	-
Ducato Geo Ita Altopoten	-	-
Ducato Geo Ita Altopoten	-	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	-	-
Ducato Mul.Cashprem A	-	-
Ducato Mul.Cashpremqt A	-	-
Ducato Mul.Cashpremqt Y	-	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,999	0,02
Epsilon Qreturn	6,359	-0,28
Eurizon F.Gar. 03/13	5,137	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,235	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,104	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,056	-0,14
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,165	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,249	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem07	5,149	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,111	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,087	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,097	-
Eurizon F.Profilo Din.	4,982	0,16
Eurizon F.Profilo Moder.	5,185	0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,223	0,14
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,213	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,461	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,880	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,019	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,971	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,971	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,605	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,605	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,632	0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,642	0,15
Eurizon Team 4 Cl A	3,814	0,21
Eurizon Team 4 Cl G	3,825	0,24
Eurizon Team 5 Cl A	3,636	0,08
Eurizon Team 5 Cl G	3,646	0,08
Euromob. Flex Dividend	-	-
Euromob. Real Assets	-	-
Euromob. Strategic	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	-	-
Federico Re	-	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	-	-
Fondaco Absolutreturn	-	-
Fondersel Duemila	92,521	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,293	-0,33
Fondit Flexib Dynamic T	6,296	-0,32
Fondit. Flex. Multi R	9,541	-0,23
Fondit. Flex. Multi T	9,598	-0,23
Fondit. Flexib Growth R	8,866	0,01
Fondit. Flexib Growth T	8,917	0,01
Fondit. Flexib Income R	8,501	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,525	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,836	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,864	-0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Gestielle Ga Plus	-	-
Gestielle Harmonia Dinam	-	-
Gestielle Harmonia Mod.	-	-
Gestielle Harmonia Viv.	-	-
Gestielle Total Return	-	-
Gestnord Asset Allocatio	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	-	-
Interf.System Evolution	9,979	-
Interfund System 100	9,333	0,08
Interfund System 40	11,088	-0,05
Interfund System Flex	10,326	-0,14
Intra Assoluto	-	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
Kairos P.Income	6,687	-
Kairos P.Small Cap	9,272	0,08
Kairos Partners	5,574	-0,23
M.Gestion Trend Global	-	-
Mb Absolute	-	-
Mb Strategic	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	-	-
Nextam Part. Flessibile	-	-
Nordest Sic	4,190	0,48
Open Fund Rit. Ass. Var2	-	-
Open Fund Rit.Ass Var4	-	-
Part. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,305	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,251	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,225	0,07
Profilo Best Funds	-	-
Profilo Elite Flessibile	-	-
Sofia Flex	-	-
Soprano 0 Rit. Ass 6 A	5,006	0,44
Soprano 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprano 1 Rit. Ass 5 A	5,056	0,36
Soprano 1 Rit. Ass. 5 B	5,063	0,36
Soprano Contrarian A	3,581	0,28
Soprano Contrarian B	3,583	0,28
Soprano Global Macro A	4,714	0,49
Soprano Global Macro B	4,758	0,51
Soprano Inflaz. 1,5% B	5,415	0,22
Soprano Inflaz.1,5% A	5,391	0,22
Soprano Relat. Value A	5,199	0,23
Soprano Relat. Value B	5,242	0,23
Symph.S Asia Fless.	-	-
Symph.S Fortissimo	-	-
Symph.S It. Fles	-	-
Synergia Total Return	-	-
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	-	-
Ubi Pra. Alpha Equity	-	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	-	-
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	-	-
Vegagest Flessibile B	-	-
Vegagest Rendimento A	-	-
Vegagest Rendimento B	-	-
Volterra Dinamico	-	-
Volterra Tr Glob.	-	-
Vrg Coro Rendimento	-	-
Zenit Absolute Return Cl	-	-
Zenit Absolute Return Cl	-	-
Zenit Zerocento Fdf	-	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,700	-
Bpn Un Ovest	5,260	0,38
Cu Vita Allegro	4,230	0,48
Cu Vita Andante	6,120	0,16
Cu Vita Balanced	5,090	0,2
Cu Vita E. Equity	5,510	0,18
Cu Vita E. Income	4,620	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,030	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,680	0,27
Cu Vita Eb Lt Fund	1,100	-
Cu Vita Eb Jap.Eq.	2,130	-0,47
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,370	-
Cu Vita Eb Wor.Eq	3,780	-
Cu Vita Europe Cf	29,770	0,03
Cu Vita Global Bond	4,990	-
Cu Vita Global Eq	4,550	0,22
Cu Vita Jap. Cf	26,940	0,19
Cu Vita Mosso	4,910	1,03
Cu Vita Plus	10,857	-0,39
Cu Vita Pres. Eq	4,020	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,830	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,860	-
Cu Vita Pro. 100	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,890	0,53
Ina Val Att	4,072	-0,02
Ina Val Est	1,064	-0,37
Nis Strategic 1	27,700	-
Nv Ina Va At	7,780	-0,06
Rea Cap Eu	12,634	-0,27
Rea Imp Em	12,508	-1,5
Rea Imp It	7,020	-1,52
Rea Imp Mon	6,676	-1,65
Reale Bil.Aggres.	6,215	-1,15
Reale Bil.Attiva	8,336	-0,75
Reale Dinam. Prot.	12,579	0,1
Reale L.Garantita	9,031	-0,41
Reale Linea Equilib.	9,366	-0,01
Reale Linea Futuro	7,747	-0,23
Reale Obb.	11,761	-0,17
Reale Trasformaz.	9,687	-
Sai Alfa2000	4,370	-0,23
Sai Beta2000	4,290	-0,23
Sai Omeg2000	7,100	-0,14
Sai Quota	20,270	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,048	101,048
BTP 15/06/10 2,75%	100,931	101,057
BTP 15/01/10 3%	100,284	100,230
BTP 01/03/10 4%	100,776	100,772
BTP 01/08/10 4,5%	102,432	102,423
BTP 01/11/10 5,5%	104,075	104,054
BTP 01/11/11 1,9%	102,225	102,225
BTP 15/03/11 3,5%	102,829	102,829
BTP 15/09/11 3,75%	103,926	103,812
BTP 01/02/11 3,75%	103,025	102,981
BTP 01/09/11 4,25%	104,628	104,612
BTP 01/08/11 5,25%	106,051	106,083
BTP 15/09/12 1,85%	104,176	104,176
BTP 01/07/12 2,5%	101,375	101,378
BTP 01/03/12 3%	102,599	102,609
BTP 15/04/12 4%	105,036	104,900
BTP 15/10/12 4,25%	106,236	106,090
BTP 01/02/12 5%	106,920	106,868
BTP 15/12/13 3,75%	104,757	104,641
BTP 01/08/13 4,25%	106,801	106,719
BTP 15/04/13 4,25%	106,438	106,358
BTP 01/02/13 4,75%	107,930	107,930
BTP 15/09/14 2,15%	106,330	106,325
BTP 01/06/14 3,5%	103,451	103,471
BTP 01/08/14 4,25%	107,020	106,955
BTP 01/08/15 3,75%	104,472	104,382
BTP 01/02/15 4,25%	107,052	106,854
BTP 01/08/16 3,75%	103,985	103,903
BTP 15/09/17 2,1%	104,680	104,944
BTP 01/02/17 4%	104,861	104,813
BTP 01/08/17 5,25%	112,971	112,900
BTP 01/02/18 4,5%	107,760	107,504
BTP 01/08/18 4,5%	106,912	106,958
BTP 15/09/19 2,35%	105,073	105,127
BTP 01/02/19 4,25%	104,670	104,728
BTP 01/09/19 4,25%	103,713	103,722
BTP 01/03/19 4,5%	106,230	106,457
BTP 01/03/20 4,25%	102,790	102,772
BTP 01/02/20 4,5%	105,191	105,270
BTP 01/08/21 3,75%	97,873	97,912
BTP 15/09/23 2,6%	106,019	106,392
BTP 01/08/23 4,75%	105,276	105,279
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	149,565	149,588
BTP 01/03/25 2,5%	106,844	106,724
BTP 01/11/26 7,25%	132,841	132,691
BTP 01/11/27 6,5%	123,652	123,985
BTP 01/11/29 5,25%	108,641	108,724
BTP 01/05/31 6%	117,620	117,590
BTP 01/02/33 5,75%	114,970	114,661
BTP 01/08/34 5%	104,391	104,260
BTP 01/02/37 4%	89,577	89,515
BTP 15/09/35 2,35%	104,296	105,377
BTP 01/08/39 5%	104,508	104,313
BTP 15/09/41 2,55%	104,258	105,055
CCT 01/02/10 T.V.	100,042	100,048
CCT 01/06/10 T.V.	100,146	100,142
CCT 01/12/10 T.V.	100,195	100,199
CCT 30/06/11 T.V.	97,900	97,771
CCT 01/05/11 T.V.	100,143	100,146
CCT 01/11/11 T.V.	100,119	100,157
CCT 01/03/12 T.V.	100,132	100,137
CCT 01/11/12 T.V.	100,034	100,070
CCT 01/07/13 T.V.	100,023	100,023
CCT 01/03/14 T.V.	99,799	99,834
CCT 01/12/14 T.V.	99,662	99,715
CCT 01/09/15 T.V.	99,494	99,546
CCT 01/07/16 T.V.	99,130	99,241
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,971	99,969
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,772	99,777
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,332	99,297
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,490	98,380
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,317	97,170

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,67	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,60	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,46	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	120,53	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	97,46	0,11
Bim 05-15	87,68	0,00
Cogeme 09-14	104,16	0,08
Sias 05-17 2,625%	91,89	0,00
Snia 05-10 3%	90,49	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	66,71	1,33
Telecom It. 2010 1,5%	118,07	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

Unicredit, primi passi verso la creazione di una "banca unica"

Tra le nomine: Peluso alla guida del Corporate e un manager scozzese come ad di Pioneer

di ANDREA DEUGENI

MILANO Doppio appuntamento oggi in Unicredit con il comitato strategico e quello nomine che hanno all'ordine del giorno argomenti di peso come l'avvio del progetto di fusione infragruppo (battezzato «One4C»), la riorganizzazione della squadra dei manager e la sistemazione di alcune posizioni di vertice.

Il comitato strategico, composto da tutte le prime linee e cioè dal duo Profumo-Rampl e dai vari deputy Ceo dell'ex McKinsey, chiuderà lo studio di fattibilità sul «bancone». Un'analisi dei costi/benefici condotta da Piazza Cordusio, in termini puramente statistici, per valutare gli effetti del taglio della catena che dalla holding porta alle banche reti, con l'incorporazione di queste ultime nella prima e l'eliminazione dei relativi consigli di amministrazione. Un passaggio necessario in vista del Cda del 15 dicembre che formalizzerà il suo ok allo studio. Da questo momento in poi ci sarà un anno di tempo per realizzare nel concreto la «Grande Unicredit».

Mentre, dal punto di vista fiscale, gli effetti della riorganizzazione partiranno, in maniera retroattiva, solamente dal primo gennaio 2010. Il board del 16 marzo prossimo, fissato per approvare il bilancio del 2009 e che ha già ricevuto dalla scorsa assemblea il mandato a procedere con la "banca unica", darà, infine, il suo via libera definitivo al progetto.

Oggi, Profumo e Rampl discuteranno anche degli ulteriori dettagli sulla strutturazione geografica del gruppo. Se è ormai certo che Unicredit Banca di Roma e Banco di Sicilia conserveranno il proprio marchio, la trattativa sulla "presa territoriale" delle fondazioni (Cariverona in primis) è tutt'ora in corso. Fonti interne alla banca fanno sapere che "il progetto va avanti in maniera spedita e che se ci fossero stati dei reali problemi fra vertici e azionisti, sarebbero emersi in sede di aumento di capitale". Dove, al contrario, tutti hanno aderito. In concreto, Piazza Cordusio e i soci forti stanno trattando sul numero degli area-manager (al quartier generale ne vogliono sette, ma dal territorio ne reclamano 12 per massimizzare la voce delle istanze locali) e sul mantenimento geografico delle sedi del Retail, del Corporate e del Private. Su quest'ultimo punto, sembra che le fondazioni abbiano già incassato una piccola vittoria, perché le sedi delle future divisioni interne resteranno dove oggi si trovano i quartieri generali di Unicredit Private Banking (Torino), Unicredit Corporate Banking (Verona) e Unicredit Banca (Bologna).

All'ordine del giorno del comitato nomine, organo interno composto sempre dalle prime linee della banca più il capo del personale Massimo Chelo, c'è la sistemazione di alcune caselle nell'organigramma. Al direttore generale della banca d'impresa Pier Giorgio Peluso dovrebbe andare la guida del Corporate. Peluso, così, rimpiazzerebbe l'ex amministratore delegato Gianni Coriani. Manager richiamato da Profumo nella holding, a Milano.

Il comitato nomine, poi, annuncerà anche il nome del nuovo amministratore delegato di Pioneer, la divisione dell'asset management che Dario Frigerio lascerà a gennaio. Anche per dedicarsi, rivelano fonti finanziarie al *Piccolo*, alle attività di un suo hedge fund. Sul possibile successore, in banca, le bocche sono rigorosamente cucite. Ma le indiscrezioni danno per certa la nomina di un manager di formazione anglosassone (scozzese). Anche per soddisfare, ipotizza chi segue da vicino le vicende di Unicredit, i desiderata di alcuni soci non italiani di Piazza Cordusio.

L'ingresso della sede di Unicredit Banca in piazza Cordusio a Milano

IN OLTRE MILLE CONTESTANO I DERIVATI

Italease, una valanga di cause

MILANO Lo scandalo dei derivati e la spregiudicata gestione dell'ex amministratore delegato Massimo Faenza, su cui si pronuncerà anche la magistratura, hanno sepolto Banca Italease sotto una montagna di contenziosi legali, inclusi una causa da 105 milioni di euro promossa da un fondo di investimento e più di mille reclami da parte di clienti per la vendita di prodotti derivati.

Il prospetto informativo sull'aumento di capitale da 1,2 miliardi di euro (in Borsa si stanno negoziando i diritti di opzione) getta un fascio di luce sui rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso, ai quali è dedicato un apposito paragrafo del documento.

Per quanto riguarda le cause promosse da azionisti, il 14 marzo 2008 a Italease è stato notificato un atto di citazione da parte di una società di gestione che ha chiesto 105 milioni di danni a causa dell'investimento in azioni della banca. Motivi analoghi sono alla base di altre tre richieste una delle quali, di ammontare complessivo di 16,2 milioni di euro, include anche 5 milioni per danno biologico e 5 milioni per danni morali.

Un'altra richiesta di risarcimento per 25 milioni, in relazione ad un contratto di leasing, e ad alcuni contratti in derivati, è arrivata con atto di citazione nel maggio scorso. Sul fronte derivati sono in più di mille che contestano quanto è stato loro venduto dalla banca: al 30 giugno 2009 sono stati «notificati 1.081 reclami» da parte della clientela «che, principalmente, afferiscono alla non adeguata informativa preventiva». Il contenzioso, che Banca Italease ha sempre cercato di risolvere in via amichevole, ha un 'petitum', cioè un oggetto, complessivo di 73 milioni di euro. A fronte dei rischi legali Italease ha accantonato nel fondo rischi e oneri 40 milioni.

DOMANI A ROMA LA FIRMA DELL'IMPORTANTE ACCORDO

La Danieli conquista il Vietnam

Joint-venture da 360milioni di euro con il gruppo dell'acciaio Vn Steel

BUTTRIO La Danieli di Buttrio firmerà una joint-venture con Vn Steel - il più grande gruppo vietnamita dell'acciaio -, del valore di 360 milioni di euro. La firma dell'accordo è in programma domani, a Roma, durante la visita di 90 imprese vietnamite in Italia. «Si tratta della realizzazione della prima impresa di laminazione a caldo di nastri di acciaio in Vietnam - spiega l'amministratore delegato del gruppo, Giampietro Benedetti -. L'impianto sarà in grado di produrre nastri con un spessore compreso tra gli 1,5 millimetri e i 16 millimetri e una larghezza di 800-1500 millimetri. La produzione che vogliamo raggiungere, in più fasi, è di 2 milioni di tonnellate l'anno, mentre l'investimento è di 360 milioni di euro». Benedetti conclude: «Si tratta di un impianto già definito d'importanza nazionale; il primo del genere in questo Paese».

I primi contatti erano stati presi un anno fa nel corso di una analoga visita di imprese italiane ad Hanoi e Ho Chi Min city. Nella joint venture in questione la Danieli deterrà il 20%. Il gruppo di Buttrio non è nuovo a simili operazioni, oltre a essere presente con propri impianti in Indonesia, Cina, India e Thailandia e in altri paesi dell'area. Il gruppo Danieli, dunque, continua a cavalcare il trend positivo del settore ingegneria e costruzione impianti "plant making". Settore che - come ricordato recentemente - ha un portafoglio ordini capace di garantire buoni livelli di attività per i prossimi 18/24 mesi. «Il ritorno economico positivo degli investimenti nel South East Asia - ha spiegato, qualche giorno prima dell'assemblea, di ottobre, l'ad Benedetti -, con costi di progettazione e produzione ben inferiori agli europei, conferma la validità della strategia di bilanciare gli elevati costi europei con quelli competitivi del Far East».

Domani, a Roma, oltre ai rappresentanti della Vn Steel, saranno in visita i dirigenti di 90 imprese vietnamite, arrivate in Italia grazie al lavoro di squadra realizzato tra Governo e Confindustria. Poco meno di un mese fa la Danieli & C. Officine Meccaniche ha siglato un contratto con Saudi Iron & Steel Works (Hadeed), il più grande produttore d'acciaio mediorientale, ditta controllata dalla Saudi Basic Industries Corporation (Sabic). Il contratto prevede la fornitura chiavi in mano di una nuova acciaieria per la produzione di 1,2 milioni di tonnellate l'anno. L'importo contrattuale complessivo ammonta a circa 630 milioni di dollari di cui 420 circa per soli equipaggiamenti meccanici.

A fine settembre, invece, la spa di Buttrio quotata in Borsa aveva vinto una commessa da 500 milioni di dollari per la costruzione di un'acciaieria ad Abu Dhabi. L'ordine è stato firmato dalla Esi-Emirates Steel Industries, controllata dalla Ghc-General Holding Corporation, e riguarda la realizzazione di un impianto di laminazione per la produzione di un milione di tonnellate l'anno di travi e profilati pesanti (Heavy Section Mill). Il complesso siderurgico Esi è situato nell'area industriale di Mussaffah, vicino Abu Dhabi e consiste in due miniacciaierie con annesso impianto di riduzione diretta fornite chiavi in mano da Danieli. Il primo impianto è stato avviato nel 2008 e sta producendo con successo 1,4 milioni di tonnellate l'anno (Mtpy) di barre e vergella. Il nuovo laminatoio completerà la fase II di espansione di Esi che, con questo investimento, sarà il più importante produttore emergente di acciaio degli Emirati.

Gli interni dello stabilimento Danieli a Buttrio

Gianpietro Benedetti

---

†

Libera Princich ved. Flego

Cara mamma, la morte non ti porta via completamente.
Sarai per sempre dentro i nostri cuori.
I tuoi angeli ti attendono alle porte del Paradiso.
Con il cuore pieno d'amore ti ricordano i tuoi figli:
- LUCIANO con NADIA
- MARINA con CLAUDIO
- GIULIANA
- LIBERA

Con tristezza ti salutano i tuoi nipoti e pronipoti:
- MICHELA
- MAURIZIO
- ARIANNA con GIORGIO
- ALLYSON
- RAFFAELLA con ALJOSA e VERONIKA
- LUISA con MAURO e LINO
- FEDERICA e ROBERTO
- PAMELA e NICOLE
- IRENE con PIETROPAOLO

Un ringraziamento a tutto il personale "Casa Verde" e in particolare alla Dott.ssa CORONICA che con tanta umanità e dolcezza è stata vicina alla nostra mamma e a noi.

I funerali seguiranno venerdì 11 dicembre, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2009

Con profondo dolore, partecipa:
- CARMELA e famiglia ZAHAR.

Trieste, 9 dicembre 2009

Si è spenta serenamente

Maria Bastianon ved. Zorzut

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre si svolgerà il giorno 11 dicembre alle ore 9.30 presso la Cappella di via Costalunga a Trieste.
La tumulazione avrà luogo a Follina (TV) nella stessa giornata.

Trieste, 9 dicembre 2009

XL ANNIVERSARIO

Raffaello Groppazzi (Felo)

Ricordandoti

I tuoi cari

Trieste, 9 dicembre 2009

†

Si è spento all'età di 63 anni il

GEOMETRA

Paolo Rigo

Ne danno il triste annuncio la moglie ORIETTA, i genitori FLORA e NINO, la suocera PINA, le famiglie BENEDETTI e PAGAN unitamente ad amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 9 dicembre 2009

La cugina ELIGIA e figlie partecipa al lutto di FLORA e NINO per la perdita del loro adorato figlio

Paolo

Trieste, 9 dicembre 2009

Partecipa la cugina ANTONIA e figli

Trieste, 9 dicembre 2009

MARIO, MARIA e ITALO ricordano l'amico sincero.

Trieste, 9 dicembre 2009

Partecipano al lutto le famiglie ZEBOCHIN e FERRO.

Trieste, 9 dicembre 2009

†

Si è spenta

Ida Lidia Skerk

Ne danno annuncio i nipoti NEVIO, ERSI e PIETRO con famiglia unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 11 dicembre alle 13 nella chiesa di S.Pelagio.

S.Pelagio, 9 dicembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Bottizer

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Auguri papà.
Mi dispiace, DANIELA.

Trieste, 9 dicembre 2009

VII ANNIVERSARIO

Ferdinando Codan

Sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 9 dicembre 2009

XIII ANNIVERSARIO

Aniello Cozzolino

Sempre

FIORELLA e famiglia

Trieste, 9 dicembre 2009

Continua in 12.a pagina

LA HOLDING REGIONALE

L'indiscrezione trapela a pochi giorni dall'assemblea
Nel 2007 guadagni a quota 20 milioni, l'anno scorso 35

Friulia, la crisi riduce l'utile a 5 milioni

Bilancio in positivo solo grazie a Autovie e Finest. In sofferenza le pmi partecipate

di MARCO BALLICO

TRIESTE L'utile netto di Friulia holding è di circa 5 milioni di euro.

L'indiscrezione trapela a pochi giorni dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2009. Un risultato che parrebbe positivo in tempi di crisi ma che in realtà dipende da una voce in attivo che non è propriamente quella del core business della finanziaria regionale. A produrre introiti sino a 12 milioni sono infatti Autovie Venete e Finest, controllate i cui dividendi finiscono con il beneficiare Friulia.

Augusto Antonucci, il presidente, e Federico Marescotti, l'amministratore delegato, non parlano. Le uniche dichiarazioni sui numeri della holding rimangono quelle di Antonucci di qualche settimana fa: «Considerati i tempi e la mancanza di interventi di carattere straordinario, sarà un buon risultato». Adesso, quando l'assemblea è ormai imminente - la convocazione è per giovedì 17 dicembre -, filtra l'utile netto: attorno ai 5 milioni.

C'è il segno "più" davanti ma non sono più i numeri di un anno fa, quando si registrò un utile netto di oltre 35 milioni nel bilancio consolidato assieme alle partecipate con un +25% rispetto al 2007, oltre a 20,9 milioni di utile della sola finanziaria contro i 15,2 dell'anno precedente (+37,5%) e circa 36 milioni di investimenti contro i 27 del 2007.

A produrre utili quest'anno sono Autovie (circa 10 milioni) e Finest (circa 2), le due società in miglior salute tra le controllate.

Promotur, infatti, è in lieve perdita, Interporto, Alpe Adria, Bic incubatori non spostano più di tanto a livello di macronumeri. Insomma, la concessionaria autostradale e la spa dell'internazionalizzazione salvano il bilancio. Perché, senza dividendi da controllare, Friulia chiuderebbe in rosso.

Il motivo? La crisi economica influenza, e non poco, il bilancio. Alla voce in attivo sul fronte delle controllate si affianca infatti quella del core business della finanziaria: la partecipazione nelle aziende del territorio. Prevedendo, causa crisi, notevoli perdite delle imprese locali delle quali è socia, Friulia scrive a bilancio non pochi segni "meno". Un guaio? Non per Renzo Tondo, probabilmente. Il presidente della Regione, già un anno fa, ha chiesto una svolta per la società: «Meno utili, più aziende partecipate». E ancora nel gennaio scorso: «E' necessario allargare la platea delle aziende, andare sul territorio anche dalle pmi, prenderle per mano, ragionare con gli imprenditori. Un lavoro che Friulia ha già dentro la sua mission e sta svolgendo ma che bisogna fare di più in maniera capillare».

A sinistra, la sede di Friulia in via Locchi a Trieste. Sopra, il presidente Augusto Antonucci

Non a caso nel recente Friulia-Day, la giornata vetrina della finanziaria regionale, Antonucci e Marescotti hanno respinto le accuse di una Friulia che fa poco per le imprese e ricordato le due misure principali messe in atto nell'anno della crisi: i 50 milioni per sostenere le piccole e medie imprese e gli ulteriori 300 milioni per consentire alle aziende di accedere al credito, con fidi, finanziamenti e tutte le garanzie necessarie. «Questo a prescindere dalla redditività delle aziende», ha precisato il presidente seguito dall'amministratore delegato che, ripercorrendo gli impegni della finanziaria, ha ricordato le 114 aziende partecipate. «Il 98% delle nostre attività è sul mercato libero delle imprese, in Italia non ci sono strumenti simili».

L'EXTRABONUS DA 75MILA EURO

Moretton: «Premio a Melò nonostante i proclami di Tondo»

TRIESTE Per Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, «la sobrietà tanto cara al presidente Renzo Tondo nelle parole viene smentita dai fatti».

Il consigliere, in una nota, si è riferito alla nomina di un secondo vicepresidente ad Autovie venete e, ora, al «premio di produzione» per l'amministratore delegato.

«Tondo promette che nonostante la nomina del secondo, quanto inutile, vice presidente di Autovie venete, eletto vicario con oltre 40 mila euro d'indennità annua, il costo complessivo del cda rimarrà invariato dopo aver diminuito sia l'indennità del presidente che quella dei consiglieri. Ora però Tondo - ha detto Moretton - regala al suo amico Dario Melò ben 250 mila euro, inventandosi, tra le altre cose, il premio di produzione di 75 mila euro annuali, introdotto per la prima volta in Autovie venete. Una spesa aggiuntiva per indennità di gran lunga superiore a quella precedente - ha spiegato il capogruppo del Pd - ma anche a quelle attribuite agli amministratori delegati del passato. E, tutto ciò - ha concluso - all'insegna della politica tanto sbandierata da Tondo della sobrietà e del contenimento della spesa pubblica».

Gianfranco Moretton

La decisione definitiva sul premio di produzione a Melò dovrà tuttavia essere vagliata dal consiglio di amministrazione di Autovie venete, che si riunirà la prossima settimana. Ma l'esito appare scontato.

BENEFICI

L'aiuto solo per chi ha meno di 250 dipendenti

Dirigenti disoccupati, contributi alle aziende

Rimborso fino a 20mila euro anche per manager extracomunitari

Il presidente Renzo Tondo

TRIESTE Fino a ventimila euro di contributi in rimborsi Inail e Inps per le imprese che assumono un dirigente disoccupato. La Regione Fvg scende in pista per il salvataggio dei lavoratori con posizioni dirigenziali rimasti senza lavoro negli ultimi mesi. Lo fa con la nuova bozza di regolamento per «l'ammissione alle agevolazioni contributive previste dalla legge 266 del 1997 (Interventi urgenti per l'economia) a favore delle imprese che occupano meno di duecentocinquanta dipendenti e che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato personale dirigenziale privo di occupazione». Curiosità: vi sono ammessi anche dirigenti extracomunitari, senza limite di residenza, che siano però in regola con il permesso di soggiorno.

Il contributo. La misura prevede la riduzione del 50%, per un periodo massimo di dodici mesi, dei contributi dovuti agli enti di previdenza pubblici in occasione dell'assunzione di personale dirigenziale privo di occupazione. E' destinata alle imprese con meno di duecentocinquanta dipendenti. Il beneficio si realizzerà tramite conguaglio con i contributi che le imprese assumenti versano mensilmente all'Inps e annualmente all'Inail. In totale, l'agevolazione non può superare, per ciascun dirigente assunto, il tetto massimo di 20 mila euro nell'arco di dodici mesi.

Priorità. Nel caso si dovesse creare una «classifica» di priorità per l'elevato numero di domande, si darà la precedenza a imprese che assumono dirigenti privi di occupazione per cause riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale e piccole imprese. Tra queste ultime, poi, si darà precedenza a quelle costituite da lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, a quelle che assumono il loro primo dirigente, a quelle che beneficiano di altri incentivi di sostegno alle politiche attive del lavoro o che sono dislocate in aree territoriali a forte specializzazione lavorativa, e infine a imprese che forniscono servizi a più imprese.

Destinatari. Non è prevista, a differenza di altri provvedimenti, la necessità di residenza prolungata in Fvg: i dirigenti infatti dovranno essere cittadini italiani o comunitari o extracomunitario in regola con la normativa vigente relativa all'ingresso ed al soggiorno nel territorio nazionale e residenti in regione. *(e.o.)*

IL MOVIMENTO DI DI PIETRO

Italia dei Valori, 830 gli iscritti in regione

TRIESTE Gli iscritti all'Italia dei Valori in Friuli Venezia Giulia sono 830. Lo ha confermato Mario Marin, segretario regionale organizzativo del movimento di Di Pietro.

A Udine hanno sottoscritto la tessera in 315, 150 a Trieste, 210 a Pordenone e 155 in provincia di Gorizia. Il segretario Marin si è detto «molto soddisfatto» del tesseramento. Il congresso del partito si svolgerà a Roma il 5-7 febbraio.

Mario Marin

«Il bonus bebè discrimina i gemelli»

Il regolamento prevede mille euro «complessivi». Una protesta a Trieste

TRIESTE La legge sul bonus bebè «discrimina» i gemelli. È l'accusa che un gruppo di famiglie, a Trieste, hanno sollevato davanti alla Regione e all'amministrazione comunale. Il problema, secondo i genitori dei bambini gemelli, è che il regolamento approvato quest'anno dalla giunta regionale snatura il testo della legge che vorrebbe applicare, perché discrimina tra figli nati in diversi anni e gemelli. Tutto per una frase non del tutto chiara del regolamento e la relativa interpretazione.

Legge, regolamento. La questione nasce al momento dell'approvazione del regolamento, a metà del 2009, che applica l'articolo 8 bis della legge 11 del 2006 (tutela della genitorialità).

Articolo che demanda appunto a un documento che dovrà prevedere i requisiti e le modalità di accesso al beneficio, l'entità dell'assegno, anche «in ragione del numero di figli». Proprio su queste ultime parole si basa la protesta delle famiglie: perchè nel regolamento approvato, invece, i criteri sembrano essere altri.

«Nel caso di nascita o adozione del primo figlio, è concesso l'importo base dell'assegno compreso tra 500 euro e 1000 euro. Nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo e di figli gemelli, l'importo base dell'assegno è aumentato tra un minimo del 30 a un massimo del cento per cento» recita il testo. Il che si traduce nel fatto che al primo figlio vengono riconosciuti 500 euro, al secondo 700, al terzo altri 700 e così via.

Parto plurigemellare in una foto d'archivio

Il problema si verifica però con la seconda parte, quella dedicata ai figli adottivi o gemelli: il regolamento infatti non parla di aumento a seconda del numero di figli, ma semplicemente di aumento dell'importo base. Per questo, molti Comuni tra cui quello di Trieste hanno bloccato l'erogazione degli assegni per i gemelli in attesa dell'interpretazione corretta.

La delibera. A complicare le cose, è la delibera che ha approvato il regolamento: nel testo si legge infatti che «l'assegno sarà di «500 euro quale importo base; 700 quale importo maggiorato del 40% nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo; mille euro quale valore complessivo maggiorato del cento per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli, indipendentemente dal loro numero».

È proprio su quest'ultima frase si basa l'interpretazione che alla fine è stata comunicata alle famiglie: l'importo di mille euro è comprensivo di tutti i figli gemelli, senza distinzione di numero. «Solo che questo si configura, a nostro giudizio, come una discriminazione – affermano le famiglie che hanno denunciato la cosa – perchè se una famiglia ha tre figli in tre anni diversi avrà un assegno di 500 e due di 700 euro, per un totale di 1900 euro. Se una famiglia è invece talmente «sfortunata» da avere un parto plurigemellare, otterrà solo mille euro «una tantum». Perchè questa disparità?».

Gemelli. «Garantire un uguale trattamento a tutti i figli, gemelli e non, non costerebbe neppure molto. Secondo quanto ci ha riferito lo stesso Comune di Trieste, in provincia i nuclei famigliari con gemelli sarebbero 24. In tutta la regione si tratterà si e no di 200 famiglie. Dare loro uguali opportunità non sposterebbe di molto lo stanziamento previsto». Le famiglie si sono mosse interpellando i parlamentari Menia e Ferluga, il Comune di Trieste e anche la stessa Regione. «Senza però avere, finora, nessun risultato». *(e.o.)*

NUOVO MEGACENTRO FITNESS DA 5 MILIONI SU 4MILA METRI QUADRATI APPENA ALDILÀ DEL CONFINE

Divertimento: Gorizia sorpassata dalla Slovenia

In sei mesi realizzato il nuovo centro Magma-X, in Italia solo progetti mai approdati al dunque

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Nel divertimento Nova Gorica fa la festa a Gorizia. In Slovenia si parla molto di meno e si fa di più.

L'ultima dimostrazione è Magma-X, il nuovo megacentro fitness di Nova Gorica che mette a disposizione piste da bowling, biliardi, aree benessere ma anche ristoranti, bar, parrucchiere: il tutto per una superficie totale di 4mila metri quadrati, a Kromberk, nell'immediata periferia di Nova Gorica. Per realizzarlo ci sono voluti solo sei mesi: in silenzio, e senza strombazzare troppo l'iniziativa imprenditoriale, il "palazzo del divertimento" ha preso forma, evidenziando una volta di più un cambio di marcia rispetto a ciò che succede "di qua".

E il pensiero corre dritto a Gorizialand: ricordate la proposta lanciata sulle pagine del nostro giornale di realizzare un grande parco di divertimenti a cavallo del confine? Si scatenò immediatamente il dibattito: tante reazioni positive, la sensazione che qualcosa di unico poteva realizzarsi da queste parti, poi... il nulla. Addirittura ci fu qualcuno (il capogruppo del settore alimentari, Maurizio Mosetti) che propose di realizzare Gorizialand al posto del centro commerciale di via Terza Armata, «perché è inutile costruire cattedrali nel deserto in una regione in cui la grande distribuzione è sovrabbondante». In tempi non sospetti (era il 2005), Mosetti lanciò un'idea simile - rimasta inascoltata - di realizzare un megaparco dei divertimenti nella nostra città. «Ma addirittura fui deriso. In realtà, tutto partiva da sondaggi di mercato in nostro possesso che evidenziavano la bontà di quella proposta. Gorizia e l'area confinaria - argomenta Mosetti - sono la sede ideale di una sorta di Gardaland: la posizione è strategica e non essendoci offerte simili nel circondario, indubbiamente sarebbe un'iniziativa baciata dal successo. Attirerebbe persone anche da Austria, Croazia e, perché no, da Ungheria».

Un'idea rimasta clamorosamente sulla carta, come tuttora irrealizzato è il centro commerciale di via Terza Armata. Doveva essere una corsa contro il tempo. Che è stata clamorosamente persa. Mentre il centro commerciale QLandia di Nova Gorica è mèta quotidiana della clientela goriziana, in via Terza Armata continua ad esserci una distesa di campi. Niente di male, potrebbe obiettare qualcuno, così si salvaguarda l'ambiente ma lì doveva essere realizzato ormai da qualche anno, stando agli auspici anche della precedente amministrazione comunale, una struttura della grande distribuzione: la prima (e unica) a Gorizia.

La reception del nuovo centro Magma-X di Nova Gorica

Tirelli (Cro Aviano): pianeta più caldo è anche più salute

PORDENONE Per Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Aviano «occorre mettere fine alle previsioni catastrofiche sulle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla salute». «Del riscaldamento del pianeta - ha detto l'oncologo - può beneficiare almeno una parte della popolazione, per esempio anziani e malati cronici». Secondo Tirelli, «ci dobbiamo aspettare che un segmento significativo della popolazione potrebbe beneficiare significativamente dall' innalzamento della temperatura».

LA PARTITA ENERGETICA

Monfalcone: A2A conferma «Sì al metano, niente atomo»

Definite infondate le voci di stop al progetto per la centrale Ammodernati i gruppi a carbone

MONFALCONE La via è tracciata: A2A procede nella riconversione dei gruppi ad olio combustibile, per i quali, in virtù del completamento dell'iter autorizzativo, da maggio s'è innescato il "countdown" che prevede la realizzazione del nuovo ciclo combinato da 815 megawatt entro 47 mesi, quindi nel 2013. Con ciò contemplando la "dismissione" obbligata dei gruppi 3 e 4. Non solo. L'azienda intende impegnarsi, contestualmente, sul versante del miglioramento anche della sezione a carbone, investendo su nuove tecnologie. Per l'operazione di rinnovamento è da avviare l'intera procedura. Sul tappeto resta il ripensamento in corso relativo al tracciato del gasdotto, che l'azienda vorrebbe più breve.

A ribadire la "tabella di marcia" è il direttore della centrale termoelettrica, ingegner Luigi Manzo. Una conferma, dunque, che allontana lo spettro-nucleare in città. Con il timore espresso dal sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ha già sollecitato via lettera il presidente Renzo Tondo a fornire garanzie alla luce di voci ricorrenti, ma anche da Legambiente, di una possibile trasformazione della centrale termoelettrica. Preoccupazione ricondotta proprio al rallentamento del processo di metanizzazione dell'impianto di A2A. Ma rallentamenti che l'azienda definisce esclusivamente tecnico-procedurali, quindi non forieri di un cambiamento di rotta della politica produttiva.

Due «punti nascita» ma primario unico

GORIZIA Un'unica "struttura organizzativa" per due sedi ospedaliere. Tradotto in termini più comprensibili a tutti: mantenimento di due Punti nascita (a Gorizia e a Monfalcone) ma con un unico primario. È questo l'*escamotage* che gli amministratori goriziani sono pronti a proporre alla Regione per mantenere in vita entrambi i reparti di Ostetricia. A rischiare oggi è il Punto nascita del nuovo San Giovanni di Dio che si attesta al di sotto dei 500 parti all'anno, soglia prevista dai parametri nazionale e regionale. Di questa possibilità, si parlerà questa sera nella riunione della Conferenza dei sindaci che esaminerà (e metterà ai voti) il documento che sarà presentato in Regione.

Commissioni non soltanto tecniche, ma anche politiche, con la partecipazione degli amministratori. Questa la novità emersa nel corso dell'incontro del gruppo ristretto dei sindaci che si è svolto a Gradisca alla presenza degli assessori comunali Romano (Gorizia), Latella (Gradisca), Morsolin (Monfalcone), Laus (Grado) e Visintin (Fogliano). «In sostanza - spiega l'assessore Silvana Romano - gli amministratori avranno un ruolo attivo all'interno delle commissioni. Inoltre, verranno ascoltati tutti i rappresentanti delle associazioni che si occupano di sanità». I tempi saranno strettissimi. «Entro gennaio devono essere pronte le proposte operative: a costo di riunirsi alla vigilia di natale», aggiunge ancora la Romano.

Oggi la Conferenza dei sindaci si riunirà per la seconda volta sull'argomento, per decidere le modalità con cui elaborare un piano alternativo per la nostra sanità. «La volta precedente - sottolinea il segretario comunale del Pd, Giuseppe Cingolani - i sindaci avevano chiesto tempo per approfondire la proposta del Pd provinciale di istituire due commissioni tecniche. Il segretario provinciale Omar Greco e Silvano Ceccotti, referente del Forum sanità del Pd, hanno nel frattempo chiarito che le commissioni ipotizzate, pur avvalendosi anche del lavoro dei tecnici dell'Azienda sanitaria, sarebbero aperte fin dall'inizio alla partecipazione dei sindaci. Ad esse spetterebbe il compito preliminare e fondamentale di effettuare una ricognizione sullo stato dei servizi sanitari, sui loro punti di forza e di debolezza.

Agenti in borghese contro vandali e bulli

MONFALCONE Più controlli in centro e in via Grado a dicembre, anche con agenti in borghese, contro vandali e bulli. La micro-criminalità a Monfalcone è un fenomeno da non sottovalutare, sul quale sarebbe un grave errore abbassare la guardia. Ne è convinto il sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ha convocato un vertice-sicurezza con Prefetto e forze dell'ordine in cui poter avere un quadro chiaro della situazione in città e soprattutto per trovare il modo di arginare la recrudescenza di atti vandalici, episodi di bullismo e di micro-criminalità che fa crollare la qualità della vita in città. Ne sono convinte anche le forze dell'ordine che, in attesa che sia fissata la data del vertice, annunciano un'intensificazione dei controlli sul territorio e nei pubblici esercizi, soprattutto nella zona del centro con uomini in divisa e in borghese, per prevenire e reprimere eccessi spesso legati alle festività di fine anno: schiamazzi, danneggiamenti, molestie, risse, uso improprio di sostanze esplodenti, comportamenti che spesso sfuggono ai "mattinali" ma che a Monfalcone sono sempre più frequenti e preoccupano una cittadinanza abituata certo ad altri stili di vita.

Monfalcone sulla carta conta 28mila abitanti, ma in realtà ne ha almeno 36mila a causa della forte immigrazione, dall'estero e dal Sud, legata al lavoro in appalto e subappalto nei cantieri navali. Un impatto ad alto rischio che in passato è sfociato in tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata, stroncato sul nascere, ma i cui effetti si sentono ancora. «È logico che cittadini abituati da sempre a dormire con le porte di casa aperte - afferma il dirigente del Commissariato Andrea Locati - soffrano questo progressivo cambiamento, vissuto peraltro da altre località in modo assai più drammatico. È logico che stentino ad abituarsi a questa nuova situazione ed è logico che chiedano protezione alle forze dell'ordine.»

Continuaz. dalla 9.a pagina

GALLERY San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina, posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia in zona tranquilla, vicinanze Monrupino, casa bilivello per ca. 250 mq con ampia corte, da rimodernare, possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente. Cod. 88/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina, euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli, euro 195.000. Cod. 822/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Vergerio appartamento arredato composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, corridoio, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Euro 453 + spese. Cod. 153/P www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GIULIA ottimo stabile con ascensore primo piano lato ingresso cucina abitabile matrimoniale soggiorno due terrazzini due ripostigli euro 115.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Muggia tranquillo 70 mq, buone condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, grande poggiolo, cantina.

LA Chiave 040272725 Muggia Colarich bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi, con cantina, garage, capanno attrezzi.

LA Chiave 040272725 Muggia euro 120.000 splendida mansardina fronte mare, cucina, zona giorno, bagno, armadi sottotetto e terrazza.

LA Chiave 040272725 Muggia euro 255.000 fronte mare villetta a schiera.

LA Chiave 040272725 Trieste semicentro euro 205.000 in stabile recente con ascensore, IV piano, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, posto auto e box.

MONFALCONE recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardinetto termoautonomo euro 235.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

OPICINA Residenza Ermanda primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PARCHEGGIO Campo San Giacomo posti auto in diritto di superficie. Prezzo euro 26.000 + Iva, mediazione assolta. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 030639639. (A00)

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 D'Alviano ottimo investimento piano ammezzato ingresso cucina abitabile servizi separati camera matrimoniale completamente ammobiliato termoautonomo posto macchina condominiale euro 69.000 rif. 10109. (A00)

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209. (A00)

RABINO 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 115.000 rif. 10009. (A00)

RABINO 040368566 Luciani luminoso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 93.000 rif. 8609. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000 rif. 9709. (A00)

RABINO 040368566 Miani splendido ultimo piano ascensore soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309. (A00)

RABINO 040368566 Padovan luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000 rif. 5609. (A00)

RABINO 040368566 San Giusto palazzo d'epoca con ascensore secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati euro 135.000 rif. 8709. (A00)

RABINO 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809.

SAN Giovanni casa indipendente circa 350 mq con 130 mq circa di terrazze possibilità di realizzare tre appartamenti informazioni c/o ns uffici Casaimmedia 0405705709. (A00)

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta, 040767270.

TEATRO Rossetti epoca signorile appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

UNIVERSITÀ alta appartamento prima entrata su due livelli vista mare soggiorno cucina due matrimoniali due bagni terrazze termoautonomo box o posto macchina cantina esente mediazione Casaimmedia 0405705709. (A00)

VIA Benussi in palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta, 040767270.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. posto macchina cond. Cheni & Tutta, 040767270.

VIA Boccaccio adiacenze stazione, casa d'epoca, come primo ingresso, 105 mq, riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni e wc, cantina euro 208.000 Colbert 0403222046.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda, cantina, giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Rittmeyer epoca ristrutturato primo ingresso arredato soggiorno due camere cucina doppi servizi. Balcone. Termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta, 040767270.

VIA San Vito casa recente, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo euro 115.000 occasione Colbert 0403222046.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & tutta, 040767270. (A00)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta, 040767270.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento 2/3 camere zona centrale preferibilmente con posto macchina o box immediata definizione. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

GALLERY centrale appartamento arredato ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno euro 600 rif. 185/P 0407600250. (A00)

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno Cod. 375/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoautonomo aria condizionata 650/mese Cod. 422/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com. (A00)

GALLERY Ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera cucina e bagno euro 350 spese incluse Cod. 920/PS 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

VIA Valdirivo locale d'affari pari primo ingresso con magazzino e wc. Cheni & Tutta, 040767270.

ZONA Tribunale ufficio pari ingresso atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

LOGISTICA cerca carrellisti da retrattile e responsabili con esperienza per magazzino di logistica a Villesse. Offro lavoro fisso e continuativo. Tel. 0492951200. (B00)

RANDSTAD Italia Spa agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-Sg del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

ALFA 147 1.6 16v t. spark 3p, anno 2002, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, euro 6.900 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a. bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. (B00)

GRANDE Punto 1.3 Jtd 5 porte, anno 2007, colore bianco, clima, abs. a. bag, 42.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 7.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.600 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.800 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 10 Blue 3 porte, anno 2004, azzurro met., km 56.000, clima, abs, a. bag, radio cd, bluetooth, perfette condizioni, euro 5.850 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

VW Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline, colore blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 7.600. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (B00)

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549. (B00)

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDESI AVVIATA attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890.

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 11 dicembre in regalo il magazine mensile con la selezione dei migliori mezzi usati in Friuli Venezia Giulia

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa".

auto moto camper   natanti pneumatici   officine e assistenza   ricambi e accessori   pratiche auto   veicoli commerciali   veicoli industriali

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30 nell'area dell'ex stazione veterinaria del Demanio (Prosecco) s'inaugura il nuovo Polo zooantropologico dell'Azienda per i servizi sanitari. La struttura proporrà iniziative di pet therapy volte alla riabilitazione di persone con problematiche di tipo psichico o fisico coinvolgendo anche il volontariato.

Da oggi a venerdì, meteo permettendo, il tram 2 verrà sospeso per le operazioni obbligatorie di controllo annuale all'impianto. Per garantire continuità al collegamento tra piazza Oberdan e villa Opicina sarà attivato il servizio sostitutivo bus (linea 2 barrata).

IL PROGETTO NON DECOLLA

In pericolo il maquillage di Piazza Libertà

Nessun dietrofront di Dipiazza, ma manca l'ok della Soprintendenza sulle modifiche richieste

di PIERO RAUBER

Anno nuovo, frontestazione vecchio. *Sine die*, forse, causa intoppi - non previsti mesi addietro - nel rimpallo degli incartamenti tra Comune e Soprintendenza. Nei cui uffici, la scorsa settimana, è entrata - ma non si sa quando uscirà, che tenore avrà la risposta e chi la firmerà - l'ultima versione del progetto esecutivo con gli adattamenti richiesti dal grande capo territoriale delle Belle arti, il direttore regionale dei Beni culturali e paesaggistici Roberto Di Paola. Non carbura infatti il progetto di riqualificazione di piazza Libertà, che ne prospetta un'epocale cambio di fisionomia estetico e viario - senza più macchine tra lo stesso ingresso della stazione e la statua di Sissi - al costo di tre milioni e 800mila euro, coperti per due terzi dal Ministero delle Infrastrutture e per il rimanente milione e mezzo dalla Regione.

L'IMPASSE Da quando, a fine luglio, il Consiglio comunale ha approvato l'ultima versione della variante urbanistica - quella che introduce una corsia preferenziale per i bus a tagliare l'*unicum* pedonale in modo da toglierne una dietro il giardino storico salvandone così il perimetro - sulle tappe burocratiche dell'opera è calato un silenzio sibillino. Un silenzio interrotto solo ad ottobre da Roberto Dipiazza che, da neoassessore ai Lavori pubblici al posto di Franco Bandelli, si era limitato a dire, parlando di tutti gli interventi in piedi a carico dell'amministrazione cittadina, del via al megacantiere nella prossima primavera. Posticipando, senza citarli, gli annunci fatti in epoca Bandelli, secondo cui i lavori sarebbero partiti al più tardi entro la fine del 2009. Ma ora che il 2009 sta per chiudersi, si fa largo a palazzo - anche se nessuno s'azzarda a sbandierarlo pubbblicamente - il timore che quel cantiere rischi di non partire proprio. Altro che primavera.

LE CAUSE Dopo lo stralcio del *restyling* da centomila euro

Roberto Dipiazza

dell'alabarda di Scala dei Giganti, e soprattutto dopo la frenata sul terzo ponte in cristallo da 750mila euro sopra il canale, spunta pertanto una possibile "terza incompiuta". La più grande. Solo che stavolta, a quanto è dato sapere per le vie informali visto che il sindaco-assessore non ne parla, non sarebbe una marcia indietro. E poco c'entrerebbero, pare, anche quelle diecimila firme raccolte da ambientalisti e grillini per salvare gli alberi secolari di piazza Libertà. A proposito: ad oggi non esiste un numero certo su quanti alti fusti sarebbero effettivamente sacrificati. Dovrebbero essere cinque, stando alle carte approvate in Consiglio in estate, mentre la conta dei trapianti rimane vaga. La questione, detta altrimenti, non sarebbe dunque politica. Ma tecnica.

L'INCOGNITA Il cuore del problema porta dritti in Soprintendenza. O, meglio, alla direzione regionale dei Beni culturali, la "casa madre" cui spetta l'ultima parola. L'ultimo timbro. Che, se sarà positivo, conoscendo i tempi per il vaglio di progetti così incisivi nel modificare il paesaggio esistente, arriverà al 99,9% dopo il 31 dicembre. Ne consegue che l'incartamento consegnato a mano dallo stesso Dipiazza la scorsa settimana in Soprintendenza non recherà l'autografo dell'architetto Di Paola - che sta per andare in pensione, si veda l'articolo a lato, *ndr* - ma del suo successore. Il cui nome, ad oggi, resta sconosciuto. E non è escluso - stando a chi conosce questi cambi della guardia - che il nuovo capo dei Beni culturali decida di riprendere in mano la pratica non dall'ultimo passaggio, ma dall'inizio. Il che porterebbe l'attesa per l'ok definitivo molto in là. Troppo in là, forse, per un'opera che si sarebbe dovuta rendicontare, appaltando quanto meno i lavori, proprio entro il 31 dicembre del 2009.

L'ALTERNATIVA Una proroga ci sarà, ha fatto capire Dipiazza qualche settimana fa parlando d'altro. Potrebbe già esserci, nella sua testa, l'alternativa da presentare a Roma per non perdere i soldi promessi per piazza Libertà. Quale? Si parla di piazza Ponterosso ma oggi, carte alla mano, la pista non regge: soltanto un mese fa il Comune ha chiesto infatti al Ministero dell'Ambiente un confinanziamento al 70% proprio per il rifacimento (da un milione e 865mila euro, *ndr*) di piazza Ponterosso.

Una veduta dall'alto di piazza della Libertà, la cui riqualificazione è oggi a rischio

Di Paola verso la pensione Martines, ritorno possibile

In pole per la successione il sovrintendente che lavorò in città dal 2002 al 2004

In queste ore risulta irraggiungibile al telefonino, ma Roberto Di Paola lo aveva annunciato già a settembre: «Ho sessant'anni e avendone maturati 40 di contributi a gennaio verrò mandato in quiescenza». Di Paola dunque si appresta a lasciare libera la poltrona di piazza della Libertà su cui siede dopo la nomina giunta nell'agosto del 2007 a direttore regionale dei Beni culturali.

E dopo Di Paola? Le riserve non sono ancora sciolte e a Roma, dicono, è in corso il dibattito. Ma in pole position per la direzione regionale c'è Giangiacomo Martines, a favore del quale il presidente della Regione Renzo Tondo si sarebbe espresso di recente perorandone il ritorno a Trieste con una lettera inviata al ministro dei Beni culturali Sandro Bondi.

Roberto Di Paola

Già, perché di ritorno - semmai - si tratterà. Martines infatti fu sovrintendente ai beni architettonici, artistici e ambientali dal 2002 al 2004. Quella sua prima nomina venne decisa direttamente dall'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi, che all'epoca lo definì «bravissimo, perché ha una competenza anche per l'archeologia: un'ottima persona di cui ho piena fiducia». A fine dicembre 2004, dopo avere tra l'altro messo vincoli pesanti sul progetto di Muja Turistica, Martines fu improvvisamente trasferito ad Arezzo. Ora, dopo cinque anni e una serie di altri incarichi, un possibile ritorno.

IL CANTIERE NON PARTIRÀ PRIMA DELLA METÀ DEL 2010

«Ma il Silos deve andare avanti»

Sasco: l'iter non va rallentato. Lazzari: rispettate le prescrizioni

Due scorci di piazza della Libertà: gli alberi andrebbero in piccola parte sacrificati

La prima pietra era annunciata in questo periodo. E per entrambi i progetti. Ma come accomunati dal medesimo destino burocratico pur avendo due storie indipendenti, il cantiere del centro commerciale del Silos targato Coop NordEst non inizerà prima della metà del 2010 e allo stesso tempo, come detto, potrebbe andare perfino peggio alla rivoluzione di piazza Libertà con l'*unicum* visivo pedonale davanti all'ingresso della stazione e la viabilità spostata dietro con una "esse" di rientro verso il Silos e il collegamento da e per la città nelle vie Ghega e Geppa. Un'opera colossale,per la quale nel maggio del 2008 - in occasione della prima variante urbanistica richiesta al Consiglio comunale - Bandelli auspicava un percorso rapido giacché «la viabilità di quella zona fra due anni è destinata al collasso con l'apertura del Silos». Una fretta, quella di allora, che stride con lo stato delle cose di adesso, anche alla luce della possibile concessione dell'Autorità portuale della bretella da largo Santos a piazza Duca degli Abruzzi, per smaltire i carichi ipotizzati col Silos a regime. Del destino della zona stazione si tornerà gioco forza a parlare pubblicamente forse già prima di Natale, considerato che il Consiglio comunale è chiamato a esprimersi per le vie brevi sulla Via al progetto del Silos. «Le presunte problematiche di piazza Libertà non devono rallentare l'iter del Silos», ammonisce l'Udc Roberto Sasco, che presiede la commissione Urbanistica e che si permette ora di dare un "consiglio" indiretto a Dipiazza, sindaco-multiassessore con deleghe pesantissime. «Dipiazza è un grande sindaco ma non è un *superman*. Non è una critica, anzi. È che avrebbe bisogno di una giornata di 48 ore», chiude Sasco, secondo cui - riguardo la frenata del primo cittadino sulla passerella di Ponterosso - «il ponte si era ridotto a un ponticello di montagna, meglio non far nulla a questo punto...». D'accordo con la strategia di Dipiazza, quella di insistere con l'architetto Di Paola per un eventuale nulla osta definitivo della passerella, è invece il capo dei *berluscones* Piero Camber: «Non si può fare un'opera da 750mila euro avendo un permesso a termine».

Non sarà a termine - questo è certo - l'ok per piazza Libertà. Sempre che ci sia. «Ma nel progetto esecutivo che abbiamo presentato alla Soprintendenza abbiamo ottemperato alle richieste del direttore dei Beni culturali contenute nel suo precedente parere positivo condizionato», annota l'ex presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari, che è uno dei professionisti che compongono il team incaricato del progetto dal Comune.

Tra gli adattamenti - riferisce Lazzari - figurano la non copertura della vecchia cabina Acegas, il verde spartitraffico da adottare e le finiture della pavimentazione in porfido e calcestruzzo. E la corsia per i bus spuntata davanti alla stazione? Non sarebbe un problema: niente segnaletica orizzontale impattante, bensì «un lieve gradino e dei paletti per demarcare tale corsia, esattamente come una zona a traffico limitato in area pedonale». *(pi.ra.)*

Gli alberi preziosi alleati nella battaglia contro l'inquinamento

Gli alberi di piazze, viali e giardini triestini sono importanti alleati dell'uomo contro l'inquinamento atmosferico. Eppure rispetto alle altre città italiane sono presenti nel centro in una percentuale minima. Di alberature si è parlato nel convegno "L'albero in città, semplice costo o grande risorsa?", proposto dall'associazione "Tra fiori e piante" e dal club "Triestebella" e organizzato dal Comitato per la salvaguardia degli alberi di Piazza Libertà: relatori Francesco Ferrini, docente di Arboricoltura umana all'Università di Firenze, Giorgio Valvason, dendrologo e Andrea Maroè, agronomo del Verde pubblico del Comune di Udine.

È stato presentato un "Manifesto per gli alberi città", sottoscritto dai relatori, dagli organizzatori Mariangela Barbiero e Roberto Barocchi e, per alzata di mano, dai presenti. Il documento propone semplici regole sulle piante cittadine: piantarle a distanza conveniente e in spazi congrui, evitando potature radicali e moncherini laterali perché creano problemi, spesso inutili, agli esseri umani. L'albero triestino invece - è stato sottolineato - resta spesso vittima di potature estreme che rappresentano il primo veicolo per l'assalto di germi e la formazione di danni spesso fatali. Anche i continui lavori nel sottosuolo feriscono l'apparato radicale di piante centenarie causandone una fine immatura. (m.l.)

Maddalena, pressing sulla Regione per ridurre il cemento

Il Wwf chiede la valutazione d'impatto ambientale sul progetto per un centro commerciale

Un invito ai cittadini a inviare osservazioni alla Regione sul progetto che prevede un insediamento commerciale e residenziale sull'area dell'ex ospedale Maddalena viene rivolto dal Wwf che lo ritiene di notevole impatto ambientale.

Gli elaborati del progetto, noto con il nome di Generalgiulia 2, sono consultabili alla Direzione ambiente e lavori pubblici della Regione - servizio Via in via Giulia 75/1 e presso l'Area pianificazione territoriale del Comune, in passo Costanzi 2, oltre che scaricabili dal sito web della Regione. Le osservazioni devono essere consegnate o spedite entro il 2 gennaio alla stessa direzione regionale in via Giulia.

È stata la società Generalgiulia 2, composta dalla cordata tra Riccesi, Cividin, Carena e Palazzo Ralli, tutti con quote paritaria al 25 per cento ad acquistare dall'Ass i 23 mila metri quadrati del comprensorio a oltre 11 milioni di euro. L'intervento prevede una piastra commerciale da 5 mila metri quadrati che dovrebbe vedere lo sbarco del colosso transalpino Carrefour, mentre altri 10 mila metri quadrati (rispetto ai 2 mila di un primo progetto) verrebbero riservati a verde di quartiere. Ben trecento gli appartamenti previsti in complesi edilizi alti fino a sei piani: cento sul lato di via dell'Istria e 200 lato monte. Di questi ultimi 53 dovevano essere appartamenti dell'Ater che però ha annunciato di aver congelato questo intervento dal

Scorcio dell'ex Maddalena

momento che non riceverà i fondi necessari dalla Regione. È previsto poi sull'area anche un megaparcheggio per 1.100 posti auto su tre livelli interrati in parte a disposizione del centro commerciale e in parte a rotazione.

«Una verifica sul progetto era già stata fatta dalla Regione l'estate scorsa - riferisce il Wwf - e si era conclusa con la decisione di sottoporlo alla procedura di Via. La società ha allora deciso di modificare il progetto sperando che una verifica bis abbia esito diverso». «Abbiamo il diritto di realizzare l'opera - ha affermato di recente Donato Riccesi - Non si può scherzare con i soldi dei privati disposti a riqualificare un pezzo di territorio cittadino nel rispetto delle indicazioni degli enti e delle amministrazioni locali».

«Ci appelliamo ai cittadini sensibili alla qualità dell'ambiente urbano - afferma ora il Wwf - affinché reclamino una seria procedura di Via sul progetto. Solo così sarà possibile ottenere una riduzione delle volumetrie e ampi spazi verdi fruibili da tutti, a vantaggio della cittadinanza e non solo della speculazione immobiliare». *(s.m.)*

ISTITUZIONI
IL DIBATTITO

Perplessità crescenti sul progetto di legge regionale. Premolin: peculiarità da rispettare. Sardoc: il pericolo è di ritrovarsi ai margini

«Città metropolitana, a rischio la qualità dei servizi»

Nesladek: mostro burocratico. Ret: meglio collaborare tra Comuni. Bassa Poropat: non c'è risparmio

di FURIO BALDASSI

Ma è proprio vero che la città metropolitana fa risparmiare? E non sarà che, buttati nel calderone dell'amministrazione comunale triestina, i cosiddetti Comuni minori finirebbero per rimetterci?

PERPLESSITÀ. Il dibattito in città, dopo la sortita dell'assessore regionale Federica Seganti che ha anticipato il progetto di legge, si scalda. Con perplessità crescenti da parte delle diverse realtà amministrative che compongono la provincia. Non solo e non tanto per la paura di vedersi fagocitati, ma anche e soprattutto per la quasi certezza che, nella migliore delle ipotesi, si tratterebbe di un'operazione sbagliata già nelle premesse. «Per carità – chiosa ad esempio la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat – tutto si può fare, ma bisogna costruirlo bene. Se si comincia, ad esempio, a dire che con questa operazione si risparmia non si dice il vero. Dov'è il risparmio? Io non lo vedo. La Provincia, è vero, ha 270 dipendenti, ma nessuno può sognarsi di mandare il personale a casa. Personalmente non mi oppongo a qualsiasi tipo di razionalizzazione ma deve garantire efficacia ed efficienza. Qui si vuole risparmiare, ma in realtà le sedute hanno un costo relativo e quello che incide, appunto, è un personale che, anche dopo il comparto unico, non si può toccare. E allora?».

A sinistra Bassa Poropat e Ret; qui sopra Nesladek e Premolin

SERVIZI. «È vero che viviamo un momento difficile – chiosa dal canto suo il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin – però secondo me dobbiamo guardare soprattutto ai servizi. Che, detto per inciso, sono notoriamente migliori nei comuni piccoli rispetto al comune grande. Il tema non è nuovo – continua – se ne parlava già anni fa. Siamo tutti concordi, inoltre, sul fatto che Trieste è crocevia di culture e lingue, ma chi potrà seguire da vicino queste cose e valorizzarne le peculiarità? Non dimentichiamoci – incalza la Premolin – che negli ultimi due anni si è parlato dell'istituzione di un Comune carsico proprio per la scarsa attenzione di Trieste verso il vicinato. Spero prevalga il buonsenso. Se la cosa sarà utile e con ripercussioni molto positive per il territorio potrò magari ripensarci».

BUROCRAZIA. Chi invece sembra su posizioni di chiusura totale è il primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek. «Siamo contrari. Crediamo che l'ipotesi di città metropolitana vada contro quello che si è detto di fare negli ultimi anni, e cioè spostare i centri decisionali verso il cittadino. Questo sarebbe solo un mostro burocratico che complicherebbe le cose. Tra l'altro: almeno un giro di consultazione tra enti, prima di lavorare sul testo, si poteva anche fare... Comunque, solo potenziando autonomie e poteri dei Comuni si va a incidere in positivo. A Muggia esiste un obiettivo problema di identità e ruolo – conclude Nesladek – e per noi sarebbe un ritorno all'indietro. Mi chiedo, comunque, cosa sarebbe successo all'interno di una città metropolitana, ad esempio, in un caso come quello del rigassificatore...».

Il sindaco di Duino Aurisina: attenti a non finire tutti assorbiti dai problemi del capoluogo

COLLABORAZIONE. Diversa la lettura del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e la sua omologazione al centrodestra che regge Regione e Comune di Trieste sembra relativa. La chiave di lettura, infatti, è un'altra. «Molte delle situazioni – osserva – ci risulterebbero favorevolissime dal punto di vista burocratico. Vero è anche, però, che nei Comuni ci siamo mossi da tempo in tal senso, ad esempio con l'istituzione del segretario comune o di "Mare-Carso". Ecco, da questo punto di vista, quello è il futuro. Bisogna lavorare su una gestione comune dei rifiuti, ad esempio, ché è ridicolo fare gare separate in tutti i Comuni, collaborare sulla gestione turistica...».

SPECIALITÀ. Ret non nasconde, peraltro, che certe "specialità" minano alla base la possibile struttura del nuovo super-ente. «Bisognerebbe vedere cosa significa elezione del sindaco, rappresentatività dei consiglieri... Qui ci sono specialità, storia, cultura, il sociale, bilinguismo, tutte da inserire in un'ottica europea più che locale. Quale sarebbe l'autonomia gestionale? Il rischio, infatti, è quello di finire tutti assorbiti dai problemi della città capoluogo».

EQUILIBRIO. «È una cosa da valutare attentamente – dice il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc – e per questo vorrei vederla nei dettagli. Dopodiché andrei alla ricerca del giusto equilibrio tra quanto noi siamo già in grado di offrire e le aspettative della cittadinanza. Non vorrei che a discapito di un piccolo risparmio si rischi di diminuire tutti quei servizi tanto graditi dai nostri cittadini. Già da ora – aggiunge – le due circoscrizioni non godono di tanta attenzione dal centro città, rischiare di trovarsi ai margini rappresenterebbe una occasione persa. E a me, invece, interessano i risultati.

GARANZIE. «In realtà – conclude ancora la Bassa Poropat – si dovrebbe procedere verso quella centralizzazione che si può fare, anche a prescindere dalla città metropolitana. Penso alla razionalizzazione delle scuole, ad esempio, ora divise tra Provincia e Comune. Potrebbero venire tutte in capo a noi. O all'accorpamento di funzioni, su bandi di gara, assunzione personale eccetera, che mi trova d'accordo. Serve una maggiore semplificazione burocratico-amministrativa, ma non ho l'evidenza della bozza sull'aspetto organizzativo di questo super-ente. Di sicuro c'è che l'Ato è un doppione della provincia e la comunità montana anche, ma nessuno si sogna di toccarle, che i sindaci a rotazione al vertice della città metropolitana mi sembrano un delirio... Detto questo, non sono contraria a priori, ma di sicuro non in un'ottica elettoralistica di qui al 2011. Il progetto, come prima cosa, deve garantire a tutti di essere rappresentati. Cominciamo a lavorare su questo...».

IL PROVVEDIMENTO VARATO DALLA GIUNTA

Ugl polizia: le volanti fanno altro, ai vigili la gestione del traffico

Contrari alle pistole Coisp e Cgil: «Non ve n'è necessità, ogni Corpo ha le proprie competenze»

«Settantacinque vigili che effettuano i rilievi degli incidenti stradali notturni sono un modo di razionalizzare il servizio. È giusto che gli accertamenti sugli incidenti li facciano loro sia di giorno che di notte. Ma non credo che le armi siano necessarie per l'attività della municipale». Lo ha detto il segretario provinciale del Silp Cgil, **Riccardo Petronio** intervenendo sulla polemica dei vigili armati innescata dal leader dell'Ugl Fulvio Sluga che aveva parlato di «spreco» riguardo il numero di appartenenti alle forze dell'ordine, 2mila 500, in servizio a Trieste.

Edoardo Alessio, segretario provinciale dell'Ugl all'interno della polizia, senza entrare nel merito dell'armamento ai vigili se la prende con lo stesso Sluga. Scrive senza risparmiargli critiche: «Si è espresso senza la conoscenza necessaria. I vigili urbani sono stati fondati per fornire al cittadino un servizio di controllo e gestione del traffico, le volanti non possono effettuare rilievi stradali in quanto già occupate a svolgere il loro lavoro di controllo sul territorio».

Dello stesso parere è **Enrico Moscato,** segretario provinciale del Coisp. Afferma: «Non c'è alcuna necessità evidente di armare i vigili urbani. Trieste è ancora, per il momento, un'isola felice e il merito va alla polizia, ai carabinieri e ai finanzieri che svolgono il loro lavoro. Se vogliamo dotare i colleghi di una sicurezza in più durante i servizi notturni - aggiunge - potremmo trovarci d'accordo alle armi. Ma non dobbiamo dimenticare che ogni corpo di polizia ha le proprie competenze».

Taglia corto **Roberto Gazzea,** consigliere dell'Associazione polizia locale: «Il decreto prevede che per i servizi esterni si usi la pistola. Dovremmo essere armati anche quando vigiliamo sul municipio. Per questo le pistole sono necessarie, anzi sono previste dalle leggi. Che poi ci siano tante forze di polizia su un territorio così piccolo come Trieste, mi rendo conto che sia uno spreco. La verità è che bisognerebbe razionalizzare le strutture». *(c.b.)*

ALTA VELOCITÀ E ASFALTO SCIVOLOSO LE CAUSE

Auto in testacoda dentro la concessionaria

Ferite lievi per i tre giovani a bordo, sfondata la vetrata della Lucioli di via Flavia

di CORRADO BARBACINI

La Seat blu è arrivata a tutto gas all'incrocio di via Flavia e poi, dopo aver superato il cavalcavia, ha sbandato ed è finita come un siluro contro una colonna esterna della concessionaria Fiat Lucioli. Infine ha concluso la corsa sfondando la vetrata dell'autosalone a pochi centimetri dalle vetture esposte.

L'incidente si è verificato l'altra sera attorno alle 22.30 e solo per un miracolo i tre giovani che erano a bordo della Seat Ibiza "impazzita" non hanno riportato ferite gravi. Stavano andando a trascorrere la serata in qualche locale in centro città ed erano appena partiti da Muggia.

Il conducente, E.T. le sue iniziali, residente a Trieste, di appena 19 anni, ha riportato alcune lesioni alle braccia e al volto causate dalla rottura del parabrezza. Dopo lo schianto è uscito spaventato dall'auto il cui muso era rimasto fracassato contro la colonna di cemento oltre la quale c'era la vetrata andata distrutta. Sono rimasti feriti in maniera lieve anche i due passeggeri della vettura, un ragazzo e una ragazza entrambi diciottenni, M.N. e A.S. le loro iniziali.

La Seat sulla quale viaggiavano tre ragazzi si è schiantata contro una colonna nella parte anteriore della concessionaria Lucioli in via Flavia

Nell'urto la Seat ha distrutto la vetrata della concessionaria danneggiando anche alcune auto in esposizione (Foto Silvano)

La dinamica dell'incidente è stata chiara fin da subito ai vigili che hanno condotto i rilievi di legge. In pratica la vettura che, secondo gli agenti, viaggiava ad almeno cento chilometri all'ora, ha cominciato a sbandare a metà dell'incrocio a causa della velocità eccessiva ma anche del fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia. Chi era alla guida ha tentato di mantenerla la vettura in carreggiata. Ma non c'è stato nulla da fare: la Seat ha concluso la sua corsa contro la concessionaria dopo aver fatto un pauroso testacoda.

Sul posto sono arrivati in pochi minuti i sanitari del 118. Hanno soccorso sul posto i tre ragazzi. Come detto, le loro condizioni non sono apparse gravi. Ma in via precauzionale sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove sono stati sottoposti a una serie di accertamenti clinici.

I danni provocati dall'incidente sono rilevanti. Non solo la Seat ha sfondato la vetrata, ma nella corsa sono rimaste ammaccate anche due vetture Alfa Romeo nuove di zecca che si trovavano in esposizione.

«Non è la prima volta che si verificano incidenti di questo tipo. Già in passato qualche automobilista è finito contro il cancello esterno dell'autosalone. Un'altra volta una vettura ha sfiorato un automobilista che aveva appena parcheggiato sul marciapiede distruggendo il suo mezzo», ricorda il titolare della concessionaria Fiat Gianni Lucioli. Che aggiunge: «Sarebbe il caso che l'incrocio venisse sostituito con una rotonda. Di questa idea so che si parla da tempo, ma dalle parole non si è mai passati ai fatti. Sono convinto invece che con questo accorgimento molti automobilisti in arrivo da Muggia diminuirebbero la velocità».

IL CASO

PER IL FORFAIT DI SPALATO E RAGUSA

Trieste, candidatura in bilico per il raduno dei velieri

di FURIO BALDASSI

Resta in bilico la candidatura di Trieste quale porto-base della "Regata Adriatica 2011", la gigantesca kermesse riservata alle "tall ships" e cioè ai velieri. L'annuale assemblea della Sail Training International, svoltasi il 20 novembre scorso a Istanbul, non ha potuto ufficializzare una scelta che viene comunque data per scontata, dopo l'appoggio ufficiale (e monetario...) espresso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune. Motivo: l'improvviso forfait dei due porti croati, Spalato e Ragusa, che avrebbero dovuto ospitare due delle tappe della "Historical Seas Tall Ship Regatta" (questo il nome ufficiale della manifestazione). I croati, in sostanza, si sono chiamati fuori adducendo motivi economici (la crisi si avverte anche nel settore turistico) e obbligando gli organizzatori a reinventare la rotta e a posticipare la scelta a fine marzo, ultimo termine utile per far lavorare al meglio la macchina organizzativa.

«Non è che rischiamo di perdere l'evento – commenta Maurizio Bucci, consigliere regionale della Cdl e *deus ex machina* della candidatura – ma di sicuro la scelta croata ci ha penalizzati, perchè il comitato organizzatore vuole dare l'okay finale solo quando saranno garantite l'accoglienza e la logistica lungo l'intero percorso». Sembra comunque che la Sti sia piuttosto soddisfatta dell'interesse raccolto in Adriatico, tanto che si sta lavorando a ritmi serrati per proporre una crociera alternativa. «Al momento – racconta Bucci – ci sono due sbocchi possibili: un percorso tutto italiano, che tra l'altro coinciderebbe con i 150 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia o, in alternativa, un coinvolgimento della Grecia». Al momento si sa, e Bucci lo conferma, che i due porti italiani appetibili sarebbero quelli di Ravenna e Ancona. Per tirarli dentro sta operando direttamente la Sta-I (Sail Training Association-Italia, un sodalizio onlus fondato nel Luglio 1996 dalla Marina Militare e dallo Yacht Club Italiano.

La proposta è interessante anche sotto il profilo economico, visto che la manifestazione, dichiaratamente, garantisce ricadute economiche in rapporto 1 a 7, grazie anche ai soli accoglimento e ristorazione (80 velieri e almeno 1800 membri d'equipaggio), con un rientro praticamente garantito.

COMINCIATO IL PROCESSO CONTRO DUE IMPIEGATE

Spariti dallo studio 350mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Si è aperto il processo a Maria Cristina Schettino e Donatella Bortolotta, le due ex impiegate dello studio legale «Amigoni», rinviate a giudizio con l'accusa di essersi appropriate di 350 mila euro che appartenevano all'associazione professionale costituita tra gli avvocati Luciano Sampietro, Loredana Bruseschi, Giuseppe Sbisà e Mario Reiner.

I quattro avvocati si sono costituiti in giudizio davanti al giudice Giorgio Nicoli, affidando il mandato al collega Guido Fabbretti. Sarà lui ad affiancare idealmente nelle prossime udienze il pm Raffaele Tito che ha diretto la difficile ed imbarazzante inchiesta. Le due impiegate che fin dall'apertura dell'indagine si proclamano innocenti, sono invece assistite dall'avvocato Paolo Pacileo. La prossima è stata fissata per i primi giorni di maggio quando deporranno in aula gli investigatori del Nucleo della Guardia di Finanza della Procura della Repubblica. Al momento dell'emersione dell'ammanco Maria Cristina Schettino e Donatella Bortolotta erano state immediatamente licenziate. Per ottenere il «trattamento di fine rapporto» sul cui versamento i titolari dello studioo legale avevano manifestato qualche esitazione, hanno agito rivolgendosi alla magistratura del lavoro. E il giudice ha riconosciuto il loro buon diritto. Hanno avuto la loro "liquidazione" anche se i loro nomi erano già scritti sul registro degli indagati: ipotesi di reato appropriazione indebita.

Il giudice Giorgio Nicoli

Le indagini dei finanzieri hanno preso in esame parecchi anni di attività dello studio ospitato fino a un paio d'anni in via San Francesco. L'ammanco è emerso proprio quando i quattro avvocati hanno deciso di sciogliere la loro associazione professionale e hanno fatto i conti delle rispettive spettanze. Una attenta valutazione delle somme in entrata e in uscita ha fatto emergere l'entità dei "prelievi" effettuati anno per anno. Si va, secondo la memoria depositata in Procura dall'avvocato Fabbretti, dai 54 mila euro del 2002, ai 56 mila del 2003, ai 65 mila del 2004. Nel 2004, secondo l'accusa, si sono volatilizzati 64 mila euro, nel 2006 51 mila, così come nel 2007. Nei primi quattro mesi del 2008 l'ammanco ha raggiunto quota 18 mila. Poi il drenaggio è stato scoperto e con grande circospezione si è avviata l'indagine. Per capire il meccanismo con cui secondo l'accusa, sono stati prelevati indebitamente i soldi, va detto che a ogni 31 dicembre la "cassa" veniva azzerata e i conti ripartivano da zero. I prelievi di contante in banca venivano autorizzati da due dei quattro avvocati che firmavano su richiesta delle impiegate i relativi assegni. Secondo la Guardia di finanza le richieste di mille o più euro da prelevare venivano spesso presentate in giorni contigui all'uno o all'altro ai legali col potere di firma. Venivano così raddoppiate le dotazioni di cassa, mentre la causale era unica.

«L'istruttoria è stata sofferta e faticosa» ha scritto in una lettera al Piccolo l'avvocato Luciano Sampietro. «Lo studio di commercialisti al quale avevamo affidato al contabilità e con essa il controllo delle entrate e delle uscite, non ha svolto il compito per il quale era stato puntualmente pagato».

FERMATI DAGLI AGENTI IN VIA PETRONIO

Minorenni ubriachi si divertivano a rovesciare scooter posteggiati

Raid notturni: ormai quella di buttare a terra e danneggiare scooter e motorini parcheggiati in strada è diventata quasi una consuetudine in città. Una sorta di divertimento per ragazzini ubriachi.

L'ultimo episodio si è verificato l'altra notte in via Petronio. Un agente della Questura che proprio in quel momento stava rientrando a casa ha notato due ragazzi che se la prendevano con una ventina di motorini e scooter parcheggiati sul bordo della carreggiata. Li ha visti mentre spingevano il primo mezzo che a sua volta cadeva su quello posizionato accanto, in una sorta di effetto domino. I due sorvegliavano con attenzione quanto accadeva, e se la caduta a valanga dei motorini si bloccava perché uno era troppo distante da quello successivo, ripartivano da capo spingendo lo scooter che non voleva rovesciarsi.

Vista la situazione l'agente ha subito telefonato alla sala operativa della Questura e intanto ha cercato di bloccare i due ragazzini. Dopo pochi minuti è arrivata sul posto una pattuglia della squadra volante. I teppisti se n'erano già andati, ma grazie alle indicazioni del testimone i poliziotti sono riusciti a raggiungerli. Si tratta di due minorenni di 15 e 16 anni. Che, come hanno osservato i poliziotti nella relazione di servizio, erano completamente ubriachi. A loro carico è scattata una denuncia per danneggiamenti. Poi, dopo le formalità di rito, sono stati accompagnati a casa e consegnati ai relativi genitori. I quali dovranno provvedere a risarcire i danni provocati dai figli.

Ventiduenne arrestato giorni fa: sbatteva la bici contro le auto in sosta

Domenica notte un episodio simile si era concluso con l'arresto per violenza e resistenza da parte della polizia di un ragazzo di 22 anni. S.S. le sue iniziali: ubriaco, aveva rubato una bicicletta e trascinandola per le vie del centro l'aveva sbattuta contro le auto parcheggiate. Poi si era scatenato con i motorini gettandoli a terra. A dare l'allarme in quella circostanza era stato un abitante di via della Zonta che aveva chiamato il 113. In breve S.S. era stato bloccato e arrestato: in carcere, al Coroneo. *(c.b.)*

Trenta millimetri di pioggia: disagi e traffico rallentato

Disagi per i pedoni e traffico rallentato per la fitta pioggia che si è abbattuta sulla città (Silvano)

Trenta millimetri di pioggia sono caduti in dodici ore su Trieste e in generale sulla fascia orientale della regione. L' ondata di maltempo - ampiamente prevista nei giorni scorsi dai meteorologi dell'Osmer - è puntualmente arrivata. A causa della pioggia si sono formate numerose pozzanghere che hanno rallentato la normale circolazione stradale soprattutto sulle Rive e lungo la Costiera. Secondo l'Osmer il fenomeno andrà ad esaurirsi nella notte e già questa sera si dovrebbe registrare un certo miglioramento.

CRISI DEL PORTO E RIVOLUZIONE DEL LAVORO

Cooperative in affanno: 8 licenziamenti alla Primavera

La Frigomar affida il lavoro sul canale navigabile alla Seaway, società controllata

di SILVIO MARANZANA

Motori della Wärtsilä pronti per l'imbarco alla Frigomar

Manifestazione di protesta dei portuali in piazza Unità

Due licenziamenti a gennaio e altri sei a marzo: è la prospettiva che si apre per la cooperativa Primavera, la più folta tra quelle che operano unicamente all'interno del porto. In questo modo scenderà sotto i cento soci dal momento che oggi ne conta 107. Se a ciò si aggiunge che la cassa integrazione in deroga anche per quel che concerne alcune altre imprese di manodopera, già utilizzata per quattro mesi, dovrà essere prorogata e che i dipendenti della società Minerva, erede della Compagnia portuale, come si legge a fianco sono quasi tutti forzatamente inoperosi, si comprende come la coperta del lavoro in porto rischi di essere sempre più corta.

«La tanto decantata ripresa ancora non si vede proprio - commenta Dean Novel, presidente della Primavera - ma al di là della crisi i nostri otto esuberi sono la conseguenza del mancato rinnovo del contratto, che scade il 31 dicembre, da parte della Frigomar sul Canale navigabile. Un fulmine a ciel sereno perché per tre anni la collaborazione mi è sembrata buona e fruttuosa». E però accaduto che la Frigomar, che è una società di Artoni e Samer, abbia acquisito il 27,5 per cento della Seaway un'altra società di manodopera con una trentina di dipendenti e un ulteriore 27,5 per cento della stessa Seaway sia finito direttamente in mani della Samer che ha così oggi il pieno controllo di quella società. Per l'imbarco dei grandi motori Wartsila e delle bobine di funi del neoinsediato stabilimento della Redaelli, così come per lo sbarco dei sacchi di nocciole turche alla Frigomar, verranno così utilizzati i dipendenti della Seaway. Non solo, la stessa Frigomar sta per assumere per un anno un gruista per gru di portata fino a 450 tonnellate che deve avere anche buona conoscenza della lingua inglese e un aiuto gruista che a proprio volta deve conoscere l'inglese per potersi confrontare con il personale di bordo.

Il presidente della Primavera ha scritto all'Autorità portuale per chiedere se esistono alternative per gli otto lavoratori che finiranno in strada mettendo nel dramma altrettante famiglie e dopo un contatto con i sindacati nei giorni scorsi i soci della Primavera si riuniranno domani in un'assemblea che si preannuncia turbolenta. La strada intrapresa dalla Samer sembra infatti quella già imboccata da Maneschi e da altri terminalisti che acquistando società e assumendo personale in proprio tagliano fuori le cooperative che già operano in porto. I timori di Novel si ingigantiscono pensando al dicembre 2010 allorché scadrà il contratto per i traghetti turchi al terminal di riva Traiana anche se l'amministratore delegato Enrico Samer ha affermato che continuerà a servirsi delle attuali cooperative per le operazioni che non richiedono una particolare specializzazione.

È stato frattanto sospeso lo scopero nazionale proclamato per il 18 dicembre in quanto Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno appurato che la nuova legge sui porti non conterrà norme atte a generare nuova precarizzazione dei rapporti di lavoro.

CHIEDONO DI POTER LAVORARE A MONFALCONE

Inoperosi gli ex della Compagnia

Roberto Vascotto, ex presidente della Compagnia portuale

> Vengono chiamati al massimo per cinque giornate al mese

Gli ex portuali della Compagnia intanto, oggi affluiti nella società Minerva che tramite la formula dell'affitto di ramo d'impresa può svolgere il ruolo previsto dall'articolo 17 della legge sui porti per i cosiddetti picchi di manodopera, hanno chiesto di poter operare anche nel porto di Monfalcone. Lo hanno fatto appunto a seguito della carenza di lavoro nello scalo triestino. «Siamo rimasti in 26 - riferisce Roberto Vascotto ex presidente della Compagnia portuale tuttora in liquidazione - di cui 24 operativi e 2 amministrativi, ma i nostri dipendenti non riescono a lavorare per più di quattro o cinque giornate al mese».

Per poter operare anche a Monfalcone, la Minerva ha avuto incontri alla Capitaneria di porto monfalconese e all'Autorità portuale triestina, ma essendo l'autorizzazione per il 17 relativa unicamente allo scalo triestino il quesito è stato girato al ministero che però non ha ancora risposto. Nel porto di Monfalcone infatti, così come a Porto Nogaro, per i picchi di manodpera interviene la cooperativa Alto Adriatico.

Intanto ai dipendenti della Minerva spetta in base alla legge il trattamento economico di mancato avviamento al lavoro che però viene erogato da Roma con notevole ritardo. Di conseguenza i soci proprietari della Minerva sono dovuti intervenire anticipando 80 mila euro. Come si vede l'intero sistema è messo a dura prova e rischia di collassare se veramente non partirà la ripresa. *(s.m.)*

Rigassificatore, le verità negate in un tavolo tecnico al "Bobbio"

Il parere di alcuni saggi in un'iniziativa promossa dalla Uil vigili del fuoco

Le "verità negate" sono quelle sul rigassificatore di Zaule su cui il Tavolo tecnico aveva già espresso serie perplessità riguardo carenze procedurali che sarebbero presenti nello sviluppo dei progetti di rigassificatori Trieste. Verità che si vorrebbe emergessero nel corso della conferenza pubblica, in programma oggi alle ore 17 al teatro Bobbio di Trieste, a cura del Tavolo Tecnico Rigassificatori Trieste promosso dalla Uil Vigili del Fuoco e costituito da esperti il cui compito consiste nell'elaborazione di una valutazione oggettiva dei rischi industriali e antropici implicati nel progetto del cosiddetto "Terminale di Ricezione e Rigassificazione Gnl Zaule-Gas Natural".

Il Tavolo Tecnico non si occupa di stabilire la fattibilità del progetto, né esprimere giudizi, ma esclusivamente di fornire delle osservazioni competenti sulle implicazioni dell'impianto nell'ambito previsto. Obiettivo è l'elaborazione di uno studio critico che, opportunamente integrato con ulteriori parametri (ambientali, economici etc.), possa costituire uno strumento oggettivo a disposizione di qualsiasi organo politicamente impegnato.

PRESENTAZIONE ALLA ILLY

Economia e scienza del caffè Ecco il master universitario

Sarà presentato oggi alle 12.20 alla illycaffè di via Flavia il primo Master universitario di secondo livello in Economia e scienza del caffè. Interverranno Andrea Illy, presidente e ad di illycaffè, Anna Illy, presidente della Fondazione Ernesto Illy, Francesco Peroni e Cristiana Compagno, rettori delle università di Trieste e Udine, Stefano Fantoni, direttore della Sissa, e Maria Cristina Peicchio, presidente del Cbm.

DOMANI L'INCONTRO-DIBATTITO

Caso Tibet con la Granbassi al Circolo della stampa

In occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Amnesty International organizza il dibattito "Le Promesse Tradite. Il caso del Tibet". Parteciperanno Paola De Pirro coordinatrice Cina–Tibet di Amnesty, il monaco tibetano Ghesce Lobsang Pende. Testimonial d'eccezione sarà Margherita Granbassi. L'incontro domani, alle ore 17.30, al Circolo della Stampa.

LAVORI

Il meccanismo della telegestione

Il metano è arrivato fino a Grignano

Al Centro di fisica nuova centrale termica telematica a condensazione

Un'immagine dell'edificio che ospita il Centro di fisica di Miramare

Ancora uno scorcio del campus scientifico di Miramare

Fra pochi giorni anche il Centro di Fisica Teorica di Grignano (ICTP) sarà riscaldato a metano, tramite un'innovativa centrale termica a condensazione gestita per via telematica.

Dopo la posa delle tubazioni, ad opera di Acegas, che ha esteso la rete metanifera fino a Grignano, oggi verrà portata e installata al Centro di Fisica Teorica una nuova centrale termica prefabbricata, vista l'impossibilità di riconvertire a metano la vecchia centralina a gasolio.

Tra le novità del nuovo generatore, oltre al sistema a condensazione che permette di recuperare parte del calore dei fumi di combustione, con un risparmio energetico di circa il 30% rispetto a una caldaia tradizionale, anche la telegestione della centrale termica, che consente il controllo e la modifica a distanza di tutti i relativi parametri.

La realizzazione dell'impianto del Centro di Fisica Teorica di Grignano è stata affidata alla società di servizi e consulenze nel settore energetico Erretiesse, di Mareno di Piave, che da tempo lavora con Acegas per trovare soluzioni impiantistiche per siti difficoltosi. Il metano è arrivato così in tutta la baia, ora però chi vorrà farne uso dovrà fare i necessari allacciamenti.

«Già quattro anni fa – spiega Fabio Giuntini, responsabile Erretiesse d'area della zona Trieste-Udine-Gorizia – abbiamo utilizzato una centrale simile, anche se ovviamente di più vecchia generazione, per il riscaldamento del Teatro Rossetti. Ma abbiamo lavorato anche per l'Erdisu e l'azienda sanitaria. Attualmente stiamo collaborando proficuamente con l'Ater.

Entro fine anno copriremo circa 700 appartamenti gestiti dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale con centrali in telegestione. Questo, oltre a una maggiore sicurezza per gli abitanti, perché la manutenzione non sarà più lasciata al singolo, consentirà anche una vera autonomia a ciascun condominio, che potrà impostare orari e temperature come più gli aggrada, pagando effettivamente per quanto consuma».

Grazie alla telegestione, inoltre, dicono all'Erretiesse, è possibile verificare in tempo reale la fornitura. Così, se per esempio un anziano si ritrova al freddo perché incapace di impostare i parametri di riscaldamento, con la telegestione è possibile accorgersene, richiamare l'utente e, nell'80% dei casi, intervenire a distanza per risolvere il problema, con costi di gestione decisamente ridotti.

Giulia Basso

IL CASO
TRATTATIVE

La gemella della Dionea da settimane è ormeggiata alla banchina del canale industriale dopo essere rientrata al traino dalla Grecia a Trieste: rifarla costerà dai 12 ai 15 milioni di euro

L'Ambriabella ormeggiata al canale industriale di Zaule (foto Silvano)

Tre possibili acquirenti per l'Ambriabella in attesa di diventare super-yacht

Quaiat: «Vendita entro il mese». Ma la motonave potrebbe essere restaurata in un altro cantiere

di CLAUDIO ERNÈ

Attende il suo destino la motonave Ambriabella, ormeggiata mestamente da tre mesi alla banchina del canale industriale di Zaule. La società che l'ha fatta rientrare al traino dalla Grecia a Trieste - la Nebula Investement Yachting - sta valutando le offerte di tre pretendenti che si sono fatti avanti. Il primo è un manager di una importante società di navigazione impegnata nell'attività crocieristica di massa. Agisce in proprio e vorrebbe ripetere l'operazione che i Cantieri Mariotti di Genova hanno concluso nel 2003 con la gemella Dionea, trasformata in nave da diporto per superricchi che l'affittano a 90 mila euro alla settimana.

La seconda offerta viene da una rete di grandi alberghi di lusso che puntano ad estendere la loro influenza dalla terra al mare. Il terzo pretendente è un armatore che vorrebbe realizzare, partendo dallo scafo dell'Ambriabella, un esclusivo panfilo a motore per uso personale.

Fin qui le intenzioni a cui però deve affiancarsi una adeguata proposta economica. «Entro la fine di dicembre la vendita dell'Ambriabella sarà definita» spiega Marino Quaiat, proprietario delle omonime officine meccaniche che potrebbero ricostruire la nave. Certo è che la scelta spetterà al nuovo proprietario, esattamente come accade per le abitazioni. Prima si compra, poi si ristruttura a seconda delle proprie esigenze. In sintesi l'Ambriabella potrebbe lasciare a breve scadenza il suo ormeggio triestino per un cantiere che deve essere ancora individuato. All'annuncio del ritrovamento in Grecia e della partenza per l'Italia diverse erano state le parole. «L'Ambriabella diventerà il simbolo dello sviluppo della nuova cantieristica triestina. I lavori dureranno due anni e occuperanno cento persone». Tutto questo oggi sembra rimosso, dimenticato. Si ricorre al mercato, si cercano acquirenti, dicendo «non siamo armatori».

In effetti l'investimento per il rifacimento totale dell'unità è piuttosto elevato: dai 12 ai 15 milioni di euro. Al contrario costruire ex novo una identica motonave lunga 52 metri e con una stazza lorda di 292, costa almeno 25 milioni di euro.

Ecco i motivi dell'interesse dimostrato dai tre pretendenti. Certo è che il momento economico risente della generale stretta creditizia ma il costo del denaro mai negli ultimi anni è stato basso come oggi.

L'Ambriabella era stata ritrovata nello scorso marzo in un Cantiere a 40 chilometri dal Pireo. Lo storico navale Maurizio Eliseo ne aveva seguito le tracce e l'aveva salvata dalla demolizione. Lo scafo e le sue lamiere sono «sane», non intaccate dalla ruggine, ma i due motori, gli impianti elettrici, gli arredi, gli stessi oblò devono essere sostituiti. Devono essere anche rimosse alcune sovrastrutture per riportare la nave all'antica purezza di linee. L'architetto Paolo Piccione ha già studiato nuove soluzioni per gli interni a seconda della destinazione che l'armatore vorrà dare all'Ambriabella. Certo è che difficilmente l'unità rimarrà a Trieste anche se la cordata di sei imprenditori che l'ha salvata dalla fiamma ossidrica, spera che la nostra città ritorni ad essere il porto di armamento della motonave scesa in mare nel 1962 dallo scalo del Cantiere Felszegy di Muggia.

L'Ambriabella ai tempi del suo splendore: scese in mare nel 1962 dal cantiere Felszegy di Muggia

Abbattuta dalle ruspe la villa di Franz Lehár

Ci abitò anche Publio Carniel Nell'area di via Fiamme Gialle sarà costruito un condominio

In mezza giornata di lavoro le ruspe hanno abbattuto villa Knopp, costruita nel 1875 in Passeggio Sant'Andrea, ora divenuta via delle Fiamme Gialle.

Di questo edificio, ormai ridotto a un cumulo di macerie per far posto a un "complesso residenziale", fu ospite il grande compositore ungherese Franz Lehár, autore di celebri operette tra cui spiccano la "Vedova allegra" e il "Conte di Lussemburgo". Lehár, come si legge nel volume "Trieste nascosta" edito dalla Lint e realizzato da Armando Halupca e Leone Veronse, viveva a Pola dove dirigeva la banda militare della piazzaforte.

Primo proprietario della villa progettata dall'architetto Righetti fu Carlo Knopp von Kirchwald, comandante del celebre Novantasettesimo reggimento di fanteria di stanza a Trieste. Fu lui a invitare Lehár e ad ospitarlo. Nella stessa villa abitò negli Anni Trenta e fino ai tardi Cinquanta un altro musicista, Publio Carniel, autore tra l'altro delle celebri canzone "Trieste mia". Nel suo grande appartamento posto al primo piano spiccavano un enorme pianoforte a coda ma anche un armonium. Lì spesso si riunivano e si esercitavano numerosi coristi e lì passanti si fermavano ad ascoltarli. Il traffico all'epoca era inesistente.

Il compositore Franz Lehár

Da tempo la costruzione era soffocata, da un lato dalla sede del Comando Legione della Guardia di Finanza, dall'altro dalla rampa di accesso al viadotto della Grande viabilità triestina.

L'area su cui sorgeva la villa oggi appartiene alla società "Cividin Sant'Andrea" che ha affidato all'architetto Fabio Radanich e al perito industriale Sergio Bisiani la redazione del progetto per realizzare un nuovo complesso residenziale. Sulla tabella di cantiere si leggono altre informazioni. Direttore dei lavori è l'ingegner Marco Jaut e la nuova realizzazione è affidata alla "Cividin Costruzioni srl". Il numero di lavoratori presenti nel cantiere è di sole sei persone mentre i lavori dovrebbero essere ultimati entro il 18 novembre 2012. *(c.e.)*

COSTUME SPULCIARE LE INSERZIONI DEI MERCATINI SUI SITI È FONTE DI DIVERTIMENTO

«Vendo due asini per 500 euro». «Cedo wc e bidet usati»

In tempo di crisi i triestini cercano di racimolare qualche euro liberandosi di animali e degli oggetti più strampalati

di LAURA TONERO

Un piccolo Gesù Bambino da presepe a soli 10 euro, sciarpa e cappellino della Triestina a 19,99. E poi ancora un anatra muta a 10 euro o un gruppo si sanitari inclusi wc e bidet usati a 35 euro.

In momenti di crisi come questo, i triestini, pur di raccattare una manciata di euro, sono disposti a vendere di tutto. Oggetti strani, stravaganti, curiose proposti per pochi spiccioli nei settimanali dedicati agli annunci o sui siti appositi in internet, con la speranza di trovare un acquirente interessato.

La gamma delle offerte è vastissima, disparata. «Peperoncini piccanti sott'olio vendo in cambio di un piccolo contributo», si legge in un annuncio. «Ne ho fatti tanti quest'anno – spiega la gentile signora che ha fatto pubblicare l'inserzione – così ho deciso di venderli per raggranellare qualche euro. Sono buoni, li faccio anche provare, li vendo a 10 euro al vaso».

«Sono diventato milanista e non seguo più la Triestina – racconta il giovane Alberto Carolli che ha deciso di mettere in vendita sciarpa e cappellino con frontino dell'Unione - così ho deciso di dar via i gadget che mi avevano regalato i miei quando ero più piccolo. Non è in segno di disprezzo ma almeno tiro su i soldi per una pizza».

Variopinta la proposta di animali, di ogni specie e razza. «Vendo iguana con terrario a 150 euro», in un altro annuncio. «Lo devo dare via per questioni spazio», ammette il venditore. E ancora: «Per 500 euro vendo coppia di asini ad amanti animali»; «vendo a 50 euro caprette tibetani per compagnia ma non per farne carne o ricavarne latte».

In vendita anche ornamenti e giocattoli natalizi come le renne ballerine. «Ho fatto pulizia tra le cianfrusaglie e – osserva la signora Antonella –invece di gettare tutto ho deciso di provare a vendere qualche pezzo ben conservato».

L'arrivo in città di parecchi extracomunitari o di stranieri ha incrementato il mercato dell'arredamento usato. «Lavabo, wc e bidet usati, colore bianco, in buone condizioni, vendo a 15 euro cadauno», scrive un inserzionista. Ecco allora la carrellata di annunci riguardanti materassi e cuscini usati: 30 euro per un matrimoniale, 10 per un singolo. Cinque euro per una coppia di guanciali come nuovi. E poi coperte e lenzuola usate anche a 10 euro. «Ho già venduto un materasso e un armadio a 35 euro ad una coppia di albanesi – spiega l'inserzionista – loro come pure i rumeni e gli indiani setacciano in lungo e in largo le rubriche di annunci tentando di trovare anche qualche cosa in regalo.

«Trieste sia città di giustizia e di dialogo»

Crepaldi all'Infiorata in piazza Garibaldi: «Sollecitudine per il bene comune»

Nonostante la pioggia battente, anche quest'anno in occasione della festività dell'Immacolata Concezione si è rinnovata la tradizione dell'Infiorata.

Alle 11.30 una folta schiera di fedeli si è raccolta alla base della colonna di piazza Garibaldi sopra la quale si trova la statua della Madonnina d'oro. La tradizione di porre dei fiori sotto l'immagine della Vergine Maria l'8 dicembre si ripete a Trieste ormai da cinquant'anni. La cerimonia è stata promossa dal Centro italiano femminile in collaborazione con il Comune. I Vigili del Fuoco, usando un'autoscala, hanno posato delle corone di fiori ai piedi dell'immagine sacra, mentre i fedeli hanno omaggiato la Madonna deponendo fiori bianchi ai piedi della colonna. Ha rappresentato il Comune l'assessore Carlo Grilli, presente anche la Presidente della Provincia Maria Tersa Bassa Poropat.

Il vescovo Giampaolo Crepaldi durante il rito dell'Infiorata (foto Lasorte)

Don Antonio De Santi ha officiato la cerimonia, in seguito l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha parlato ai fedeli. «Vi ringrazio di cuore per essere venuti oggi in questa giornata così poco clemente - ha detto Crepaldi riferendosi con una battuta alla pioggia battente - questo dimostra il vostro amore di triestini alla Madonna Immacolata. Vogliamo chiedere alla Madonna che preservi le nostre anime dal peccato, che preservi i nostri ragazzi e le nostre famiglie. E poi vogliamo invocare la Madonna - ha continuato il presule - perché aiuti la nostra Chiesa ad essere anche lei santa ed immacolata. E affidiamo all'Immacolata anche la nostra città così bella affinché sia una città di pace, riconciliazione, giustizia, dialogo, amore fraterno e di sollecitudine per il bene comune da parte di tutti, soprattutto da parte delle autorità», ha sottolineato. *(g.or.)*

Chiesa di via Locchi abbellita con statua e fonte battesimale

Nella parrocchia dei Ss. Andrea e Rita di via Locchi doppia cerimonia per l'Immacolata: la collocazione della statua lignea di Nostra Signora di Lourdes in un'artistica nicchia e il riposizionamento definitivo nell'aula ecclesiale del fonte battesimale esistente, su progetto dell'architetto Mario Dolce.

L'effigie della Vergine, opera di un anonimo scultore di Ortisei, sta nella nicchia di destra, ricavata dallo spostamento di un confessionale. Dalla parte opposta, in una nicchia simmetrica, è stato invece collocato il fonte battesimale finora confinato nella cappella di Gesù Divina Misericordia. Già benedetto da monsignor Santin, il manufatto, a base ottagonale, scolpito in marmo bianco venato rosa di Carrara, è chiuso da una copertura bronzea lavorata. I due interventi migliorativi della chiesa sono stati resi possibili grazie a un benefattore. Inoltre, a conclusione dell'anno sacerdotale indetto da Benedetto XVI, la Cappella della Divina Misericordia ospita una mostra sui miracoli avvenuti nel mondo in passato. Con la definizione di queste opere, assieme a tutti gli altri interventi portati a termine, il parroco don Vincenzo Mercante ha concluso il suo mandato pastorale nella chiesa di via Locchi.

Un momento della celebrazione (Silvano)

Andrea Di Matteo

A DUE ANNI DALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE

Fernetti, il degrado dopo la caduta del confine

I negozi sono quasi scomparsi, le abitazioni perdono di valore, le auto sfrecciano a velocità folli

di RICCARDO TOSQUES

MONRUPINO Dovrebbe essere il biglietto di visita dell'Italia per chi arriva dall'Est Europa. La frazione di Fernetti giace invece nell'abbandono più totale. Le attività commerciali si sono quasi estinte, le abitazioni nei dintorni stanno perdendo di valore e l'indisciplina degli automobilisti, che dalla Slovenia entrano in Italia a velocità ben oltre il limite, sta continuando a mettere a repentaglio l'incolumità degli oltre cento residenti della frazione, ormai esasperati. Più di qualcuno inizia a rimpiangere l'ex confine...

VIABILITA' In questo quadro poco idilliaco, si registra comunque una notizia positiva: la recente "fresatura" e il rifacimento dell'asfalto da parte dell'Anas sia nel piazzale antistante la frontiera sia su un pezzo del collegamento con l'autostrada. Un lavoro che però, paradossalmente, potrebbe essere reso vano a breve, perché secondo indiscrezioni le pensiline dell'ex confine dovrebbero essere smantellate fra non molto.

«Se l'Anas ha appena rifatto il manto stradale, significa che i lavori di smantellamento del valico sono procrastinati, oppure, come si vocifera, appena fatta la "fresatura" del piazzale ci troveremo di nuovo con i lavori in corso, che daranno poi origine a una seconda fresatura?». Il capogruppo consiliare di Insieme per Monrupino, Angelo Barani, è preoccupato. Residente a Fernetti da decenni, la sua battaglia per riqualificare la frazione è incessante: «Auspichiamo che l'ente preposto a tracciare la segnaletica orizzontale operi con intelligenza – sottolinea Barani – in modo che chi vuole andare nella propria abitazione o nell'unica attività rimasta, non sia costretto ad andare in Slovenica e a tornare indietro, come già accade adesso».

Angelo Barani (Insieme)

COMMERCIO

Il bar ha chiuso, la gioielleria soffre e la farmacia si è dovuta spostare a causa del traffico

COMMERCIO Nel piazzale antistante l'ex valico di confine, dalla parte italiana la quasi totalità delle attività commerciali ha dovuto chiudere per mancanza di clientela. Il motivo, secondo i residenti, è anche dovuto ai controlli delle forze dell'ordine, effettuati giornalmente proprio nello spazio antistante le attività commerciali.

«Dopo l'apertura dei confini la situazione è diventata davvero critica, tanto è vero che dallo scorso dicembre ho dovuto chiudere il bar per mancanza di entrate», spiega Igor Krt.

Dello stesso avviso anche Riccardo Carli, proprietario di un una piccola gioielleria: «C'è una crisi ormai latente, che nella nostra zona ovviamente si fa sentire ancora di più. L'unica soluzione sarebbe quella di ripristinare il valico, cosa però impossibile».

La farmacia locale, gestita da Patrizia Dolce, ha dovuto invece chiudere bottega e spostarsi 200 metri più in là, in direzione Opicina, zona più tranquilla nella quale le auto non sfrecciano a velocità impossibili.

ABITAZIONI Il valore commerciale delle abitazioni di Fernetti ha avuto un decremento di circa il 30/40 rispetto al valore originale. La stima del calo è di Barani, che punta l'indice sull'eliminazione del valico. «Abbiamo subito un aumento del traffico, con oltre 2.500 camion al giorno e con le automobili che sfrecciano a velocità folli. Per questi motivi siamo la frazione più sfortunata del comune di Monrupino. E sempre per questo, pur essendo io totalmente favorevole all'apertura dei confini con la Slovenia, rimpiango l'epoca in cui c'era il blocco, quando a Fernetti la vita era vita».

Un'auto che sfreccia sul piazzale di Fernetti

«A Domio lo scuolabus serve anche al sabato»

Raccolta di firme all'elementare "Anna Frank". Il sindaco: «La Regione ha tagliato i fondi»

SAN DORLIGO Riprendere il servizio dello scuolabus al sabato e realizzare una tettoia davanti all'ingresso dell'edificio. Sono queste le richieste avanzate da una parte dei genitori degli allievi che frequentano le scuole elementari Anna Frank e Mara Samsa di Domio, che con una raccolta firme chiedono un pronto intervento dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle.

SCUOLABUS «L'abolizione del servizio, avvenuta qualche mese senza neanche un preavviso, ci sta creando grossi disagi». Maria Manetto, portavoce dei genitori della scuola Anna Frank, spiega così le difficoltà incontrate dopo la decisione del Comune di sospendere il servizio dello scuolabus nella giornata del sabato.

«La scuola Anna Frank non è a tempo pieno, a differenza degli altri istituti presenti sul territorio – prosegue la Manetto – e quindi al sabato i nostri ragazzi si recano regolarmente a scuola».

Quest'anno però il Comune ha deciso di tagliare il servizio della scuolabus per la scuola con lingua d'insegnamento italiana. «Abbiamo raccolto oltre cinquanta firme – aggiunge la Manetto – speriamo possano far cambiare idea al sindaco Premolin».

TETTOIA I genitori della scuola Anna Frank, unitamente a quelli della scuola Mara Samsa, hanno avanzato un'altra richiesta al Comune: l'installazione di una tettoia antipioggia. «Poiché prima delle 7.55 non è possibile far entrare i nostri figli nell'edificio che ospita le due scuole, nelle giornate di pioggia ci troviamo spesso costretti a rimanere in auto con i ragazzi, creando disagi al traffico», spiega la Manetto.

L'obbiettivo sarebbe dunque quello di realizzare una tettoia davanti all'ingresso dell'edificio, struttura che di conseguenza permetterebbe di evitare anche disagi alla viabilità, nella delicata fascia oraria attorno alle 8 del mattino.

RISPOSTE «Gli uffici stanno valutando l'ipotesi di realizzare una tettoia dopo aver svolto pochi giorni fa un sopralluogo, mentre per quanto concerne lo scuolabus per quest'anno non c'è nulla da fare». Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin replica così alla richiesta avanzata dagli oltre cinquanta genitori delle scuole di Domio.

«Purtroppo – spiega il primo cittadino – in seguito ai tagli fatti dalla Regione siamo stati costretti a una razionalizzazione nella gestione dello scuolabus, che ha comportato la riduzione del personale e la conseguente decisione di sospendere il servizio al sabato».

La Premolin infine aggiunge che «trattandosi solamente della giornata di sabato il problema non dovrebbe sussistere, basterebbe una migliore organizzazione da parte dei genitori». *(r.t.)*

PDL-UDC DI SAN DORLIGO

Quoziente familiare per tasse più eque

SAN DORLIGO L'istituzione di uno strumento giuridico denominato "Quoziente familiare" per una politica tariffaria e fiscale equa e a misura delle famiglie. E' questa la mozione che verrà proposta dal Pdl-Udc nella prossima seduta del Consiglio comunale. Seguendo quanto già accaduto a Parma, il gruppo consigliare di centrodestra con l'introduzione del nuovo quoziente vorrebbe che "ogni nucleo familiare potesse beneficiare di tariffe rapportate al numero dei componenti, alla condizione dei figli a carico anche in affido, alla situazione lavorativa dei genitori, alla presenza permanente in famiglia di soggetti disabili o anziani". *(r.t.)*

DOPO L'APERTURA DEL "FAMILY PARK" E DEL KARTODROMO

Montedoro Freetime, presenze cresciute del 50%

MUGGIA Il centro Montedoro Freetime è decisamente decollato, dopo che i primi mesi dall'apertura non fatto vedere segnali eccessivamente confortanti. A segnare la svolta sono state le aperture, una decina di giorni fa, del "Family park" e del "Kartodromo", che hanno incrementato le presenze al centro commerciale di oltre il 50%.

«È cambiato tutto – afferma il direttore Paolo Fontana – da quanto è stato inaugurato il piano "Food & Fun". Adesso abbiamo più clienti in un mercoledì feriale, che in un sabato prima dell'apertura dell'area divertimenti. Siamo passati da 35mila a 60mila visitatori la settimana, e anche se a dicembre i risultati sono un po' sfalsati visto l'aumento generale dei clienti nel periodo natalizio, la scelta del "Family park", che non ha eguali in regione per grandezza e tipologia di svaghi, ha influito tantissimo su questo risultato».

Una delle attrazioni più gettonate è la pista di pattinaggio sul "ghiaccio", costruita con pannelli di teflon ricoperti da una speciale resina che la rende più scivolosa.

«Stiamo organizzando un corso di pattinaggio - anticipa Daniela Vascotto, della direzione del parco - che si terrà nelle festività natalizie. La risposta del pubblico è arrivata immediatamente. Da sabato fino a ieri abbiamo registrato quasi mille ingressi per la pista sul ghiaccio sintetico e la zona dei "Gommosi".

Anche il "Kartodromo" sembra accontentare tutti, dai più piccoli, che si sfidano su kart depotenziati, agli adulti che, sebbene scettici nel guidare una vettura elettrica, trovano grande soddisfazione, come lascia intendere M. T. appena sceso da un kart: «Molto divertente, le prestazioni sono eccellenti, le barriere sono molto sicure, e in più il motore è silenzioso e non inquina».

«Divertimento con sicurezza - commenta Gianpaolo Mele, gestore della pista - sommando i tempi dei giri, invece che fare gare in cui contano le posizioni, viene privilegiata l'abilità di guida e non l'aggressività. Se ci sono testacoda o piloti pericolosi posso, tramite un telecomando, ridurre la velocità o bloccare tutti i veicoli».

Tutti soddisfatti, insomma, a partire dal direttore del centro: «Finalmente il centro commerciale Montedoro adesso è anche Freetime. Con l'integrazione tra il piano "Food & fun" e il piano commerciale, l'obbiettivo dei 3 milioni e mezzo di clienti in un anno è possibile. Entro i primi mesi del 2010 saranno completati anche l'albergo a quattro stelle "superior". e la zona wellness con piscine e sauna». *(a.d.)*

Il "kartodromo" al centro Freetime (Bruni)

PER UN'ADEGUATA GESTIONE DELL'AMBIENTE

San Dorligo crea un "albo" delle guide per la Val Rosandra

SAN DORLIGO Un elenco di guide naturalistiche per effettuare visite all'interno della riserva della Val Rosandra. La proposta arriva dal Comune di San Dorligo della Valle, organo gestore della riserva, nonostante il momento di crisi che rischia di coinvolgere anche la riserva regionale: «Come appare chiaro, la Regione ha deciso di fare dei tagli molto pesanti alle riserve naturali del Friuli Venezia Giulia, tra le quali anche la Val Rosandra, un danno che comporterebbe una gestione non adeguata del nostro territorio», sottolinea l'assessore all'Ambiente di San Dorligo, Elisabetta Sormani.

«Tuttavia – aggiunge l'esponente della giunta Premolin – noi vogliamo continuare a dare un buon servizio ai fruitori della Val Rosandra, attraverso un elenco di guide che, gestite tramite il centro visite di Bagnoli, saranno in grado di permettere ai turisti una visita guidata specializzata».

REQUISITI Le singole guide naturalistiche, le cooperative o associazioni di guide che vorranno essere iscritte all'elenco, dovranno rispondere a una serie di requisiti: essere iscritti all'albo delle Guide naturalistiche del Friuli Venezia Giulia, e, per le associazioni o cooperative, dichiarare quali guide iscritte all'albo lavoreranno; garantire la conoscenza scritta e parlata di almeno una lingua tra l'italiano e lo sloveno; garantire la conoscenza parlata di almeno una lingua tra l'inglese ed il tedesco; possedere una comprovata esperienza come guida naturalistica.

DOMANDE Le domande, corredate di copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore e del curriculum vitae, debitamente sottoscritto, dovranno pervenire entro le 13 del 31 dicembre prossimo all'ufficio protocollo del Comune di San Dorligo della Valle. Per informazioni si può contattare l'Ufficio gestione centro visite, ai numeri di telefono 040.8329435 o 040.8326435, oppure rivolgersi agli indirizzi mail centrovisite@riservavalrosandra-glinscica.it o sprejemnicenter@riservavalrosandra-glinscica.it. *(r.t.)*

La chiesetta in Val Rosandra

Sistiana, il Comitato Rilke prepara pacchetti turistici

DUINO AURISINA Creare pacchetti turistici da offrire alle scuole e ai visitatori, ma anche proseguire il lavoro dei sentieri della Rosa di Rilke e costruire un network per informare e finanziare il comitato. Oltre a ristampare la mappa del territorio e a realizzare "Duino Aurisina: borghi densi di storia", un depliant in 50mila copie per illustrare le varie aree del Comune. Questi sono alcuni degli impegni, già in corso, che il Comitato turistico-economico Rilke, presieduto da Simone Napolitano, intende realizzare nel 2010.

Li ha annunciati il direttivo, nell'ultima assemblea straordinaria al Castello di Duino. Nel corso dell'assise sono state confermate le cariche del consiglio, dopo le dimissioni del vicepresidente Roberto Filipaz e di altri due consiglieri. Ora il direttivo è così composto: presidente onorario il principe Carlo della Torre e Tasso; presidente Simone Napolitano; vice Corrado Greco; segretario Ilenia Bach; tesoriere Marino Rossa; consiglieri: David Peric, Giovanni Gruden, Eliana Minca, Danila Tomasin, Bianca Miladinovic; revisori dei conti: Anna Vicino, Alberto Pisani, Satko Sardoc.

Al termine dell'assemblea sono state presentate le prossime attività del comitato. Sul fronte della promozione turistico-didattica, il Rilke intende offrire, come detto, pacchetti "all inclusive" per invogliare gli insegnanti a scegliere Duino Aurisina come meta delle gite scolastiche. Per incrementare in generale i visitatori si punta invece a rendere più visibile il territorio. Come? Attraverso la pubblicazione di "Duino Aurisina: borghi densi di storia", depliant in quattro lingue ricco di informazioni per i turisti.

Per quanto riguarda poi la mappa del territorio, Napolitanoha annunciato che è stata preparata una terza edizione, da stampare in 15mila copie, mentre 35mila sono quelle già distribuite. «Questa volta – ha aggiunto – avremo anche il supporto di tre sponsor».

Tiziana Carpinelli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

9 DICEMBRE

- IL SANTO
S. Sirio
- IL GIORNO
È il 343° giorno dell'anno, ne restano ancora 22
- IL SOLE
Sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.21
- LA LUNA
Cala alle 12.13
- IL PROVERBIO
Governare vuol dire fare malcontenti.

IL PICCOLO

9 Dicembre 1959 di R. Gruden

● Con una festosa cerimonia al cinema «Grattacielo»,si è concluso il corso aeronautico. La coppa «Mario Visintini» per i vincitori è andata alla squadra «B» del «Nautico», ritirata dal preside prof. Cherubini.

● Fugace apparizione in città dello scrittore e regista Mario Soldati. Nell'occasione ha ribadito l'intenzione di portare sullo schermo «Senilità» di Italo Svevo, di cui ha i diritti.

● Si è ripetuta anche quest'anno l'«infiorata» alla statua della Madonna in piazza Garibaldi, a opera del Vescovo, autorità e popolo. Una tradizione gentile di fresca data per Trieste, giacché risale al 1954.

● Mons. Raffaele Radossi, Arcivescovo di Spoleto è già Vescovo di Parenzo e Pola, è venuto in mezzo ai suoi ex diocesani per celebrare con essi il cinquantesimo della sua consacrazione sacerdotale.

● È transitato da Trieste il principe Sinanuk, «Premier» del Cambogia, con due vetture del «treno azzurro» di Tito da cui era stato in visita. L'avv. Gerin gli ha recato il saluto del Ministro degli Esteri italiano.

FARMACIE

■ DAL 9 AL 12 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Garibaldi, 5	tel. 368647
via Stock, 9	414304
lungomare Venezia, 3 - Muggia	274998
Aurisina	200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Garibaldi, 5	
via Stock, 9	
via Roma, 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
Aurisina	200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Roma, 16 angolo via Rossini	364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

OGNI MERCOLEDÍ PER DODICI NUMERI

Al Bagno Fontana: da oggi in regalo con il Piccolo le foto di Arturo Benussi

Un'immagine dipinta a colori fa rivivere lo stabilimento abbattuto per far posto ai binari della Transalpina

Il bagno Fontana costruito nel 1890 e abbattuto nel 1908 per lasciare spazio alla Stazione della Transalpina

Duecento cabine, rigorosamente divise tra uomini e donne, la facciata color rosa, una spiaggia col fondo di sabbia, anch'essa divisa da una ideale "cortina di ferro".

Erano queste le caratteristiche del bagno Fontana, inaugurato nel 1890 e abbattuto nel 1908 per lasciare spazio ai binari e ai magazzini della Stazione della Transalpina, oggi conosciuta come Stazione di Campo Marzio. L'autore di questa immagine inedita è Arturo Benussi, un commerciante triestino che fece fortuna prima della Grande Guerra rifornendo l'esercito di Francesco Giuseppe di cinturoni, giberne, stivaloni e ogni altra attrezzatura realizzata in cuoio. Poco prima che il conflitto scoppiasse lasciò Trieste e i suoi commerci per riparare a Roma. Dal suo archivio fatto emergere di recente da una pronipote, sono emerse più di 340 immagini stereoscopiche a colori scattate a cavallo tra 800 e 900 a Trieste, Sistiana, Grado, Friuli, Istria, Dalmazia, Bosnia e Slovenia. Il Piccolo le pubblicherà gratuitamente per dodici mercoledì a partire da oggi, grazie alla fattiva collaborazione del Credito cooperativo del Carso, sponsor dell'iniziativa in cui hanno creduto e credono il presidente Sergio Stanich, e il direttore Alessandro Podobnik.

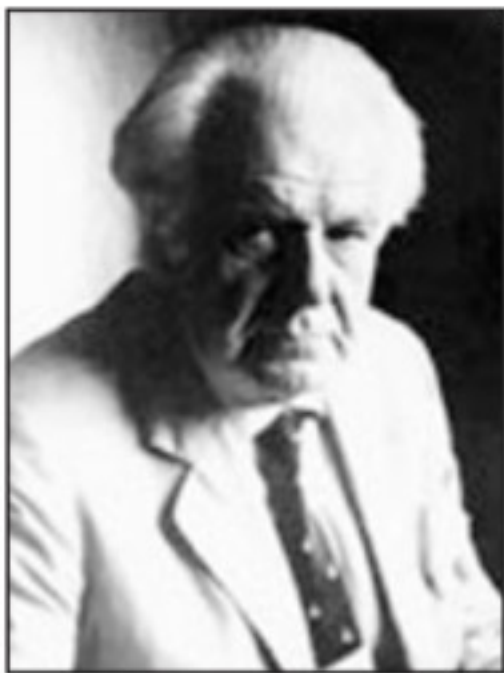
La «joint venture» tra il Piccolo e l'istituto di credito ha consentito di stampare a colori con grande cura una selezione di queste fotografie che di settimana in settimana potranno essere inserite in un raccoglitore che oggi verrà fornito gratuitamente a tutti coloro che acquisteranno una copia del nostro quotidiano.

Ma ritorniamo ad Arturo Benussi e alle sue straordinarie immagini che formano un «corpus» che non ha eguali almeno a Trieste. La stereoscopia che consente come l'attuale 3D una visione tridimensionale delle immagini è già rara nel panorama fotografico; ma è ancora più raro trovare immagini stereoscopiche dipinte a mano con una precisione certosina che ci restituisce oggi, a un secolo di distanza, i «cromatismi» dell'Impero. In più l'autore realizzava queste fotografie per pura passione, senza dover sottostare ai desideri e agli ordini di un qualsiasi committente. In sintesi era libero di puntare i due obiettivi della sua fotocamera su tutto ciò che suscitava il suo interesse e la sua curiosità.

Al Bagno Fontana Arturo Benussi ha dedicato due immagini: la prima, pubblicata qui accanto, mostra il settore riservato agli uomini e ai ragazzi e una seconda che verrà pubblicata fra qualche settimana e che è dedicata a due bagnanti immerse nell'acqua che si proteggono il volto dai raggi del sole con due vezzosi ombrellini. All'epoca l'abbronzatura era considerata un segno di appartenenza alle classi sociali "inferiori". Contadini, manovali, mondine, lavandaie. Le due fotografie del bagno che di lì a qualche anno sarebbe stato abbattuto, raccontano a colori tutto questo. E' una testimonianza a colori della Trieste che fu o meglio della «città di Arturo». *(c.e.)*

UN LIBRO DELLA STORICA LUIGIA BACARINI

Sigismondo Attems, vita di gentiluomo

Domani alle 18, alla libreria Mondadori in via Cavana 14, presentazione del libro **"Sigismondo Douglas Attems Petzenstein Conte del S.R.I. Storia di una famiglia nella Mitteleuropa del '900"**, edizione della Laguna, un omaggio della figlia Virginia al padre. Il saggio sarà illustrato dall'autrice Luigia Bacarini e da Paolo Giasone, marito di Virginia Attems Fornasir.

Sigismondo Douglas Attems: la sua biografia è un omaggio voluto dalla figlia Virginia

Nel libro sono riportate le testimonianze di persone che gli sono state molto vicine, fra cui il cugino Denès Biedermann von Turony, Etta Carignani di Novoli, Carolina Piccolomini di Levetzow Lantieri, Barbara Fornasir, oltre ai contributi di Marco Felluga e Claudio Fabbro.

Il volume descrive la vita di un uomo riservato, ma importante nella sua terra, che ricoprì innumerevoli cariche. Fra le tante, quella che l'ha più contraddistinto è stata la presidenza del Consorzio dei vini Collio, durata 35 anni, e la guida dell'Unione agricoltori giuliani. Uomo della Mitteleuropa, fin da bambino manteneva i contatti con i parenti viaggiando molto tra Vienna, Budapest, Graz. Infatti la madre proveniva da una ricca famiglia di banchieri e industriali di origine austro-ungherese.

«È stato un uomo molto dolce - afferma la figlia Virginia - figura dei tempi del passato, un vero gentleman, con una grande signorilità e raffinatezza, un abile diplomatico. Aveva i suoi principi che mai e poi mai avrebbe barattato. Un uomo retto e corretto, in una parola sola: leale».

La curatrice della monografia, la storica monfalconese Luigia Bacarini, ha fatto un profondo lavoro di verifica negli archivi di famiglia, esaminando fondi bibliotecari ed esplorando ogni possibile documento che trattasse le nobili famiglie degli Attems-Petzenstein. Molte le raffinate immagini riprodotte nel volume che disegnano una storia affascinante e che ora trova una opportuna documentazione. Ora, tutti potranno sfogliare il pregevole volume scritto e interpretato con il cuore. Nel corso dell'incontro si brinderà con i vini della cantina vinicola Attems.

Gianni Pistrini

Goethe e Schiller dialogano nei blog

Una conferenza in lingua tedesca sul rapporto dialettico tra i due intellettuali

L'amicizia tra Johann Wolfgang Goethe e Friedrich Schiller, i due letterati della Klassik tedesca, è stata analizzata nel corso di due secoli da autorevoli critici letterari e germanisti. Eppure, a 250 anni dalla nascita del più giovane tra i due, il loro singolare rapporto, soprattutto epistolare, continua a rappresentare uno dei grandi enigmi della letteratura tedesca. Sulla loro affinità si interroga lo scrittore Rüdiger Safranski nel suo ultimo libro **"Goethe & Schiller Geschichte einer Freundschaft"** ("Goethe e Schiller, storia di un' amicizia"), recentemente pubblicato in Germania da Carl Hanser), che vede i due scrittori come poli antitetici: Goethe genio dell'intuizione e della natura e Schiller genio della riflessione e della libertà.

Ma i due poeti e drammaturghi tedeschi rivivono anche su internet, come blogger. L'idea, che potrebbe far accapponare la pelle agli studiosi più ortodossi, è di Giesbert Damaschke, germanista e giornalista tedesco che ha aperto un blog dedicato al corposo scambio epistolare tra i due: 1011 lettere, scritte tra il 1794 e il 1805, che l'autore del blog mette online ciascuna esattamente con 215 anni di ritardo (www. briefwechsel-schiller-goethe.de).

A questo prolifico rapporto è dedicato anche un convegno triestino, parte degli appuntamenti per celebrare i 250 anni dalla nascita di Schiller, organizzati dall'omonima Associazione Culturale di Trieste.

Johann Wolfgang Goethe, a sinistra, e Friedrich Schiller

Dopo i concerti - l'ultimo dei quali **"Friedrich Schiller e i poeti di lingua tedesca nella Liederistica di Eugenio Visnoviz"**, ha avuto come protagonista, Gruppo strumentale e vocale Lumen Harmonium - **domani, alle 17.30, nella Sala Fratelli Grimm di via del Coroneo**, si parlerà dei due letterati della Weimar nella conferenza in lingua tedesca di Inge Jennerwein dal titolo **"Goethe e Schiller, un'amicizia non sempre facile"**, con traduzione italiana a cura di Renate Grim.

Inge Jennerwein, che ha abitato per parecchi anni a Trieste, è stata presidente dell'Associazione austriaca di Trieste, collabora con la rivista "Incontri", giornale della locale associazione Italia-Austria, del quale cura la versione tedesca ed è impegnata in molteplici attività nei campi della pittura, della letteratura, della poesia, del cinema e del teatro di marionette.

Gli appuntamenti dedicati a Fredrich Schiller proseguiranno anche nel 2010, con un convegno sulla figura di Schiller e sul periodo storico in cui il grande autore è vissuto, con letture in tedesco e italiano di brani tratti dalle sue opere, con un concerto vocale con giovani interpreti dal titolo "Le tragedie di Friedrich Schiller e le opere di Giuseppe Verdi" e infine con la presentazione di alcuni libri dedicati a questo importante rappresentante della cultura mondiale. *(g.b.)*

DOMANI LA "VERNICE" DELLA MOSTRA AL MUSEO POSTALE E TELEGRAFICO DELLA MITTELEUROPA

La storia "illustre" di Trieste raccontata dalle medaglie

Si inaugura **domani al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa** di piazza Vittorio Veneto la mostra **"Trieste Illustre – la storia narrata dalle medaglie"**, una singolare narrazione della storia di Trieste attraverso medaglie, cartoline, fotografie e documenti d'epoca. La rassegna è stata realizzata dal Circolo Numismatico Triestino con il contributo della Regione, e si giova del coordinamento del Museo Postale triestino di Poste Italiane assieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

"Trieste Illustre" raccoglie almeno una quarantina di preziose medaglie commemorative di grandi e importanti personaggi che hanno contribuito a dare lustro e grandezza al capoluogo giuliano. «Il valore delle medaglie – afferma per il Circolo Numismatico Triestino Franco Meriggi – sicuramente è importante, ma certo non rappresenta il solo motivo per farne una collezione. La medaglia commemora una persona, un'epoca, un avvenimento e una ricorrenza e tanto altro ancora, e diventa oggetto di collezionismo per il suo tratto artistico, per quella bellezza che rappresenta di per sè un valore assoluto e condivisibile».

Eugen (1871), Anton (1872) e Theodor (1974) Dreher commemorati in una medaglia esposta al Museo postale

In questo senso la mostra del Circolo Numismatico Triestino offre numerosi e interessanti esempi. Il visitatore potrà osservare la prima medaglia coniata a Trieste nel 1769 in occasione dell'inaugurazione del Lazzaretto Nuovo di Roiano, situato circa dove oggi si trovano il giardinetto e le case dell'Incis, in viale Miramare, alle porte del rione. Un'altra raffigura Carlo Bruck, fondatore del Lloyd Austriaco e futuro ministro dell'Impero, coniata nel 1857. Nel 1864 fu eseguita in occasione della nomina a Imperatore del Messico una medaglia dedicata a Carlotta e Massimiliano: anche questa è esposta nel Museo Postale. È sconosciuto invece l'autore di quella realizzata in onore del giovane pilota Goffredo de Banfield, ultimo a risultare insignito del titolo di Cavaliere dell'ordine di Maria Teresa. Altre preziose medaglie sono dedicate al barone Revoltella, a Anton e Ketty Dreher, ai Modiano, a Italo Svevo, giusto per citarne alcune di una rassegna che offre ritratti storici singolari e anche poco conosciuti. La mostra è visitabile fino al 9 gennaio 2010 dal lunedì al sabato, 9-13. Info: tel. 040/6764294, email museopostaletrieste@posteitaliane.it *(m.l.)*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

L'OPERA DI SINICO

Ritorna "Marinella"

«Il ritorno di "Marinella": la musica e la storia di un'opera lirica scritta e ambientata a Trieste» è il tema dell'ultimo incontro, per quest'anno, organizzato dal circolo Amici del dialetto triestino nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) **per oggi alle 18**. Ne parleranno il professor Severino Zannerini per quel che riguarda gli aspetti musicali e Ezio Gentilcore, presidente del sodalizio, illustrerà gli aspetti storici della vicenda. La serata viene promossa in attesa dell'esecuzione dell'opera, dopo più di un secolo di silenzio, che è prevista in forma di concerto per il **3 gennaio 2010 alle 20 nella sala Tripcovich con ingresso libero**.

Marinella fu definita dal musicologo Vito Levi "L'Araba fenice di Trieste", comprende un prologo e tre atti e la trama si svolge nel 1500 a Trieste durante l'occupazione della città da parte della Repubblica di Venezia. Gli autori sono entrambi triestini: il

Severino Zannerini

libretto di Pietro Welponer si ispira a "Le Roi s'amuse" di Victor Hugo, la musica fu scritta da Giuseppe Sinico (1836-1907), allora appena diciottenne. L'opera ebbe tre esecuzioni trionfali, la prima al teatro Mauroner (1854), la seconda al teatro Armonia (1862) e l'ultima e definitiva al Politeama Rossetti (1883) dopo di che scomparve dalle scene triestine.

Il breve prologo si concludeva con un coro d'intonazione marziale, il "Viva San Giusto" che, per la sua facile vena melodica e per le parole vibranti di amor patrio, divenne popolarissimo tanto che le generazioni successive ne fecero il proprio inno cittadino. Viste le implicazioni irredentistiche e libertarie che all'epoca poteva assumere, l'inno fu osteggiato dalle autorità austriache che ne imposero la modifica e Sinico lo riscrisse sul testo del poeta Ario Tribelli, rispettando però musicalmente il finale del coro originale. La prima esecuzione avvenne nel 1893 al Politeama Rossetti in una importante solennità cittadina.

POMERIGGIO

● **CENTRO UNESCO**
Il Centro Unesco ha organizzato il convegno «Uno sviluppo urbano sostenibile per una cittadinanza responsabile» che si terrà oggi alle 17 nell'aula magna di Androna Baiocchi. Relatori Paolo Alessi, Roberto Costa, Roberto Camus, Francesco Cervesi.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30, conferenza: «La vita in dono» con Giorgio Bonaccorso (Preside dell'Istituto di Liturgia Pastorale a Padova) al Centro Veritas di via Monte Cengio.

● **WEB TV DI SCERRI**
Oggi alle 18.30 alla Stazione Rogers si terrà la presentazione della web tv, www.scerri.eu di Paolo Ravalico Scerri.

● **EUGENIO DI SAVOIA**
Oggi, alle 18, alla Stazione Marittima, Ervino Curtis parlerà del principe Eugenio di Savoia con libri e stampe originali. Al termine assaggi della birra che proviene dalla birreria fondata dal principe nel 1718.

● **LABORATORIO AL FEMMINILE**
Oggi, dalle 15, e domani dalle 9.30, al Miela, laboratorio promosso dalla Sil, Società italiana letterate, e da Spaesati con presentazione del libro «Genealogia d'Europa», incontro poetico di Natalia Molebatsi. Domani, dalle 21, verrà proiettato il film «Viola di mare» di Donatella Maiorca, alla presenza della regista.

● **PREISTORIA E PROTOSTORIA**
La Società per la Preistoria e Protostoria della Regione finisce le sue conferenze per quest'anno con l'ottava prevista per oggi, nella sede del Gruppo Speleologico S. Giusto di via Udine 34, alle 18. Il paleoantropologo Alessandro Canci, dell'Università di Pisa, parlerà su: «Homo Sapiens dall'Africa all'Europa».

● **AMICI DEI MUSEI**
La prevista conferenza del professor Egidi per gli Amici dei Musei in programma per oggi, viene rinviata a data da destinarsi per improvvisa indisponibilità del relatore.

● **ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA**
L'Agi, Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste organizza oggi alle 18, all'associazione Panta Rei, in via del Monte 2, la conferenza a ingresso libero «Il pensiero positivo, la meditazione e l'approccio grafologico» relatore Andrea Zaghet. Per info tel. 040367034 www.grafologiatrieste.it.

● **LETTURE IN BIBLIOTECA**
Oggi alle 16.30, alla Biblioteca Stelio Mattioni si terrà «C'era una fiaba», letture animate a cura di Tiina Halkainen e Maurizio Soldà dell'Associazione Studio Giallo.

SPORT E SOLIDARIETÀ

Il Cral Calcio Comit celebra vent'anni

Attraverso semplici partite di calcio ha dispensato per anni fondi e aiuti per svariate battaglie cittadine di solidarietà, a favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste o all'indirizzo di famiglie colpite da tragedie o disagio. Chiusi i battenti dell'attività ufficiale il **Cral Calcio Comit**, all'epoca curato dal presidente Sandro Digiovanni, chiama ora a raccolta i protagonisti della sua ventennale storia, con un raduno conviviale in programma **domani sera all'hotel Excelsior**.

Dirigenti, accompagnatori e naturalmente i giocatori, da quelli improvvisati ad altri decisamente più esperti e celebri, come Mark Strukely, ex Triestina e Roma, l'asso più volte prestato alle trasferte della Comit Cral nelle varie iniziative be-

I giocatori del Cral Calcio Comit si ritrovano dopo vent'anni

nefiche vissute spesso anche lontano da Trieste: «È stato un lungo e intenso periodo, che crediamo sia giusto non dimenticare», ha affermato Antonio Moffa, una delle anime del circolo bancario impegnato nella dimensione sportiva della solidarietà. «Lo spirito di quei lunghi anni di attività parallela lavorativa va conservato e possibilmente tramandato anche alle altre generazioni, ricordandone il forte senso sociale».

Ricordi, aneddoti e documenti non mancano. Nei venti anni di calcio benefico il clan della Comit del presidente Digiovanni ha saputo creare vari appuntamenti di stampo storico, a partire dalla gara disputatasi a Trieste con l'Atletico Van Goof, la "creatura" calcistica nata a Bologna nel **1997** ma concepita goliardicamente all'interno della trasmissione televisiva "Quelli del calcio", all'epoca condotta da Fabio Fazio, squadra che si avvalse persino di un inno composto da Claudio Baglioni ("Siamo l'Atletico Van Goof"). «Ricordo particolarmente anche partite organizzate per aiutare i bambini del "Burlo" o in occasione del "Memorial Vitulli", per l'ispettore di Polizia caduto sul lavoro» ha aggiunto Moffa. «Di quei progetti importanti non vogliamo perdere il valore e il ricordo».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo Grassi nel XIV anniversario (9/12) dai figli Gianni ed Elda 25 pro Chiesa S. Teresa B.G.
- In memoria di Stelio Gregorat (9/12) dalla moglie e figli 50 pro Airc, 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Aurelio Amoroso nel XIV anniv. dalla moglie Dora 50 pro Centro Tumori Lovenati, 50 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
– In memoria di Livia Marcucci Cividino dagli amici Manuela, Stefano, Marina e Mauro 100 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.
– In memoria di Nives Meriggi da Eleonora Fragiacomo e fam. 20 pro ass. Azzurra.
– In memoria di Rosaria Picca dalle fam. Marini, Giadrossi 100 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maria Pia Siriani da Costanzo e Paola Tomatis 100; da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 50; dalla fam. Trani 100 pro Agmen.
– In memoria di Rometta Sodomaco Pergolis da Norma, Fabio e Rossella 70 pro Missione triestina del Kenya.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040/311312 - 040/305274

Aula computer 9.30-11.30: Word; aula A 9.15-12.15: Pianoforte: III e IV corso; aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4, tedesco intermedio avanzato, B2 sospeso; Aula C 9-11: Laboratorio delle creatività, II livello; Aula 16 9-11: Fai da te; aula Professori 9-11: Uncinetto; aula D 9-11: Disegno a matita, I corso, turno A; aula Razore 9-10.50: Lingua spagnola, Livello 1, spagnolo principianti, A1. Aula A 15.30-16.20: Evoluzione della salute sessuale; aula A 16.30-17.20: Il rogo dei libri. Breve storia dei testi scritti e della loro distruzione; aula A 17.30-18.20: Fiori di Bach e sostegno alla quotidianità; aula B 15.30-17.20: Lingua inglese, livello 3, inglese intermedio, B1; aula B 17.30-18.20: Viaggi in poltrona: dalle etnie del Vietnam ai Templi di Angkor; aula Razore 15.30-16.20: Scienza, tecnologia e trasporti marittimo, conclusione corso; aula Razore 17.30-18.20: Storia della Polonia; aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale. **Sezione di Muggia.** Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese, Livello 3 inglese intermedio, B1; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese, Livello 5 inglese conversazione, C1; Sala Uni3 9-12: Hardanger, ricamo. **Sezione di Duino Aurisina.** Casa della Pietra 17.30-19.20: Informatica, Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Ore 15-17: sospeso Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17 sospeso: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: Storia del Jazz; 17-18.30 sospeso: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura slovena Avanzata «B». **Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3.** Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Katerine Mansfield); 16-18: Corso di Bridge. **Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano.** Ore 16-18: Computer

● **LA VOLPE E LA BAMBINA**
Oggi alle 16.30, all'Itis (via Pascoli 31, bus n. 5, 11, 19) Edoardo Kanzian propone la visione del film: «La volpe e la bambina» di Luc Jacquet. La pellicola sarà presentata da Alessandro Paronuzzi (veterinario). Ingresso libero.

● **INCONTRO CON GASPARO**
Oggi alle 18.30 incontro con Dario Gasparo e presentazione del suo libro «La Val Rosandra e l'ambiente circostante» edizioni Lint. Al Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä, Galleria Fenice 2.

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi alle 17.30 a cura dell'Associazione convegni Maria Cristina, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento n. 8 sarà presentato il libro di Vincenzo Mercante «Carlo I d'Asburgo tra politica e santità».

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il ciclo «Prolusione all'opera» si terrà la prolusione al balletto «La fanciulla di neve»; relatore Pierpaolo Zurlo.

● **MAL DI COLLO**
Questa sera dalle 17.30 incontro gratuito aperto al pubblico con Francesco Zaratti; in via Genova 21 al Poliambulatorio Fisiosan (Centro rieducazione colonna vertebrale). Domande e risposte sui problemi della zona cervicale. Per prenotazioni 0403478678 info@crcv.it. www.crcv.it.

● **EUROREGIONE E GIOVANI**
Il Circolo di cultura istroveneta «Istria» e slow food Trieste organizzano oggi alle 17.30 alla Casa della musica via dei Capitelli 3, un convegno su «Euroregione e i giovani. La ricerca del cibo e lo sviluppo della società» con Livio Dorigo, Biagio Mannino, Sergio Nesich.

● **ETICA E ARCHITETTURA**
Oggi alle 18.30 alla Stazione Rogers conferenza sul tema «La dimensione etica al centro del fare architettura». Interventi di: Gianfranco Carbone; Raul Pantaleo, studio di architettura tamassociati, Dario Piattelli, social network alisei autocostruzioni.

● **MERCATINI DI NATALE**
Sarà inaugurata oggi alle 17, in piazza Sant'Antonio Nuovo, la 8,a edizione della manifestazione «Solidarietà Europea nei Mercatini di Natale».

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi alle 17.30 nella sede del Comitato della società Dante Alighieri, via Torrebianca 32, verrà ricordata la festività di San Nicolò con un «pomeriggio di poesia», liriche di A. de Brosenbach e T. de Gavardo, lettura di Luciano Volf.

SERA

● **LIONS SAN GIUSTO**
Oggi il Lions Club Trieste San Giusto effettua una visita guidata al Museo Musicale Carlo Schmidl alle 19. Intermezzo musicale sul pianoforte recentemente restaurato a cura del Club.

● **MESSA CANTATA**
Oggi alle 19 messa natalizia cantata eseguita dalle voci femminili della Cappella Civica dirette da Marco Sofianopulo e celebrata da mons. Mario Cosulich alla chiesa degli Armeni di via Giustinelli.

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
Nella sala conferenze della sede in via Donota n. 2 IV piano, verrà proiettato l'audiovisivo di presentazione di un libro «scritto» da Giorgio, Fabio e Sergio Pupis: «L'edicola di devozione a Trieste e nel Carso». Appuntamento alle 19.

● **PANATHLON CLUB TRIESTE**
Si troveranno questa sera alle 20.15 all'Hotel Greif Maria Theresia, i soci del Panathlon Club Trieste per la serata degli auguri, oltre alla consegna dei Premi Panathlon 2009. È obbligatoria la prenotazione alla segreteria.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Philippe Claudel «Ti amerò sempre», al termine previsto il dibattito.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore all'Hotel Lido alle 20. Interverrà Renato Chicco sul tema: «L'arte orafa e l'artigianato a Trieste, fiore all'occhiello nazionale ed europeo». È necessaria la prenotazione.

XXXI
FESTIVAL
DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

- ❐ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ❐ **RADIO SORRISO (90.5-100.5)** "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ❐ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
- ❐ **TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66)** date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

AUGURI

FRANCO Tanti auguri per i 60 anni dalla moglie Gina, dai figli Alice con Federico e Alessio con Giada e da tutti i suoi cari

GIULIANA-MAURO Dopo 30 anni un augurio di proseguire insieme sempre uniti e felici. Monica, mamme e parenti

GIORGIO Auguri per i 70 anni da moglie, figli Rossella, Sabrina, Paolo, nipoti Mattia, Stefania, Federico, Anna, Chiara

ANNAMARIA Sono settanta! Auguri alla nostra "vecia" sempre giovane da Cinzia, Fabrizio, Fulvio e Tommaso

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SPARITI MOLTI STALLI

«Parcheggi in via Giulia, la "linea" non serve»

La nuova disposizione dei parcheggi per le autovetture in via Giulia, in prossimità della Rotonda del Boschetto, non può che suscitare disappunto in me e in molti degli abitanti di San Giovanni. Nel giro di pochi giorni, infatti, una zona così densamente frequentata da automobili si è vista diminuire drasticamente il numero di parcheggi. Ciò è avvenuto allargando in modo esagerato il marciapiede di via Giulia e ivi trasformando la disposizione degli stalli (passando da una collocazione a pettine a una a linea). Ciò che più stupisce è l'assenza di una adeguata giustificazione per una decisione che di fatto non si pone a favore di nessuno. Si tratta di una statuizione che piuttosto penalizza residenti e commercianti della zona. Se, come ha affermato il sindaco Dipiazza, l'amministrazione comunale ha deciso di predisporre questo tipo di sistemazione degli stalli per impedire le soste selvagge in seconda fila da parte degli automobilisti, la soluzione non sortirà ahimè l'effetto sperato. La maleducazione degli automobilisti si combatte attraverso la presenza costante dei vigili urbani, pronti a riscontrare e correlativamente a sanzionare eventuali condotte contrarie al Codice della strada.
Sarebbe stato preferibile regolarizzare gli stalli della zona interessata con una disposizione a pettine come avvenuto mesi fa nel vicino viale Sanzio. Al più si sarebbe potuto intervenire per il rifacimento e la riqualificazione dei marciapiedi e dei canali di scolo per le acque meteoriche in detta zona così spesso colpita dai fenomeni di allagamento nei periodi di piogge intense.

Guglielmo Montagnana
consigliere Pd Circoscrizione VI

CALCIO

Piccoli amici

In riferimento alla segnalazione pubblicata sul quotidiano in data 23 novembre intitolata «Calcio - piccoli amici», spiace dover smentire quanto asserito dall'anonimo autore.
Come da lui evidenziato per la prima volta ha portato il proprio giovane figlio a giocare a calcio, in una società dilettantistica; si deduce che il soggetto in questione non sia a conoscenza delle imposizioni a cui la Figc - Delegazione Provinciale di Trieste, deve sottostare per la stesura dei calendari di qualsiasi categoria.
Infatti i calendari sono compilati esclusivamente sulla base delle richieste espresse dalle singole società, che comunicano la disponibilità dei propri campi.
Senza entrare nel merito delle insinuazioni intrise di luoghi comuni, con le quali prosegue la lettera, come Figc - Delegazione Provinciale di Trieste, non possiamo che invitare l'anonimo autore ad offrire la sua collaborazione alla Federazione, in modo da poter contribuire alla stesura dei calendari sulla base delle proprie esigenze personali, nonché usufruire della possibilità di accedere gratuitamente a tutti gli stadi d'Italia.

Luigi Giani
delegato provinciale

L'ALBUM

Gli studenti della quinta B della "Dardi" in visita al Piccolo

Sono venuti a trovarci al giornale gli allievi della quinta B della scuola "Dardi" accompagnati dalle insegnanti Daniela Lavermicocca e Siponta Rinaldi. Ecco i ragazzi, al termine della visita nei vari reparti, fotografati davanti alla sede del quotidiano. Sono Victor Bitar, Margherita Fonda, Fatema Hossain, Sofia Kravina, Luca Maganuco, Chiara Modugno, Chiara Nordio, Matteo Perucchini, Francesco Righi, Giulia Riolo, Candido Augusto Savarese, Laura Toic, Sebastiano Valente, Marco Varin, Daniel Zeaiter e Francesca Zetto. Al Piccolo hanno visitato la redazione, la tipografia e la rotativa per imparare come nasce e viene stampato il giornale della città (foto Bruni)

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Adolescente inquieto? Gli ormoni non c'entrano

Egocentrici ma teneri, aggressivi ma vulnerabili: gli adolescenti. Attraversano una fase della vita caratterizzata dalla ricerca della propria identità e questo processo di crescita è raramente indolore, sia per l'adolescente che per i genitori. Bisogna però sfatare il mito che l'adolescenza sia di per sé causa di conflitto genitori-figli. Tanti conflitti nascono soprattutto quando i genitori non sanno o non vogliono confrontarsi con la persona unica e indipendente che sta conquistando di essere loro figlio.

Spesso si attribuisce a questioni ormonali ciò che è invece rappresentato dal bisogno di individualità. Quanto meno i genitori riescono o desiderano considerare loro figlio come una persona indipendente, tanto più il conflitto sarà forte e distruttivo. I figli crescendo tendono a mettere in discussione l'autorità dei genitori, contrapponendosi alle regole e richiedendo una maggiore libertà. L'adolescenza, infatti, rappresenta una fase in cui il desiderio di autonomia e di libertà diventano particolarmente pressanti. Cosa intende l'adolescente per libertà? Spesso in questa fascia di età la libertà è uguale all'assenza di regole o la contrapposizione alle regole precedentemente imposte dagli adulti di riferimento, così come l'assenza di limiti. Il rapporto autorità-libertà durante la crescita si trasforma gradualmente in base allo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo portando a determinare la capacità di assumere in prima persona la funzione di contenimento che precedentemente era esercitata dai genitori.

Questa richiesta di assenza di limiti e regole non significa però che l'adolescente non abbia più bisogno del genitore, anzi, la funzione di contenimento continua ad essere importante seppur con un necessario adattamento ai nuovi bisogni dei figli che crescendo si servono di nuove modalità di espressione e di relazione con il mondo degli adulti. «Quando i bambini raggiungono l'età di tredici-quattordici anni cominciano a darci un riscontro "competente" di come ritengono di essere stati trattati fino a quel momento». Spiega Jesper Juul: «Il riscontro potrà essere positivo o negativo, ma mai del tutto positivo o negativo. I genitori che interpretano il messaggio come decisamente positivo o negativo si sono erroneamente illusi che tutto ruoti intorno a loro. In pratica, non hanno ascoltato con attenzione le parole dei figli, hanno semplificato e travisato. Tra i tredici e i quindici anni, i ragazzi hanno bisogno di separarsi dai genitori, e rendersi liberi. Quelli che non ci riescono, non diventano adulti indipendenti, integrati nella società, responsabili e dotati di senso critico. Quando i ragazzi cominciano a separarsi dai genitori, non lo fanno contro di loro, lo fanno per se stessi». In sostanza quel che come genitori abbiamo seminato è quanto oggi possiamo raccogliere. Cosa possiamo fare come genitori di figli adolescenti? Metterci da parte a goderci il duro lavoro degli anni precedenti. Questa "sembra" un'operazione semplice, in realtà: quanti genitori credono di essere un valore per i figli solo quando entrano in azione?

DIBATTITO/1

Sul rigassificatore

Ho letto le undici domande di Paolo Rumiz sul rigassificatore, apparse sabato 28 novembre sul Piccolo. Pur non essendo un tecnico, ho potuto capire benissimo tutte le questioni poste dal giornalista: chiare e documentate, precise e allarmanti mi facevano sorgere mille e un dubbio sul rigassificatore nel golfo di Trieste.
Ho dunque atteso con grande interesse le risposte del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia. Pubblicate il giorno dopo, sono state un'agghiacciante delusione: confuse ed evasive, vaghe e allarmanti.
Da cittadino, mi sento preso in giro: trovo fastidioso che un vice-ministro («minister» in latino significa «servitore», dunque «al servizio della collettività»), invece di rispondere per davvero e chiaramente, si nasconda dietro le cortine fumogene di sistematiche e ripetute citazioni in stile burocratese delle «vigenti normative in materia... come stabilito dagli articoli 28 e 29 del DL... il proponente, finalizzato alla definizione di procedure... ovviamente, prima di ogni fase autorizzativa, anche preliminare dell'impianto, gli organismi competenti provvederanno ad effettuare tutte le analisi di compatibilità previste dalle vigenti normative in materia».
Dopo aver letto questa pessima e illeggibile prosa da «copia e incolla» di uno o più funzionari, da cittadino di Trieste posso dire solo questo: se prima i miei dubbi sul rigassificatore erano 1001 adesso, dopo le rassicurazioni di Roberto Menia, sono diventati 2001.

Luciano Comida

DIBATTITO/2

Sul rigassificatore

Riguardo al proposto rigassificatore vorrei proporre uno spunto di riflessione richiamando una parte del contenuto del libro scritto da Piero Angela e Lorenzo Pinna ed intitolato «La sfida del secolo» dove riguardo a un possibile incidente si legge che: «Una grande nave gasiera, che trasporta 125 mila metri cubi di gas liquefatto a bassissima temperatura, contiene un potenziale energetico enorme. Se nelle vicinanze della costa, per un incidente, dovesse spezzarsi e rovesciare in mare il gas liquefatto, potrebbe cominciare una sequenza di eventi catastrofici.
Il gas freddissimo, a contatto con l'acqua del mare, molto più calda, inizierebbe a ribollire, a evaporare e formare una pericolosa nube. Questa nube di metano evaporato rimarrebbe più fredda e più densa dell'aria e potrebbe viaggiare sfiorando la superficie marina, spinta dal vento, verso la terraferma. Scaldandosi lentamente la nube comincerebbe a mescolarsi con l'aria. Una miscela fra il 5 e il 15 per cento di metano con l'aria è esplosiva. Il resto è facilmente immaginabile. Se questa miscela gassosa, invisibile ed inodore, investisse una città, qualsiasi (inevitabile) scintilla farebbe esplodere la gigantesca nube.
La potenza liberata in una o più esplosioni potrebbe avvicinarsi a un megaton: un milione di tonnellate di tritolo, questa volta nell'ordine di potenza distruttiva delle bombe atomiche. Le vittime immediate potrebbero essere decine di migliaia, mentre le sostanze cancerogene sviluppate dagli enormi incendi scatenati dall'esplosione, ricadendo su aree vastissime, sarebbero inalate in "piccole dosi", dando luogo a un numero non calcolabile, ma sicuramente alto, di morti differite nell'arco di 80 anni». Per quanto riguarda invece l'accessibilità al Porto nuovo di Trieste ritengo che al passaggio delle navi gasiere non potrebbe navigare nemmeno «Mascalzone latino».

Fabio Longo
Italia dei Valori
Circolo di Muggia
Comitato Sos di Muggia

AUTOMOBILE

Multa troppo pesante

Paletta! Rallento e accosto a destra. Dopo i controlli sui documenti i carabinieri mi contestano il mancato cambio di residenza sul libretto di circolazione.
Maledicendo la mia scarsa memoria mi preparo mentalmente alla contravvenzione, ma 600 euro no! Non potevo proprio aspettarmeli.
Davanti ai miei occhi sgranati l'agente con un sorriso compassionevole mi rassicura e mi applica il minimo dell'ammenda: 327 euro! Ma non finisce qui: c'è anche il sequestro del libretto di circolazione e il blocco dell'automobile.
Naturalmente non servono le mie rimostranze: la mamma all'ospedale, il lavoro distante, ecc., con la legge non si discute.
E invece io qui, almeno un po' voglio discutere. Ma dico: capirei eccesso di velocità, la revisione scaduta, passaggio con il rosso, ecc., infrazioni altrettanto pericolose sanzionabili tutte con contravvenzioni nettamente inferiori ai miei 327 euro, per non parlare dei «minacciati» 600!
Ma la mia mancanza, mi chiedo, quale grado di pericolosità potrà mai avere? Potrei essere una clandestina? Una terrorista? Potrei essere un pericolo per qualcuno? Non era sufficiente convocarmi successivamente per verificare l'avvenuta modifica di residenza sul libretto applicandomi comunque una sanzione adeguata, non certo la somma esagerata che dovrò versare?

Gabriella Contento

FREE TIME

Buco nel ghiaccio

Purtroppo l'ennesimo buco nell'acqua..., o nel ghiaccio?
Dopo mesi di attesa o sono passati addirittura un paio di anni, annunciano l'apertura del fatidico centro Play Time del mastodontico ma semi desertico Montedoro! Arriviamo alla domenica mattina verso le 11 dato che aprono al mattino presto, pensiamo sia l'ora giusta per pattinare sul tanto atteso ghiaccio senza la ressa di persone che dovrebbe esserci.
La zona ristorazione si presenta bene, mentre una volta entrati nell'area play time restiamo delusi, anzi più che delusi, la zona non è terminata, hanno messo dei tappeti neanche incollati così i bambini, dato che è uno spazio per loro, hanno tutte le possibilità di incespicare e farsi male, i giochi gonfiabili sono belli, niente da dire, ma la pista sul ghiaccio dov'è?
Presumo di aver parlato con la titolare, la quale mi ha detto che mi sono sicuramente sbagliata, la pista sul ghiaccio, quello vero è in città. Al Free Time, la pista è in teflon! Si pattina sulla plastica, tanto fa potevano fare una pista per pattini in linea, idea innovativa...! E i go kart...? Anche quello sembra un miraggio, tutto chiuso.
Per di più a causa di numerosi disguidi tecnici ci viene detto che avrebbero aperto alle 12, meglio andare a casa a pranzare, torneremo domani.
Ritorniamo al lunedì alle 14.15 e di nuovo altro inconveniente, ci viene nuovamente detto che aprono alle 15.30.
Perché non finire bene tutti i lavori e fare l'apertura in regola con tutto funzionante alla data prestabilita senza deludere i piccoli ospiti?
Forse bisognerebbe ricordarsi che subito oltre l'ex confine a Capodistria stanno costruendo un centro commerciale di simili dimensioni che aprirà in marzo 2010 e che nella vicina Ancarano hanno già fatto la pista sul ghiaccio, quello vero, con dei prezzi di noleggio/tempo a disposizione veramente notevoli.

Michela Cutrufo

L'INTERVENTO

«Il Parco del Mare genererà un effetto domino, attirando investimenti»

Negli ultimi tempi la questione legata allo sviluppo del turismo, quale volano di fondamentale valenza per la crescita trasversale del nostro territorio e delle sue attività produttive, risulta essere una tematica di pressoché quotidiana attualità. Una conseguenza che si potrebbe definire quasi logica, considerate che le peculiarità e le ricchezze del comprensorio provinciale, di carattere paesaggistico, ma anche storico, culturale e scientifico, fanno di Trieste un bacino di notevole appeal che fra l'altro risponde appieno alle nuove tendenze del consumatore turistico, sempre più alla ricerca di mete e contesti che potremmo definire forse più emozionali e di nicchia, anche se certo non per questo meno interessanti ed apprezzati dei poli consolidati dei grandi circuiti. Al di là poi degli ultimi dati, confortanti ma certamente migliorabili notevolmente, che pongono il Friuli Venezia Giulia, ed il suo capoluogo in particolare, in netta controtendenza rispetto allo scenario nazionale, le potenzialità di sviluppo di Trieste in chiave turistica sono confutate anche da investimenti, certamente ponderati, ad opera di soggetti privati che, negli ultimi due anni, hanno diversificato ed ampliato l'offerta ricettiva locale.

Per fare del turismo un elemento cardine duraturo e costante nel tempo del quadro economico cittadino, occorrono investimenti importanti, quali i collegamenti aerei e ferroviari in particolare, per rendere fruibile a tutti gli attori del comparto il «prodotto Trieste» su mercati nuovi e per valorizzarlo ulteriormente su quelli che sono già oggi nostri partner. E chiaro perciò come, anche per creare un brand vincente, sia irrinunciabile lo svilupparsi di un progetto comune e condiviso da amministrazioni, istituzioni e soggetti privati, che tendano allo stesso obiettivo, ciascuno in base alle specifiche competenze. In quest'ottica segnali positivi sono pervenuti da tutte le forze politiche, pur con impegni diversi, che hanno deciso di sostenere lo sviluppo turistico della città con l'importante insediamento turistico del Parco del Mare, insediamento che, al pari di quanto è accaduto a Genova, sarebbe in grado di dare un notevole valore aggiunto alla nostra offerta. Il supporto, da parte delle istituzioni, al progetto che dovrebbe essere realizzato in tre anni, si prospetta essere volontà di una precisa pianificazione di sviluppo del territorio, che porterà le stesse ricadute positive per la città, se non maggiori, che erano state auspicate in caso di assegnazione dell'Expò. La realizzazione del Parco del Mare, infatti, non mancherebbe di generare fra l'altro quell'effetto domino, con una sempre maggiore catalizzazione dell'attenzione verso il nostro territorio da parte di investitori, pronti a cogliere i molti risvolti ed opportunità di business, ma anche di imprenditori del settore turistico, compagnie aeree, tour-operator.

Certo, va anche sottolineato come ogni destinazione turistica di successo debba vedere ben radicata quella cultura dell'accoglienza, attraverso una formazione costante e mirata, non solamente nei settori produttivi turistici, ma anche quelli a contatto con il flusso di visitatori, soprattutto per creare quel rebound positivo da parte del turista sul «prodotto Trieste». Ma anche per far germogliare la consapevolezza nella popolazione che si sta lavorando assieme per lo sviluppo ed il benessere della città. Di oggi e di domani.

Roberto Cividin
vicepresidente nazionale Fiavet
(Federazione Italiana Imprese Viaggi e Turismo)

SPORT

Il caso Balotelli

Forse è il caso di dire basta fomentare odio con il «caso Balotelli». Possibile che i media non pensino ad altro che a parlare e scrivere del comportamento che parte della gente, nei vari stadi, ha nei confronti di questo giocatore?
Ma proviamo esaminare il caso. Innanzitutto il comportamento di questo ragazzo viene condannato in ogni stadio d'Italia, atteggiamento straffottente, gesti insulsi verso il pubblico e verso gli stessi giocatori in campo. Ottimo giocatore ma niente di più. Forse proprio grazie ai suoi comportamenti all'interno degli stadi, ci sono persone che iniziano a insultarlo con vari cori. E poi possibile che i media non pensino mai che forse non è solo per il colore della sua pelle? In Italia ci sono tanti giocatori di colore, eppure non vengono mai offesi! Spero che i ragazzi di oggi non prendano esempio da un giovane come lui, che a 18 anni pensa di avere già tutto il mondo ai suoi piedi. Magari ogni tanto rifletta e spero sia consapevole di prendere una paga mensile che quasi tutti i comuni mortali percepiscono in una vita intera! Non si tratta di razzismo perché lui è un italiano come noi ma proprio per questo si comporti come un italiano e dimostri in campo il suo valore senza approfittare di essere in prima pagina approfittando del colore della sua pelle.

Maurizio Cudicio

STORIA

Frattini, impari!

Dopo aver assistito alla proiezione del cortometraggio «Trst je naš!», propongo una vaccinazione collettiva degli studenti delle scuole triestine a base del cortometraggio, seguita dalla lettura delle dichiarazioni rilasciate da rappresentanti politici e di alcune associazioni locali all'indomani della presentazione del film a Lubiana. Forse il ridicolo in presa diretta può essere più formativo di tante dissertazioni sulla storia recente di queste terre. Per quanto riguarda, poi, il nostro signor ministro degli Esteri, sarebbe opportuno spedirgli una copia del cortometraggio perché se lo guardi e impari a non parlare di cose che non conosce: sarebbe un gran vantaggio per la figura che ci fa lui e che fa fare all'Italia grazie alle sue poco meditate dichiarazioni.

Aurelio Slataper

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio l'associazione De Banfield per aver aiutato mio marito e me, con tanta cortesia, gentilezza e pazienza in questi mesi. Grazie alle signore Cristina, Silvana, Adelina e Giovanna. A tutte loro e all'Associazione De Banfield auguro un felice Natale, un Nuovo anno sereno, pieno di felicità e salute, portatore di benessere.

Nerina Bartuska

PROMEMORIA

"Mille papaveri rossi" è il titolo della mostra, che si terrà a Novara, dal 10 al 13 dicembre. Promossa dalla Siae di Novara e dall'assessorato alla cultura del Comune, la mostra vuole ricordare Fabrizio De Andrè a dieci anni dalla sua scomparsa attraverso filmati, musica, oltre 32 pannelli.

Catherine Spaak, Eugenio Bennato, Stefania Sandrelli, Nicola Piovani, Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio sono alcuni dei nomi dei 40 appuntamenti del "Festival d'Inverno", in programmazione prossimamente in 7 comuni del casertano.

INCONTRO CON LO SCRITTORE AMERICANO

Il suo ultimo libro, "Il simbolo perduto", ha venduto un milione di copie in Italia e altri 15 nel resto del mondo

Dan Brown: «Potrei ambientare la mia prossima storia a Milano»

di ROBERTO CARNERO

MILANO Riflettori puntati su Dan Brown. Dopo la partecipazione, tra gli ospiti d'onore, alla prima della Scala, lo scrittore americano ha incontrato la stampa italiana, per la prima volta da quando è pubblicato nel nostro Paese. Lo ha fatto ieri a mezzogiorno, a Milano, alla Terrazza Martini. E guardando il panorama, ha confessato che sta pensando di ambientare il suo prossimo romanzo proprio nel capoluogo lombardo: «Posso svelare questo piccolo segreto: è vero, ci sto pensando. Milano è una città ricca di storia, di arte, di cultura. Sarebbe uno sfondo spettacolare per una delle mie storie».

Mentre nei suoi libri precedenti, "Il codice da Vinci" e "Angeli e demoni", la scena si spostava da Parigi a Roma, nel più recente "Il simbolo perduto" (in Italia pubblicato, come gli altri, da Mondadori) l'ambientazione è a Washington. «Una città - afferma lo scrittore - che è una sorta di 'nuova Roma'. Certo, più recente, ma ricca anch'essa di chiese, cripte, tunnel sotterranei. Insomma Washington può offrire la stessa dose di mistero di Parigi o di Roma».

Nel Simbolo perduto troviamo ancora una volta, come protagonista, il professor Robert Langdon. Ora alle prese con un enigma legato a simboli da decifrare in un contesto massonico. Un thriller mozzafiato ricco di suspense e colpi di scena. E la ricetta del re dei best-seller ha funzionato anche questa volta: a un mese dall'uscita, il libro ha venduto un milione di copie solo in Italia, e nel resto del mondo altri quindici. In totale, con tutti i suoi libri, Dan Brown ha raggiunto l'incredibile cifra di 150 milioni di copie vendute in ben cinquanta Paesi.

Dan Brown, come ha cambiato la sua vita tutto questo successo?

«La mia vita privata è mutata in maniera sostanziale: ho molti più soldi, sono al centro dell'attenzione mediatica, viaggio in tutto il mondo. Se negassi che tutto ciò è divertente, direi una bugia. Però posso dire che non è cambiato il mio rapporto con la scrittura. Mi alzo tutte le mattine alle 4, lavoro sei giorni su sette, per ogni pagina che scrivo ne butto altre dieci. Ai miei personaggi, quando scrivo, non importa sapere quante copie ho venduto e quanto sono ricco e famoso. Continuano a essere esigenti con me. Perché possano risultare credibili, mi chiedono sempre molto lavoro».

Al cinema Tom Hanks ha prestato il volto al suo personaggio, Robert Langdon: ora i connotati di questo autore influenzano il suo modo di immaginare Langdon quando scrive?

«Tom Hanks è un attore eccezionale, lo trovo perfetto nel ruolo di Robert Langdon, non avrei potuto desiderare di meglio. Ma quando scrivo, sono io davanti al foglio, non ci sono film e non ci sono attori. E allora vedo il mio Robert Langdon, non Tom Hanks».

È soddisfatto del modo in cui il cinema ha reso i suoi due romanzi?

«Non sono un esperto di cinema, perciò non mi permetterei mai di insegnare ai cineasti a fare il loro mestiere. Penso però che il regista del "Codice da Vinci" e di "Angeli e demoni", Ron Howard, sia stato davvero molto bravo. Perché i miei romanzi sono piuttosto complicati, le trame sono intricate, sono libri ricchi di informazioni. Adattarli per lo schermo non era facilissimo. E mi sembra che la cosa sia riuscita bene. Nei film sono stati mantenuti tutti i temi dei libri, e anche il tempo, il ritmo, la velocità. Il simbolo perduto, poi, è ancora più cinematografico degli altri due. Quindi sono proprio curioso di vedere che film ne verrà fuori. Poi a Hollywood ho sempre posto una condizione».

Quale?

«Nei contratti per la riduzione cinematografica dei miei film, c'è una clausola per cui Robert Langdon non deve diventare una sorta di supereroe. L'unica arma che ha per combattere è la sua intelligenza e la sua cultura. Non lo vedrete mai imbracciare un fucile o tirare colpi di karate».

La sua critica ai 'poteri forti', come Chiesa cattolica e massoneria, è solo un elemento efficace sul piano narrativo o è anche una precisa posizione ideologica e politica?

«Penso che ogni autore debba scrivere di cose che conosce direttamente. Io da sempre sono interessato all'argomento della tolleranza. Credo che sia molto pericoloso quando una religione ti dice come devi vedere il mondo. Per me la scrittura è un modo per approfondire questi temi che mi stanno a cuore. Da bambino vivevo in un piccolo centro dove abitavano persone di diverse nazionalità e religioni. Ho avuto una baby-sitter kenyota, poi un'altra argentina. A scuola c'erano bambini cristiani, musulmani o semplicemente agnostici. Quindi ho sperimentato l'integrazione e la tolleranza. Negli anni di Università ho capito invece quanto la religione possa produrre intolleranza».

E la massoneria?

«Qui il discorso è diverso. So che in Italia se ne ha un'idea non sempre positiva, appunto, come diceva lei, di 'potere forte'. Negli Stati Uniti invece la massoneria è una comunità basata sull'inclusione delle diversità. Non a caso ci si chiama 'fratelli'. In un mondo in cui ci si uccide a vicenda spesso per le diverse posizioni ideologiche e religiose, mi sembra che la visione del mondo massonica sia da guardare con interesse».

Lei è affiliato a una loggia massonica?

«No, non lo sono, anche se confesso che mi è stato proposto di entrarvi. Non l'ho fatto perché per diventare massone devi fare un giuramento di segretezza, un impegno che, con il lavoro che faccio, non potrei mantenere. A me i segreti piace svelarli».

Nel suo ultimo libro parla con entusiasmo della noetica, la scienza che studia le capacità della mente umana di influire sul mondo fisico. Gli esperimenti che racconta sono frutto di invenzione o si tratta di fatti documentati?

«Gli esperimenti che racconto sono tutti reali. Si tratta di cose che ho trovato in pubblicazioni scientifiche e sulle quali mi sono documentato in maniera approfondita. Sono convinto che in una decina d'anni i nostri approcci mentali cambieranno radicalmente in funzione delle nuove scoperte che si realizzeranno in questo campo».

Che cosa pensa che succederà?

«L'uomo, ma anche i politici, gli stati e i governi, si troveranno ad avere un potere enorme da usare. Da un lato sono preoccupato, perché da che mondo è mondo ogni scoperta scientifica e ogni invenzione tecnologica è stata usata in funzione distruttiva. Ma ho anche fiducia che l'uomo nel frattempo abbia sviluppato una dimensione etica che gli consenta di volgere al bene le proprie conoscenze».

I suoi libri vendono moltissimo, ma sono anche oggetto di dure critiche. Come reagisce a queste ultime?

«Io scrivo il tipo di libri che vorrei leggere, sperando che in giro ci siano molte persone con i miei stessi gusti. Per quanto riguarda le critiche, è fisiologico che ci siano. Non si può piacere a tutti. La creatività ha a che fare con la sensibilità personale, e ci sono tante sensibilità quante sono le persone. I critici di cui mi fido di più, comunque, sono i miei lettori».

Un'intensa immagine di Pablo Picasso

ARTE. LIBRO PUBBLICATO DA ELECTA

Philippe Dagen racconta Picasso e scopre la casualità

di FABIO CESCUTTI

TRIESTE Se uno dei problemi dell'arte contemporanea è l'autoreferenzialità, questo non riguarda Picasso. Ci riferiamo al Picasso contemporaneo al suo tempo, basti pensare a Guernica, opera di denuncia inserita nella società. O all'intenso rapporto del pittore spagnolo con i poeti, il teatro e la musica. Ovvero Apollinaire, Cocteau, Diaghilev e Stravinskij. «Perché credete che io dati tutto quello che faccio? Il fatto è che non basta conoscere le opere di un artista. Bisogna anche sapere quando le faceva, perché, come, in quali circostanze» confida una volta al fotografo Brassaï. Questa frase è ricordata nella monumentale opera di Philippe Dagen, uno dei più accreditati storici dell'arte del Novecento, "Picasso" edita da Electa (euro 140). In un prezioso volume di 512 pagine attraverso riflessioni e immagini di un uomo vissuto nella modernità del mondo, analizzando la sua produzione prescindendo dalle vicende familiari e erotico-affettive, Dagen ci ricorda e spiega la famosa affermazione «Non cerco, trovo».

Picasso sperimenta, esita, ricomincia, ma non teorizza, è refrattario a progetti e dottrine, anche a quella cubista della quale (insieme a Braque) è considerato l'inventore. Negli anni Venti come reazione alla diffusione della teoria addirittura afferma: «Per me un quadro non è mai una fine, né un risultato, ma piuttosto un caso fortuito e un'esperienza».

Lo testimonia il tormentato percorso che porta alla nascita de "Les demoiselles d'Avignon" nel 1907. Anche Derain scopre l'arte negra, non traendone alcun risultato. Il pittore spagnolo invece, dall'incontro casuale al Museo di Trocadéro elabora "Les Demoiselles" alle quali sta già lavorando. Egli dunque non è un ricercatore, non ha un approccio sistematico con l'opera. Questo non significa però che i suoi quadri nascano senza disegni preparatori e ripensamenti. Le fonti ci sono, ma Picasso non le cerca. Sono loro, come l'arte negra, che trovano lui. E l'artista le coglie senza esitare. Se questo significa essere un genio - termine abusato - lo è stato. E lo è stato per il suo andare sempre oltre, fin da quando nei periodi blu e rosa realizza profitti dal collezionismo russo e americano. Pensiamo a Gertrude Stein. Poi quando la tela non basta, arrivano ceramiche e sculture.

Dagen nell'epilogo del libro osserva come Picasso abbia avuto il potere di mettere ogni cosa a buon frutto in una frazione di secondo. Era un talento naturale. E gli cede l'ultima parola: «Mentre lavoro, lascio sulla porta il mio corpo, come i musulmani tolgono le scarpe prima di entrare in una moschea. In questo stato il corpo esiste in maniera puramente vegetativa, è per questo che noi pittori viviamo generalmente a lungo».

Cristina Gabetti: «Basta con gli sprechi»

La giornalista presenta sabato a Trieste il suo libro "Tentativi di ecocondotta"

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Risparmiare, nel suo dizionario ecologico, significa anche inquinare il meno possibile. Significa rivedere i propri schemi di vita, perché collettivamente ci portiamo dietro un bagaglio di abitudini coltivate forse innocentemente, ma che sono in buona parte da modificare. Per informarci ed educarci a farlo, Cristina Gabetti ha pubblicato con Rizzoli, nel 2008, il manuale "Tentativi di ecocondotta". E sempre edito da Rizzoli è "Occhio allo spreco" (titolo della sua rubrica a "Striscia la notizia").

La giornalista, nata a New York e cresciuta a Torino, presenterà il suo ultimo libro sabato, alle ore 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre/via Battisti), in un incontro coordinato dall'economista Andrea Segrè, fondatore del progetto "Last Minute Market" contro gli sprechi alimentari.

«La mia esperienza a "Striscia la notizia" - dice la giornalista - è stata la molla che mi ha portato a questo secondo libro, tenendo conto di un campione di persone che settimanalmente mi scrivono con grande entusiasmo e con grande desiderio di saperne di più. È un libro da usare, da spuntare, da considerare come un esercizio creativo. C'è a chi verrà più spontaneo muoversi a piedi tranne che in casi di straordinaria necessità, chi cambierà tutte le lampadine in casa, chi dirà basta alle pile usa e getta, chi s'inventerà un jingle di tre minuti da cantare sotto la doccia per prendere il tempo, chi comprerà solo sfuso, chi dirà definitivamente no ai sacchetti di plastica, chi staccherà il cellulare quando ha finito il suo lavoro. Quel che conta è mettere in azione ciò che viene più semplice, per poi trarne i benefici e scoprire la gioia di questa ritrovata leggerezza».

Con la consapevolezza e l'attenzione del consumatore, aggiunge Cristina Gabetti, dovrà necessariamente seguire quella del mondo politico e industriale.

«I cittadini vanno al supermercato - spiega - e vedono un'offerta fuori tempo, fatta di troppi imballaggi, di luci esagerate, di merce che viaggia per troppi chilometri. Credo che se i consumatori perseverano nel limitare i consumi eccessivi, si renderà la vita più semplice. Che senso ha portare a casa i pomodori in una vaschetta di plastica, in un

La giornalista Cristina Gabetti

altro cellophane dentro a un sacchetto di plastica? Si mangia una cosa e se ne buttano via tre, quando abbiamo un pianeta che non sa più dove mettere la spazzatura. Penso che se la consapevolezza entra veramente nelle abitudini delle persone, sarà naturale che il mercato risponda all'esigenza di risparmio».

Il summit di Copenhagen, in corso in questi giorni per bloccare il riscaldamento globale, focalizza la concentrazione mondiale sui cambiamenti climatici. Per Cristina Gabetti, però, è di estrema rilevanza anche il tema dell'inquinamento.

«Nel corso della mia ricerca - afferma - mi sono stupita e sono quasi sono inorridita di fronte ai dati sui livelli di inquinamento delle acque, della Terra. Non solo stiamo giocando con il clima a causa dei gas serra, stiamo anche inquinando in modo quasi irreparabile le risorse naturali. Traiamo la saggezza dalle cose che ci arrivano. Usiamo, ad esempio, l'acqua con grande parsimonia. Tantissimi ancora non lo fanno e, a parere degli esperti, la nostra generazione vedrà avvicinarsi il problema dell'acqua. Le tante realtà in atto sono già drammatiche, anche se sono lontane dai nostri occhi. Difatti il summit di Copenhagen è iniziato con un video choc. Io non sono allarmista, non c'è più tempo per essere pessimisti, però ogni tanto qualche sferzata ci vuole».

Supermercati: per la Gabetti un sistema che invita allo spreco

Quanto al clima natalizio, il consiglio di Cristina Gabetti ha un che di prezioso: «Regaliamo esperienze, evitiamo gli oggetti inutili. Regaliamo un'esperienza culturale, un piccolo viaggio, una passeggiata in un posto speciale... Anche un libro, un film o la musica rientrano nella sfera delle esperienze. Regaliamo un momento per essere, per vivere, un momento vissuto insieme o da soli, un lusso che tanti non hanno».

TV PERSONAGGI

Stasera va in onda su Canale 5 l'ultima puntata di un programma che ha segnato un'epoca

Costanzo chiude lo Show con cui ha raccontato per 25 anni l'Italia

ROMA In principio fu il Maurizio Costanzo Show: era il 14 settembre 1982 quando, al Teatro Sistina di Roma, nacque quello che sarebbe diventato in tv lo spettacolo di parola più popolare e imitato d'Italia. Dopo 25 stagioni, 4.400 puntate e 32.800 ospiti, la trasmissione chiude i battenti stasera alle 23.30 su Canale 5.

Sulla scia di fortunati esempi americani, come le trasmissioni di David Letterman e di Johnny Carson, ma anche di "Bontà loro", con cui Costanzo abituò l'Italia già negli anni '70 alla chiacchiera leggera, il programma è stato in questi anni lo specchio del Paese: nel salotto del Sistina e poi del Parioli sono passati tutti i vip, ma anche protagonisti della vita civile e gente comune che ha raccontato problemi, ingiustizie, sentimenti, conflitti.

Riproponendo ogni sera la stessa liturgia (l'apertura del sipario, l'ingresso di Costanzo e di Franco Bracardi in frac bianco, i reciproci inchini, la presentazione dell'orchestra di Demo Morselli e degli ospiti, i convenevoli, il confronto, anche perchè «fare tv è come dire messa»), Costanzo, mediatore eccellente, ha messo in scena la conversazione da vicini di casa e lo scontro tv (memorabili quelli con Vittorio Sgarbi e Stefano Zecchi), il dibattito sui temi civili (dall'Aids alla mafia, nel settembre 2001 al centro di una memorabile staffetta di cinque ore con Samarcanda di Michele Santoro) e l'intrattenimento leggero, l'attualità politica e la denuncia, orchestrando voci eterogenee, inventando personaggi, recuperando meteore dello spettacolo, regalando la gloria a sconosciuti e soprattutto interpretando il sentire comune.

Tanti professori, starlette, intellettuali, critici d'arte, politici e comici sono stati lanciati da Costanzo o a lungo ospiti fissi del suo show: da Sgarbi (celebre la serata in cui definì "stronza" una preside-poetessa) a Zecchi, da Platinette ad Alessandro Bergonzoni, da Andrea Camilleri a David Riondino, da Ricky Memphis a Gioele Dix, da Claudio Bisio a Valerio Mastandrea e Giobbe Covatta.

> E intanto prepara il suo ritorno alla Rai: nel 2010 sarà autore del programma "Futuro senza passato"

A sinistra, Costanzo con Franco Bracardi; a destra, il conduttore in una puntata del '95

Scritto con Alberto Silvestri (scomparso nel 2001), il Costanzo Show è nato con cadenza settimanale su Retequattro; nel 1986 è passato su Canale 5 e l'anno successivo è diventato appuntamento quotidiano, su suggerimento di Silvio Berlusconi (come ha ricordato lo stesso premier nel 2001, intervenendo alla serata celebrativa per il ventennale del programma). Ha anche avuto stagioni itineranti (con puntate internazionali al Madison Square Garden di New York e al teatro Ostankino di Mosca) e, pur mantenendo intatta la sua formula, ha sperimentato rubriche speciali come "Esame di coscienza", "Processo a un'idea", "Elettorando" in campagna elettorale e "Uno contro tutti".

Nel 2005 lo show ha momentaneamente chiuso per trasferirsi per due stagioni sul digitale terrestre di Mediaset, salvo poi tornare a grande richiesta su Canale 5 da gennaio 2007.

Ora il commiato. «Grazie e non perdiamoci di vista»: con queste parole Costanzo saluterà stasera il pubblico del suo show. Un arrivederci che è un po' anche un appuntamento sulle reti Rai: dopo la rubrica "Note a margine", per "Palco e retropalco" di Raidue, che cura da aprile, Costanzo è infatti atteso nel 2010 come autore di un nuovo programma, condotto da Enrico Vaime, che dovrebbe intitolarsi "Futuro senza passato" e andare in onda su Raidue.

Sarà una puntata tradizionale a chiudere il Costanzo Show: nel salotto del Teatro Parioli ci saranno Afef, Gino Strada, Katia Ricciarelli, Alfonso Signorini e habituè di ieri e di oggi come Andrea Camilleri, Enzo Iacchetti e Raffaele Morelli. L'unica concessione alla nostalgia saranno alcuni spezzoni dello speciale di prima serata che andò in onda il 19 dicembre del 2001, in occasione dei vent'anni del Maurizio Costanzo Show.

«È stata una esperienza straordinaria - dirà stasera il conduttore - ed è il caso di dire irripetibile. Ringrazio perciò quanti mi hanno consentito di vivere questa avventura professionale. Voglio anche dire che ovunque io continuerò a fare televisione, le mie idee, i miei principi, le mie battaglie, che mi hanno consentito di rimanere così a lungo davanti alle telecamere, saranno sempre le stesse».

LIRICA. FISCHI ALLA STAATSOPER

Pubblico infuriato a Vienna alla prima di Macbeth

Contestata la regista Nemirova che ha trasformato il regicidio in un fatto di cronaca nera

VIENNA Un coro unanime di fischi e buu di intensità raramente registrata a Vienna, ha sigillato la prima lunedì sera alla Staatsoper di una nuova produzione di Macbeth, in scena in parallelo con l'apertura della Scala a Milano. Le proteste del pubblico hanno accompagnato dall'inizio alla fine l'allestimento della regista bulgara trapiantata in Germania, Vera Nemirova, che ha sopportato stoicamente col sorriso sulle labbra l'uragano di "buu" levatosi alla fine dalla sala quando è comparsa sul palco a sipario calato.

La furia del pubblico non ha risparmiato quasi nessuno, compreso, anche se meno, il direttore spagnolo Guillermo Garcia Calvo, chiamato a rimpiazzare all'ultimo minuto il maestro italiano Daniele Gatti, che ha dato forfait (ufficialmente per raigoni di salute). Nei panni di Macbeth il famoso baritono inglese Simon Keenlyside, beniamino del pubblico e il solo ad essere stato applaudito con trasporto. In quelli di Lady Macbeth il soprano svedese Erika Sunnegard, decisamente in difficoltà nel ruolo e debitamente fischiata. Qualche applauso è andato anche al tenore russo Dimitri Pittas (Macduff), altrimenti solo fischi e buu, malgrado i Wiener Philharmoniker in buca.

Nota per le sue letture forzate, la Nemirova ha scelto per questo Macbeth una poetica piccolo borghese con qualche stravaganza provocatoria: il complotto della coppia e il regicidio si compie in un bagno con box doccia dove i due si fanno la doccia per togliersi il sangue di dosso. Il coro compare ora in costumi da clown con naso rosso e palloncini rossi in mano, ora in accappatorio bianco, ora in impermeabili tipo ispettore di polizia. Il dramma della coppia assetata di potere che uccide per conquistare la corona diventa un fatto ci cronaca nera, con tanto di reporter e fotografi sulla scena del delitto e Macbeth che legge il fatto l'indomani sul giornale. I sicari vestiti da parà, fucili mitragliatori nascosti in una carrozzina per neonati, le streghe danzano il loro sabba in leggings e outfit sciatto anni '80. Le sole scene dove sono mancati i buu a scena aperta sono state quelle del combattimento di Macbeth, prima di morire, contro la foresta di Birnam (tutti armati di scure), resa con dei tronchi di alberi che levano dalla terra verso l'alto, e quella del coro finale stile realismo socialista alla Giuseppe Pellizza da Volpedo.

RASSEGNA

Settima edizione da venerdì a Trieste

Silvia Gribaudi apre Danceproject

Al Teatro Sloveno anche la performance di Marta Bevilacqua

In alto Silvia Gribaudi, a destra Valentina Morpurgo

TRIESTE La manifestazione Danceproject festival, realizzata dall'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono Actis di Trieste, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia, è arrivata alla sua settima edizione, dopo un percorso, che, negli anni precedenti, ha visto diversi ospiti d'eccezione, seguendo una linea del tutto originale, con la particolarità di promuovere la sinergia tra i diversi linguaggi artistici: oltre la danza verso nuovi orizzonti...

Il primo appuntamento di inaugurazione sarà venerdì alle 21 al Teatro Sloveno in via Petronio a Trieste con le performance "A corpo libero" e "Un attimo" di e con Silvia Gribaudi e la performance di Marta Bevilacqua della compagnia Arearea di Udine.

La performance "A corpo libero" ha vinto il primo premio della rassegna "Giovane danza d'autore" Veneto ed è un'esilarante piece sui sogni di una donna che, tra le pareti domestiche, canta e balla, creandosi le sue metamorfosi e i suoi percorsi.

Silvia Gribaudi è un'artista eclettica, oltre che danzatrice e coreografa, è anche un mimo e attrice di cabaret. Le sue creazioni, connubio tra questi linguaggi, sono particolarmente originali, ironiche e poetiche.

"Né capo né coda" della coreografa e danzatrice Marta Bevilacqua vede in scena un'altra donna che indaga le sue diverse nature, senza venirne a capo, gioca con le sue contraddizioni senza trovarne la coda. Marta Bevilacqua ha firmato coreografie di riscontro internazionale seguendo un percorso di studio sulla filosofia del gesto e sulla radice più profonda del movimento.

Tra le tre performances è previsto un intervallo per brindare, assieme al pubblico che ormai segue con attenzione e affetto il festival, alla nuova edizione.

Il secondo appuntamento, il 19 dicembre alle 20.30 presso "Lo Studio", spazio Danza della Compagnia Arearea, in Via Fabio di Maniago a Udine, è con lo spettacolo"Flow-er" di e con Lorenza Masutto, Valentina Morpurgo e Manuela Parovel, produzione Actis.

Anche in questo caso è l'anima femminile, appassionata, ad essere la tematica centrale: il sacro, la maternità, l'attesa, un tempo antico, magicamente sospeso...

Il festival proseguirà a gennaio con altri due appuntamenti al Teatro sloveno di Trieste e al Teatrino del Parco dell'ex Opp; di cui il primo con l'atteso ritorno del ballerino statunitense Grant Mc Daniel, che per diversi anni ha lavorato a Trieste insegnando le tecniche della danza contemporanea, lasciando a molti danzatori la sua importante impronta umana e professionale, il secondo con la coreografa e danzatrice triestina Ambra Cadelli.

(info: Actis – Via Corti 3/a – 040 3480225 – info@actis1.org e actis1@libero.it, www.actis1.org).

STORICO

Morto De Rosa

ROMA Lo storico Gabriele De Rosa è morto ieri nella sua casa romana. Nato il 24 giugno 1917 a Castellammare di Stabia aveva 92 anni. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 nella chiesa di Sant'Agostino, officiati dal cardinal Silvestrini. Storico del movimento cattolico, De Rosa è stato anche senatore (1987-'92) e deputato (1992-'96) prima per la Dc e poi il Ppi.

Nel 1958 vinse il concorso per la prima docenza di storia contemporanea in Italia. La medesima disciplina ha insegnato nelle università di Padova, di Salerno (di cui è stato rettore) e di Roma.

CINEMA. CICLO DI FILM A SACILE

Gli occhi dell'Africa riscoprono l'Algeria

PORDENONE Nuovi appuntamenti a Sacile e Pordenone con la rassegna "Gli occhi dell'Africa", che propone due pellicole dedicate all'Algeria: oggi al cinema Zancanaro di Sacile, alle 20.45, in programma il film "Barakat!", storia di due coraggiose donne algerine in lotta contro discriminazioni e violenze, mentre giovedì 10 dicembre a Cinemazero, Pordenone, ore 20.45, verrà invece proiettato Mascarades, altro film algerino che però ci racconta la voglia di ridere e divertirsi di questo popolo africano.

Nel film "Barakat!", di Djamila Sahraoui, ambientato in un'Algeria ancora vittima del fanatismo integralista, due donne, Amel e Khadidja, partono alla ricerca del marito della donna più giovane rapito a causa dei suoi coraggiosi articoli. Il loro percorso, denso di pericoli e di scoperte, permetterà alle due amiche di conoscersi più a fondo, di accettare le rispettive differenze generazionali e di sentirsi solidali nella lotta contro ogni discriminazione e violenza. Il finale lancia un chiaro segnale di pace.

"Mascarades", del regista Lyes Salem, uscito in Algeria in pieno ramadan, presentato all'ultima edizione del Festival del Cinema Africano, è una commedia briosa e irriverente, che porta una vera boccata d'aria nel panorama del cinema algerino. Il regista Lyes Salem interpreta con divertita distanza anche il baffuto Mounir, un giovane nato e cresciuto in un villaggio montuoso degli Aurès, che si guadagna da vivere facendo il giardiniere nella villa del ricco e inaccessibile Colonnello. Mounir ha la brillante pensata di inventarsi le nozze - inesistenti - della sorella: la commedia gira così intorno ad un matrimonio senza marito.

LABORATORIO-SEMINARIO OGGI E DOMANI AL TEATRO MIELA

"S/paesati" indaga l'arte declinata al femminile

TRIESTE Nell'ambito di S/paesati, programma di eventi, riflessioni e spettacoli sulle migrazioni, organizzato dall'omonima associazione, da Bonawentura-Teatro Miela e da altri soggetti istituzionali, oggi e domani il gruppo Sil (Società italiana delle letterate) di Trieste organizza un laboratorio-seminario sul tema "Protagoniste femminili nella contemporaneità artistica" (letteratura, teatro, cinema). All'interno del seminario, che attraverso svariati interventi cercherà di analizzare sotto i diversi punti di vista il vastissimo tema dell'arte al femminile, sono previsti momenti dedicati a presentazioni di libri, recital poetici, riviste letterarie e proiezioni cinematografiche. Particolare attenzione sarà dedicata alle donne capaci di vivere e narrare luoghi "diversi", superando i confini linguistici, identitari, culturali.

Tra gli appuntamenti da non perdere al teatro Miela oggi alle 18 la presentazione di "Genealogie d'Europa", la pubblicazione degli atti del convegno tenutosi a Trieste nel 2008, a cura di Cristina Benussi e Anna Zoppellari del Dipartimento di Letterature straniere, Comparatistica e Studi Culturali dell'Università di Trieste. Alle 19.30 seguirà l'incontro poetico con la poetessa Natalia Molebatsi, una delle esponenti più importanti della nuova poesia africana, mentre domani alle 15.30 verrà presentata l'Agenda Sil 2010 sul tema "Le donne e il lavoro", con Bia Sarasini (giornalista e presidente SIL), alle 16.30 sarà la volta della rivista "Leggendaria", che nel suo ultimo numero ha trattato il tema "I talenti delle donne". A presentarla sarà Anna Maria Crispino, giornalista e direttrice di Leggendaria.

Cristina Benussi

Seguirà alle 17.30 la presentazione di "Sepegrepetipi. La lingua dell'origine tra parola e afasia", a cura di Marina Giovannelli (edizioni KappaVu, Udine 2009). Discuteranno del libro M. Giovannelli, la psicologa e psicoterapeuta H. Brunner e l'editrice A.Kersevani. In chiusura, alle 21, è in programma la proiezione del film "Viola di mare", che ha appena vinto il I° premio al festival Internazionale Nice: San Francisco, Seattle e New York. Seguirà l'incontro con la regista, Donatella Maiorca, la sceneggiatrice e autrice del soggetto Pina Mandolfo e l'attrice Giselda Volodi.

Venerdì, infine, si inaugurerà ufficialmente la "Casa Internazionale delle Donne di Trieste", in via Pisoni 3, di cui la Sil è socia fondatrice con altre associazioni di donne.

TEATRO. LA RASSEGNA DI UDINE DEDICATA AL PREMIO NOBEL

Harold Pinter chiude con i "Tradimenti"

Nell'ultimo spettacolo Nicoletta Braschi convince nei panni di Emma

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Tutto esaurito e applausi a Udine per "Tradimenti", la commedia scritta da Harold Pinter nel 1977 e rimessa in scena quest'anno dal regista Andrea Renzi con Nicoletta Braschi *(nella foto)* nel ruolo di Emma, la protagonista femminile. Il lavoro ha chiuso in bellezza il festival "Living Things Harold Pinter", proposto per tre settimane dal Css nel Teatro San Giorgio nel segno del geniale drammaturgo e premio Nobel scomparso un anno fa. Successo per il finale e per l'intera rassegna, che ha raccolto nel piccolo teatro, trasformato in "Casa Pinter" e sfruttato in tutti gli spazi, ben quattromila spettatori.

Moltissimi per il festival realizzato con la consulenza scientifica dello studioso e giornalista Roberto Canziani, se si pensa che la maggior parte dei quindici spettacoli pinteriani presentati era fatta per essere fruita (spesso in contemporanea) da pochi spettatori per volta. Ottima la riuscita, sia per l'adesione entusiastica del pubblico, sia per la qualità del teatro e degli approfondimenti culturali sull'opera e la figura di Pinter. Tra questi un interessante incontro moderato da Roberto Canziani, con gli attori di "Tradimenti" (produzione Stabile di Torino) il giorno prima dello spettacolo. A tu per tu con la celebre consorte di Roberto Benigni e i suoi compagni di palcoscenico, i bravi Enrico Ianniello (Jerry) e Tony Laudadio (Robert), con i quali è tornata al teatro dopo le "stellari" esperienze cinematografiche. «A teatro si riprogetta ogni sera la rotta a contatto con il pubblico – esordisce Braschi –, gli attori sono come palombari, scendono di volta in volta nelle profondità del testo». Al cinema, invece, «l'intensità del lavoro non è così compatta – spiega –, ma frammentata nel tempo». E aggiunge: "Al teatro, dove mi sono formata, sono tornata per la voglia di sentirmi di nuovo a casa». Canziani stimola gli attori toccando anche il tema centrale della pièce, l'adulterio. «Un argomento che potrebbe sembrare abusato e banale – ha detto Canziani –, ma Pinter lo affronta in modo geniale, raccontando la storia alla rovescia». Come se avesse in mano un bisturi, «Pinter riesce a sondare l'anima dei tre personaggi, tre esseri umani viventi – sottolinea Canziani –, perché l'ispirazione nasce da un'esperienza personale di tradimento. Il suo, nei confronti della moglie, con una conduttrice televisiva sposata con un amico produttore che l'avevano lanciato».

E se Pinter visse il tradimento sulla propria pelle, che ne pensano gli attori? «In amore, come nell'amicizia – risponde Nicoletta Braschi rifuggendo i giudizi morali – il tradimento è una storia di dialogo interrotto». Di Emma, «creatura in carne e ossa», Braschi commenta: «Una protagonista che ha fatto passi avanti rispetto alle 'traditrici' di un tempo, come Anna Karenina. Nessun suicidio, ma un nuovo amante già pronto alla fine delle altre relazioni».

Enrico Ianniello e Tony Laudadio raccontano l'esperienza sul testo, ma anche la loro storia di attori nella vivace Napoli dei Teatri Uniti, con Angelo Curti, Toni Servillo, Mario Martone. «In due abbiamo vinto la sfida fondando una compagnia autonoma, "Onorevole Teatro Casertano"», spiega Laudadio. E di Pinter: «Un'esperienza importante – dice Ianniello – confrontarsi con un testo che mette in campo un meccanismo prepotentemente teatrale». Si schermisce, Nicoletta, quando le si ricorda che due astronomi, Andrea Boattini e Maura Tombelli, le hanno intitolato un asteroide, "31605 Braschi", scoperto il 10 aprile 1999. «Bellissimo regalo – commenta –, me l'ero quasi dimenticato. Grazie per avermelo ricordato».

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO DELLA QUARTA EDIZIONE

Guarda al futuro la musica antica del festival Wuderkammer

TRIESTE Con lo sguardo già rivolto al progetto musicale che caratterizzerà il programma del prossimo anno, il festival di musica antica "Wuderkammer" archivia la quarta edizione sull'onda del costante successo di pubblico che ha accompagnato tutta la rassegna, organizzata come di consueto dall'Associazione Epicantica con il contributo della Regione FVG, del Comune di Trieste e dei Civici Musei di Storia e Arte. Le ultime tre tappe dell'originale percorso contenuto entro "I lati della Notte" hanno trovato ospitalità in altrettante suggestive location cittadine adeguate per acustica e ambientazione, a cominciare dalla Chiesa della Beata Vergine del Rosario che ha accolto l'esibizione dell'Ensemble Odhecaton, rinomato complesso vocale italiano specializzato in polifonia rinascimentale.

Bernard Brauchli

I dieci cantori, diretti dal maestro Paolo Da Col, si sono cimentati in un meditato excursus nella musica sacra partendo dal canto gregoriano per arrivare fino alle soglie del Seicento con i 'Tenebrae Responsoria Sabbati Sancti' di Gesualdo da Venosa, facendosi apprezzare per colore vocale e rifinito impasto timbrico nell'approccio musicale di coinvolgente densità. Vibrava di 'riservata dolcezza' anche il raffinato recital che il pianista svizzero Bernard Brauchli ha tenuto al Civico Museo Sartorio, rivelandosi impeccabile nel cogliere le diverse sfumature presenti nelle pagine di Gabrieli, de Cabezon, Carreira, Cavazzoni e Froberger, proposte all'ascolto sul clavicordo ovvero lo strumento più notturno e intimo della storia delle tastiere.

Il gran finale, nella sala dei concerti del Castello di San Giusto, era affidato alla profonda sensibilità del soprano Kitty de Geus e del complesso Red Rose Four, quartetto di flauti dritti provenienti dai Paesi Bassi e composto da Nynke Algra, Nienke van der Meulen, Ester van der Veen e Tamara Wessies, premiate all'International Young Artist's Presentation - Early Music 2008 di Anversa per "le sonorità solide e avvolgenti, per la padronanza e professionalità dimostrate e per lo slancio interpretativo". Qualità spese a piene mani dalle cinque giovani interpreti anche nel tracciato musicale che risalta 'come chiara luce del giorno' e si fa pura emozione nelle pagine di Tallis, Taverner, Byrd, Dowland e Johnson ma anche nello splendido divertissement dai rimandi naturalistici come "La Bizzarra" di Nicolò Corradini, realizzato con impeccabile aplomb tecnico, grande entusiasmo e un pizzico di ironia.

Patrizia Ferialdi

GRAN FINALE

Concerto del soprano Kitty de Geus nella cattedrale di San Giusto

Il soprano Kitty de Geus

FLAUTO E PIANO

Mercoledì al Conservatorio: concerto rinviato

TRIESTE Per l'indisposizione di una delle protagoniste, è stato rinviato a data da destinarsi il concerto di stasera per il cartellone dei "Mercoledì del Conservatorio Tartini": era in programma il recital "Flute-Piano Duo", con la pianista Canida Felici e la flautista Birgit Nolte.

Prossimo appuntamento dei "Mercoledì del Tartini" confermato per il 16 dicembre, sempre alle 20.30: in collaborazione con il Conservatorio di Vienna sarà proposto il piano recital della musicista giapponese Shoko Nakamatsu, su musiche di Scarlatti, Haydn, Beethoven, Schumann, Ginastera. Lunedì 21 dicembre, Concerto di Natale.

SHOW A LONDRA

Lady Gaga "morigerata" per la regina

LONDRA Ha dovuto moderare i toni del suo spettacolo notoriamente "eccessivo", la popstar Lady Gaga che si è esibita davanti alla regina Elisabetta II a Blackpool. Stefani Joanne Angelina Germanotta, la 23enne newyorchese in arte Lady Gaga, ha preso parte al Royal Variety Performance, spettacolo annuale a cui tradizionalmente sono invitati i regnanti britannici e che viene trasmesso in tv. Ma perchè la popstar del momento potesse esibirsi al cospetto reale, è stato esplicitamente chiesto che lo spettacolo non fosse "eccessivo". Scene che abitualmente Lady Gaga propone, come la simulazione di un suicidio con tanto di sangue finto, sono state censurate.

11 MILA DOLLARI

Sharon Tate nuda con Polanski: foto all'asta

NEW YORK Il famoso ritratto fotografico del regista franco-polacco Roman Polanski insieme con la ex moglie Sharon Tate a seno nudo, pochi mesi prima di essere uccisa dai seguaci della setta di Charles Manson, nel 1969, è stata venduto all'asta a New York per oltre 11mila dollari. La foto, scattata dal famoso fotografo inglese David Bailey, vede i due abbracciati ed è stata acquistata da un collezionista che ha chiesto di rimanere anonimo. La foto era stimata tra gli 8 e i 12 mila dollari. Polanski, 76 anni, è agli arresti domiciliari in Svizzera. Gli Usa ne hanno chiesto l'estradizione per processarlo: l'accusa è di avere avuto rapporti sessuali con una adolescente di 13 anni, oltre 30 anni or sono.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in digital 3D. Dalla Disney con Jim Carrey.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata al B.F.C.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 22.00
in digitale 3D. Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

A SERIOUS MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Un film dei fratelli Coen.

L'ISOLA DELLE COPPIE 20.00, 22.10
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno.

CADO DALLE NUBI 16.05, 18.05, 20.05, 22.10
con Checco Zalone.

LA DURA VERITÀ 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.30, 19.50, 22.15
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 16.05
dai creatori di Shrek.

2012 16.00, 19.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow».

da domani JENNIFER'S BODY 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Megan Fox.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

L'ISOLA DELLE COPPIE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Vince Vaughn, Malin Akerman, Jean Reno.

2012 16.00, 20.05
di Roland Emmerich, con John Cusack, Woody Harrelson.

NINJA ASSASSIN 18.30, 22.30
dai creatori di «Matrix».

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 18.00, 20.10, 22.20

PLANET 51 16.30

LA DURA VERITÀ 22.30
Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler (al Super).

Da domani: JENNIFER BODY.

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

Domani alle 22.15: DIECI INVERNI.

■ **SUPER**

SELEN E IL SUPER TRANS 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Mercoledì ingresso unico 4,80 € esclusi i film in Digital 3D.

A SERIOUS MAN 17.45, 20.10, 22.10

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.45

A CHRISTMAS CAROL 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
in Digital 3D.

DORIAN GRAY 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

L'UOMO NERO 20.10, 22.15

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263 - Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

A CHRISTMAS CAROL 17.30, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN 17.45, 20.10, 22.10

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10

LA DURA VERITÀ 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

Ore 20.30: «CHICAGO». Libretto di Fred Ebb e Bob Fosse. Liriche di Fred Ebb, musiche di John Kander. Con Gary Wilmot. Turno M. 2h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 11 dicembre 2009 ore 20.30: «UN ISPETTORE IN CASA BIRLING» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia di Giancarlo Sepe. 040-390613. contrada@contrada.it; www. contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - APPLAUSI AL 2010**

31 dicembre 2009 ore 21.30: «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45, prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, dalle ore 15: «LIBERTÀ DELLE DONNE: RACCONTARSI» laboratorio di narrazioni e culture. A cura della SIL Società Italiana delle Letterate - Trieste. Ingresso libero

■ **TEATRO MIELA**

S/PAESATI Eventi sul tema delle migrazioni - Giovedì, ore 20.30: «BILAL - VIAGGIARE, LAVORARE, MORIRE DA CLANDESTINI» spettacolo di e con F. Gatti e G. Bertelli. Musiche e canti composti da Bertelli e tratti in parte da repertori dei Paesi di provenienza dei «nuovi schiavi». Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Venerdì 11 dicembre TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte, in ... E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI... Lieder dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P. P. PASOLINI**

STAGIONE DI PROSA 2009/2010. Questa sera, ore 21 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Biglietteria: ore 10-12 20-21 tel. 0431-370273.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Sabato 12 dicembre, ore 20.45: Pietari Inkinen direttore, Alessandro Carbonare clarinetto di bassetto ORCHESTRA MITTELEUROPEA. Musiche di Mozart - Concerto per clarinetto e orchestra KV 622 - Beethoven - Coriolano, Ouverture e Sinfonia n. 7.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

10 dicembre, ore 20.45: UN ISPETTORE IN CASA BIRLING, regia Giancarlo Sepe, con Paolo Ferrari, Andrea Giordana. Botteghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Ma a Licia Colò non basta il National Geographic

Superlavoro natalizio? Licia Colò conquista, dopo la domenica pomeriggio con "Alle falde del Kilimangiaro", anche il sabato sera di RaiTre. Per quattro serate (ben fuori dal periodo televisivo di garanzia, e quindi non sottoposto ai diktat dell'Auditel) il nuovo programma "Nati liberi" (di Licia Colò, Antonella Serantoni e Vincenzo Arnone) si propone di offrire svago e riflessioni sulle sorti del nostro pianeta - e debuttare in prossimità della conferenza di Copenhagen sul clima sembra particolarmente appropriato.

In realtà l'unico punto di forza del programma è rappresentato dall'uso dei documentari del National Geographic doppiati in italiano.

Ben confezionati, suggestivi, sulle orme di animali spesso inavvicinabili, questi documentari (soprattutto per quanti non possano abbandonarsi 24 ore su 24 ai canali monotematici dedicati a scienze e natura) rappresentano una sicura festa per gli occhi, ma gli inserti di Licia Colò che appare magicamente (diciamo "alla Angela" ma anche alla Mario Tozzi) sovrimpressa nel contesto delle riprese (in lande innevate etc.) fanno sorridere e annoiano. Mentre può avere un buon intento didattico l'apparire di Alberto Angela (paleontologo e scafato divulgatore scientifico) su sfondi ricostruiti di civiltà scomparse o scenari cosmici pronto a spiegarne storie e dettagli, i testi della Colò sono poca e povera cosa (e il programma è scritto da tre persone!).

Mentre sabato Licia spiegava l'origine del modo di dire "in bocca al lupo" (stavamo seguendo un branco di lupi nel parco di Yellowstone) non potevo non interrogarmi sul significato di questo programma che potrebbe fare a meno della presentatrice. Abituata a parlare di viaggi, intervistare persone e condurre quiz sui costumi tradizionali di tutto il mondo, Licia Colò forse è la conduttrice perfetta per un pubblico di soli bimbi e ragazzini, a cui peraltro sembra rivolgersi considerando il ritmo (lentissimo) delle sue esposizioni e il registro del suo linguaggio. È bene avere la capacità di farsi capire da tutti (varie età, varie scolarizzazioni), ma di fronte a simili programmi ci piacerebbe provare anche la bella sensazione di stare ascoltando chi ne sa più di noi. Si gioca al ribasso?

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
QUALE FINANZIARIA

La legge Finanziaria sarà tra i temi di "Otto e mezzo". A discuterne in studio con Lilli Gruber, il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas e Bruno Tabacci, vicepresidente della commissione bilancio della Camera. Interverrà l'editorialista de Il Sole24 Ore Stefano Folli. All'interno, la rubrica Il punto di Paolo Pagliaro.

LA 7 ORE 21.10
MAFIA NELL'ECONOMIA

"La mafia nell'economia del Paese": questo il titolo e il tema di "Exit - Uscita di sicurezza". Saranno ospiti in studio Pietro Grasso, procuratore nazionale antimafia; Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Regionali; Roberto Castelli, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Walter Veltroni. Si parlerà poi anche di Italia e razzismo.

LA 7 ORE 16.05
NOI E IL CLIMA

"Clima: dipende anche da noi?" è il tema della tredicesima puntata di "Così stanno le cose", condotta da Luisella Costamagna in diretta dagli studi di Via Novaro a Roma. Programma di Luisella Costamagna e Franca Fossati, a cura di Franca Fossati.

RAIDUE ORE 14.00
PARLA LA CARFAGNA

Il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna è l'ospite della puntata de «Il Fatto del giorno» su Raidue. Si parlerà fra l'altro di violenza sulle donne. L'intervista, realizzata da Monica Setta, andrà in onda in diretta alle 14.

I FILM DI OGGI

IL COSMO SUL COMÒ
con Aldo Giovanni e Giacomo

GENERE: COMMEDIA (Italia 2008)

SKY 1 13.15

All'ombra di un ginko biloba Pin e Puk interrogano il maestro Tsu Nam sulla saggezza. "Colpiti" dai suoi insegnamenti e dal suo bastone di bambù, i discepoli sognano di raggiungere il nirvana e di suonare il gong che produce armonia, valanghe ed eruzioni. A Milano, intanto...

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA
con Nicolas Vaporidis

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 3 17.10

Il venticinquenne Massimo lavora nell' impresa di pompe funebri del padre ma sogna di sfondare nella musica...

I GALANTUOMINI
con Donatella Finocchiaro

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 22.35

Lecce, anni 90. Ignazio è uno stimato giudice che è da poco rientrato in città dopo aver lavorato per molti anni al Nord. Rivede Lucia, la donna di cui è sempre stato segretamente innamorato fin da piccolo. La donna lavora come rappresentante di profumi, ma si tratta di una copertura...

QUANDO TUTTO CAMBIA
con Helene Hunt

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)

SKY 3 13.30

April è un'insegnante di Philadelphia che conduce una vita tranquilla almeno fino a quando alcuni eventi...

L'UOMO CHE AMA
con Pierfrancesco Favino

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 18.55

Roberto è un uomo che ama in modo assoluto e l'amore riempie la vita di tutte le persone che lo circondano: le sue due donne, suo fratello, i suoi genitori, la dottoressa titolare della farmacia in cui lavora. Tutti devono fare i conti con questo sentimento, e tutti ne escono trasformati, o definiti...

VIENI VIA CON ME
con Mariangela Melato

GENERE: COMMEDIA (Italia '05)

RETE 4 23.50

A Utica, una piccola città nel cuore dello Stato di New York, vive Maria Grande che non è la classica mamma italo-americana...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
13.31 Tg1 Focus
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Inter - Rubin Kazan** *Champions League* I nerazzurri di Mourinho chiamati al riscatto in Champions League.

22.45 Rai Sport 90° Minuto Champions. Con Paola Ferrari.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Rai Educational

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.25 Linosa sconosciuta e favolosa
06.45 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Rai Educational Crash - Files
09.50 Dieci minuti di...
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Housewives** *Con Marcia Cross.* Mike, spinto da Susan, incontra per la prima volta Jackson.

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
23.30 Tg 2
23.45 I Custodi della Sicurezza
01.15 TG Parlamento
01.25 Rai Sport Reparto Corse
01.55 Estrazioni del lotto
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Un caso per due** *Con Claus Theo Gortner.* Anna, una giovane molto carina, viene ritrovata in fin di vita.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.54 Meteo
13.58 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
16.50 Le piogge di Ranchipur. Film (drammatico '55). Di Jean Negulesco. Con Lana Turner, Richard Burton, Fred Mac Murray.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 SHOW
> **Vite straordinarie** *Conduce Elena Guarnieri.* Una puntata dedicata alla travagliata vita di Lady D.

23.50 Vieni via con me. Film (commedia '05). Di Carlo Ventura. Con Mariangela Melato, Enrico Lucci, Dino Nole.
01.54 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 I magnifici Brutos del west. Film (commedia '64). Di Fred Wilson. Con Emma Penella, Alfredo Mayo, Darry Cowl.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Grande Fratello pillole
10.10 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SERIE TV
> **I Liceali 2.** *Con Giorgio Tirabassi.* Monica fallisce l'esame alla Normale e cade in depressione.

23.30 Maurizio Costanzo show 25 anni. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 War at home
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e...
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* Un allevatore di cavalli viene ucciso all'ippodromo durante una corsa.

22.10 The mentalist. Con Simon Baker
23.10 Californication
00.45 Studio aperto - La giornata
01.00 Talent 1 player
01.40 Media shopping
02.00 L' uomo puma. Film (avventura '80). Di Alberto De Martino. Con Walter George Alton, Donald Pleasence, Miguel Angel Fuentes.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Cuore e batticuore - I vecchi amici non muoiono mai. Film Tv (avventura '94). Di Peter H. Hunt. Con Robert Wagner.
16.05 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. .

21.10 ATTUALITA'
> **Exit** *Conduce Ilaria D'Amico.* Nuovo appuntamento con l'attualità targata La7.

23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.10 Prossima fermata
01.25 Movie Flash
01.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.10 Alla corte di Alice
03.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.15 CNN News

SKY 1

06.20 Twilight - Speciale
06.40 Il passato è una terra straniera. Film (thriller '08). Con E. Germano.
08.45 Sex and the City - Speciale
09.05 Sex and the City - Le ragazze sono tornate. Film (commedia '08). Con S.J. Parker.
11.30 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton.
13.15 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio, G. Storti.
15.00 Winged Creatures - Il giorno del destino. Film (drammatico '08). Con K. Beckinsale.
16.45 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford.
18.55 L'uomo che ama. Film (drammatico '08). Con P. Favino.

21.00 FILM
> **Deal - Il re del poker** *Di G. Cates Jr. Con B. Reynolds.* Un grande esperto pokerista insegna ad un giovane ragazzo...

22.35 I galantuomini. Film (drammatico '08). Con D. Finocchiaro.
00.30 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton.
02.10 Giù al nord. Film (commedia '08). Con D. Boon, K. Merad.
04.00 L'uomo che ama. Film (drammatico '08). Con P. Favino, M. Bellucci.

SKY 3

13.30 Quando tutto cambia. Film (commedia '07). Con H. Hunt, C. Firth.
15.15 Navigator. Film (fantascienza '86). Con J. Cramer.
17.10 Questa notte è ancora nostra. Film (commedia '08). Con N. Vaporidis.
19.00 Tutti per uno. Film (commedia '06). Con J.B. Ochsenknecht.
21.00 About Adam. Film (sentimentale '00). Con K. Hudson.
22.55 Un'estate al mare. Film (commedia '08). Con L. Banfi.
00.55 Il miracolo della farfalla. Film (commedia '02). Con M. Serrault, C. Bouanich.

SKY MAX

14.20 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt.
15.50 Che la fine abbia inizio. Film (thriller '08). Con B. Snow, S. Porter.
17.25 Senza via di scampo. Film (thriller '86). Con K. Costner.
19.25 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo. Film (horror '01). Con G. Philips, J. Long.
21.00 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06). Con M. Newton.
22.40 Supercop. Film (azione '92). Con J. Chan, M. Cheung.
00.20 Human Trafficking. Le schiave... Con D. Sutherland.

SKY SPORT

13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Mancini
15.00 UEFA Champions League Review
18.00 I Signori del Calcio: Materazzi
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Inter - Rubin Kazan (live): UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UCL
00.00 Goal Deejay
00.30 Numeri Serie A
01.00 Liverpool - Fiorentina: UEFA Champions League

MTV

09.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 Next
13.30 Dancelife: J - Lo Project
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 Pussycat Dolls present: Girlicious
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 16 & Pregnant
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.25 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica sinfonica.
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Super Sea
12.45 Attenti al cuoco.
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 Attualità
14.35 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Buffalo Bill e gli indiani. Film (western '76).
22.35 Turismo invernale nel FVG
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Perchè?.
00.25 La Grande Storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Parliamo di ...
20.40 City Folk: Oslo
21.10 Etno Hist(e)rie
21.50 Tuttoggi
22.05 Champions League: Ach Bled - Istanbul
23.05 Rispolverando i palinsesti
23.50 Tuttoggi
00.05 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.00: Zona Cesarini; 10.05: Champions League; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 10.51: GR 1; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Mostri Sacri; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazine; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (17.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CONTDOWN GIORNI TERMINE ROTTAMAZIONE

-22

OFFERTE STRAORDINARIE

CHIAVI IN MANO CON RATE A TASSO ZERO

ALCUNI ESEMPI	LISTINO	SCONTO		OFFERTA WEEKEND	48 RATE MENSILI
11 FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS CLIMA	11.450,00EURO	2.550,00EURO	-22%	DA 8.900,00EURO	208,50EURO
2 FIAT 600 1.1, CLIMA, ABS, E AIRBAG	9.050,00EURO	2.600,00EURO	-29%	DA 6.450,00EURO	155,00EURO
4 FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE CLIMA, 5PORTE	12.000,00EURO	3.300,00EURO	-28%	DA 8.700,00EURO	204,00EURO
3 FIAT GRANDE PUNTO 1.2 ACTIVE CLIMA 5 PORTE	13.750,00EURO	4.050,00EURO	-29%	DA 9.700,00EURO	226,00EURO
5 FIAT GRANDE PUNTO 1.4 DYNAMIC GPL 5 PORTE	17.700,00EURO	7.100,00EURO	-40%	DA 10.600,00EURO	245,50EURO
3 FIAT BRAVO 1.4 16V DYNAMIC GPL	20.700,00EURO	5.500,00EURO	-27%	DA 15.200,00EURO	346,00EURO
1 ALFA MITO 1.3 MJT 90CV DISTINCTIVE	21.640,00EURO	3.640,00EURO	-17%	DA 18.000,00EURO	295,00EURO E ANTICIPO DI 5.000
1 ALFA MITO 1.4 TURBO 120CV DISTINCTIVE	19.400,00EURO	2.500,00EURO	-13%	DA 16.900,00EURO	296,00EURO E ANTICIPO DI 4.000
2 ALFA 147 1.6 MOOVING 5 PORTE	17.580,00EURO	4.580,00EURO	-26%	DA 13.000,00EURO	
1 ALFA 159 2.0 MJT 170CV PROGRESSION	30.250,00EURO	4.300,00EURO	-14%	DA 25.950,00EURO	

Prezzi validi in caso di rottamazione governativa di vetture euro 0, 1 o 2 immatricolate prima del 31/12/99, al netto degli incentivi governativi L.33/09 e DL 296/06. Prezzi Ipt inclusa, le immagini delle vetture presenti in questa pubblicità possono differire per versione o cromia e non costituiscono offerta al pubblico. Esempio: Fiat Panda 1.2 Dynamic Class, listino €11.450,00 Ipt compresa, sconto rottamazione comprensivo dell'incentivo governativo L.33/09 €2.850,00, prezzo netto €8.900,00 Ipt inclusa. Finanziamento vincolato anticipo zero, 48 rate da €208,50 Tan zero Taeg 3.47%, salvo approvazione della finanziaria. Spese apertura pratica, assicurazione credito protetto e SavaDna comprese nelle rate. Offerta valida con targa entro il 24 dicembre 2009.

AFFRETTATI, OFFERTE COSÌ SVANISCONO

SERVICE

- **Trieste** via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
- **Gorizia** via IIIª Armata 131 - Tel. 0481 519371
- **Monfalcone** via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

PUOI APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA E CORRERE IN CONCESSIONARIA OPPURE CORRERE IN CONCESSIONARIA E APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA.

QUESTO WEEKEND SIAMO APERTI.

QUINDI PUOI ACQUISTARLA SUBITO OPPURE DURANTE QUESTO WEEK END.

DA 6.950 EURO CON ANTICIPO ZERO E TASSO ZERO.

Esempio di finanziamento su Panda 1.1 Actual, prezzo promo € 6.950 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/2009. Anticipo zero, 48 rate da € 163 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 559, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 4,29%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/11/2009 per le vetture in pronta consegna. Immagine vettura indicativa. Consumi ciclo combinato: 6,5 l/100 km. Emissioni CO_2: 154 g/km.

LUCIOLI FIAT **Trieste** via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - **Monfalcone** via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

Nasce a Trieste l'archivio che custodisce e cataloga i batteri marini pericolosi

Il Dipartimento di oceanografia biologica di Ogs è il primo in Italia a offrire la "ceppoteca"

di CRISTINA SERRA

Più di cento specie di batteri marini raccolte, catalogate e conservate in sicurezza, sia per proteggere la biodiversità locale dai rischi legati ai cambiamenti climatici, sia per rendere disponibile materiale di controllo certificato agli enti che si occupano di protezione ambientale, come l'Arpa. È questo il notevole patrimonio microbiologico allestito dai ricercatori del Dipartimento di Oceanografia Biologica (BiO) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS di Trieste, e conservato presso i laboratori a mare. Diverse specie di Vibrio (alcune patogene per i pesci altre sospette patogene per l'uomo, ma non il vibrione del colera), esemplari di Pseudomonas (che nelle persone immunodepresse può causare disturbi agli occhi e otiti) e molte altre specie batteriche sono state campionate a partire dal 2004, da quando cioè il gruppo di ricerca MaBER (Ricerche sulla Biogeochimica Marina e sugli ecosistemi) ha partecipato a un progetto dell'Istituto Superiore di Sanità con l'obiettivo di definire i cosiddetti "patogeni emergenti".

«Abbiamo deciso di implementare l'allestimento di una ceppoteca di batteri marini organizzandola secondo criteri rigorosi di classificazione – spiega Paola Del Negro, responsabile del gruppo MaBER – soprattutto per ottemperare agli obiettivi del Piano strategico regionale 2008-2013, per il quale sono di prioritaria importanza la tutela ambientale e, ovviamente, la tutela igienico-sanitaria della popolazione». Studi recenti di ecologia microbica hanno infatti rivelato la presenza di diverse specie batteriche marine patogene lungo tutte le coste adriatiche, alcune delle quali in particolare sono entrate nel mirino dei ricercatori perché potrebbero causare patologie diffuse sia ai bagnanti che agli operatori del mare.

«Si tratta di batteri come *Vibrio parahaemolyticus* e il suo parente *V. vulnificus* – precisa Del Negro - presenti negli aerali di balneazione e nelle riserve dedicate all'acquacoltura e alla mollu-schicoltura, che interessa però anche il commercio dei prodotti ittici». La presenza di questi batteri non comporta un rischio di patologie gravi, ma di sicuro è associata alla comparsa di disturbi come infezioni dei tessuti molli e delle mucose, gastroenteriti, infezioni alle orecchie, e frequenti dermatiti professionali in chi lavora col mare e i suoi prodotti. Finora queste ricerche sono state finanziate in maniera trasversale, cercando di allungare una coperta (quella dei fondi dedicati) che purtroppo è sempre troppo corta, con risorse umane limitate a 5-6 persone.

«Ma l'archivio di cui ora disponiamo – sottolinea la ricercatrice - ci dà ragione e ci induce a proseguire lungo questa strada: la ceppoteca che stiamo mantenendo e implementando, e così l'esperienza maturata in questi anni, è un patrimonio che metteremo volentieri a disposizione delle autorità sanitarie in casi di emergenza ma anche nei periodi non caratterizzati da particolari situazioni di allarme. E vogliamo fare di più: stiamo espandendo il nostro archivio batterico includendo anche batteri lagunari che vivono in condizioni critiche come, per esempio, la presenza di mercurio nelle acque. Un valore aggiunto che servirà anche a livello nazionale».

La ceppoteca allestita dai biologi marini di OGS ha trovato immediatamente un'applicazione concreta: «Recuperando diversi ceppi di Vibrio dall'ambiente – fa notare Del Negro – ci siamo resi conto di come alcuni protocolli analitici comunemente usati siano diventati obsoleti. Fino a qualche tempo fa le analisi per la determinazione dei batteri si basavano esclusivamente su indagini di tipo biochimico. Ma ora sappiamo che il batterio modifica il proprio profilo metabolico in maniera strategica per adattarsi alle condizioni ambientali. Pertanto, la via da seguire d'ora in avanti è quella che vede l'integrazione di comuni test biochimici con analisi molecolari che possano confermare l'identità genomica di una data specie».

Infine, durante le ultime campagne oceanografiche polari in Artico e in Antartide i microbiologi di OGS hanno isolato e caratterizzato batteri marini adattatisi a temperature estreme i quali sono entrati a far parte dell'archivio e sono disponibili per tutti i ricercatori che, vista l'assenza di finanziamenti per le ricerche polari, vogliono continuare la loro sperimentazione.

Cinzia Fabbro del BiO mentre fa crescere su piastra i batteri marini

AL CBM DI TRIESTE

Nasce il supermicroscopio per spiare dentro le cellule

Un apparecchio ottico che permette di vedere fino a 7 nanometri, record mondiale di risoluzione

Quanto sono grandi i sistemi proteici che formano i canali delle membrane cellulari e che permettono il transito a molecole e a farmaci? Possono misurare attorno ai 7 nanometri, cioè sette miliardesimi di metro, una distanza tanto esigua da risultare inviolabile ai più sofisticati microscopi ottici. Questo traguardo, fino a ieri ritenuto utopia, è stato invece ottenuto da ricercatori del Consorzio per il centro di Biomedicina Molecolare (Cbm) di Basovizza, in collaborazione con altri quattro Istituti: l'Università di Catanzaro, l'Università di Pavia, l'Iit a Genova e il Cnr-Infm-Tasc di Trieste. Da oggi, dunque, esiste un microscopio ottico così potente - la cui genesi e funzione è descritta nell'articolo pubblicato sulla rivista internazionale Nature Nanotechnology – che sarà possibile osservare in dettaglio la struttura nanometrica di cellule e materiali.

«Deteniamo il record mondiale di risoluzione con tecniche ottiche, poiché siamo scesi sotto la precedente soglia dei 14 nm», racconta soddisfatto il responsabile del Laboratorio di Microscopia a Scansione di Sonda (o Scanning Probe) del Cbm Marco Lazzarino, che ha guidato la ricerca assieme a Enzo di Fabrizio dell'Iit di Genova. «In tre anni di intenso lavoro - iniziato per impulso di Giacinto Scoles promotore degli studi di nano-biomedicina al Cbm, – abbiamo realizzato un'apparecchiatura davvero unica, in cui la luce viene compressa fino a raggiungere dimensioni centinaia di volte inferiori a quella che è la sua lunghezza d'onda abituale». Il risultato è stato ottenuto combinando tecniche di manipolazione della luce (cristalli fotonici e guide d'onda plasmoniche) con tecniche di microscopia a scansione. «Pensiamo alla puntina di un vecchio grammofono – semplifica Lazzarino – mentre legge i solchi e li trasforma in musica. Così, nel nostro microscopio c'è una punta di dimensioni nanometriche, una nanoantenna, che legge il campione. Rispetto al passato, la punta è stata costruita con tecniche di altissima precisione che consentono di convogliare, rallentare e condensare su di essa grandi quantità di energia. Quanto più la punta è piccola ed ha struttura fine, tanto maggiore è l'energia condensabile, ed elevata la risoluzione dell'immagine che si può ottenere». Tra i vantaggi di questo microscopio, testato finora su campioni inorganici di silicio amorfo e cristallino, c'è l'assenza di invasività, importante al momento di passare a campioni biologici. Conclude Lazzarino: «Fondamentale è stato il lavoro di Alpan Bek, eccellente ricercatore turco che da un paio d'anni lavora a Trieste, e un primo finanziamento europeo di 200 mila euro usato per allestire il laboratorio». Di recente, però, il Cbm è diventato capofila del progetto europeo Single Molecule Detection, e ha ottenuto altri 900 mila euro. «Ora il nostro lavoro si allargherà, includendo colleghi tedeschi inglesi, spagnoli e italiani con i quali svilupperemo metodi innovativi per individuare molecole ancora sconosciute».

Cristina Serra

Marco Lazzarino e Alpan Bek

«Funziona come la punta di un grammofono infinitamente piccola»

I cristallografi del Cnr studiano come fare alimenti "su misura"

Spalmare un formaggio cremoso sul pane anticipa il piacere del palato. Ma combattere con uno che si frammenta come gesso induce, forse, a cambiare scelta. Assieme all'offerta di prodotti alimentari è aumentata anche oggi la richiesta del pubblico, assai più esigente in fatto di qualità. Perciò le aziende ricercano soluzioni tecnologiche che migliorino i prodotti dal punto di vista chimico, nutraceutico, sensoriale. In questa direzione operano a Trieste i ricercatori dell'Istituto di Cristallografia del CNR, presso il Sincrotrone Elettra, che studiano il comportamento dei lipidi alimentari, ma anche cosmetici e farmaceutici.

«La struttura di una molecola determina la sua interazione con molecole identiche o simili» spiega Gianmichele Arrighetti, che assieme a Luisa Barba e in collaborazione con il Dipartimento di Scienze degli alimenti dell'Università di Udine studia lo stato fisico dei lipidi in sistemi alimentari complessi. «E l'uso di raggi X come quelli generati da Elettra permette di "vedere" le strutture molecolari su scala atomica». Sfruttando i raggi X i ricercatori del CNR prima sottopongono a diverse temperature oli diversi e poi osservano in che modo le molecole di grasso si ordinano e si impacchettano. «I lipidi – dice Arrighetti – formano diversi tipi di cristalli a seconda delle condizioni cui vengono sottoposti, per esempio, la velocità a cui giungono alla temperatura finale. A ogni variabile del sistema (tempo di riscaldamento, temperatura ecc.) corrisponde una diversa cristallizzazione, e il risultato finale può essere un prodotto morbido come una crema o solido come il cioccolato». Indagini che saranno estese a moltissimi prodotti alimentari, cosmetici e farmaceutici contenenti lipidi. *(cr. ser.)*

LA SOCIETÀ GORIZIANA COVEME

Arriva "backsheet", la plastica che salva i pannelli fotovoltaici

di NICOLA COMELLI

Si chiama "backsheet" ed è un materiale realizzato con un mix di fluoropolimeri, poliesteri di alto grado e adesivi resistenti all'idrolisi e ai raggi ultravioletti. In sostanza, semplificando per i non addetti ai lavori, si tratta di un particolare tipo di plastica resistente alle altissime temperature, in grado di permettere ai pannelli fotovoltaici di esprimere le loro performance migliori, garantendo il totale isolamento ad alto voltaggio, e, soprattutto, assicurandone la protezione nel tempo, che favorisce una riduzione dei costi di manutenzione. Grazie a questo prodotto, sviluppato in collaborazione con il gruppo Du Pont (attraverso la Dpf, controllata congiuntamente dal colosso americano della chimica e dal gruppo giapponese Teijin), la goriziana Coveme si sta ritagliando un ruolo di un certo rilievo nella fornitura di componentistica di ultima generazione legata ai pannelli fotovoltaici. Un business che deve ancora crescere e che, attualmente, si affianca ai mercati di riferimento "storici" dell'azienda, tutti connessi alla produzione di film e rivestimenti chimici per applicazioni industriali: circuiteria flessibile (nell'automotive, in particolare, per i sistemi di rilevazione della presenza a bordo del conduttore e del passeggero e per gli elementi dei cablaggi degli ormai onnipresenti comandi al volante), biomedicale, imballaggio flessibile, isolanti elettrici.

Anche per la dipendenza da questi comparti "tradizionali", colpiti diramente dalla crisi nel corso di questo 2009, i risultati dell'esercizio in corso beneficeranno fino a un certo punto del successo di "backsheet": il fatturato, più nello specifico, si attesterà su un – 15% rispetto all'anno precedente, quando aveva fatto segnare un valore complessivo di 107 milioni. Proprio il successo delle vendite di questo nuovo prodotto legato alla componentistica degli impianti solari, però, permetterà a Coveme di chiudere l'esercizio mantenendo buona la redditività, con il margine operativo lordo destinato a calare, anticipa il presidente della società, Pier Luigi Miciano, «di non più di un paio di punti percentuali sul fatturato (nel 2008 l'ebitda era al 17%, ndr)». «Sarebbe andata anche meglio – aggiunge, commentando i dati che saranno messi a bilancio -. Il fatto è che ci ha penalizzato molto l'andamento del primo semestre, quando gli ordinativi hanno subito una flessione rilevante». I riscontri sostanzialmente incoraggianti delle vendite di questa ultima parte dell'anno e le prospettive di crescita relative ai nuovi prodotti hanno spinto l'azienda a investire circa 5,5 milioni (4,5 dei quali sono già stati deliberati dal consiglio di amministrazione) per l'acquisto di nuovi macchinari e rinnovare alcuni elementi delle linee di produzione installate nello stabilimento di Gorizia (l'altra piattaforma operativa, che ospita gli uffici commerciali, l'amministrazione e il management si trova a Bologna). Oggi, il sito isontino, che si sviluppa su una superficie coperta di 9mila metri, impiega 140 addetti (sui 180 totali) e ospita non solo il reparto produzione ma anche la divisione r&d, ossia la struttura che si occupa di ricerca e innovazione in ordine alle nuove produzioni.

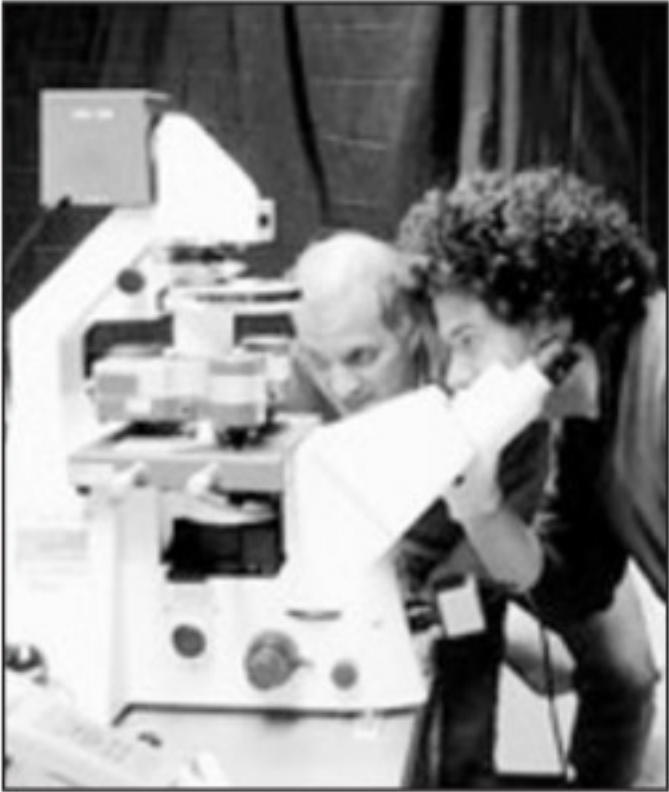
«L'anno prossimo, poi – rivela Miciano, facendo il punto sugli obiettivi strategici della società – ci concentreremo sull'apertura di un impianto in Asia, presumibilmente in Cina, o forse in Malesia. Una decisione dettata non tanto dall'esigenza di delocalizzare la produzione destinata ai mercati europei, che continueranno a essere serviti da Gorizia, quanto dalla necessità di essere più vicini alla clientela orientale, che sta crescendo, abbattendo così una parte dei costi legati alla logistica». Oggi, Coveme esporta oltre l'80% della sua produzione. Una quota destinata, con ogni probabilità, a crescere ulteriormente, anche alla luce dei confortanti segnali di ripresa che stanno arrivando dai mercati esteri.

Un impianto di pannelli fotovoltaici

MEDICINA

Otto geni svelano il tumore alla prostata

Il tumore prostatico interessa, in Italia, circa 9000 nuovi casi ogni anno ed è il più comune tumore per il sesso maschile. A volte, però, vengono diagnosticate come tumorali anche forme che maligne non sono, e che consistono nella proliferazione benigna delle cellule all'interno della ghiandola prostatica. I controlli clinici, di fatto, sono assai più numerosi, perché ogni anno sono circa 300 mila le ago-biopsie prostatiche effettuate in Italia.

La Euroclone SpA di Area Science Park ha messo a punto un kit molecolare "in vitro" – chiamato Genprostaticprofiler - che esamina il cosiddetto profilo di espressione di otto geni associati al tumore prostatico. Studiando l'attività di questi geni i medici capiscono se la persona sta sviluppando un tumore, ma anche se è presente una predisposizione alla malattia. Il test molecolare è stato brevettato, e fra breve sarà disponibile all'uso per Istituti Clinici dei Tumori e Ospedali.

OGGI IN TV

11.00 Europort: curling, Europei. Germania-Francia
12.00 Raitre: sport notizie
19.00 Eurosport2: basket, Eurolega riservato alle donne. Ros Casares-Teo Vilnius
20.40 Sky1: calcio, Champions League. Inter-Rubin Kazan

20.45 Raiuno: calcio, Ch.League. Inter-Rubin Kazan - Sky3: calcio, Ch.League. Liverpool-Fiorentina
22.45 Raiuno: 90' minuto Champions
1.00 Sky2: basket Nba. Atlanta-Chicago

ULTIMA GIORNATA DEI GIRONI DI CHAMPIONS LEAGUE

Il Bayern elimina e umilia la Juve

Bianconeri dominati dai tedeschi. Trezeguet trova un gran gol ma non basta

Il portiere del Bayern, Hansi Butt, ha appena infilato su rigore il collega Buffon e giustamente esulta

JUVENTUS	**1**
BAYERN	**4**

MARCATORI: pt 19' Trezeguet, 30' Butt (rig), st 7' Olic, 38' Gomez, 47' Tymoshchuk
JUVENTUS: Buffon 5.5, Caceres 6, Cannavaro 6, Legrottaglie 5.5, Grosso 5.5, Camoranesi 5, Felipe Melo 5 (36'st Giovinco sv), Marchisio 6, Diego 5 (20'st Amauri 6), Del Piero 5.5 (1'st Poulsen 5.5), Trezeguet 6. All. Ferrara.
BAYERN: Butt 6.5, Lahm 7, Van Buyten 6.5, Demichelis 6, Badstuber 6, Van Bommel 6.5, Schweinsteiger 7, Muller 6, Pranjic 6 (27'st Robben 6.5), Gomez 6.5, Olic 7 (34'st Tymoshchuk 6.5). All. Van Gaal.
ARBITRO: Busacca (Svizzera)
NOTE: ammoniti Pranjic, Schweinsteiger.

TORINO Dagli ottavi di Champions ai sedicesimi di Europa League. La Juventus, reduce dalla vittoria con l'Inter in campionato, fa il gambero in Europa e in una sola serata subisce l'umiliante retrocessione di categoria, subendo una meritata sconfitta all'Olimpico di Torino per mano del Bayern Monaco, che non solo vince per 4-1 ma domina in lungo e in largo, rimontando il vantaggio di Trezeguet con la forza di un rullo compressore. Il rigore del portiere Butt nel primo tempo, le reti di Olic (che aveva preso anche un palo e procurato il penalty), Gomez e Tymoshchuk nella ripresa: un ko pesante che peserà sulla stagione della Vecchia Signora e forse anche sulla panchina di Ferrara.

Chiellini e Sissoko sono le pedine mancanti dello scacchiere di Ferrara, che le rimpiazza con Legrottaglie e Camoranesi. Buffon recupera tra i pali ma la vera sorpresa in chiave bianconera è in attacco, dove Trezeguel (e non Amauri) fa coppia con Del Piero.

Ribery è la stella mancante del Bayern, costretto a far sedere solo in panchina l'acciaccato Robben: risponde presente in extremis Van Buyten a centrocampo, Olic e Gomez sono le punte. I bianconeri hanno due risultati a disposizione (pari e vittoria), i tedeschi solo uno, il successo, per qualificarsi agli ottavi: questo spiega, ma solo in parte, la grande carica con cui il Bayern gioca in un primo tempo che si chiude solo per caso sull'1-1.

E sì, gli ospiti collezionano una bella serie di occasioni da rete, Schweinsteiger quando può prova sempre la conclusione da fuori impegnando Buffon (ma al 5' cicca malamente da posizione invidiabile), Olic di testa anticipa sempre Caceres, che però avrà sulla coscienza soprattutto il rigore dei biancorossi.

Proprio Olic, al 12', timbra il palo con uno stacco preciso su cross di Van Bommel, ma nel momento migliore del Bayern è la Juve a passare. Diego è bravo ad approfittare di una defaillance di Demichelis, Marchisio si dimostra anche ottimo assistman e Trezeguet, con uno dei suoi colpi al volo, stende Butt.

Trovato il vantaggio la Juve cresce ma il Bayern fa sempre male quando avanza a pieno organico, trovando il pari alla mezzora su rigore: Caceres atterra in area ingenuamente Olic, Busacca indica il dischetto e Butt, il portiere, trasforma da bomber navigato. Il tempo si chiude con gli ospiti che cingono d'assedio i piemontesi, sfiorando il vantaggio con Schweinsteiger e Gomez.

Nella ripresa, Ferrara decide di coprirsi con Poulsen al posto di Del Piero ma la musica non cambia. Il Bayern è sempre assatanato e, al 7', dopo una conclusione velenosa di Praljic ispirata da un erroraccio di Diego, va sul 2-1: Buffon respinge come può un'inzuccata di Van Buyten e Olic è ben appostato per il tap-in vincente.

Arriva anche il momento di Amauri per un deludentissimo Diego e l'attacco juventino ne acquisisce in peso specifico e profondità. Entra anche Robben nel Bayern (poi tocca a Giovinco per un fischiatissimo Felipe Melo), che subisce il primo corner al 30' dopo averne collezionati dieci: un dato che la dice lunga su un match che si trascina meno avvincente nel finale, dove i tedeschi chiudono i conti con un rocambolesco gol di Gomez, che raccoglie una sfera passata anche sotto le gambe di Buffon. E il 38' e le speranze bianconere si spengono qui, ben prima della rete del 4-1 del neo entrato Tymoshchuk: eliminazione cocente e un tuffo all'indietro in Europa League.

>>> ROSSONERI QUALIFICATI

Djuric dello Zurigo contende ad Ambrosini il pallone

A SEGNO PRIMA GAJIC, DOPO RONALDINHO

Il Milan soffre troppo contro lo Zurigo poi trova il pareggio

ZURIGO	**1**
MILAN	**1**

MARCATORI: pt 29' Gajic, st 19' Ronaldinho (rig)
ZURIGO: Leoni 6, Koch 6, Barmettler 6, Thinen 6, Rochat 6, Okonkwo 6, Aegerter 7, Gajic 7 (st 37' Margairaz sv), Djuric 6,5 (st 21' Lampi 6), Alphonse 6, Nikci 6,5 (st 29' Vonlanthen 6). All. Challandes.
MILAN: Dida 5,5, Abate 6, Nesta 6, T.Silva sv (pt 20' Kaladze 6), Antonini 6, Ambrosini 5 (st 10' Flanini 6), Pirlo 6, Seedorf 6, Pato 6, Borriello 6 (st 39' Inzaghi sv), Ronaldinho 6. All. Leonardo.
ARBITRO: Proença (Portogallo)
NOTE: Espulso Rochat. Ammoniti Barmettler, Abate, Seedorf.

ZURIGO Missione compiuta per il Milan, qualificato agli ottavi di Champions anche per la vittoria del Real a Marsiglia, ma avete presente la squadra che ha stracciato la Samp? Beh, quella del Letzigrund è stato tutta un'altra cosa. Lontana parente.

Lo Zurigo, ben messo in campo e determinato, si è rivelato avversario pericoloso per la squadra di Leonardo, cui gli svizzeri hanno lasciato pochi spazi. Una magistrale punizione di Gajic aveva mandato sotto di un gol e il Milan che ha pareggiato su rigore nella ripresa.

Risultato utile, ma non eccellente serata per la squadra di Leonardo che ha giocato con un uomo in più per oltre 25'. E comunque è bene quel che finisce bene. Quando aveva perso in casa con gli svizzeri il clima era ben diverso.

L'allenatore zurighese Challandes non ha potuto schierare lo squalificato Stahel e l'infortunato Hassli. Rispetto alla partita di San Siro, due novità all'attacco: Alphonse e Nikci in campo dall'inizio. A San Siro avevano giocato Vonlanthen e Margairaz, poi sostituiti dai due titolari del Letzigrund. Hanno giocato pure stavolta nella ripresa, ma senza esiti positivi.

Molto diverso il Milan, rispetto alla gara d'andata: Dida e non Storari in porta, Silva e Antonini invece di Kaladze e Jankulovski in difesa: inoltre Borriello e Ronaldinho (così così entrambi) in attacco: all'andata c'erano Flamini a centrocampo e Inzaghi (entrati nel finale a Zurigo: sufficienti).

Brutto Milan nel primo tempo: ha perso molti duelli a centrocampo, è apparso lento, impacciato e ha preso un solo gol, mentre avrebbe potuto andare sotto altre volte.

Il gol di Gajic è arrivato su una strepitosa punizione di sinistro, a fil di palo sulla destra di Dida, partito forse un po' in ritardo.

Lo Zurigo è riuscito a portare parecchi pericoli alla porta di Dida. Il pareggio dei rossoneri nella ripresa per fallo su Borriello e rigore che Ronaldinho ha trasformato.

STASERA IN CAMPO

Scontro cruciale per i nerazzurri

L'Inter deve vincere col Rubin

La Fiorentina, ormai qualificata, all'Anfield Road la casa del Liverpool

José Mourinho durante la conferenza stampa

MILANO Non esiste il Barcellona, («troppo lontana, non me la ricordo più»), non esiste la Juventus («qui oggi si parla solo di Champions»). C'è il Rubin Kazan: «Complimenti per lo scudetto, ma noi siamo più forti e vinceremo», annuncia Mourinho all'unico giornalista russo presente alla Pinetina.

Poche parole condite d'ironia per le previsioni di Sandro Mazzola che sarà pure «una bandiera del glorioso passato», ma adesso è solo un commentatore del calcio e, soprattutto, «non deve firmare gli assegni per gli stipendi in società».

Chi sperava di poter ascoltare articolate e documentate risposte sulle ultime due sconfitte dei nerazzurri in Champions League e in campionato, condite magari da qualche polemica velenosa sull'ambiente o sull'arbitraggio di sabato a Torino, dove per di più il portoghese è stato espulso, rimane deluso.

Il gran comunicatore José Mourinho sa che non potrebbe negare le evidenze, nè la sconfitta senza gioco di Barcellona, nè quella recente con poco gioco del derby d'Italia. Tantomeno potrebbe proprio adesso, alla vigilia di una partita decisiva, escludere l'ipotesi di essere esonerato da Massimo Moratti a fine stagione, in caso di eliminazione dalla Champions nel girone. Mourinho sa benissimo che l'Inter è alle prese con la striscia di risultati peggiori della propria storia europea (fonte la cartella stampa ufficiale dell'Uefa) e che al suo predecessore non bastò vincere lo scudetto e arrivare fino agli ottavi in Europa.

E allora, siccome è bravo (in questo sicuramente Special One) il tecnico portoghese schiera un catenaccio mediatico per tenere lo 0-0. Per il contropiede dei fuochi d'artificio verbali ci sarà spazio dopo la vittoria col Rubin. Perchè stavolta - sostiene Mourinho - l'Inter «dovrà vincere, neanche pareggiare, ma vincere». Intendiamoci, per una squadra costruita per vincere il campionato e andare lontano in Europa battere in casa i debuttanti del Rubin non è certo una missione impossibile. Ma bisogna mantenere la calma e non farsi prendere dall'orgasmo di segnare subito il primo gol (sarebbe il 200.o dei nerazzurri in Coppa) per arrivare alla vittoria (anche questa cifra tonda, la n. 150) che manca, in casa, dal 22 ottobre dello scorso anno (1-0 all'Anorthosis Famagosta).

Da allora per Mourinho e i suoi al Meazza sono arrivati in Champions quattro pareggi consecutivi.

Appare difficile che domani Mourinho riprovi a schierare il discusso Supermario. L'Inter deve fare a meno di Chivu, squalificato. A sinistra traslocherà capitan Zanetti che a Torino aveva sostituito Maicon sul lato opposto. Per il resto, probabile rombo a centrocampo, con Cambiasso, Stankovic, Muntari più che Motta, quindi Sneijder sicuramente alle spalle di Milito ed Etòo.

La Fiorentinas ormai qualificata va a visitare l'Anfield Road, la casa del Liverpool che non può pretendere nulla dalla Champions League.

ESONERATO ATZORI

Mihajlovic sulla panca del Catania

Sinisa Mihajlovic

ROMA Il Catania riparte da Sinisa Mihajlovic, per il quale «questo Catania è più forte del Bologna dell'anno scorso». L'era di Gianluca Atzori si è chiusa con un bilancio di 9 punti in undici giornate e l'ultimo posto in classifica dopo la sconfitta nello scontro diretto di Siena. Il presidente Antonino Pulvirenti e l'amministratore delegato Pietro Lo Monaco hanno quindi deciso di cambiare, dopo aver più volte rinnovato la fiducia ad Atzori, tecnico giovane, che ha ben lavorato ma non è stato neppure fortunato.

Mihajlovic, dopo la breve esperienza della passata stagione a Bologna, conclusa con l'esonero, ci riprova in Sicilia per raggiungere lo stesso obiettivo, ovvero la salvezza. È fin troppo ovvio che questo Catania ha dei limiti di organico e la società cercherà di correre ai ripari nel mercato di gennaio, ma intanto con Mihajlovic si spera di ripercorrere la strada dello scorso anno quando in panchina sedeva Walter Zenga.

«Ci sono tutte le prerogative - ammette Lo Monaco nel corso della conferenza stampa a Roma - Siamo in presenza di un allenatore giovane, motivato, che ha voglia di fare bene».

L'UDINESE SI MUOVE PER LA RIDUZIONE DELLA SQUALIFICA

Di Natale chiede scusa per l'espulsione

Antonio Di Natale

UDINE Di Natale ha chiesto scusa per il comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro Giannoccaro, al termine della partita di domenica scorsa dell'Udinese contro il Bologna, che gli è costato due turni di squalifica. L'attaccante bianconero ha manifestato il proprio pentimento ma in precedenza, prima dell'inizio dell'allenamento, era stato processato negli spogliatoi, presente anche l'amministratore delegato, Sergio Gasparin, la cui requisitoria ha fatto breccia, è stata recepita dal capitano, che poi si è rivolto a tutti per fare ammenda del grave errore, che costringerà adesso la squadra a fare a meno di lui nelle prossime due sfide contro Siena e Cagliari.

A tal proposito, però, la società, dopo avere ascoltato lo stesso Di Natale, pensa di avere validi elementi per cercare di ottenere una riduzione della squalifica del proprio tesserato.

«Sono sinceramente dispiaciuto per quanto accaduto a Bologna e chiedo scusa a proprietà, società, allenatore, compagni e tifosi - ha affermato Di Natale - Mi rendo conto di avere dato un brutto esempio. Credo però di averlo fatto per troppo amore verso questa maglia, alla quale ho sempre dichiarato di essere legatissimo. Sentivo di aver subito in campo un'ingiustizia grave, che ha determinato la partenza dell'azione da cui è scaturito il calcio di rigore, e per questo mi sono avvicinato all'arbitro per chiedere spiegazioni. È vero, non è stato un comportamento esemplare».

SERIE B

Recuperi della 14.a giornata

Frosinone	1	48' Santoruvo
Brescia	0	
Grosseto	2	46' Pichlmann, 50' Mora
AlbinoLeffe	2	72' Cellini, 75' Bergamelli
Reggina	0	
Sassuolo	2	41' Polenghi, 64' Noselli
Salernitana	1	84' Caputo
Empoli	0	

Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lecce	33	17	10	3	4	9	7	1	1	8	3	2	3	30	20	-2
Ancona	30	17	9	3	5	8	6	2	0	9	3	1	5	27	17	-3
Cesena	29	17	7	8	2	9	5	3	1	8	2	5	1	22	9	-6
Sassuolo	28	17	7	7	3	9	4	3	2	8	3	4	1	27	16	-7
Empoli	28	17	8	4	5	8	7	1	0	9	1	3	5	26	21	-5
Modena	27	17	8	3	6	8	4	1	3	9	4	2	3	18	17	-6
Torino	26	17	7	5	5	8	3	2	3	9	4	3	2	23	15	-7
Frosinone	25	17	7	4	6	8	3	4	1	9	4	0	5	23	25	-8
Vicenza	24	17	5	9	3	9	1	8	0	8	4	1	3	18	15	-11
Triestina	24	17	6	6	5	9	6	1	2	8	0	5	3	18	18	-11
Grosseto	23	17	5	8	4	9	4	4	1	8	1	4	3	25	25	-12
Padova	22	17	5	7	5	9	4	3	2	8	1	4	3	21	19	-13
Brescia	22	17	6	4	7	9	5	2	2	8	1	2	5	20	22	-13
Gallipoli	22	17	5	7	5	8	2	3	3	9	3	4	2	15	18	-11
Cittadella	21	17	5	6	6	8	3	4	1	9	2	2	5	22	21	-12
Crotone	21	17	5	8	4	8	3	4	1	9	2	4	3	15	17	-10
Reggina	19	17	5	4	8	8	3	2	3	9	2	2	5	20	25	-14
Piacenza	17	17	4	5	8	8	2	2	4	9	2	3	4	14	22	-16
AlbinoLeffe	16	17	3	7	7	9	1	4	4	8	2	3	3	20	29	-19
Ascoli	15	17	3	6	8	9	2	3	4	8	1	3	4	20	31	-20
Mantova	14	17	2	8	7	9	1	5	3	8	1	3	4	16	22	-21
Salernitana	10	17	2	4	11	8	2	1	5	9	0	3	6	14	30	-23

PROSSIMO TURNO: Ancona-Brescia; Crotone-Gallipoli; Empoli-Vicenza; Frosinone-Cittadella; Lecce-Ascoli; Modena-Mantova; Padova-Cesena; Piacenza-Grosseto; Reggina-Triestina; Salernitana-AlbinoLeffe; Torino-Sassuolo;

CLASSIFICA MARCATORI: 12 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 10 Reti: Caracciolo (Brescia) (2 rig.); 8 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); Corvia (Lecce) (2 rig.); Eder (Empoli) (4 rig.); Pinilla (Grosseto) (2 rig.); 7 Reti: Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Noselli (Sassuolo); 6 Reti: Ardemagni (Cittadella) (1 rig.); Bruno (Modena); Colacone (Ancona); Di Nardo (Padova); Godeas (Triestina) (2 rig.); Iunco (Cittadella) (2 rig.); Pagano (Reggina).

Luca Tabbiani ha ricominciato ad allenarsi a pieno regime

I RECUPERI DELLA SERIE B

Reggina al tappeto La Salernitana ritrova i tre punti

ROMA Vincono Frosinone, Sassuolo e Salernitana, mentre Grosseto e Albinoleffe si dividono la posta. Sono i verdetti dei recuperi della 14^ giornata di serie B. Le 4 partite erano state rinviate lo scorso 15 novembre per gli impegni delle nazionaoli.

Torna a vincere il Frosinone di Francesco Moriero che supera 1-0 il Brescia. I ciociari interrompono la serie negativa, visto che nelle precedenti sei giornate erano arrivate ben cinque sconfitte. Il Brescia di Beppe Iachini resta a 22 punti e perde una buona occasione per avvicinarsi alla zona play-off.

REGGINA 0
SASSUOLO 2

MARCATORI: 41' pt Polenghi, 18' st Noselli.
REGGINA (3-4-3): Cassano 6.5, Lanzaro 6, Cascione 6, Santos 5; Morosini 5.5, Carmona 5 (10' st Volpi 5.5), Barillà 6, Rizzato 6.5; Pagano 5.5 (31' st Missiroli 6), Brienza 5.5, Cacia 5 (25' st Buscè 5.5). All. Iaconi
SASSUOLO (4-4-2): Bressan 6, Polenghi 7 (29' st Consolini sv), Rossini 6.5, Minelli 6, Bianco 5.5; Riccio 6, Magnanelli 6.5, Salvetti 6.5, Gorzegno 6.5; Titone 6 (9' st quadrini 6), Noselli 7 (24' st martinetti 6). All. Pioli
ARBITRO: Gervasoni di Mantova
NOTE: Espulso Santos

SALERNITANA 1
EMPOLI 0

MARCATORE: 29' st Caputo
SALERNITANA (4-3-1-2): Polito 6, Kyriazis 5,5, Fusco 5,5, Stendardo 5,5, Russo 6,5, Montervino 5 (9' st Carcuro 5), Tricarico 5,5 (41' st Pestrin sv), Soligo 6,5, Merino 5,5 (14' st Pepe v. 6), Fava 5,5, Caputo 6,5. All. Cerone-Grassadonia
EMPOLI (4-3-1-2): Bassi 6, Antonazzo 6,5, Angella sv (13' pt Kokoska 6), Stovini 5,5, Gulan 6, Marianini 6, Musacci 6, Valdifiori 6, Vannucchi 6 (20' st Pasquato sv), Coralli 6 (26' st Saudati sv), Eder 5,5. All. Campilongo
ARBITRO: Bergonzi di Genova 5,5

FROSINONE 1
BRESCIA 0

MARCATORE: 3' st Santoruvo
FROSINONE (4-2-3-1): Sicignano 7, Del Prete 6, Scarlato 6 (18' st Giubilato 6), Maietta 7, Bocchetti 6, Basha 6, Gucher 6; Troianiello 5.5, Calil 5.5 (6' st Biso 6), Basso 6 (32'st Mazzeo), Santoruvo 7.5. All. Moriero 6.5.
BRESCIA (4-4-2): Arcari 6, Zambelli 6, Bega 6.5, Mareco 6.5, Berardi 5.5 (37' st Dallamano sv), Rispoli 5.5 (12' st Taddei 5.5), Baiocco 6.5, Paghera 6, Lopez 6, Caracciolo 7, Kozak 5.5 (23' st Flachi 6). All. Iachini
ARBITRO: De Marco di Chiavari

GROSSETO 2
ALBINOLEFFE 2

MARCATORI: 45' Pichlmann, 5' st Mora, 26' st Cellini, 29' st Bergamelli
GROSSETO (4-4-2): Acerbis 6, Vitofrancesco 6 (34' st Turati), Freddi 5, Conteh 5, Mora 6,5, Job 6,5, Vitiello 6, Valeri 5,5, D'Alessandro 5 (38' st Crescenzi 6), Joelson (30' st Alfageme 5,5) Pichlmann 6. All. Gustinetti.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Branduani 5; Perico 6, Bergamelli 6,5, Garlini, 6 Luoni 6; Laner 6,5, Previtali 6,5 (11' st Heiemaj 6), Passoni 6, Piccinni 6 (1' st Cristiano 6); Ruopolo 5,5 (12' st Cia 6), Cellini 6,5. All. Mondonico
ARBITRO: Candussio di Cervignano 6

TUTTI DI NUOVO AL LAVORO IN VISTA DELLA TRASFERTA IN CALABRIA

L'Unione prepara il rientro di Volpe

Anche Tabbiani lavora a pieno regime. La Triestina ora è nona in classifica

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo due giorni di riposo, ieri gli alabardati sono ritornati al lavoro, ma hanno trovato tanta di quella pioggia che per potersi allenare si sono trasferiti al chiuso, nella palestra della Polisportiva Opicina. In questo modo è stato possibile svolgere un po' di attività fisica e anche una divertente partita di calcetto. A riposo Stankovic per alcuni dolori addominali e Scurto per un risentimento muscolare. E mentre Princivalli continua il suo recupero a parte, anche Dei si sta riprendendo e attende solo un'ecografia di controllo per tornare disponibile. Ma l'aspetto più importante della settimana è che ormai Tabbiani e Volpe lavorano a pieno regime. I due già sabato scorso hanno fatto la loro ricomparsa in campo, ma entrambi non avevano ancora i novanta minuti nelle gambe. Ora un'ulteriore settimana di lavoro (e anche molto lunga, visto che si gioca appena lunedì prossimo) permetterà ai due di crescere di tonicità e di condizione. Non è un mistero che si tratta di due recuperi preziosi per Somma nella zona dei trequartisti: chi ha giocato negli ultimi tempi in quel settore ha dovuto fare gli straordinari ed è stato spremuto per bene, e inoltre va ricordato che Siligardi è stato operato a Milano la scorsa settimana all'alluce e ritornerà appena a gennaio.

Oggi è previsto un doppio allenamento, poi sedute pomeridiane fino a sabato. Domenica mattina ultima rifinitura e quindi partenza in volo per Reggio Calabria. Intanto, dopo i recuperi di ieri, adesso finalmente tutte le squadre della B si ritrovano a pari partite giocate e anche la Triestina può fare i conti e scoprire l'effettiva posizione in classifica a quattro giornate dalla fine del girone di andata.

L'Unione occupa il nono posto a braccetto con il Vicenza di Maran, che nel posticipo di lunedì ha dimostrato la sua scarsa incisività casalinga non andando oltre lo 0-0 con il Piacenza. Non male per gli alabardati, che in fondo negli ultimi due turni hanno raccolto un solo punto. In pratica dopo i recuperi di ieri gli alabardati hanno subito un solo sorpasso, quello del Frosinone che battendo il Brescia approda a quota 25.

Il Grosseto invece resta indietro non essendo andato oltre il 2-2 con l'Albinoleffe. Ma il risultato più importante per la Triestina riguarda quello della Reggina, prossima avversaria dell'Unione (al «Granillo» si giocherà lunedì alle 20.45). Dopo l'esonero di Novellino e l'arrivo di Iaconi, i calabresi sembravano aver intrapreso la strada giusta dopo un inizio disastroso, ma evidentemente ancora qualcosa non quadra in casa amaranto, tanto che ieri la Reggina ha beccato un secco 0-2 in casa con il Sassuolo. Quella che la Triestina si troverà di fronte lunedì prossimo, quindi, sarà una Reggina smaniosa di rifarsi subito dopo un ko interno. E contro una squadra capace di tutto, servirà la miglior Unione per portare a casa un risultato positivo.

Francesco Volpe dovrebbe essere disponibile per Reggio

ALTRA DISAVVENTURA PER IL CAMPIONE DI GOLF

Ancora un giallo in casa Woods La suocera ricoverata all'ospedale

WASHINGTON Quella che in America è ormai diventata la saga di Tiger Woods si è arricchita di un nuovo colpo di scena: ora è la suocera ad essere finita in ospedale.

La politica svedese Barbro Holmberg, 57 anni, ex ministro dell'Immigrazione e dell'Asilo Politico, è la madre di Elin Nordegren, moglie di Woods.

La settimana scorsa era volata dalla Svezia in Florida per stare vicino alla figlia, coinvolta suo malgrado nello scandalo che sta travolgendo il campione americano.

La notte scorsa, per la precisione alle 2.36 di notte (le 8.36 in Italia), una telefonata dall'abitazione di Woods a Windermere, in Florida, è giunta all'ospedale più vicino di Ococee.

Pochi minuti dopo «una donna di mezza età assistita da una donna più giovane e bionda» veniva trasportata in ambulanza in ospedale.

Tutti i media americani si sono immediatamente scatenati, riportando con esattezza tutti i contorni di quel ricovero straordinario, fino a quando - dopo che la donna era stata dimessa da ore - la NBC e il sito di spettacolo TMZ hanno confermato l'identità: citando fonti interne all'ospedale hanno riferito che si trattava della suocera di Tiger, che sarebbe da tre giorni negli Stati Uniti accompagnata dall'altra figlia, Josefin, sorella di Elin.

Per quale motivo la suocera di Woods sia finita in ospedale non è dato sapere. I bollettini medici - pubblicati su alcuni siti - parlano di non meglio definiti «dolori di stomaco».

Che cosa li possa avere causati è in via di accertamento da parte dei medici.

Si sa però che, in seguito ai continui nuovi particolari sulle scappatelle di Tiger con modelle, cameriere, attrici e pornodive, la moglie Elin avrebbe deciso di tornarsene definitivamente in Svezia, portando con sè la figlia Sam (2 anni) e il piccolo Charlie, nato 10 mesi fa.

Nei giorni scorsi erano emerse indiscrezioni secondo cui, attraverso i rispettivi legali, la coppia Woods si sarebbe accordata per evitare il divorzio. L'accordo prevedrebbe un ammontare complessivo di 55 milioni di dollari subito a favore di Elin Nordegren nel caso in cui lei accetti di continuare a restare signora Woods per almeno altri due anni. La ragioni di questa intesa sarebbero collegate con i contratti che legano Woods ai suoi sponsor multinazionali (nomi come American Express, Nike, Gatorade). Per tutti questi anni tali sponsor hanno scelto Woods come loro testimonial proprio per la sua immagine di «campione di cui fidarsi». Ora cominciano a temere che quell'immagine non solo non corrisponda più al vero, ma possa addirittura nuocere al loro marchio.

Si sono appresi intanto nuovi particolari sullo strano incidente stradale che ha fatto esplodere lo scandalo. Secondo il rapporto dell'agente di polizia giunto per primo sul posto, la notte del 27 novembre, a terra vi erano due mazze da golf e i finestrini posteriori del Suv erano infranti.

Woods era steso sull'asfalto, con un cuscino sotto la testa e una coperta addosso: respirava normalmente, ma sanguinava dal viso e aveva le labbra spaccate.

Ancora problemi famigliari per il golfista Tiger Woods

La Granbassi "balla con le stelle»

Quasi trovato l'accordo per lo show tv. Il manager: «Solo contatti»

TRIESTE Margherita Granbassi corteggiata dalla produzione di "Ballando con le stelle", Gianmarco Pozzecco da tempo nel mirino della settima edizione dell'Isola dei Famosi. Due atleti triestini tengono banco nel toto - Tv di due dei maggiori reality attesi nel palinsesto dei canali Rai del prossimo anno. Ad avere più possibilità di tornare in televisione sembra attualmente la campionessa del mondo di fioretto Margherita Granbassi, contattata in questi giorni dai produttori di "Ballando con le stelle", format di Rai 1 condotto da Milly Carlucci, il cui letterale avvio delle danze è previsto per il 9 gennaio, in prima serata. Margherita Granbassi non ha ancora formulato l'adesione e si riserva di farlo a breve, considerando i tempi ristretti e la necessità di dare inizio anche alle prove: «Un colloquio tra le parti è stato effettivamente fatto - ha confermato Carlo Oggero, compagno della schermitrice triestina nonché portavoce della agenzia Red Carpet che ne cura l'immagine - ci sono ancora dei dettagli da valutare ma nel complesso riteniamo che un reality come "Ballando con le stelle" sia consono per un personaggio sportivo. Quasi una forma di piacevole allenamento ulteriore..» Ammesso che sia vero, deve avere pensato così lo scorso anno anche Valentina Vezzali, la storica campionessa di fioretto, approdata sulla ribalta Rai per dimenarsi con Rumba, Tango e Cha Cha Cha, salvo poi tornare in pedana e continuare a vincere. Margherita Granbassi invece, due anni fa formulò un secco rifiuto alla "Talpa", il più drastico e meno artistico della saga dei reality, un contesto non per la triestina non reputò idoneo, in ossequio anche alla divisa dei Carabinieri, all'epoca la sua "casa" agonistica, poi abbandonata per abbracciare l'esperienza giornalistica con Santoro ad "Annozero". I tempi ora potrebbero rivelarsi maturi per un nuovo tipo di avventura mediatica, più garbata e meno compromettente, di certo molto colorata. Se dovesse accettare la veste di ballerina, la fiorettista potrebbe giostrare sulle punte contro avversari come Raz Degan, Barbara de Rossi, Ron Moss (si, il Ridge di Beautiful) e Clotilde Coreau, moglie del Principe Emanuele Filiberto di Savoia: alcuni dei nomi papabili per l'edizione 2010, senza contare l'improbabile l'auto - candidatura avanzata da Eva Henger, l'ex pornodiva.

Chi pare abbia sciolto i suoi dubbi è Gianmarco Pozzecco, l'ex play della nazionale di basket, divenuto un funambolo anche fuori del parquet. Il "Poz" è stato anche egli più volte corteggiato dai produttori Rai per alcuni reality - dallo stesso "Ballando con le stelle" sino all'"Isola dei Famosi", il cui settimo capitolo andrà di scena a fine febbraio del 2010 - ma lui ha già sciolto le riserve e non le manda a dire: «Ma mi vedete litigare per un piatto di riso? Non ci penso nemmeno - ha affermato - Sia chiaro, nulla contro il programma, molto divertente, e con Simona Ventura, personaggio che reputo unica e bravissima ma con quel tipo di visibilità non mi appartiene. Voglio restare legato ad una veste sportiva - ha aggiunto Gianmarco Pozzecco - ed essere ricordato per il mio vissuto agonistico». Margherita Granbassi ci sta pensando. In fondo potrebbe rappresentare un modo per pareggiare i conti con la Vezzali. Ballando ballando.

Francesco Cardella

Margherita Granbassi è tentata dallo show tv «Ballando con le stelle»

Rossi incerto sul suo futuro

BOLOGNA Quelle che cominciano oggi saranno vacanze molto combattute sul piano psicologico quelle che si appresta a fare il nove volte campione del Mondo di motociclismo, Valentino Rossi. Il pesarese che ha chiuso oggi la sua ultima avventura in quattro ruote del 2009 con l'esclusione nel Memorial Bettega al Motorshow di Bologna, non ha ancora fatto luce sul suo futuro. C'è chi sogna di vederlo vestito in rosso su una Ducati per un team tutto italiano, chi lo riconferma il sella alla Yamaha, chi invece lo dà prossimo a un passaggio nel WRC di rally.

A confermare i dubbi dello stesso Valentino è il team manager della Yamaha, Davide Brivio. «Neanche Valentino sa cosa farà in futuro - spiega ai microfoni di Sky Sport -. Ci aspettiamo nei primi mesi del 2010, entro maggio-giugno, una posizione, una decisione. Io credo comunque che lui si stia divertendo ancora molto in moto. Sarebbe un peccato se non corresse più sulle due ruote - commenta ancora Brivio - ma dall'altro lato una sfida nuova, che sia cambiare moto o cambiare sport, sarebbe stimolante per lui. Io spero che continui a fare grandi cose con la Yamaha».

SAN LUIGI	1
VIRTUS CORNO	1

MARCATORI: pt 42' Airoldi, st 23' Toscan.
SAN LUIGI: Ferluga, Casseler, Toscan, Tessaris, Fiorentini, Gerbini, Giorgi (st 29' Veronelli), Simeunovic, Cano (st 33' Zigon), Bartoli (st 36' Yatchouminou), Montebugnoli. All. Potasso.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Battistin, Coacci, Zonca, Del Tatto, De Blasi (st 40' Caponnetto), Nadalutti, Cociancig (st 35' Marangone), Airoldi, Caruso (st 43' Cozzi). All. Rossi.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.

Nelle foto momenti del confronto tra il San Luigi e la Virtus Corno conclusosi con una rete per parte (Foto Bumbaca)

ECCELLENZA. RISULTATO SOSTANZIALMENTE GIUSTO

San Luigi, con la Virtus un tempo e un punto

Ospiti avanti con Airoldi, li raggiunge Toscan. Annullato un gol a Bartoli

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Pareggio sostanzialmente giusto quello emerso ieri pomeriggio tra San Luigi e Virtus Corno nel match valido per la tredicesima giornata di campionato.

Sul verde campo di via Felluga le due squadre hanno dato vita ad un match piuttosto vivace, complessivamente piacevole, nel quale con un gol per tempo le formazioni si sono equamente suddivise l'intera posta in palio. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa partono subito bene. Già al 6' Giorgi - forse il migliore in campo del San Luigi - prova dal limite dell'area di rigore un velenoso destro ad incrociare che sibila il palo più lontano della porta difesa da Cecotti.

La reazione degli ospiti, per nulla timorosi ed apparsi da subito con un piglio aggressivo, non si concretizza per pochissimo: penetrazione in area di Caruso che si fa beffe della difesa biancoverde e scaglia la sfera di poco oltre la traversa. Al 14' uno degli episodi chiave del match. In seguito ad un calcio d'angolo la palla arriva nel cuore dell'area ospite. Dopo un batti e ribatti Bartoli aggancia la palla spedendola nella rete avversaria. Un gol assolutamente regolare che però il direttore di gara Enzo Esposito di Tolmezzo annulla per un presunto fallo di confusione.

I giocatori di Marzio Potasso non protestano più di tanto ma il torto subito appare piuttosto evidente. Due minuti dopo è Giorgi a pescare il centravanti Cano che in solitaria colpisce di testa non inquadrando lo specchio della porta. Al 19' è ancora Caruso a rendersi pericoloso per la Virtus Corno ma il suo cross viene deviato da Ferluga e poi respinto dalla difesa sanluigina.

Ai biancoverdi è stato annullato un gol

Il match nella seconda parte del primo tempo non regala grandi emozioni sino al 42' quando De Blasi, sfruttando al meglio un'amnesia di Toscan, mette in mezzo dalla destra un invitante pallone per l'accorrente Airoldi che a due passi dell'incolpevole Ferluga non può che depositare la sfera in rete. Un gol che ci può anche stare ma giunto su una leggerezza davvero macroscopica. Nella ripresa il San Luigi già al 5' sfiora il pari con una bellissima azione dalla sinistra innescata da Tosca, velo di Bartoli e tiro di Cano deviato in corner dalle gambe di un difensore. Sul rapido cambio di fronte la Virtus sfiora il clamoroso bis con Airoldi che in area gira di destro un pallone che attraversa tutto il cuore della retroguardia biancoverde. Neanche un minuto dopo è ancora Cano a sfiorare la via del pari con una zampata ad anticipare il diretto avversario che però non trova fortuna.

Il match non ha un attimo di tregua e le squadre nonostante l'agonismo giocano il match con grande lealtà sportiva. Al 23', dopo l'ennesimo tentativo, il San Luigi perviene al pari: stupenda azione individuale di Giorgi sulla destra che brucia due avversari, morbido traversone sul secondo palo ed imperioso stacco di testa di Toscan che con l'aiuto del palo più vicino gonfia la rete ospite.

Davvero un bel gesto atletico per il valido terzino di Potasso, abile così a farsi perdonare l'ingenuità del primo tempo costato il gol del vantaggio dei ragazzi di Rossi. Cinque minuti dopo l'1 a 1 la Virtus colleziona l'ultima grande occasione del match con Caruso che serve su un piatto d'argento un pallone per Airoldi che in sospetta posizione di fuorigioco a pochi metri dalla porta colpisce clamorosamente il palo.

Fallita questa nitida occasione né Virtus né San Luigi andranno più realmente vicine al gol, dovendosi accontentare di un pareggio che alla fine appare il risultato più corretto per un match divertente.

Martellossi mette le ali al Sevegliano

SEVEGLIANO	1
SARONE	0

MARCATORE: pt 39' Martellossi.
SEVEGLIANO: Conchione (Tomaselli), Bucovaz, Valoppi, Sellan, Bertossi, Martellossi, Carrese, Zorzut, Iacuzzi, Novati (Secli), Zanello (Paolucci) All. Sabot.
SARONE: Peruch , Grolla S., Grolla M., Guarnier, Giust, Poles (Amadio), Perin, Piccin, Salvador, Rizzoli, Rigo (Perolla) All. Feruglio.
ARBITRO: Marchetti di Vicenza.
NOTE: ammoniti Giust, Piccin, Bucovaz, Paolucci, angoli 2-1.

SEVEGLIANO Il campo sentenzia la sconfitta per il Sarone che sotto la pioggia affonda a -6 proprio dal Sevegliano, che supera il Rivignano su cui ora devono far la corsa i pordenonesi, per non perdere la speranza di agganciare la zona play-out. Gli ospiti accusano colpi sin dalle battute iniziali: al 2' Carrese lanciato da Iacuzzi sulla destra si fa chiudere da Peruch in uscita. Il Sevegliano ha la prima occasione al 7' con la traversa colta da Novati dal limite. Al 18' i liventini sono di nuovo vicini alla capitolazione ma Carrese li grazia spedendo di pochissimo fuori, vanificando così l'assist di Zanello. Martellossi al 39' finalizza in tapin sulla doppia conclusione di Iacuzzi, la prima rinviata. Nella ripresa la musica non cambia.

Alessandro Landi

UN GOL PER TEMPO DELLA CAPOLISTA

Anche il Muggia vittima della legge del Torviscosa

TORVISCOSA	2
MUGGIA	0

MARCATORI: 42'Crozzoli, st 14' Carpin.
TORVISCOSA: Buso, Sannino (12' st Zienna), Cocetta, Barbini, Bujatti, Sandrin, Panozzo, Crozzoli (43' st Mazzaro), Carpion (22' st Filippo), Toffoli, Pitta,. All.: Barel.
MUGGIA: Donno, Pacherini MAttia, Cerar, Pacherini Marco, Fadi, Aubelj (45' pt Fichera), Roiaz, Chen (21' st Cok), Pepe, Depangher (38' st Metullio), Rosero. All.: Corosu.
ARBITRO: Pizzolongo di Udine

TORVISCOSA Con un gol per tempo la capolista si sbarazza del malcapitato Muggia e continua la sua corsa al vertice del campionato di Eccellenza. Il conducator Barel mischia ancora le carte inserendo il rientrante Sannino sulla destra a comporre la solita cerniera difensiva con i centrali Sandrin e Puiatti mentre sul lato opposto agisce il baby Cocetta a protezione di Buso, la mediana affidata a Barbini e Crozzoli con Toffoli in cabina di regia, e in attacco il trio delle meraviglie Panozzo, Carpin, Pitta. Sull'altro fronte mister Corosu dopo la scoppola casalinga subita dal Kras conscio delle possibilità dei suoi cerca di limitare i danni disponendo in campo una formazione muscolare, prediligendo la spada di Pepe e Rosero al fioretto degli acciaccati Fanti e Mervic in panca per onor di firma. Nella prima frazione super forzata la scelta è quella giusta perché i triestini riescono a contrastare la forza d'urto dei torrezuinesi giocando a viso aperto agevolati da un campo al limite della praticabilità. Al 5' apre le danze Panozzo che va via sull'out di destra e mette in mezzo dove Donno smanazza provvidenzialmente sull'arrembante Carpin, al 19' rispondono gli ospiti Mattia Pacherini effettua un corner sul quale Carpin viene strattonato a centroarea ma l'arbitro non rileva nulla, palla a Pepep che torva l'attimo per girarsi ma la sua conclusione si perde alta sopra la traversa; al 32' corner di Toffoli, parapiglia in mezzo all'area palla che perviene a Crozzoli fuoriarea e centra la porta con un bel tiro ma nei pressi della linea trova provvidenziale Chen a salvare il tutto; al 37 rimessa in gioco di Sannino lunga per Pitta che viene agganciato al momento dell'ingresso in area, Pizzolongo non fa una piega invitando il giocatore a rialzarsi tra le accorate proteste dei tifosi locali che reclamavano se non il penalty; al 42' l'episodio decisivo: Pitta si destreggia bene e pennella un cross lungo sul quale ci crede Carpin che serve di testa un assist con i fiocchi per Crozzoli che ringrazia scaraventando in rete. Nella ripresa i ragazzi di Barel amministrano il vantaggio, Buso è inoperoso e al 14' chiudono la partita con la premiata ditta Crozzoli-Carpin, che questa volta si scambiano le parti: cross sul secondo palo dove il bomber svetta più in alto di tutti e di testa supera Donno inesorabilmente con una parabola che si insacca a fil di traversa mettendo al sicuro il risultato. *(m.b.)*

ALLIEVI REGIONALI

Muggesani e lupetti riescono a riscattarsi

TRIESTE Tre vittorie e un pareggio. È il bottino delle formazioni triestine, ottenuto ieri nella 13° giornata del campionato regionale Allievi, turno infrasettimanale. Pronto riscatto di Muggia e Trieste Calcio nel primo raggruppamento. I muggesani si affidano a Bussi - stoccata di sinistro angolata da limite - e risolvono nel secondo tempo la pratica Manzanese, giocata in casa in un clima autunnale, dove pioggia e leggero vento hanno suggerito una gara improntata sull'agonismo. Stessa sorte anche per il Trieste Calcio, capace di chiudere il girone di andata con un successo per 1 -0 ai danni della Nuova Sandanielese, grazie finalmente ad una maggior determinazione e al gol di Mariani su calcio piazzato, giunto verso il 20' della prima frazione.

Rinviata, per maltempo e impraticabilità del campo, le sfida Donatello-Sanvitese (slittata al 13 dicembre) Sangiorgina-Tolmezzo (20 dicembre) e Pro Romans-Cormonese. Il Moimacco si è fatto un boccone dei Falchi, con un 4-0 firmato dalla doppietta di Russo e gli affondi di Ierco e Gesualdo, mentre la Sacilese ha piegato il Futuro Giovani per 3-1.

Nel secondo girone del campionato regionale Allievi sono ben quattro le gare rinviate: Pro Cervignano-Ancona, Valnatisone-Fiume Veneto, Union '91-Sesto Bagnarola e Virtus Corno-Pordenone. La pioggia non ferma invece le due triestine e soprattutto il San Luigi, leader del secondo raggruppamento, che esce indenne dallo scontro con la Pro Gorizia, vincendo per 2-3, dopo aver subito in avvio un secco 2-0. I triestini hanno anteposto i muscoli alla tecnica e sul terreno allentato di Gorizia hanno piazzato le tre reti della rimonta e del successo grazie a Duse Tirel, Stipancic e Beltrame. Un punto solo nelle casse del San Giovanni, e per di più sofferto, guadagnato in casa contro la compagine dell'Ol3 con il punteggio di 1-1. In vantaggio gli ospiti nella seconda parte, con un autogol scaturito in mischia, e replica in extremis del San Giovanni nel recupero, su calcio di rigore messo a segno da Forte.

«Gli avversari hanno fatto una gran partita, con più cuore - ha ammesso sportivamente il tecnico del San Giovanni, Torriero - si sono difesi bene e non hanno demeritato. Ci serva da lezione - ha aggiunto l'allenatore - per mantenere maggior umiltà nei prossimi impegni». In campo ieri anche Bearzi e Brugnera, gara monopolizzata dagli ospiti, uno 0-8 che non lascia dubbi sull'andamento della gara.

Francesco Cardella

SALTATE KRAS-TRICESIMO E FINCANTIERI-PRO CERVIGNANO

Pioggia di rinvii, recuperi tra il 6 e il 10 gennaio

TRIESTE «Avevamo pensato a queste due giornate insolite del 5 e dell'8 dicembre per andare incontro alle richieste delle società che volevano avere almeno tre settimane di riposo dopo Natale. Ma non siamo stati fortunati, e ora credo che le date più plausibili per i recuperi siano quelle tre il 6 e il 10 gennaio».

Il presidente federale regionale Renzo Burelli non si allarma: dopo la giornata di piogge che di fatto ha cancellato metà calcio regionale colpendo soprattutto i calendari delle goriziane e delle triestine trova subito la soluzione più adatta per recuperare una tredicesima giornata che più travagliata di così non poteva essere.

LE GARE SALTATE. Non si sono giocate tra le altre, **Kras-Tricesimo** e **Fincantieri-Pro Cervignano** in Eccelenza, **Ponziana-Gemonese**, **Sovodnje-San Daniele** e **Villesse-Martignacco** in Promozione, **Costalunga-S.Giovanni**, **Mariano-Fogliano**, **Medea-Pro Romans**, **San Lorenzo-Gradese** e **Turriaco-Ronchi** in Prima.

LA SOLUZIONE. «Il weekend più adatto per i recuperi è quello del 9-10 gennaio – spiega Burelli – anche se avevamo pensato a quel fine settimana di riposo proprio per andare incontro alle esigenze manifestate da diverse società, che chiedevano un periodo di sosta più lungo dopo Natale anche perché il freddo e il maltempo in quei giorni sono una costante. Per questo – prosegue il numero uno del Comitato regionale della Federcalcio – avevamo deciso di dedicare quel weekend alle finali di Coppa Regione e Coppa Italia. Ora vedremo se ci sarà qualche squadra che giocherà queste finali ma necessiterà anche di recuperare la gara sospesa oggi: in questi casi penseremo a delle soluzioni. Intanto credo che per tutte le altre il giorno dell'Epifania e le giornate di sabato 9 e domenica 10 sarebbero le più indicate per disputare le gare rinviate ieri».

Renzo Burelli

E c'è già chi, ad esempio Mariano e Fogliano in Prima categoria e Cormonese e Opicina nel campionato di Seconda categoria, hanno concordato proprio il weekend del 9 e del 10 gennaio per il recupero delle loro gare.

«I problemi maggiori si sono avuti nel Goriziano e a Trieste – sottolinea Renzo Burelli – perché nell'Udinese e in provincia di Pordenone, a parte pochi rari casi, si è giocato. Purtroppo il maltempo è stato più pesante nella parte più orientale della regione, dove si concentra il maggior numero di gare da recuperare. Già lo scorso anno eravamo stati sfortunati con una serie di rinvii infiniti: se non si dovessero presentare altri weekend del genere, non sarà un'emergenza. L'obiettivo è di riuscire a finire i gironi d'andata entro il prossimo 17 gennaio, quando comincerà il girone di ritorno».

Matteo Femia

AZZURRI MAI PERICOLOSI SOTTO PORTA. ESPULSO NEL FINALE AMBROSINO

Solo un pari per il Monfalcone a Fontanafredda

FONTANAFREDDA	0
MONFALCONE	0

FONTANAFREDDA: Gorgato, Rubert, Russo, Brescacin, Giordano, Pivetta, Alberti, Venerus (Accardino), Gregorutti, Saccher, Zardini (Restiotto). All. Del Savio.
MONFALCONE: Mislei, Ambrosino, Cappellari Giulio, Cappellari Francesco, Corso, Subiaz, Bardini, Buzzinelli, Lardieri (Muiesan), Francioni (Defabris) Scocchi (Sarcinelli). All. Belviso.
ARBITRO: Marini di Trieste.
NOTE: espulso al 49' della ripresa Ambosino per doppia ammonizione.

FONTANAFREDDA La divisione della posta non era forse il risultato voluto dai bisiachi ma visto l'andamento dell'incontro il punto conquistato può considerarsi un successo. Un primo tempo davvero avaro di emozioni. Le due squadre si annullano a centrocampo e anche il gran lavoro di Giulio Cappellari, vero centrocampista aggiunto, serve poco al Monfalcone incapace di rendersi pericoloso in zona gol. Il Fontanafredda lascia l'iniziativa agli avversari per lunghi tratti cercando solo il contropiede. Tra batti e ribatti e lunghi lanci si arriva al 38' quando Schocchi effettua dal limite il primo tiro verso la porta difesa da Gorgato, la conclusione finisce abbondantemente a lato. L'unico serio grattacapo per l'estremo di casa lo crea al 40' Francioni. Un sinistro a rientrare direttamente su calcio di punizione che il portiere devia in angolo.

Inizio di ripresa scoppiettante di Gregorutti. Al 2' il centravanti si beve quasi l'intera difesa avversaria e sulla sua conclusione Mislei compie un mezzo miracolo ribattendo in angolo. Mister Belviso toglie Scocchi per Sarcinelli e con forze fresche il Monfalcone costruisce una palla gol al 17': angolo di Francioni e colpo di testa di Giulio Cappellari, a lato di poco.

Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina bello stacco di testa di Brescancin ma la palla si ferma proprio sulla linea di porta. Neanche l'ingresso in campo di Defabris e Muiesan riesce a fermare l'offensiva dei padroni di casa. Alla mezzora solo i legni salvano la porta di Mislei. Una furibonda mischia si accende in seguito ad un cross dalla destra di Rubert, ci provano un po' tutti e alla fine Restiotto dal dischetto del rigore esplode un gran destro che s'infrange sul palo. Nel finale espulsione di Ambrosino per un brutto fallo da tergo su Saccher.

Claudio Fontanelli

I GORIZIANI BATTONO IL POZZUOLO E VOLANO IN TESTA

Il diluvio non ferma la Juventina

JUVENTINA	2
POZZUOLO	0

MARCATORI: pt 8' Gerometta, 27' Kovic.
JUVENTINA: Furios, Trevisan, Iansig, Gerometta (st 28' Cadez), Masotti, Furlan, Radovac, Giannotta (st 35' Pittia), Catanzaro, Kovic (st 24' Morsut), Stabile. All. Tomizza.
POZZUOLO: Zanier, Sdrigotti, Gerometta, Borsatti, Gomboso, Gorizizzo (st 27' Sivieri), Marcuzzi (st 1' Dilena), Cencig, Pinos, Tomada (st 27' Ducic), Noselli. All. Pontoni.
ARBITRO: Copetti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Iansig, Gerometta e Kovic (J), Cencig e Tomada (P).

GORIZIA Neanche il diluvio ferma la Juventina, che sotto una pioggia torrenziale a Sant'Andrea piega per 2-0 la resistenza del Pozzuolo, volando così in testa alla classifica, complice anche il rinvio della partita del San Daniele a Savogna d'Isonzo.

E E' una grande partita, quella dei biancorossi di Tomizza, su un campo che, pur reggendo egregiamente l'urto della pioggia, è decisamente pesante. La sfida si mette subito in discesa per i padroni di casa, che all'8' si trovano già avanti: punizione precisa dalla fascia di Stabile e incornata decisiva in area di Gerometta per l'1-0. Al 12' il Pozzuolo confeziona forse l'unica vera occasione di tutta la gara, con Tomada che di testa supera Furios, ma trova sulla linea un Iansig provvidenziale nel salvataggio. Pinos calcia a lato una punizione dalla distanza al 16', poi è monologo biancorosso. Al 23' Catanzaro devia sull'esterno della rete l'ennesimo cross di Stabile, mentre al 27' arriva il raddoppio: traversone tagliato di Iansig e Kovic, con uno spettacolare tuffo di testa, insacca di prepotenza. Vuol far festa anche Furlan, che gioca due volte la carta della sua specialità, la punizione. Al 33' la sua conclusione da 25 metri è quasi perfetta, ma si stampa sull'incrocio dei pali. Il replay non riesce due minuti dopo, perché il pallone finisce docile tra le braccia di Zanier.

La ripresa offre molti meno spunti. Il campo è sempre più pesante, la Juventina accusa la stanchezza e pare più appagata, ed il Pozzuolo gioca con l'orgoglio di chi non ci sta a fare la comparsa. Così si assiste a qualche tentativo ospite. Dopo un destro appena fuori di Radovac all'8', il Pozzuolo si fa vedere con un sinistro a lato di Noselli al 16', e con un gol annullato a Pinos per fuorigioco al 33'. Ma il risultato è in cassaforte, ed i tre punti restano saldissimi nella mani della Juventina fino al 90'.

Marco Bisiach

SUCCESSO DEI CARSOLINI CONTRO IL BUTTRIO

Monte regala il sorriso al Vesna

VESNA	2
BUTTRIO	1

MARCATORI: pt 3' Petroni; st 24' e 44' Monte.
VESNA: Dovier, Grgic, Bibalo, Gulic (st 23' Guida), Degrassi, De Bernardi, Cheber, Donda, Monte, Leone, Salice (st 41' Vaccaro). All. Vidoni.
BUTTRIO: Tomasin, Bolzicco, Fontonutti, Clapiz, Don, Zamparutti (st 37' Predan), Amabile (st 25' Chiaramida), Peroni, Pauletto, Previsan (st 29' Trevisanato), Cigoni Nadalutti. All. Chiacig.
ARBITRO: Turchet di Pordenone.

SANTA CROCE Una doppietta di Marino Monte fa ritornare il sorriso in casa di un Vesna che sembrava essersi un po' perso ultimamente. Colpiti a freddo, i carsolini girano la partita nella seconda metà della gara e mandano al tappeto il Buttrio. Una partita molto intensa e ben giocata da entrambe le squadre pur essendo queste alle prese con la pioggia per tutta la gara. Il terreno tiene bene e solo nel finale è più pesante. Le due contendenti danno vita a un bel testa a testa, più combattuto nel corso del primo tempo.

Già al 3' i friulani passano in vantaggio grazie a un tiro dal limite di Peroni, che viene deviato da De Bernardi. La deviazione è decisiva per mandare fuori tempo Dovier, che si stava già dirigendo dalla parte opposta. Monte reclama per una spinta di Fontonutti al 7' e poi (8') una sua conclusione rimpallata diventa un assist per Salice. Il numero 11 è solo sulla parte sinistra dell'area e mira all'angolino opposto: la palla sembra ben indirizzata, ma si ferma su una pozzanghera e il portiere Tomasin riesce a bloccarla. Al 13' gol annullato ai padroni di casa per un fuorigioco dubbio: punizione dalla trequarti di De Bernardi, Donda svetta di testa e segna, ma la sua posizione viene ritenuta irregolare. Gli ospiti replicano con Dovier con due buone occasioni neutralizzate dal portiere.

All'inizio di ripresa ospiti più pericolosi: traversa di Trevisan (inzuccata al 6') e tocco a fil di palo di Peroni dopo la spizzata di testa Pauletto su punizione di Amabile (10'). Gulic chiede un tocco di mano di Clapiz al 14', poi Monte viene punito solo con il giallo per una brutta entrata su Zamparutti. Il numero 9 triestino (molto bravo per corsa, voglia e difesa del pallone) ha subito diversi falli. Al 24 Monte scarica in rete di potenza così da firmare il momentaneo 1-1 (24'). Il Vesna ci mette ancora molta foga e Monte raddoppia al 44 su un lancio dalla sinistra.

Massimo Laudani

Il Trieste Calcio dopo la cinquina al Vesna cade a Staranzano

CALCIO PROMOZIONE

LA SQUADRA DI SAMBALDI NON RIPETE LA PERFORMANCE DI TRE GIORNI FA

Trieste Calcio stoppato a Staranzano

I bisiachi conquistano il primo successo interno con una prova tutta grinta

STARANZANO Miracolo staranzanese. Al termine di una vibrante sfida su un terreno di gioco ridotto a una risaia per le abbondanti piogge delle ultime ore, l'undici del presidente Novati conquista sul proprio impianto i primi tre punti del torneo.

Di converso, dai giuliani prima della gara a soli due lunghezze in graduatoria dalla leadership San Daniele e corroborati dalla superba cinquina rifilata tre giorni prima al Vesna, obiettivamente era lecito attendersi ben altro. Ed invece non è andata proprio così, probabilmente anche per le pessime condizioni meteo, che nell'occasione hanno sicuramente inficiato nei movimenti le più tecniche elaborazioni di gioco dei lupetti.

Pur se in ritardo di otto minuti, si gioca, comanda l'arbitro. E questa è già una notizia, visto che di rimbalzo sugli umidi gradoni echeggiano segnalazioni di numerosi match rinviati. Al trillo di avvio del direttore di gara friulano, sotto la tettoia del «Fogar» non più di 33 spettatori, cui, seppur alla spicciolata, si aggiungeranno diversi ritardatari. La partenza annota una maggior propensione all'offesa da parte dei triestini. Che si presentano pericolosi al 6' con il biondo Podgornik, pronto a concludere in diagonale un servizio offertogli da un compagno.

STARANZANO	3
TRIESTE CALCIO	2

MARCATORI: pt 19' e 21' Peressutti, 35' Podgornik, 36' Krmac, st 12' Cannone.
STARANZANO: Percich, Fabris, Cappai (Zonta), Panarito (Lodi), Passaro, Palombieri, Peressutti, Zuanigh, Krmac, Calabrò, Devetti (Bauccio). All. Caiffa.
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Spadaro, Messi (Del Vecchio), Flego, Godas, Romano (Botta), Podgornik (Cavallini), Marchetti, Solaja, Bussan, Cannone. All. Sambaldi.
ARBITRO: Dereggi di Udine.
NOTE: nel st al 43' espulso Godas per fallo diretto.

Due minuti più in là è una palombella scodellata in area da Solaja, che incoccia il palo, a salvare da capitolazione certa Percich. Nonostante l'evidente acquitrino in campo la sfida non riserva momenti di pausa. Tutt'altro. Dopo un angolo calciato da Bussani, la cui traiettoria fa la barba al palo più distante del guardiano, al 19' lo Staranzano passa in vantaggio. Preludio doveroso la gran fucilata di Devetti, leggermente smorzata da un difensore, con la sfera che comunque timbra il palo. Dalla bandierina Peressutti calcia sul primo palo, eludendo il portiere mal piazzato (forse vi è stata anche una leggera correzione giallorossa *ndr*) e il gol un po' casuale si concretizza. Sulle ali dell'entusiasmo Palombieri e soci ci credono e non mollano. Si rispingono in avanti e beneficiano di una punizione diretta. Sulla palla la staffilata di Devetti costringe l'estremo a liberare in angolo.

E il 21' quando ancora Peressutti, sempre dalla stessa bandierina, si accinge a battere. L'interno destro del numero 7, stavolta imprime una traiettoria arcuata che termina all'incrocio dei pali. Fioccano gli applausi anche dal settore avverso.

Gli ospiti non ci stanno a buscarle. E si riorganizzano. Dimezzando le distanze al 35' con un fendente di Podgornik. Una gioia della durata di un sorso d'acqua, giacchè appena 60 secondi dopo, complice un'uscita infausta di Manosperti, Krmac ruba il tempo allo stesso e porta a tre per i suoi le lunghezze di vantaggio. Nella ripresa la compagine di Sambaldi si gioca il tutto per tutto. Esponendosi quindi agli improvvisi e veementi capovolgimenti di fronte. Al 12' comunque è Cannone, che incorna ravvicinato in rete. Su mischia gigantesca fa capolino un altro palo timbrato dal nuovo entrato Botta, che più avanti (25'), impensierirà Percich, su punizione.

Moreno Marcatti

BLOCCATE DALLA PIOGGIA MOLTE GARE

Giovanissimi, San Luigi fa poker alla Pro Romans

TRIESTE La tredicesima giornata del campionato regionale Giovanissimi disputatasi ieri mattina è stata decisamente contrassegnata dal maltempo. Molti infatti gli incontri rinviati per la pioggia. Tra questi Cormonese-Trieste Calcio e Rivignano San Giovanni, validi per il girone B. Nel gruppo A invece hanno dato vita ad un derby intenso Polisportiva Opicina e Triestina B. A imporsi alla fine è stata la squadra allenata da Stefano Lotti che ha battuto per 2 a 1 i gialloblù. Passati in vantaggio con un gol di Cocco, bravo a sfoderare un insidioso destro non trattenuto dal portiere avversario, la formazione di Massimo Livan si è vista recuperare nella ripresa da parte di Ivan Petriccione che in mischia ha trovato la zampata vincente per il momentaneo pari. La rete della vittoria degli alabardati è arrivata attorno alla mezz'ora grazie al sigillo di Giacomo Calò che con una velenosa punizione di destro ha trovato lo spiraglio giusto per vincere l'incontro. «Abbiamo preso un sacco d'acqua patendo anche molto freddo ma alla fine la grinta dei nostri atleti è stata premiata con una vittoria che fa sicuramente morale», ha commentato il dirigente della Triestina B Edoardo Pahor.

Sempre nel gruppo A ennesima strepitosa prova del San Luigi che regola la Pro Romans con un poker d'autore. In rete per la formazione allenata da Bruno Zoch quattro giocatori diversi: Senni, Goat (su rigore), Olio e Marzini. Nel raggruppamento B per le squadre triestine è sceso in campo solo il Ponziana sconfitto per 3 a 2 dalla Manzanese. «Peccato davvero perché abbiamo sfiorato una rimonta che ci sarebbe potuta tranquillamente stare», ha commentato il tecnico dei veltri Giampaolo Rocchetti. In vantaggio per 3 a 0 i friulani hanno infatti rischiato di essere recuperati dal grande orgoglio dei triestini che si sono riportati sotto con due rigori siglati da Tari.

Da sottolineare poi l'incrocio dei pali colpito da Scomegna direttamente su calcio di punizione. La pioggia ha bloccato invece gli incontri in programma tra Cormonese-Trieste Calcio e Rivignano-San Giovanni. Molto soddisfatto del cammino sin qui intrapreso da parte della sua squadra il tecnico dei lupetti Claudio Ribarich: «Nonostante due giocatori siano andati alla Triestina ed il nostro ex portiere si sia accasato all'Itala devo dire che i miei ragazzi stanno facendo un bellissimo campionato».

Ribarich ha poi ammesso che «quattro punticini per strada purtroppo li abbiamo persi ma che sicuramente la squadra sta dando il massimo». Meno contento invece il tecnico dei sangiovannini Arnaldo Piccinini: «A causa di tanti infortuni non sono praticamente mai riuscito a mettere in campo la stessa formazione, ma sapevamo che sarebbe stato un campionato difficile».

Riccardo Tosques

A LUMIGNACCO DOPO QUATTRO KO CONSECUTIVI

Un brodino per la Pro Gorizia

Mormile su rigore illude. Bergomas espulso a due minuti dalla fine

LUMIGNACCO In un periodo di carestia anche un punticino è il benvenuto. Così la Pro Gorizia dopo quattro sconfitte consecutive ha interrotto la serie negativa andando a pareggiare sul difficile campo del Lumignacco può essere contenta.

Non è stata una bella partita, condizionata da un campo in pessime condizioni e dal tanto agonismo che le due squadre hanno gettato nella mischia. La Pro ha pareggiato ma forse avrebbe meritato qualcosa di più. Ha però sprecato troppo quando era in vantaggio numerico dopo l'espulsione di Gonano al 17' per un brutto fallo su Casonato lanciato in contropiede. La Pro a questo punto ha preso coraggio e ha iniziato ad attaccare con insistenza. Ma la manovra era difficile a causa del terreno pesante.

Al 23' la Pro Gorizia è passata in vantaggio grazie al rigore trasformato da Mormile per un fallo commesso su di lui da Ottocento. Questa volta Mormile ha mantenuto la freddezza necessaria e ha insaccato con un tiro di potenza. La Pro sulle ali dell'entusiasmo ha insistito nella sua azione offensiva creando diverse occasioni da rete. Una clamorosa con Kalin fallita per un soffio e poi l'arbitro ha sorvolato su un netto fallo di rigore commesso ancora una volta su Mormile. Anche i padroni di casa hanno protestato a lungo per un atterramento in area di Fiorente. Ma l'arbitro ha lasciato correre.

LUMIGNACCO	1
PRO GORIZIA	1

MARCATORI: pt 23' Mormile (rig.), st 32' Casadio.
LUMIGNACCO: Pajer, Coceani, Eli, Gazzetta, Casadio, Ottocento, Malesevic, Fiorente (st 20' Parisi), Gonano Brustolin, Basso (st 35' Scarbolo). All. Scarel.
PRO GORIZIA: Dapas, Casnato, Racca, Cencig, Mian, Esposito (st 20' Ferletic), Duric (st 25' Ferrarese), Kalin, Mormile, Bergomas, Bazeu. All. Peressoni.
ARBITRO: Fabris di Pordenone.

Così si sono verificata spesso delle furibonde mischie nelle due aree per sfruttare i calci piazzati che le due squadre hanno avuto a disposizione. Nel secondo tempo con il passare dei minuti l'incontro è calato di tono e la Pro Gorizia sembrava in grado di portarsi a casa a una inattesa vittoria. Ma al 32' la doccia fredda. In una delle rare occasioni costruite dai padroni di casa Casadio è stato il più lesto di tutti e ha battuto Dapas con un tiro imprendibile. Poi poco e niente la Pro Gorizia con generosità ha provato a far sua la partita ma senza frutto. Anzi a due minuti dal termine ha perso Bergomas che trattenuto in area ha cercato di liberarsi e l'arbitro su segnalazione del suo assistente l'ha espulso.

Antonio Gaier

Il bomber goriziano Mormile non ha fallito dagli undici metri

PATRIARCHINI LARGAMENTE INCOMPLETI

L'Aquileia si arrende al Vigonovo

AQUILEIA	1
VIGONOVO	3

MARCATORI: pt 20' Mazzega, st 30' Calzavara, 31' Pozzar, 33' Tonton.
AQUILEIA: Galliussi, Moos, Lo. Scaramuzza (Milocco), Lepre (Marega), Uliani, Sgubin, C. Dean (Delpiccolo), Segato, Pozzar, Lu. Scaramuzza, Visintin. All: Delpiccolo.
VIGONOVO: Azzalini, Dall'Anese, Franzin, Tonton, Casagrande, Berton, Caracciolo, Camporese (L. Gava), Calzavara, Mazzega, S. Gava. All: Moro.
ARBITRO: Zufferli.
NOTE: ammoniti Lo. Scaramuzza,Visintin, Uliani, S. Gava, Berton. Angoli 4-3.

AQUILEIA Una squadra patriarchina, largamente incompleta, lascia l'intera posta davanti ad un Vigonovo che ha vinto meritatamente. Ospiti apparsi superiori sul piano tecnico, con manovre che trovavano sbocco sulle fasce e padroni di casa che impostavano quasi sempre con lunghi rilanci. Al 20' un'azione personale al cross Calzavara per l'incornata vincente di Mazzega mentre poco prima un'azione fotocopia con attori diversi, non andava a buon fine. Un minuto dopo Dean aveva sul piede la palla del pareggio ma sbagliava tra l'incredulità dei presenti. Nella ripresa Calzavara raddoppiava con un preciso diagonale. Passava ancora un minuto e questa volta Pozzar metteva dentro il gol della speranza. Ci pensava Tonton al 33' a spegnere le velleità dei patriarchini, pennellando nel sette una punizione da circa 20 metri. Un fallo da rigore al 39' su Visintin non era rilevato dall'arbitro. *(a. l.)*

DUE ERRORI SPIANANO IL SUCCESSO AL FLUMIGNANO

Il Palmanova "regala" i tre punti

PALMANOVA Una sfortunata autorete di Trotta ha spianato la strada alla vittoria del Flumignano a Palmanova. Gli amaranto hanno disputato una buona gara e hanno tenuto le redini del gioco per lunghi periodi, sia nel primo tempo, sia nella ripresa. Purtroppo due banalità difensive sono costate davvero care alla formazione dei mister Beltrame che così ha rimediato l'ennesima sconfitta casalinga. E sono proprio i risultati interni quelli che mancano alla compagine amaranto perché in trasferta capitan Tortolo e compagni raccolgono sempre punti. Nel primo tempo il Palmanova ha sfiorato la rete all'11° sugli sviluppi di una punizione dal limite, ma Cossaro è stato lesto a salvare su Mossenta. Al 15° Trotta devia nettamente nella propria porta un tiro dall'angolo ed il Flumignano passa in vantaggio. Nella ripresa al 25°, Fabio ha approfittato di un rinvio corto della difesa palmarina per presentarsi in solitudine davanti a Saranovic. L'ex amaranto ha mantenuto la freddezza necessaria per scaricare a rete un pallone imprendibile. Al 31° Salvador, subentrato ad inizio ripresa a Fiorillo, ha ribadito in rete una corta respinta di Cossaro su tiro di Zannier riaprendo di fatto la partita. Il forcing finale però non ha prodotto nulla.

PALMANOVA	1
FLUMIGNANO	2

MARCATORI: pt 15' autorete di Trotta, st 25' Fabio, al 31'Salvador
PALMANOVA: Saranovic, Ferrante, Di Caprio, Trotta, Tortolo, Bianchin, Mossenta, Catanzaro (st 10' Ridolfo), Fiorillo (st 1'Salvador), Zannier, Pontoni (st 31' Calao). All: Beltrame.
FLUMIGNANO: Cossaro, Spinello, Di Piazza, Zompicchiatti, Bianchini, Hatcau, M. Cossetti, Diminutto (st 28' F. Cossetti), Paravano (st 40' Misini), Motta, Fabio (st 44' Berini). All: Moretti.
ARBITRO: Angelo di Monfalcone

Alfredo Moretti

PARTITA SOSPESA NEL SECONDO TEMPO SULL'1-0

Primorec fermato dalla nebbia

TREBICIANO Fugato il rischio di rinvio per pioggia, ad impedire al Primorec di cogliere una vittoria che i ragazzi di Sciarrone sentivano già loro, interviene la nebbia.

Calata nell'intervallo e poi divenuta talmente fitta a metà ripresa da indurre l'arbitro a sospendere, e quindi ad annullare, la gara.

Effettivamente, al momento della sospensione (anzi, già qualche minuto prima) non si vedeva più nulla ed era inevitabile fermare il gioco, ma rimangono le comprensibili recriminazioni dei carsolini che si trovavano in quel momento in vantaggio 1-0 grazie alla rete di Sau.

Sospiri di sollievo viceversa per il Capriva, i cui giocatori avevano iniziato a sollecitare il direttore di gara ben prima della drastica decisione. Un peccato quindi per il Primorec, che stava ottenendo e legittimando su un campo pesante ma praticabile la sua quarta vittoria casalinga consecutiva al cospetto di un Capriva quasi mai pericoloso.

Una conclusione ospite da fuori area poco prima del quarto d'ora, bloccata da Sportiello, preludio a una serie di ficcanti iniziative dei padroni di casa sulla fascia destra. Sugli sviluppi della prima, Alderuccio si superava per deviare in corner una girata al volo di Meola, ma non riusciva a ripetersi poco dopo. Cross basso di Di Gregorio per l'accorrente Sau, che da pochi passi metteva di piatto oltre alla linea di porta.

Un gol bello, meritato, ma a posteriori inutile: la partita dovrà essere ripetuta.

Marco Federici

PRIMOREC
CAPRIVA

sospesa per nebbia al 25'st sull'1-0

PRIMOREC: Sportiello, Sincovich, Ojo, Santoro, Di Gregorio, Meola, Leghissa, Boccuccia (pt 12' Mercandel), Sau, Micor, Bertoli. All. Sciarrone.
CAPRIVA: Alderuccio, Mocali, Marassi, Puntar, Altran, Bregant, Battistuta, Bolognini, Concion, Bolzan, Gambino (st 15' Battistuta). All. Bordin.
ARBITRO: Iannacone di Udine.
NOTE: ammoniti Santoro, Leghissa, Bregant e Bolzan.

PRIMA CATEGORIA. CAMPO AI LIMITI DELLA PRATICABILITÀ A SAN PIER

L'Isonzo preme ma con il Domio è pari

Dubbi su un intervento ai danni di Cester in area. Valencic nel finale sfiora il colpaccio

ISONZO 0
DOMIO 0

ISONZO SAN PIER: Paduani, Cosolo, Baci, Padoan, Pacor, Cian, Cester, Gonni, Trentin, Biondo, Kliba (st 45' Pasian). All. Barbana
DOMIO: Martinelli, Veronesi (st 24' Fichera), Zigon, Fantina, Missi, Reder, Umek Lorenzo, Valencic, Jannuzzi (st 10' Chirsich), Petrini (st 43' Milenkovic), Loiacono. All. Vitulic.
ARBITRO: Masini di Gorizia.

SAN PIER D'ISONZO Pareggio a reti inviolate fra l'Isonzo e il Domio in un pomeriggio grigio a causa delle pessime condizione metereologiche e del terreno di gioco.

Dopo un consulto iniziale con i due capitani, l'arbitro Masini di Gorizia ha deciso di giocare nonostante che ampie zone del campo di San Pier d'Isonzo fossero ai limite della praticabilità. Ne è uscito fuori un match molto combattuto sotto il profilo agonistico vista l'assoluta impossibilità di effettuare decenti trame di gioco. Quindi, solo un episodio casuale avrebbe potuto schiodare la gara dalla parità anche se, soprattutto nella ripresa, l'Isonzo ha premuto di più alla ricerca di un successo.

Prima situazione dubbia al 20, quando su una lungo spiovente di Vitulic, Zigon al volo mette in rete da pochi passi ma l'arbitro annulla per un precedente fallo dello stesso Zigon su Cosolo. Al 22 replica dell'Isonzo con un lancio di Padoan per Biondo che resiste alla carica di un difensore ma il suo tiro è troppo centrale.

Ripresa più scoppiettante, già al l' 8 l'Isonzo reclama un rigore per un atterramento di Cester da parte di Veronesi. Cross dalla destra di Biondo per l'accorrente Cester che prende posizione ma al momento di battere a rete viene spostato dal difensore ma l'arbitro lascia proseguire nonostante il contatto piuttosto evidente. Al 35' la migliore occasione della gara per l'Isonzo su un bolide da 30 metri di Baci che Martinelli non trattiene con la sfera che finisce sui piedi di Gonni che incredibilmente non inquadra lo specchio della porta da posizione favorevolissima.

A tempo scaduto l'Isonzo rischia la beffa su un contropiede di Chirsich contrastato a stento da Padoan, la palla carambola al limite dell'area dove si trova Valencic il cui diagonale sfiora di poco il palo.

Nicola Tempesta

SCONFITTO NETTAMENTE A BUIA

Ennesimo passo falso per il Moraro

BUIA Continua il calvario del Moraro nel girone B di Prima categoria. Contro la Buiese è arrivata l'ennesima sconfitta di una stagione sin qui davvero disgraziata per i bianconeri.

Il 2-0 finale è figlio della poca pericolosità offensiva degli isontini, privi di Ruffini e con Rigonat costretto a dare forfait dopo appena cinque minuti. La Buiese ha così colpito sin dall'inizio: il gol dell'1-0 è infatti arrivato al 6', con un colpo di testa di Basso Bondini solissimo in mezzo all'area morarese.

Il Moraro ha provato a riorganizzarsi ma senza avere le idee chiare: erano decisamente troppi gli assenti, da Fazzari a Bozzi, dai due Liddi fino ai sopraccitati Ruffini e Rigonat. E con tanti giocatori fuori per gli isontini è stato difficile fare gioco, e soprattutto gol.

E così nella ripresa, dopo un'occasione fallita sottomisura dagli ospiti, è arrivato il gol del 2-0 firmato da Mazzon in contropiede. A quel punto il Moraro non aveva più la forza di risollevarsi: nemmeno l'entusiasmo del giovane (classe '91) neoacquisto Lega, ex Pro Gorizia, riusciva a dare la svolta.

I friulani hanno comunque meritato il successo. Il Moraro spera di recuperare tutta la rosa per riprendere la corsa verso posizioni di classifica più tranquille.

Matteo Femia

BUIESE 2
MORARO 0

MARCATORI: pt 6' Basso Bondini, st 30' Mazzon.
BUIESE: Spizzo, Taffarel, Gaiotti, Fachin, Lostruzzo, Miotti, Petraz, Casasola, Basso Bondini, De Monte, Zuliani (st 15' Mazzon). All: Tosolini.
MORARO: Zoff, Gratton, Bernardis, Andrian, Donda A., Donda D., Cechet, Lega, Tofful, Ermacora, Rigonat (pt 5' Turco, st 1' Di Lena, st 30' Battistin). All: Favero.

DERBY RINVIATO

TRIESTE Niente da fare, tutti a casa. Sopra Borgo San Sergio si è riversata tutta la pioggia possibile una decina di minuti prima dell'inizio di Costalunga-S.Giovanni e ha continuato per mezz'ora. L'arbitro Pittoni ha pregato i due capitani di accompagnarlo in campo. Due minuti di prove con il pallone che al secondo rimbalzo s'incollava al suolo, timido tentativo dei capitani di convincere l'arbitro a giocare, poi rientro negli spogliatoi. *(g.b.)*

GLI ISONTINI IMPONGONO UN PESANTE STOP AI TRIESTINI

La tripletta di Becirevic stende lo Zaule

AZZURRA 5
ZAULE RABUIESE 1

MARCATORI: pt 13' Terpin, 17' Becirevic, 33' Burlon, st 7' Becirevic, 26' Becirevic, 30' Castiglione (r).
AZZURRA: Peteani, Cunial, Pantuso, Iodice, Tunini, Brockmann, Burlon, Terpin (st 21' Gaggioli), Becirevic (st 32' Redzic), Sotgia, Tommasone. All. Tabai.
ZAULE RABUIESE: Suraci, Lugnani (st 16' Zippo), Pesamosca (pt 39' Jovanovic), Pecora, Gili, Omari, Labella, Degrassi (pt 20' Marturano), Castiglione, Cramersteter, Danieli. All. Cernuta.
ARBITRO: Di Marzio di Udine.
NOTE: ammoniti Sotgia e Cunial (A), Lugnani e Marturano (Z).

GORIZIA Avrebbe di certo apprezzato questa straordinaria vittoria della sua Azzurra, il signor Ennio Figel, ex dirigente e grande tifoso dei goriziani che proprio ieri mattina è scomparso dopo aver accusato un malore sabato scorso, assistendo al match dell'Azzurra contro il Capriva.

La squadra isontina ha voluto dedicargli una grandissima prestazione, ed il successo per 5-1 sul quotato Zaule Rabuiese, che però ieri non è mai stato in partita.

Primo tempo perfetto dei padroni di casa, avanti 3-0 già alla mezz'ora. A segno va per primo Terpin, con un gran tiro dalla distanza, mentre il raddoppio è opera di Becirevic, bravo a chiudere in rete un assist di Sotgia in contropiede.

Pesante passo falso dello Zaule Rabuiese a Gorizia

Burlon al volo, su invito di Becirevic, chiude il tempo al 33', mettendo di fatto in ghiaccio il risultato.

Nella ripresa però l'Azzurra non si ferma, e non si ferma soprattutto uno scatenato Becirevic. Da applausi il 4-0 al 7', con l'attaccante azzurrino che si beve la difesa in dribbling prima di superare Suraci con un elegante cucchiaio.

Becirevic si regala poi anche la tripletta personale, risolvendo una mischia al 26' per il 5-0, appena prima che Castiglione sigli dal dischetto il gol della bandiera per lo Zaule.

Uno Zaule Rabuiese forse sottotono rispetto alle abitudini, anche se c'è da dire che contro l'Azzurra di ieri pomeriggio c'era davvero poco da fare.

L'impressione è che della formazione goriziana si potrebbe sentir parlare a lungo, anche nelle settimane che contano per dare un volto definitivo alle prime posizioni, in primavera.

Marco Bisiach

GIOVANISSIMI. CAMPIONATO PROVINCIALE

Il Cgs A batte il Domio e rimane solo in vetta

TRIESTE Il Cgs A resta per il momento da solo in vetta al girone triestino dei giovanissimi provinciali. Nel turno infrasettimanale gli "studenti" hanno ragione del Domio per 5-0. Sul terreno pesante di Mattonaia i vincitori mettono la partita sui binari a loro più congeniali, sbloccando la situazione già dopo 1', e poi fanno valere la loro maggior prestanza fisica dovuta alla differenza di età. «I ragazzi del Cgs A erano il doppio dei miei – rileva l'allenatore biancoverde Vichi – ma noi ci abbiamo messo lo stesso molta generosità. A testimonianza della nostra grinta c'è il fatto che il rigore concesso ai nostri avversari è stato determinato da un fallo di un mio '97 su un loro '95». Le doppiette di Viviano e Andiloro e il penalty di Bellussi fissano il punteggio. Sullo 0-1 il portiere verdearancio sventa con la punta del piede l'occasione del possibile (momentaneo) 1-1, capitata a Mahorcich. L'altra pretendente al primo posto, il Muggia, batte il Cgs B per 15-0, ma questo successo non vale ai fini della graduatoria, essendo le squadre B fuori classifica. I rivieraschi danno spazio a tutti i loro effettivi e fanno valere la loro maggior tecnica e la loro forza fisica. Tripletta di Trevisan, doppiette di Borselli, Ciuffi e Carli e le realizzazioni singole di Macchi, Bianco, Bandiera, Gasperini, Zivojinovic e Ziza. Sabato alle 18, ad Aquilinia, ci sarà tra l'altro lo scontro diretto Cgs A-Muggia. Il Sant'Andrea San Vito dà invece un altro dispiacere al Montebello Don Bosco, battendolo per 2-1. «Non abbiamo giocato benissimo – commenta il tecnico biancoazzurro Battiston – ma non mi posso neanche lamentare». Così il suo collega Vidos: «Una partita insufficiente senza alcun concetto di gioco. Almeno il Sant'Andrea San Vito ci ha messo più grinta. Noi non avevamo sei giocatori e tre di questi ci avrebbero fatto comodo per la loro fisicità».

Saletovic firma entrambe le realizzazioni ospiti (una per tempo), mentre Tedesco sigla il gol della bandiera dei nerazzurri. Il Trieste Calcio B, dal canto suo, ha la meglio sul Fani Olimpia per 2-0. I giallorossi forniscono una delle migliori prestazioni stagionali e fanno vedere di avere una base tecnica superiore agli sconfitti. Vanno a segno con Swan Pitacco e Marangoni, mentre due tiri destinati al gol vengono "stoppati" dalle pozzanghere. La sfida Sistiana Duino Aurisina-Pomlad è stata rinviata per impraticabilità di campo. A riposo l'Esperia Anthares. Nel prossimo week-end si concluderà il girone di andata.

Classifica: Cgs A 24; Muggia 21; Pomlad e Sistiana Duino Aurisina 12; Sant'Andrea San Vito 10; Domio 7; Esperia Anthares 5; Montebello Don Bosco 3; Fani Olimpia 0; Cgs B e Trieste Calcio B fuori classifica. Prossimo turno: Cgs A-Muggia (sabato alle 18), Esperia Anthares-Montebello Don Bosco (domenica alle 9 a Domio), Pomlad-Domio (domenica alle 10.30 a Basovizza), Sant'Andrea San Vito-Sistiana Duino Aurisina (domenica alle 12.15 in via Locchi), Trieste Calcio B-Cgs B (domenica alle 9 a Borgo), riposerà il Fani Olimpia. *(m. la.)*

ALLIEVI. CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Esperia fa dieci contro la Roianese

TRIESTE Nell'anticipo dell'undicesima giornata del campionato provinciale Allievi spicca la roboante vittoria ottenuta dall'Esperia Anthares ai danni della Roianese. Il 10 a 1 maturato sul pesantissimo campo di Campanelle la dice lunga su quanto fatto vedere dalle due squadre. Per i calabroni allenati da Giancarlo Sannini sono andati a rete Cristiano (autore di una strepitosa quaterna), Bolognani (autore di una doppietta) Bon, Degrassi, Tafilaj e Corona. Per i bianconeri la rete della bandiera è stata siglata da Primotici direttamente su calcio di rigore. Decisamente amareggiato dell'ennesimo risultato negativo il tecnico della Roianese Dennis Lisiak sempre fermo in ultima posizione: «Non riesco a capire come i miei ragazzi appaiano senza voglia di giocare al calcio, una cosa davvero avvilente». Questo invece il commento del tecnico Sannini: «Abbiamo giocato su un campo pessimo, ma va bene così».

Vittoria più sofferta invece per il Montebello Don Bosco che regola il Centro giovanile studenti con il risultato di 2 a 1. In vantaggio con Blasina bravo ad infilare il portiere con un colpo di testa su corner, i salesiani sono pervenuti al raddoppio con Coslovich in mischia. I neroarancio hanno poi accorciato le distanze a poco meno di 10 minuti dal termine. «Devo fare un plauso ai miei atleti che sono riusciti a tenere duro nonostante l'espulsione del nostro portiere Degrassi (fallo da ultimo uomo ndr) sostituito poi da un giocatore di movimento come Chmet», ha commentato il tecnico del Montebello Don Bosco Antonio Del Vecchio. Si è concluso invece sull'1 a 1 l'incontro tra Zaule Rabuiese e Sant'Andrea San Vito. In vantaggio i viola con un'autorete targata Cenetiempo, la squadra del tecnico Giorgio Pongracic è prevenuta al pari con Pobega. «Il pari ci sta tutto, anche perché abbiamo affrontato una squadra molto brava in difesa», ha commentato Pongracic. Negli altri due match il Domio di Fabrizio Melissano ha battuto per 2 reti a 1 il Trieste Calcio B, mentre Polisportiva Opicina e San Luigi B è stata rinviata molto probabilmente ad un pomeriggio della prossima settimana.

Sino ad ora molto soddisfatto del campionato disputato dai suoi ragazzi il tecnico sanluigino Annunziato Giuffrè: «Sono contento perché che la squadra sta crescendo giorno dopo giorno e il bel gioco che esprimiamo credo ne sia la riprova». Annunziato ha poi ricordato la classifica del suo team: «Avremmo potuto avere magari qualche punto in più, ma ritengo che ci possiamo ritenere soddisfatti, basti vedere anche l'ottima prova con il Ponziana di qualche giorno fa». L'unica nota negativa sono i numeri dei giocatori: «È vero, non siamo in tanti rispetto all'anno scorso e facciamo un po' di fatica, ma alla fin fine la gestione è fattibile». *(r. t.)*

ECCELLENZA
GIRONE C

Fincantieri	Pro Cervignano	ND
Fontanafredda	Monfalcone	0-0
Nk Kras	Tricesimo	ND
Pro Fagagna	Azzanese	1-3
San Luigi	Virtus Corno	1-1
Sevegliano	Sarone	1-0
Tolmezzo Carn.	Rivignano	1-0
Torviscosa	Muggia	2-0

PROSSIMO TURNO:

Azzanese-Tolmezzo Carn.

Fincantieri-Fontanafredda

Muggia-Monfalcone

Pro Cervignano-San Luigi

Rivignano-Sevegliano

Sarone-Nk Kras

Tricesimo-Torviscosa

Virtus Corno-Pro Fagagna

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	P	F	S
Torviscosa	29	13	9	2	2	17	5
Nk Kras	25	12	8	1	3	22	12
Azzanese	22	13	6	4	3	20	15
San Luigi	22	13	6	4	3	19	15
Fontanafredda	20	13	5	5	3	16	10
Pro Cervignano	19	12	5	4	3	10	6
Virtus Corno	19	13	4	7	2	15	13
Tricesimo	17	12	4	5	3	9	11
Fincantieri	16	12	4	4	4	14	13
Monfalcone	16	13	4	4	5	14	14
Pro Fagagna	16	13	3	7	3	12	13
Tolmezzo C.	14	13	4	2	7	13	14
Muggia	12	13	2	6	5	13	19
Sevegliano	11	13	2	5	6	11	18
Rivignano	9	13	2	3	8	11	19
Sarone	5	13	0	5	8	8	27

PROMOZIONE
GIRONE A

Aquileia	Vigonovo R.	1-3
Calcio Prata	Com.Gonars	5-1
Chions	Cordenons	0-0
Maranese Maruzz.	Casarsa	1-0
Palmanova	Flumignano	1-2
Pertegada	Cjarlins Muzane	ND
Spal Cordovado	Lignano	2-0
Torre	Sangiorgina	2-3

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Vigonovo R.	28	13	8	4	1	17	6
Spal Cordovado	27	13	8	3	2	21	15
Aquileia	23	13	7	2	4	19	13
Flumignano	21	13	6	3	4	24	21
Sangiorgina	21	13	5	6	2	17	14
Cordenons	20	13	5	5	3	20	19
Maranese Mar.	20	13	6	2	5	19	20
Cjarlins Muzane	19	12	5	4	3	15	10
Chions	19	13	5	4	4	13	10
Torre	17	13	5	2	6	21	19
Pertegada	15	12	4	3	5	16	19
Calcio Prata	14	13	3	5	5	15	13
Lignano	13	13	3	4	6	11	18
Casarsa	12	13	3	3	7	12	18
Palmanova	10	13	2	4	7	5	10
Com.Gonars	2	13	0	2	11	12	32

GIRONE B

C.Staranzano	Trieste Calcio	3-2
Centro Sedia	Union 91	ND
Juventina S.A.	Pozzuolo d.F.	2-0
Lumignacco	Pro Gorizia	1-1
Ponziana	Gemonese	ND
Sovodnje	San Daniele	ND
Vesna	Buttrio	2-1
Villesse Calcio	Un. Martignacco	ND

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Juventina S.A.	25	13	7	4	2	18	10
San Daniele	23	12	6	5	1	18	11
Buttrio	22	13	6	4	3	15	9
Vesna	22	13	6	4	3	16	16
Trieste Calcio	21	13	6	3	4	27	16
Un. Martignacco	20	12	5	5	2	15	13
Lumignacco	20	13	5	5	3	12	13
Union 91	19	12	5	4	3	18	12
Gemonese	17	12	5	2	5	21	16
Ponziana	16	12	4	4	4	12	13
C.Staranzano	14	13	2	8	3	11	14
Pro Gorizia	12	13	3	3	7	16	17
Villesse Calcio	11	12	2	5	5	6	11
Centro Sedia	9	12	2	3	7	5	17
Sovodnje	8	12	1	5	6	13	19
Pozzuolo d.F.	7	13	1	4	8	4	20

PRIMA CATEGORIA
GIRONE B

Ancona	Tarcentina	0-0
Buiese	Moraro	2-0
Cassacco	Risanese	0-0
Lavarian M.	Caporiacco	4-2
Paviese	Valnatisone	ND
Reanese	Pagnacco	3-0
Riviera	Rive d'Arcano	ND
Torreanese	Santamaria	3-1

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Caporiacco	27	13	8	3	2	22	10
Reanese	25	13	7	4	2	11	3
Tarcentina	23	12	7	2	3	16	9
Valnatisone	23	12	6	5	1	13	7
Buiese	19	13	4	7	2	13	9
Riviera	18	12	5	3	4	19	14
Paviese	18	12	4	6	2	13	11
Lavarian M.	18	13	4	6	3	9	8
Ancona	16	12	3	7	2	13	12
Pagnacco	15	13	3	6	4	18	22
Cassacco	15	13	4	3	6	15	21
Torreanese	14	13	3	5	5	14	15
Santamaria	12	13	3	3	7	11	20
Risanese	11	13	3	2	8	10	18
Rive d'Arcano	10	12	2	4	6	8	13
Moraro	5	13	1	2	10	10	23

GIRONE C

Azzurra	Zaule Rabuiese	5-1
Costalunga	S.Giovanni	ND
Isonzo	Domio	0-0
Mariano	Fogliano Red.	ND
Medea	Pro Romans	ND
Primorec	Capriva	Sosp.
S.Lorenzo	Gradese	ND
Turriaco C.	Ronchi Calcio	ND

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Pro Romans	24	12	7	3	2	20	9
Zaule Rabuiese	23	13	6	5	2	22	19
Azzurra	22	13	6	4	3	20	15
Fogliano Red.	21	12	6	3	3	22	14
Domio	21	13	6	4	3	21	15
Ronchi Calcio	20	12	5	5	2	18	16
S.Giovanni	18	12	5	3	4	13	10
Turriaco C.	18	12	5	3	4	14	18
S.Lorenzo	17	12	4	5	3	20	16
Primorec	15	12	4	3	5	19	18
Isonzo	12	13	2	6	5	12	15
Medea	11	12	1	8	3	11	14
Capriva	11	12	3	2	7	7	17
Gradese	9	12	2	3	7	12	18
Mariano	9	12	1	6	5	8	16
Costalunga	9	12	2	3	7	8	17

SECONDA CATEGORIA
GIRONE C

Castionese	Azz.Premariacco	1-0
Castions	Talmassons	2-0
Com.Basiliano	Aiello	ND
Palazzolo	Bertiolo	1-1
Pasianese	Camino	2-0
Pol.Flambro	Porpetto	ND
Serenissima Prad.	Rivolto	3-0
U.C.3 Stelle	Latisana Ricr.	1-1

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Pasianese	32	13	10	2	1	27	9
Talmassons	30	13	9	3	1	19	5
Latisana Ricr.	25	13	7	4	2	17	7
Bertiolo	22	13	6	4	3	22	13
U.C.3 Stelle	21	13	6	3	4	21	18
Com.Basiliano	18	12	6	0	6	13	13
Rivolto	18	13	5	3	5	17	22
Aiello	15	12	5	0	7	22	21
Pol.Flambro	14	11	3	5	3	13	16
A.Premariacco	14	12	4	2	6	9	13
Castions	14	13	4	2	7	14	19
Camino	13	13	4	1	8	18	22
Palazzolo	12	13	2	6	5	11	15
Castionese	12	13	3	3	7	10	22
Serenissima Pr.	11	13	2	5	6	11	18
Porpetto	9	12	2	3	7	8	19

GIRONE D

Cormonese	Opicina	ND
Esperia Anthares	Sistiana Duino A.	5-2
Muglia F.	Fiumicello	ND
Piedimonte	S.Andrea S.Vito	ND
Pieris	Breg	ND
Romana Monfalc.	Begliano	1-1
S.Canzian d'Is.	Primorje	ND
Zarja Gaja	Chiarbola	ND

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Muglia F.	27	12	9	0	3	20	8
Esperia Anthares	26	13	7	5	1	26	12
Pieris	24	12	7	3	2	22	9
Sistiana Duino A.	22	13	6	4	3	19	17
Piedimonte	20	12	5	5	2	13	9
Begliano	19	13	5	4	4	16	20
Zarja Gaja	17	12	5	2	5	15	21
Breg	15	12	3	6	3	14	11
Primorje	15	12	4	3	5	27	24
S.Canzian d'Is.	15	12	4	3	5	16	16
Opicina	15	12	4	3	5	15	20
Romana Monfalc.	13	13	3	4	6	14	17
Cormonese	13	12	3	4	5	16	20
S.Andrea S.Vito	13	12	4	1	7	15	20
Fiumicello	6	12	0	6	6	15	24
Chiarbola	5	12	0	5	7	11	26

CALCIO 2ª CATEGORIA

MOLTE LE PARTITE SOSPESE PER IL MALTEMPO

Sistiana ko, all'Esperia vittoria e secondo posto

Nel derby di Monfalcone il Begliano strappa a fatica un punto a una Romana più in palla

ESPERIA 5
SISTIANA 2

MARCATORI: pt 38' Fornasari; st 12' Manzutto, 18' e 49' Fornasari, 20' e 27' (rig) Padoan, 40' Montebugnoli.
ESPERIA ANTHARES: Gesmundo, Manzutto, Tramarin, Rusich, Cisternino, Caserta (st 35' Buffa), Montebugnoli (st 44' Carella), Mustacchi, Fornasari, Galasso, Sugan (st 22' Marchione). All. Bonnes.
SISTIANA DUINO AURISINA: Franceschini, Biondini (st 20' Bartoli), Sors, Scher, Issich, Montanelli, Maschietto (st 10' Centini), Clarich (st 34' Ribezzi), Padoan, Milos, Volpi. All. Maranzana.

TRIESTE Scatenati. I ragazzi di Bonnes, ora secondi, continuano a mietere successi e a mettere in pratica un ottimo calcio. «Sono forti e anche fortunati – afferma Maranzana, il tecnico avversario - perché gli episodi continuano a girare a loro favore e probabilmente anche per questo vinceranno il campionato. Hanno davvero un gran bel gruppo, sia dal punto di vista umano che da quello tecnico».

La caccia alla capolista Muglia è insomma aperta più che mai. Le parole dell'allenatore del Sistiana sintetizzano al meglio la partita e anche il momento dell'Esperia. Squadre in campo su un terreno fradicio ma con la sfera rimbalzante quasi ovunque. Al 13' Franceschini blocca una punizione di Fornasari. Al 17' grande intervento di Gesmundo su tiro ravvicinato di Padoan. Al 17' è la volta della punizione di Milos, anche questa ribattuta. Al 38' il vantaggio dei locali è del bomber Fornasari, stop di petto e tiro dal limite a bersaglio.

Ad inizio ripresa parte forte il Sistiana, al 3' il pari sembra cosa fatta con un'incornata di Padoan ma è ancora un ottimo Gesmundo a ribattere. Al 5' Franceschini para su Fornasari. Al 17' Mustacchi al volo manda a lato. Al 12' Manzutto di testa firma il raddoppio. Al 18' il tris è di Fornasari dai venti metri con leggera deviazione di Issich. Al 20' Padoan di testa accorcia le distanze. Al 27' fallo in area di Cisternino su Padoan e lui stesso trasforma il penalty. Al 33' Marchione inzucca a lato. Grandi emozioni nel finale.

Tra il 35' e il 40' Gesmundo è più volte impegnato, la più difficile è un diagonale di Padoan deviato con i piedi. Ma sul ribaltamento di fronte pallonetto vincente di Montebugnoli in contropiede. Il 5-2 conclusivo è del solito Fornasari, al 49', con una bordata dalla trequarti.

Massimo Umek

ROMANA 1
BEGLIANO 1

MARCATORI: pt 5' Capello; st 32' Laurenti.
ROMANA: Cristian Franco, Zancola, Nicolic, Portelli, Pecorari, Sanzo, Laurenti, A. De Palma, E. De Palma (st 10' Facchinetti), Di Matteo (st 33' Alessio Franco), Franceschinis. All. Trentin.
BEGLIANO: Corbatto, Cechic, Iadarola, Lenzoni, Muner (st 4' Maccarrone), Trevisan, Zimolo, Costigliola, Businelli (st 2' Messineo), Capello, Boscarolli. All. Bertogna.

MONFALCONE Il Begliano fa tesoro dell'unico vero tiro in porta effettuato nella gara e per poco non se ne esce con i tre punti. Per la Romana il pari sta dunque decisamente stretto. Si è giocato su un campo a dir poco pesante, ci si attendeva insomma il rinvio ma l'arbitro ha optato invece per il contrario tra le perplessità dei contendenti. Al 5' il vantaggio ospite arriva con una punizione di Capello dai trenta metri che s'insacca all'incrocio. All'8' un tiro-cross di Franceschinis attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno intervenga.

All'11' Corbatto respinge un tiro di E. De Palma. Al 14' e al 17' i locali chiedono due rigori, prima Di Matteo si lamenta per una spinta e poi c'è un tocco ospite di mano. Subito dopo tentativo per Laurenti ma il portiere ribatte con sicurezza. Al 44' ci riprova E. De Palma ma il suo tiro dai sedici metri è deviato da un difensore con la sfera che lambisce il palo. Al 47' Portelli manda a lato di poco.

Anche nella ripresa i monfalconesi insistono in avanti. Al 16' Facchinetti in contropiede entra in area e costringe Corbatto alla deviazione in corner. Al 32' giunge il tanto sospirato pari, calcio piazzato di Laurenti dai ventidue metri, il pallone rimbalza davanti a Corbatto con una traiettoria che lo inganna terminando così la sua corsa in rete.

La Romana a questo punto rallenta il ritmo e nel finale l'unica annotazione è una conclusione di Messineo dalla lunga distanza che va fuori di non molto. Con questo punto il Begliano rimane comodamente al sesto posto mentre la formazione del tecnico Trentin raggiunge in terz'ultima posizione la Cormonese e il Sant'Andrea San Vito.

Naturalmente però sia il Begliano che la Romana hanno giocato una partita in più rispetto alle altre. *(m. u.)*

TERZA: I TABELLINI

CGS 2
MONTEBELLO DB 2

MARCATORI: pt 30' Casertano; st 15' Gabriele Pase, 40' Tuccio, 44' Gabriele Pase.
CGS: Cattaruzza, Purini, Simonut (st 13' Buffa), Giuliani, Alberto Kobec, Urbani, Predonzani (st 41' Chizzo), Michele Kobec (st 25' Chirsich), Gabriele Pase, Calmo, Ceppar. All.: Gaeta.
MONTEBELLO DB: Prodi, Paoli, Sors, Carini (st 19' Mucci), Casertano, Pellis, Smrke (st 33' Marconi), Talozzi, Sain (st 13' Rebez), Tuccio (st 46' Monzoni), Cardea (st 41' Prestifilippo). All.: Jurissevich

LUCINICO 1
POGGIO 0

MARCATORI: st 16' Anzolini
LUCINICO: Menichino, Camauli, Abbatiello (st 22' Uras), Milia, Anzolini, Komic, Del Ciello, Ancora, Forchiassin (st 45' Zongar), Marini (st 37' Bogar), Zanolla (st 20' Seni). All.: Peressini.
POGGIO: Tusset (st 42' Esposito), Apollonio, Piazza, Gressani, Bressan, Gerebizza, Fulgesu (st 30' Muset), Noacco (st 26' Scalco), Donorio, Marizza, Paoli.

ROIANESE 2
SAGRADO 0

MARCATORI: st 1' Cheni, 6' Cerrito rig.
ROIANESE: Merigo, Messina, Cozzutto, Tropea, De Grassi, Ulivi, Gurtner, Gellini, Conte (st 35' Nardini), Cheni, Cerrito (st 40' Maghet). All.: Bovino.
SAGRADO: Feresin, Regolin, Esposito (st 1' Spanghero), Boscarol, Gabriele Miniussi (st 20' Tuni), Toler, Tomcic, Matteo Miniussi, Valentinuzzi, Kabas, Brunzin. All.: Sarcina

RUDA 3
MOSSA 2

MARCATORI: pt 5' Baraz; st 6' Di Just, 25' Baraz, 35' Virgolini, 40' Di Tommaso
RUDA: Cian, Virgolini, Nobile, Fabbro (st 25' Cabas), Ulian, Iustulin (st 20' Merola), Francescon, Casamassima, Cernecca (st 1' Di Tommaso), Michielli, Di Just (st 10' Ballaminut). All.: Moretti.
MOSSA: Simsich, Trivigno, Lucio Panico, Sorge, Scorianz, Bevilacqua, Baraz, Daniele Panico, Serbeni (st 25' Pittino), Ceccotti, Srebernich (st 10' Polanz). All.: Panico

Sono state rinviate: CAMPANELLE-VILLA, MLADOST-AUDAX, TORRE-TERZO

TERZA CATEGORIA. SUCCESSI DI LUCINICO E RUDA

Cgs-Montebello, un derby senza vincitori

Una formazione del Sagrado d'inizio campionato

TRIESTE Il maltempo ha influito parecchio sulle partite e nel girone D della Terza categoria non si sono giocate Campanelle-Villa, Mladost-Audax e Torre-Terzo. Quest'ultima, che coinvolgeva la capolista, era attesa, anche per vedere se il Torre riusciva nell'impresa di bloccare la fuggitiva e di insediarla più da vicino. Responso demandato ai recuperi come quelli di Campanelle-Villa (con i triestini alla ricerca di punti per iniziare ad uscire dal pantano dell'ultima posizione) e Mladost-Audax dove entrambi gli undici vogliono pure attaccare la difficile salita verso zone più salubri.

Tra le partite giocate spicca il derby di alta classifica tra il Cgs e il Montebello con i primi al terzo posto staccati da un punto dai secondi del Montebello. Sfida tutta da gustare, quindi, ma a falsarla un po' ci ha pensato la pioggia che ha reso pesante il rettangolo sintetico di Domio (l'acqua non riusciva a drenare velocemente) creando non poche difficoltà ai giocatori che, comunque, non si sono persi d'animo e hanno dato vita, egualmente, ad una partita combattuta e piacevole.

Grande impegno nella prima frazione, pur con poche autentiche occasioni, e al 30' Cattaruzza allontanava un pericolo ma Casertano era ben appostato ed infilava perentoriamente. Il Cgs tentava di rimediare, ma gli avversari riuscivano a contenere ed al 1' della ripresa a Rebez veniva annullato il gol per fuorigioco. L'undici di mister Gaeta non allentava la pressione e al 15' Gabriele Pase scattava in contropiede e riusciva a pareggiare. I ragazzi di mister Jurissevich volevano la vittoria ed al 3' Mucci, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, andava fuori di poco e al 35' Cattaruzza sventava il pericolo creato da Tuccio che, comunque, si rifaceva al 40' con un pallonetto su contropiede. Il Montebello difendeva male il vantaggio ed al 44' Calmo pizzicava Gabriele Pase che non sciupava l'occasione per il pareggio.

Posta divisa e Montebello sempre in seconda posizione, seguito dal Cgs, e tre triestine nei primi cinque posti contando la Roianese che si è insediato sulla stessa poltrona del Montebello grazie alla vittoria sul Sagrado che, dal canto suo, si lamenta dell'arbitraggio che lo avrebbe sfavorito. Quasi tutta la storia si è dipanata nel primo tempo con i locali in vantaggio già al 1' con un tiro di Cheni deviato da Esposito. Il vantaggio galvanizzava i ragazzi di mister Bovino che al 6' ricevevano un rigore, contestato dagli ospiti, e Cerrito non mancava la trasformazione. Il Sagrado stringeva i denti ed al 12' Brunzin si vedeva annullato il gol per fuorigioco, al 18' ed al 20' a Valentinuzzi ed a Brunzin non veniva concesso il rigore ed al 20' Valentinuzzi vedeva Merigo respingere di piede il suo insidioso. Ripresa un po' sotto tono ma al 20' non riesce il dialogo tra Gellini e Conte ed al 25' Cerrito, solo in area, mette fuori.

Molto combattuta anche la partita tra il Ruda ed il Mossa e gli ospiti riuscivano a portarsi avanti al 5' con Daniele Panico abile ad impossessarsi della respinta di Cian su tiro di Cecotti, mentre al 25' Serbeni mancava di poco. Al 6' della ripresa Di Just pareggiava approfittando di uno svarione di Simsich, Mossa ancora avanti al 25' con Baraz, su ribattuta del portiere, nuovo pareggio del Ruda al 35' grazie a Virgolini da fuori area, al 40' vantaggio dei locali grazie a Di Tommaso abile a trovare il varco giusto in una miscia sotto area ed al 44' Cecotti manca di poco il pareggio. Il Lucinico è riuscito a vincere sul Poggio, dopo ben cinque turni, grazie ad Anzolini abile a sfruttare un calcio d'angolo di Ancora, mentre gli ospiti mancavano di poco con Donorio che centrava il palo. Nel girone C il Pro Farra si è portato in vantaggio al 30' grazie a Princi, ma il Cussignacco è riuscito a pareggiare al 10' della ripresa su rigore.

Domenico Musumarra

CALCIO A CINQUE. SERIE C2

Lo Star Five è troppo forte per la Roianese

TRIESTE Terza partita della Roianese nella serie C2 di calcio a cinque. L'unica compagine alabardata della specialità si arrende per 2-4 allo Star Five di Monfalcone. «La squadra si è ripresa dal brutto scivolone di Lauzacco sul piano della voglia - commenta l'allenatore triestino Lorenzo Lanza - e contro un avversario di altra categoria ha messo in campo il meglio di sé, tenendo bene in difesa al cospetto delle continue accelerazioni dei monfalconesi e ripartendo con Simeone e Mosca rapidamente in contropiede».

Passa addirittura in vantaggio la Roianese a metà del primo tempo con una bella ripartenza finalizzata da Roberto Colucci. Lo Star Five dimostra però di essere una grande compagine. Senza buttare il pallone alla rinfusa costruisce con ancora maggior determinazione gli schemi di mister Jovic e realizza ben tre gol nel giro di pochi minuti. La Roianese deve registrare un'altra tegola prima dell'intervallo, si fa male il bomber Scarcia alla caviglia e sarà costretto a stare fuori ancora un bel po'.

Nel secondo tempo calano le forze degli sconfitti e la miglior condizione atletica degli avversari viene fuori fino a portarli al 4-1. Poi il portiere triestino Corrado Bisacco decide di fermare ripetutamente i tiri avversari in ogni modo e il suo capitano Ceppa, non in perfette condizione fisiche dovute ad un leggero stato febbrile, riesce a fiaccare la difesa avversaria con un poderoso tiro a fil di palo, siglando così il definitivo 2-4. Negli ultimi minuti ancora qualche pericolo per la Roianese, ma ancora Tessaris e Migali hanno fatto ottimo muro ad ogni attacco.

Massimo Laudani

TERZA CATEGORIA
GIRONE C

Assosangiorgina	Villanova J.	0-4
Com.Lestizza	Trivignano	ND
Cormor	Zompicchia	2-0
Cussignacco	Pro Farra	1-1
Medeuzza	Sedegliano	1-2
Morsano al T.	Nuova Pocenia	ND
Rangers	Ronchis	1-4
S.Gottardo	Malisana	2-0

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Sedegliano	31	13	10	1	2	41	19
Trivignano	28	12	9	1	2	33	11
Cormor	28	13	8	4	1	29	13
S.Gottardo	27	12	8	3	1	32	10
Morsano al T.	23	12	7	2	3	26	13
Ronchis	22	13	7	1	5	29	21
Pro Farra	22	13	6	4	3	18	11
Nuova Pocenia	19	12	5	4	3	19	15
Malisana	18	13	5	3	5	30	23
Villanova J.	17	12	5	2	5	20	18
Com.Lestizza	16	12	5	1	6	15	18
Zompicchia	15	13	4	3	6	19	23
Cussignacco	8	13	2	2	9	8	32
Rangers	6	13	2	0	11	13	39
Assosangiorgina	4	13	1	1	11	6	42
Medeuzza	2	13	0	2	11	6	36

GIRONE D

Roianese	Sagrado	2-0
Mladost	Audax S.	ND
C.G.S.	Montebello D.B.	2-2
Campanelle	Villa	ND
Lucinico	Poggio	1-0
Ruda	Mossa	3-2
Torre Tc	Terzo	ND

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Terzo	26	11	8	2	1	27	9
Montebello D.B.	23	13	6	5	2	19	12
Roianese	23	12	7	2	3	20	15
C.G.S.	22	12	6	4	2	25	18
Torre Tc	21	12	6	3	3	23	17
Ruda	21	12	6	3	3	20	15
Mossa	20	12	6	2	4	25	19
Sagrado	16	12	4	4	4	21	20
Villa	14	11	4	2	5	16	14
Mladost	12	11	3	3	5	14	19
Aurisina	12	12	3	3	6	13	23
Lucinico	10	12	2	4	6	12	20
Poggio	9	12	2	3	7	12	22
Audax S.	8	11	2	2	7	15	29
Campanelle	4	11	0	4	7	14	24

BASKET
A DILETTANTI

UMILIANTE DÉBÂCLE DI TRIESTE CHE SI ARRENDE DI NUOVO: 89-63 E MAI IN PARTITA

L'Acegas senz'anima affonda nel lago

Quinta sconfitta consecutiva dei biancorossi, mai in grado di reggere il confronto con Omegna

PAFFONI OMEGNA 89
ACEGAS TRIESTE 63

(21-18; 41-33; 62-45)

PAFFONI: Anselmi 8, Bonetta 1, Picazio 1, Kushchev ne, Tempestini 7, Scrocco 7, Caruso 7, Ferraro 13, Rossi 19, Savoldelli 6. All. Da Prato.
ACEGAS: Lenardon 2, Marisi 5, Cigliani 8, Spanghero 3, Bocchini 12, Benevelli 10, Colli 7, Benfatto 2, Scarponi 5, Crotta 9. All Bernardi.
ARBITRI: Migotto e Dal Bosco.
NOTE - Tiri liberi Paffoni 27/34, Acegas 15/21; tiri da 3 Paffoni 6/24, Acegas 4/20; tiri da 2 Paffoni 22/32, Acegas 18/44; rimbalzi Paffoni 42, Acegas 33.

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

VERBANIA La più brutta Acegas della stagione. Di gran lunga e senza paura di sbagliare nel giudizio. Una squadra che si è mantenuta in equilibrio precario per un quarto, si è arrampicata sugli specchi per un altro quarto e poi ha sbracato, arrendendosi indegnamente quando mancava ancora metà partita da giocare.

Il finale di 89-63 dice di un massacro a una squadra che non c'è proprio, di questi tempi. Siamo arrivati alla cinquina perdente: se non è identica, l'Acegas attuale è davvero molto simile a quella del filotto nero dello scorso anno. Eravamo, come adesso, sempre a cavallo fra novembre e dicembre. Evidentemente questo, nella preparazione impostata da Bernardi, è abitualmente il momento critico della stagione. È una squadra che corre, corre ma senza una meta né un'idea apprezzabile. E se tanto ci dà tanto, meglio mettersi l'anima in pace e aspettare l'anno nuovo per vederla rigiocare al basket. Perchè di questi tempi va in giro per l'Italia soltanto a far fare belle figure agli avversari.

A Omegna, per esempio. Sulla carta quella piemontese sarà forte finchè vuole, ma sul campo ieri non è che si sia dimostrata una fuoriclasse. Solo che di fronte a quest'Acegas sembrava un'attrazione da circo, poteva fare ciò che voleva e tutto le veniva concesso.

E passiamo mestamente alla cronaca. Se l'Acegas di questi tempi latita in fase d'impostazione, Omegna non le è da meno. Ne viene fuori una specie d'inizio a ciapano, con due squadre che fanno grande fatica a bucare la retina: dopo 7'30 siamo appena sul 13-11, con una quantità di errori nelle conclusioni già considerevole da una parte e dall'altra. I «lupi» di casa hanno chili e centimetri a favore e si avvicinano di più al canestro, i biancorssi non riescono proprio a giocare nell'area pitturata e devono affidarsi ai tiri da fuori, con esiti facilmente immaginabili. L'ingresso di Crotta migliora qualcosa sotto i tabelloni, il ragazzo ha la stazza sufficiente per soffiare rimbalzi agli avversari e segnare da sotto. Il primo quarto si chiude sul 21-18.

Due canestri consecutivi di Rossi creano il primo break (26-20 al 2'), ma finalmente al soldato Ivan entra la tripla e subito il distcco è dimezzato. Bernardi continua a ruotare nel box 1 i tre uomini che ha, cercando da loro il lampo estemporaneo, visto che ieri sera né Lenardon, né Marisi e neppure Spanghero sanno accendere la luce. E così, anche se per poco, Trieste è sempre all'inseguimento. Quando Picazio decide invece che è arrivato il momento di esercitarsi nelle bombe, Omegna inizia ad allungare: all'8'40" siamo sul 41-31.

Il rientro dagli spogliatoi è sempre un momento da paura, per l'Acegas. Qui è da incubo: 15-2 sul groppone in 6'20" e la partita sul 56-35 è già finita, diventa un'esibizione a beneficio di chi ha pagato il biglietto. Omegna fa lo spettacolo, i biancorossi sono completamente in sua balìa. Sembrano pugili suonati, di quelli a cui si piegano le gambe per le botte prese e restano in piedi soltanto con la volontà. Si potesse, ci vorrebbe una spugna gettata in campo, per chiuderla qui ed evitare un'umiliazione più grande. Ma nel basket non si può fare e allora bisogna bere fino in fondo questo calice avvelenato. A onor di cronaca annotiamo che il terzo quarto si chiude sul 62-45, con un parziale di 21-12 e con l'Acegas che ormai non commette neanche più falli, tanto ha perso in convinzione e aggressività.

Perso per perso, Trieste inizia l'ultimo quarto come se si fosse sullo 0-0 e recupera qualcosa. Ma è solo un fuoco di paglia, perchè basta che Omegna riprenda a giocare e le distanze vengono ristabilite. Proprio non c'è verso, per gli ospiti, di riuscire a contenere i «lupi» dell'Orta. I quali ormai si divertono a fare le giocate da allenamento, con grande sollazzo per chi siede sugli spalti.

I biancorossi escono a testa bassa

LE PAGELLE

Non si salva nessuno, a tutti il voto minimo

Che succede a Lenardon?

dall'inviato

VERBANIA Ieri sera niente da salvare. E a chi non ci crede, citiamo come memorandum le valutazioni globali delle due squadre: Omegna 114, Acegas 46.

Un dato inusuale in un torneo come questo, da solo vale più di mille spiegazioni. E allora uniformiamo tutti nel giudizio.

È un voto politico che non risparmia neanche il tecnico Massimo Bernardi: non per come ha condotto la squadra ieri sera, ma perchè quando la nave affonda il comandante non può abbandonare la ciurma e deve andare giù anche lui.

LENARDON 3
MARISI 3
CIGLIANI 3
SPANGHERO 3
BOCCHINI 3
BENEVELLI 3
COLLI 3
BENFATTO 3
SCARPONI 3
CROTTA 3
BERNARDI 3

(ma.co.)

A Dilettanti A

VemSistemi FO	Jesolosandona'	94-70
Garda Cart.Riva	Bitumcalor TN	Rinv.
Penta Ozzano	Robur Osimo	82-66
CoMark Treviglio	Nobili Sbs C.	82-83
Paffoni Omegna	Acegas TS	89-63
A.G.Montecatini	Tezenis VR	60-59
Leonessa BS	Siram Fidenza	83-65

PROSSIMO TURNO:
Paffoni Omegna-Garda Cart.Riva
Siram Fidenza-Nobili Sbs C.
Tezenis VR-VemSistemi Forli'
Acegas Aps TS-Penta Ozzano
Fortitudo BO-Leonessa BS
Robur Osimo-A.G.Montecatini
Jesolosandona'-CoMark Treviglio

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
FORTITUDO BO	22	12	11	1	962	848
VEMSIST. FO	22	12	11	1	970	867
PENTA OZZANO	20	12	10	2	941	861
LEONESSA BS	18	12	9	3	903	841
CO. TREVIGLIO	12	12	6	6	895	857
PAF. OMEGNA	12	12	6	6	888	857
TEZENIS VR	12	11	6	5	853	824
BITUMC. TN	12	11	6	5	865	870
MONTECATINI	10	12	5	7	852	886
NOBILI SBS C.	8	12	4	8	988	995
ROBUR OSIMO	8	12	4	8	910	939
ACEGAS APS TS	8	12	4	8	901	945
GARDA C.RIVA	6	10	3	7	701	733
SIRAM FIDENZA	6	12	3	9	848	916
JES. SANDONA'	0	12	0	12	785	102

Bernardi: «Siamo scarsi e con poco talento giocando così non si va da nessuna parte»

VERBANIA «Siamo una squadra scarsa e con poco talento. Se scendiamo in campo senza la necessaria umiltà e non capiamo che dobbiamo sputare sangue su ogni pallone non andiamo da nessuna parte». Impietosa l'analisi di Massimo Bernardi dopo il pesante stop contro Omegna. Ci si aspettava una reazione dopo il brutto passo falso di domenica in casa contro Treviglio, 48 ore dopo è arrivato un bis che fa male soprattutto per l'atteggiamento passivo con cui i giocatori hanno accettato la sconfitta.

«Queste figure ignobili non si possono fare - continua il tecnico - Abbiamo retto nel primo quarto poi al primo vero momento di difficoltà abbiamo mollato. È vero che Omegna non rientra nel target di avversarie con cui possiamo competere, la sconfitta ci può stare, quello che non accetto è il modo con cui abbiamo perso. Siamo una squadra debole, scarsa di talento, fisico ed esperienza per cui se non mettiamo sul parquet il massimo di impegno siamo destinati a fare figuracce. E questo, per il rispetto dei nostri tifosi, è inaccettabile». Difficile analizzare l'involuzione della squadra nell'ultimo mese. «Le ultime sfide le abbiamo perse con Trento, Verona, Brescia, Treviglio e Omegna, squadre che hanno un potenziale superiore al nostro e contro le quali possiamo competere solo facendo miracoli. Ce la giochiamo con Fidenza, Montecatini, Riva del Garda. Rimedi? Tornare in palestra, abbassare la testa e lavorare duramente».

Lorenzo Gatto

Massimo Bernardi

PAFFONI OMEGNA 89

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
TEMPESTINI	19	2	4	1/2	50	0/1	0	5/6	83	-	2	-	4	2	2	7
BONETTA	1	0	1	0/1	0	-	-	1/2	50	1	-	-	-	-	-	1
KUSHCHEV	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
CARUSO	29	2	1	1/2	50	1/6	17	2/2	100	4	3	-	1	2	1	7
SAVOLDELLI	15	3	-	3/4	75	0/1	0	-	-	3	2	-	1	1	-	6
ANSELMI	25	4	4	2/2	100	0/2	0	4/7	57	2	1	1	-	3	2	8
PICAZIO	32	3	5	3/3	100	4/6	67	3/4	75	-	1	-	3	2	3	21
FERRARO	21	2	4	3/4	75	0/2	0	7/8	88	1	4	-	-	-	-	13
SCROCCO	28	3	4	1/2	50	1/5	20	2/2	100	-	2	-	2	2	-	7
ROSSI	28	2	5	8/12	67	0/1	0	3/3	100	1	11	2	3	1	-	19
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paffoni Omegna	**200**	**22**	**28**	**22/32**	**69**	**6/24**	**25**	**27/34**	**79**	**11**	**27**	**3**	**14**	**13**	**8**	**89**

ACEGAS APS TRIESTE 63

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
BENFATTO	14	3	1	1/4	25	-	-	0/2	0	2	-	1	2	2	1	2
SCARPONI	24	1	1	1/3	33	1/5	20	-	-	-	3	-	3	1	-	5
MARISI	19	3	2	2/6	33	-	-	1/2	50	1	1	-	-	-	1	5
BOCCHINI	27	4	7	3/6	50	0/4	0	6/7	86	-	3	-	2	3	-	12
COLLI	25	4	2	2/4	50	1/1	100	-	-	1	1	-	1	-	2	7
BENEVELLI	23	2	1	5/12	42	0/1	0	-	-	4	5	-	2	1	1	10
SPANGHERO	20	3	4	0/2	0	0/2	0	3/4	75	-	1	-	3	1	1	3
CIGLIANI	14	1	1	-	-	2/2	100	2/2	100	-	-	-	2	-	1	8
CROTTA	18	4	2	3/7	43	-	-	3/4	75	5	1	-	1	1	-	9
LENARDON	16	3	1	1/1	100	0/5	0	-	-	-	2	-	2	1	1	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acegas Trieste	**200**	**28**	**22**	**18/45**	**40**	**4/20**	**20**	**15/21**	**71**	**13**	**17**	**1**	**18**	**10**	**8**	**63**

SERIE C2. L'INFRASETTIMANALE

Il Santos passa a Gorizia e resta in testa Sconfitte Servolana, Bor e Venezia Giulia

TRIESTE Non va a segno l'assalto del Breg in casa della capolista Stip, il Santos si affida a Cacciatori per continuare a vincere mentre il Bor continua a perdere.

Sono i tratti salienti del turno infrasettimanale del campionato di C2 di pallacanestro, giunto ieri alla 11° giornata di andata. Cade il Breg sul parquet della Stip (80 - 72), battuta d'arresto che non penalizza la formazione triestina, riuscita per lunghi tratti a reggere il ritmo della capolista. Il Santos non spreca il turno e consolida il vertice, uscendo indenne dalla tana della Goriziana per 66 - 71. Successo non esente da rischi, considerando il + 15 inferto dai goriziani in avvio, disegnato da Delpin e Bevitori. La prima scossa del Santos la offrivano Giacomi e Fumarola ma il capolavoro veniva da Cacciatori (24) artefice del sorpasso definitivo. Il Bor cade ancora.

Questa volta è Latisana ad espugnare Campo Primo Maggio (69 - 89) dando la frustata risolutrice verso la fine della terza frazione, il momento che ha annichilito gravemente i triestini, giunti sino all'illusorio 50 - 51, per poi evaporare. Il quadro grigio delle triestine è completato dalla sconfitta della Servolana con l'Alba (71 - 77) maturata nel finale e del Venezia Giulia a Udine, sponda Cbu (74 - 72), dopo un break di 26 - 11 mai più ricucito.

Cade anche la Gianesini, trafitta per 81 - 91 da Cervignano. Curiosa la gara dei goriziani, in panne per tre quarti di gara e poi rivitalizzati da un break di 20 - 4; impennata che non basterà. Ronchi invece in festa, con il successo a Fagagna per 70 - 73.

Francesco Cardella

BOR 69
GALETTI 89

(18-22, 36- 45, 54-60)

BOR RADENSKA: Sila 6, Alberti 14, Sustercic 10, Madonia 8, Crevatin 10, Krizman 11, Bole 7, Stokelj 1, Devicic 2, Bocciai. All. Zovatto
GALETTI LATISANA: Moretuzzo 13, Celotto 12, Mauro Maran 7, Del Monte ne, Marco Maran 13, Franco 26, Toso ne, Galli 8, Tosoratti 10, Gnezdja ne. All. Bosini.

STIP RORAI 80
BREG 72

(22-19, 50-41, 63-65)

STIP: Bomben, Piccin 14, Dus, Colombis 23, Pivetta 8, Gelormini 2, Piovesana 8, Del Moro, Kenyatta 6, Carrera 10. All. Longhin
BREG: Bozic 7, Sechet 18, Lokatos 6, Haskic 12, Buttignon 3, Zeriali 3, Klarica 19, Svara ne, Petaros ne, Bandi ne, Nadlisek ne. All. Krassovec.

GIANESINI 81
CREDIFRIULI 91

(19-14, 38-47, 57-73)

GIANESINI GORIZIA: Pais, Basile, Brandmayr 4, Zuliani 5, Cos 2, Visintin 10, Gaggioli 19, Franco 17, Dreas 14, Stroppolo 3, Gandolfi 7, Leban. All. Di Meglio
CREDIFRIULI: Cavallari 2, Mian 9, Contin ne, Baccino 13, Luppino 31, Tomasi 8, Barazzutti, Lena ne, Zuchetto, Musiello 15, Di Just 13. All. Iemmolo.

GORIZIANA 66
SANTOS 71

(16-17, 17-20, 18-11, 11-24)

GORIZIANA: Rosso 2, Bevitori 19, Bortolotti, Bellina 4, Marini, Giacomo Rosso 6, Delpin 26, Kodrich, Sansa, Devetak 8. All. Iurich
SANTOS: Perotti, Lazzari, Burni, Visciano 4, Contento 8, Giacomi 23, Fumarola 12, Bembich, Crevatin ne, Cacciatori 24. All. Gregori.

CBU LANCIA VIDA 74
V.G. MUGGIA 72

(16-20, 25-40, 57-51)

CBU: Gambaro 8, Fumolo 10, Maganza 20, Pascolo 18, Alibegovic 16, Zecchin 2, Finazzi ne, Zacheli, Noselli ne. All. Colosetti.
VENEZIA GIULIA MUGGIA: Cerne 2, Cechet, Petronio, Moschioni 9, Delise 12, Ruzzier 2, Schina 14, Monticolo 7, Furigo 18, Urbani 4, Germani 4. All. Mengucci.

SERVOLANA O.L. 71
ALBA CORMONS 77

(23-26, 31-37, 53-56)

SERVOLANA OM LUSSETTI: Roveredo, Pizziga, Sain 12, Totis, Gnesutta 11, Catenacci 14, Dagnello 3, Bernardini 12, Medizza 5, Crevatin 14. All. Bisca.
ALBA: Cantarut 2, Blasig, Raccaro 21, Franz 7, Cucut, Simcic, Brandolin, Drius 19, Moretti 5, Muz 17, Biasizzo 6. All. Andriola

VOLLEY B2. SUCCESSO SALVEZZA PER IL TEAM DI DRASIC

Corazza show, il Televita vince

TELEVITA TRIESTE 2010 3
VERGATI SARMEOLA PD 1

(30-28, 28-26, 21-25, 25-15)

TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 5, Corazza 33, Mari 15, Ambrož Peterlin 7, Bassi 7, Slavec 9, Matevž Peterlin (L); Kante 2, Riolino, Veljak, Spacapan. All. Drasic.
VERGATI SARMEOLA PD: Mazzetto, Tomasello 5, Ursic 11, Pavan 6, Tasca 1, Strenghetto 1, Viero 23, Radon 2, Bettanello 1, Maniero 13, Lanzoni (L). All. Falcini
ARBITRI: Fiabane e Ellero.

TRIESTE Sfatato il pronostico e cacciato lo spettro del quinto set, il Televita affonda 3-1 il Sarmeola e si rilancia in chiave salvezza. Sarà il pomeriggio piovoso o la voglia di pallavolo e come per magia la tribuna del PalaTrieste si riempie e quando i biancorossi vanno a punto gli applausi si sentono. Il sestetto di partenza è quello obbligato, i neri avversari esordiscono forse con troppa supponenza e subiscono l'allungo del Televita (12-10). La dote incamerata non è mai molta, massimo +2, ma viene preservata con tenacia sia al secondo tempo tecnico (16-14) che in momenti di difficoltà, quando Corazza e Ambrož riescono a tenere avanti la testa. Basta però un attimo di distrazione e due recezioni imprecise per sconvolgere i piani ed il Sarmeola ottiene il 22-22. Ma Corazza è di ghiaccio, sigla il 23-22 e trasforma in oro puro una superlativa difesa dando alla squadra l'occasione del set-point (24-22). Sprecato. Parità a 24 e 26, poi il Vergati va 26-27 ed un doppio Corazza regala il quinto set-point, ma bisogna attendere la sesta occasione per festeggiare un 30-28 da cardiopalma. Ben altra piega prende la ripresa: padovani imperiosi a muro e a condurre 14-18, e Drasic getta nella mischia Veljak in regia. Si vedono più palloni per i centrali e cresce in difesa il Televita, che riagguanta gli ospiti e anzi li supera (23-22) col supporto dell'efficace servizio al salto di Corazza. Parapiglia sul set-point, gli arbitri valutano fuori un attacco, Sarmeola fa 24-25, Trieste risale 26-25 ed un muro ancora di Corazza (mvp della partita) sul gigante Maniero assegna uno strepitoso 2-0 ai padroni di casa. Il Sarmeola affronta il terzo parziale con le seconde linee e l'idea paga: i veneti crescono (12-16), i triestini sparacchiano a vuoto. Sotto di 4 il Televita non ci sta e riapre le speranze (19-20) con un tocco furbo del neoentrato Kante, che poi spreca il pari e il Vergati ne approfitta per dimezzare le distanze. Si rivede il Televita nel quarto set: un muro accorto e invalicabile e tanta precisione regalano il 20-9, gli ospiti spariscono dal campo e tutto risulta facile per un Trieste 2010 che ha trovato fiducia nei propri mezzi e per una sera recita la parte del leone.

Andrea Triscoli

Importante successo del Televita sul Vergati Sarmeola

Hockey inline: Edera battuta

TRIESTE Impresa soltanto sfiorata da parte dell'ta Edera che iera sera ha la gara di ritorno della finalissima di Coppa Italia vinta dai Vipers Asiago con il punteggio finale di 7 a 4 (3 a 2 dopo il primo tempo). Questo risultato, sommato alla vittoria esterna maturata qualche giorno fa al PalaChiarbola (5 a 3) da parte dei campioni d'Italia, ha permesso ai veneti di aggiudicarsi la loro quinta Coppa Italia in otto anni (la quarta consecutiva). Nulla da fare ancora per l'Edera che dopo il brillante quinto posto in Europa e la sfortunata sconfitta in Coppa punterà ora a cercare di agguantare il primo posto nella regular season di campionato per puntare poi alla volata scudetto. Sabato un appuntamento importante con il match casalingo contro Arezzo. *(r.t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: inizialmente molto nuvoloso sul settore orientale con tendenza ad ampi rasserenamenti; sereno sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso lungo il versante adriatico con possibili deboli rovesci e nevicate sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** rapido aumento della nuvolosità dalla tarda mattinata, con locali rovesci, specie sul versante ionico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: soleggiato salvo locali nubi alte e stratificate, con tendenza a peggioramento sulle zone alpine dalla tarda serata. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locali nubi alte e stratiformi. **SUD E SICILIA:** residui rovesci sul settore ionico e sulla zona tirrenica della Sicilia, con tendenza a graduale miglioramento; ampi rasserenamenti sul resto del Meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,3	13,2
Umidità		92%
Vento (velocità max)		37 km/h
Pressione	in diminuzione	1006,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,1	12
Umidità		99%
Vento (velocità max)		32 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,7	9,9
Umidità		99%
Vento (velocità max)		18 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,9	14,6
Umidità		97%
Vento (velocità max)		28 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,7	11,2
Umidità		99%
Vento (velocità max)		10,8 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	8	10,6
Umidità		99%
Vento (velocità max)		15 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,4	9,4
Umidità		97%
Vento (velocità max)		8 km/h

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	15	17
ANCONA	8	15
AOSTA	0	6
BARI	6	17
BOLOGNA	7	8
BOLZANO	4	6
BRESCIA	6	8
CAGLIARI	6	19
CAMPOBASSO	7	10
CATANIA	6	20
FIRENZE	11	15
GENOVA	8	12
IMPERIA	12	np
L'AQUILA	6	11
MESSINA	12	17
MILANO	6	10
NAPOLI	9	15
PALERMO	11	18
PERUGIA	13	14
PESCARA	7	17
PISA	11	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	18
ROMA	10	16
TORINO	1	5
TREVISO	8	10
VENEZIA	6	9
VERONA	6	8
VICENZA	np	np

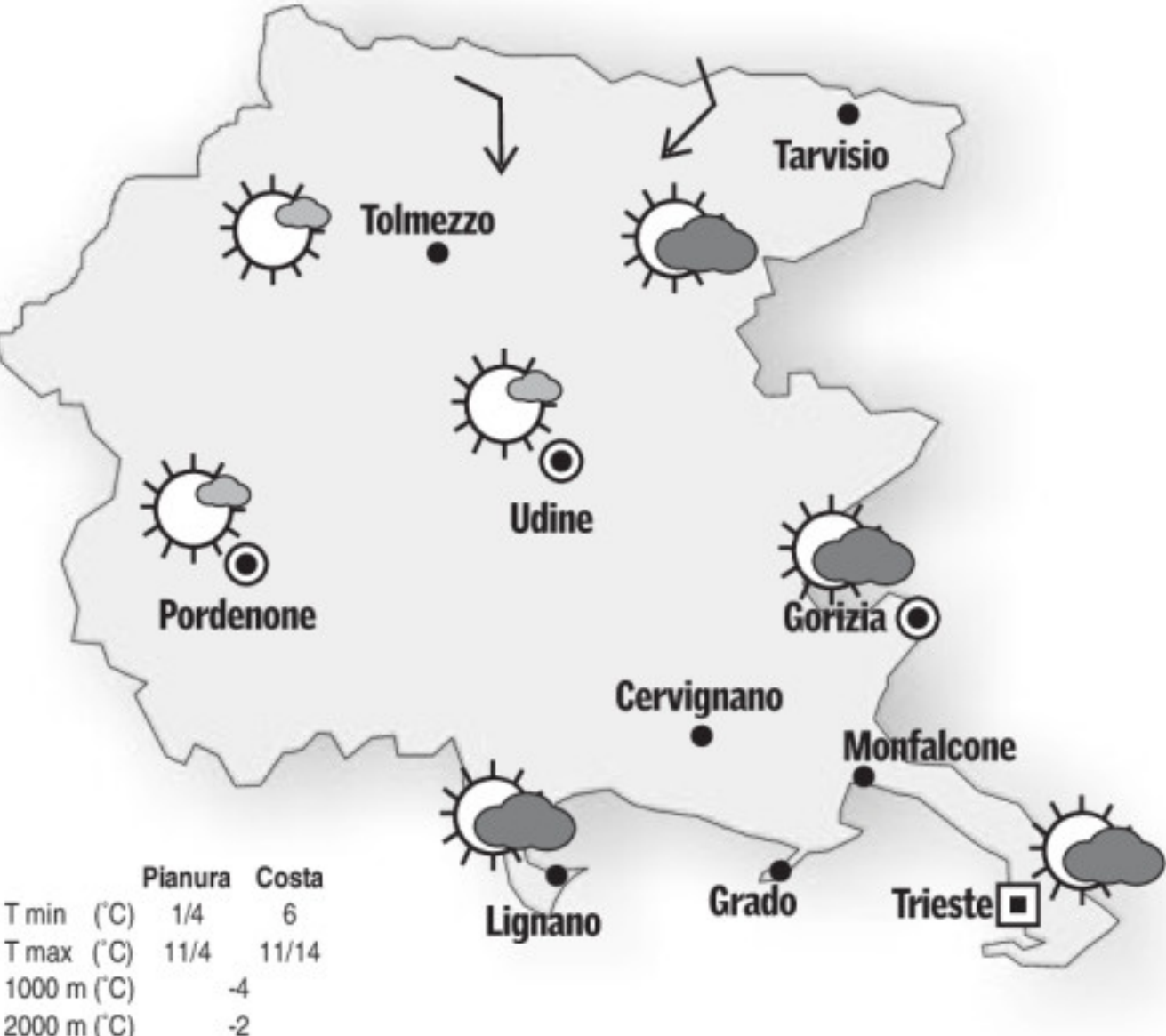
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	6
T max (°C)	11/4	11/14
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/0	5/8
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	+4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. In prevalenza poco nuvoloso a Ovest, variabile a Est con più nubi di primo mattino mentre dal pomeriggio cielo praticamente sereno su tutte le zone. Possibile la locale formazione di ghiaccio al suolo di notte sui monti. In quota soffierà vento sostenuto da Nord.

DOMANI. Al mattino sereno su tutta la regione con gelate in pianura; nel pomeriggio il cielo tenderà a velarsi. Nella notte possibile qualche spruzzata di neve sui monti e qualche debole pioggia in pianura.

TENDENZA. Nuvolosità variabile con bora moderata sulla costa. Da sabato inizierà ad arrivare aria fredda dai Balcani con bora forte sulla costa e prevalenza di sole.

OGGI IN EUROPA

La circolazione atmosferica è dominata dalla profonda depressione posizionata in prossimità dell'Islanda: benché in graduale indebolimento difatti nelle prossime ore, assorbendo un altro vortice depressionario in avvicinamento dall'Atlantico, troverà nuovo vigore e continuerà ad alimentare le intense corrente occidentali che stanno spingendo dei sistemi frontali dall'oceano verso il nostro continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14	2 nodi N-O	3.18 +49	20.52 -14
MONFALCONE	quasi calmo	13,6	3 nodi N-O	3.23 +49	20.57 -14
GRADO	quasi calmo	13,7	3 nodi N-N-O	3.43 +44	21.17 -13
PIRANO	quasi calmo	14,2	4 nodi N-N-O	3.13 +49	20.47 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	21	LUBIANA	5	7
AMSTERDAM	7	9	MADRID	9	12
ATENE	8	16	MALTA	12	18
BARCELLONA	11	17	MONACO	6	11
BELGRADO	3	7	MOSCA	-10	-5
BERLINO	3	10	NEW YORK	2	6
BONN	6	9	NIZZA	10	13
BRUXELLES	6	9	OSLO	0	1
BUCAREST	2	7	PARIGI	5	10
COPENHAGEN	6	7	PRAGA	3	10
FRANCOFORTE	4	7	SALISBURGO	2	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	11
HELSINKI	2	2	STOCCOLMA	3	5
IL CAIRO	14	20	TUNISI	9	21
ISTANBUL	4	13	VARSAVIA	5	8
KLAGENFURT	0	3	VIENNA	2	4
LISBONA	10	18	ZAGABRIA	3	5
LONDRA	5	11	ZURIGO	5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

TORO 21/4 - 20/5

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO 21/6 - 22/7

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

LEONE 23/7 - 22/8

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Modi - **7** Avvilisce il portiere - **10** L'attore Novarro - **11** Bagna il Tirolo - **12** Breve giorno - **13** Lo sono i popoli scandinavi - **15** Copricapo con la nappa - **16** Strada Statale - **17** Desunto, ricavato - **19** Era la Cee dei paesi dell'Est - **20** Il dio Amore greco - **23** All'inizio dell'anno - **24** Fiume egiziano - **25** L'attrice Angelillo - **27** Un turpe delitto - **29** Escursionisti Esteri - **31** Un compagno di Tex Willer - **32** Aprono festosi cortei - **35** Un attributo del dio Giove - **36** Le prime in ippica - **38** Premiata dai votanti - **39** Questi in breve - **40** Volo a scopo di primato - **41** Si può leggere secondo - **42** Saluto fra colleghi.

VERTICALI: 1 Il dottore protagonista del romanzo «La cittadella» - **2** Si immerge legato - **3** L'esploratore che scoprì il passaggio a nord-est - **4** Fa restare nel dubbio - **5** Nutrono gratitudine - **6** Un ente turistico (sigla) - **8** Poesia pindarica - **9** La Taylor del cinema - **14** Adorati dai fan - **15** Relativo all'attività giudiziaria - **16** Portano su o giù - **18** Un po' teso - **21** Provoca avversione - **22** Città della Svizzera - **27** Sebastiano, il poeta dei Canti barbaricini - **28** Piene di spine - **30** Iniziali di Montale - **33** Non entrano mai in chiesa per pregare - **34** Mobile... per i liquori - **37** Il nome del pittore Semeghini - **39** La risposta sognata dallo spasimante.

ANAGRAMMA (1,7 = 8)
Ginnastica agli anelli

Strando su questi, specie a testa in giù,
l'equilibrio è importante mantenere
ed in chiusura poi dell'esercizio
l'uscita è d'uopo far proprio a dovere.

Piega

CAMBIO DI VOCALE (10)
Le comari al mercato

Ah, che lingue! Tra lor si son scambiate
le solite espressioni mai mutate!

Don Basilio

LE SOLUZIONI DI IERI

Vezzeggiativo:
GRILLO, GRILLETTO

Scambio d'iniziali:
LAGO MONTANO, MAGO LONTANO